Anno 105 - Numero 170

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 23.700, semestre 12.000, trimestre 6500 - Estero: anno L. 33.700, semestre 18.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 23 luglio 1973

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 658.965
10125 Torino, via Mantova 38 - telefono 668.844
10126 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - t. 650.960
20123 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 89.76
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.55.904
16122 Genova, via E. Vernazza 25 - telef. 592.590
40100 Bologna, via Ricordi 16 - telefono 228.826
35100 Padova, via Portici 30/A - telefono 23.525
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 900 il mm (mod. o data rigore magg. 20%) - Commerciali 3000 il mm - Ricerche personale L. 950 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., gressetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. anche con aeroplano): *Argentina Pt. Ar. ...; *Australia ca. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 12; *Brasile cru. 5,80; *Canada ca. 50; Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 13; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,10; Germania D.M. 1; *Grecia dr. 10; Inghilterra p. 12; *Iran ria. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4,90; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Bengasi ptr. 12; Lussemburgo F.B. 12; *Malta cts. 6,7; *Messico pr. 7; *Nigeria sh. 5,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 1; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia so. 2; *Spagna ptas. 18; *Sud Africa rand 0,40; Svezia kr. 1,75; Svizzera frs. 0,90; *Tunisia mill. ...; *Turchia l.t. 5; * USA ca. 50; *Venezuela B 51,80; *Zaire Mk 15

Domani si terrà il Consiglio dei ministri

Prezzi: per il governo giornata drammatica

Definite ieri le misure che i ministri domani trasformeranno in decreti legge: blocco per tre mesi dei prezzi di listino delle industrie e (per un breve periodo) degli affitti e degli sfratti; blocco dei prezzi alimentari - Il voto delle Camere prima delle vacanze?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 luglio.

In una riunione fiumana il governo ha deciso oggi le misure di blocco dei prezzi che l'intero Consiglio dei ministri approverà martedì. La giornata di domani, lunedì, sarà spesa per ottenere alcune necessarie autorizzazioni dal Mec e per la ricerca del quattro decreti-legge definiti oggi. In mattinata lavoreranno i tecnici ministeriali per gli ultimi particolari, che riguardano il blocco degli affitti e degli sfratti. Nel pomeriggio ci sarà un nuovo incontro, ristretto ai tre ministri finanziari con il presidente Rumor. Infine Giolitti (« all'ora in cui si dovrebbe cenare », precisa) incontrerà i sindacati per l'ultimo confronto. Martedì mattina, il Consiglio dei ministri.

Ma domani, nel corso del compimento di tutti i necessari atti elencati, il governo vivrà la sua più drammatica giornata. Da tutt'Italia autorevoli parlamentari, illustri presidenti d'ogni sorta d'associazioni di categoria, telefoneranno e telegraferanno ai ministri e al presidente Rumor per invocare il blocco dei prezzi: di tutti i prezzi, ma di quelli degli altri, i nostri no, sono troppo bassi, bloccarli non è giusto. Saranno pressioni e ricatti elettorali. Ma quando sarà venuta sera, Giolitti sentirà ripetere dai sindacati che la loro prognosi è riservata solo fino a settembre: se in settembre i prezzi non saranno fermi inizierà una lotta salariale.

Il governo sa già da oggi che entro marzo deve scegliere tra gl'interessi delle corporazioni e l'interesse generale. Questa grave consapevolezza alimenta però l'inconsueto filo di fiducia del ministro del Tesoro, La Malfa. Alle 8 e 30 di quest'assolata domenica era già al suo ministero. Alle 10,30 è giunto alla presidenza del Consiglio, dove Rumor s'era recato alle 9. Sono poi giunti Colombo (Finanze), Giolitti (Bilancio), De Mita (Industria), Ferrari-Aggradi (Agricoltura), Zagari (Giustizia), Matteotti (Commercio estero) e alcuni alti funzionari.

Alle 17,30 (è stata fatta colazione lavorando, con tramezzini mandati a comprare nell'unico bar-gastronomia aperto nel centro della città) il primo a uscire è stato La Malfa. Era sereno: *« Abbiamo fatto un buon lavoro, la parte urgente per bloccare i prezzi è conclusa, adesso ci occuperemo del bilancio per il 1974 (deve essere approvato entro questo mese). Auguri, auguri.* Non è sfuggita, a due cronisti fermi sotto il sole, l'inconsueta formula degli auguri fatti non per chi sta operando (è il governo che deve operare per contenere i prezzi), bensì rivolti a chi si attende i frutti positivi dell'operazione di arresto dell'inflazione.

« Auguri a noi, ministro? Auguri a voi ». « Sì, si: *diciamo allora auguri a tutti ».* Poi esce Matteotti: *« Posso solo dire che questo governo non riposa neppure di domenica. Di domenica abbiamo giurato e oggi di domenica speriamo ».* E lui e gli altri ministri, difatti, hanno detto un mucchio di *«non so»* e di *«non sos»* in risposta alle domande di cronaca. Ma nonostante il presidente del Consiglio abbia invitato la apertura dei lavori odierni al più ristretto riserbo, indicando *La Stampa* di domenica mattina con le sue notizie, il quadro dei provvedimenti ormai è chiaro. Conoscendoli, alcuni faranno pressioni per modificarli, ma torna pure la fiducia dei cittadini per governanti decisi ad agire.

I provvedimenti saranno questi:

1) si bloccheranno per tre mesi, da martedì, i prezzi di listino di tutte le industrie che hanno una "posizione dominante", in modo da non dovere poi controllare tutto l'universo della produzione, bensì soltanto le case-guida;

2) si finanzia il ministero dell'Industria in modo da consentirgli l'assunzione per un determinato periodo di analisti in grado di controllare i costi di produzione ed eventualmente autorizzare, nella « seconda fase » al termine del « blocco di 90 giorni », quegli aumenti che siano resi indispensabili dai costi (ed eventualmente imporre diminuzioni);

3) saranno bloccati tutti gli affitti e tutti gli sfratti (escluse le morosità) per il breve periodo (sulla cui durata permane il segreto) che sarà necessario per emanare una legge urbanistica organica, nella quale inserire anche un meccanismo per la determinazione degli « equi canoni di affitto »;

4) il quarto e assai complesso provvedimento serve a bloccare i prezzi di vendita nei negozi, oltre che per i generi industriali, anche per quelli agricolo-alimentari. L'esecuzione di questo provvedimento è affidata ai controlli comunali e regionali, nuova operativa del governo.

I quattro decreti legge saranno subito trasmessi al Parlamento: due alla Camera e due al Senato. Il disegno è di farli approvare non nei 60 giorni di tempo costituzionalmente ammessi, bensì prima delle ferie parlamentari d'agosto, in modo che siano pienamente operanti per il periodo di ritorno all'attività, in settembre, il momento cruciale non soltanto per questo governo, ma proprianente per la vita associativa civile e democratica del Paese.

I decreti indicati non bastano: saranno accompagnati da molti atti ministeriali, che non richiedono approvazione parlamentare, ma fermezza e capacità dei singoli ministri. Nessuno di essi farà eccezione e con essi non la faranno neppure gli alti funzionari restati in servizio.

Il capo di gabinetto di La Malfa, per esempio, si alza alle sette e finisce di lavorare al ministero alle 11 di sera.

Tra i più imminenti atti ministeriali ci sono manovre sulle esportazioni (bloccare le vantaggiose vendite di ortofrutticoli verso Paesi extra-Mec e le speculative vendite di granaglie verso altri Paesi extra-Mec nei quali poi gli stessi grossisti ricomprano le medesime granaglie per venderle ad ancora più caro prezzo in Italia). Ci sono anche manovre d'importazione a prezzi controllati di grano, di burro, di zucchero, di carne e via dicendo.

Per informarsi sulla « manovra agricola » il presidente del Consiglio stasera ha trattenuto per altri venti minuti Ferrari Aggradi. Poi è uscito anche Rumor, con la sua straordinaria abilità di fare quasi un solo guizzo dall'ascensore all'automobile. Erano ormai le sei.

Presidente, gli chiedono i cronisti, ma lei stasera a Messa non è andato? *« Ma ci vado adesso, appena in tempo ».* Ha così rotto l'abitudine della Messa la domenica alle 10, che gli ricorda dall'infanzia. D'immobili abitudini, questo governo pare deciso a infrangerne molte.

Giulio Mazzocchi

L'Italia supera la Spagna

Corrado Barazzutti (nella foto), battendo ieri a Torino in tre set José Higueras, ha permesso all'Italia di superare la Spagna nella semifinale del gruppo B, zona europea di Coppa Davis. A risultato acquisito, vittoria di Manolo Santana su Tonino Zugarelli

(I servizi sportivi da pagina 9 a pagina 11)

Forse episodi di intolleranza politica

Auto bruciate in strada a Roma Bombe in due caserme a Trieste

Tre vetture sono state date alle fiamme in una stessa via - Bottiglie incendiarie lanciate nella città giuliana - Comunicato del partito repubblicano

Roma, 22 luglio.

Tre autovetture sono state incendiate nella stessa strada, a pochi minuti di distanza una dall'altra. E' accaduto in via Vitelleschi: prima i vigili del fuoco sono stati chiamati per spegnere le fiamme che stavano avvolgendo una « 600 »; dopo qualche minuto anche una « 1100 », parcheggiata nelle vicinanze, sempre in via Vitelleschi, ha preso fuoco. Infine, è stato distrutto dalle fiamme anche un « Lupetto ». Gli agenti della polizia, dopo avere accertato la natura dolosa degli incendi, stanno indagando per accertarne il movente e individuare i responsabili.

Per quanto non ci siano ancora elementi precisi, la polizia sembra orientata verso l'ipotesi di una vendetta di carattere politico. Si sta ora accertando l'identità dei proprietari delle auto.

Non si esclude, d'altra parte, l'ipotesi di un'azione notturna di teppisti. Questa seconda tesi sarebbe avvalorata dal fatto che le tre auto sono state incendiate nello spazio di pochi minuti l'una dall'altra e nella stessa strada. *(Ansa)*

Trieste, 22 luglio.

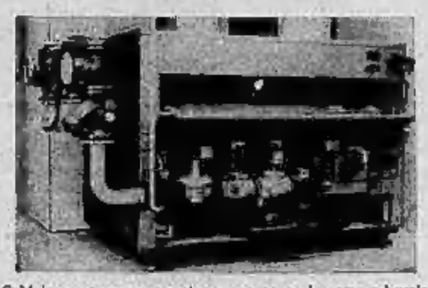
Due bottiglie incendiarie sono state lanciate la scorsa notte, a Trieste, rispettivamente nel cortile della caserma del XIV artiglieria, in via Cumano, e in quello della scuola Guardie di pubblica sicurezza, in via Damiano Chiesa. In entrambi i casi non si sono avuti danni. Le indagini, subito cominciate, hanno avuto finora esito negativo.

La direzione del partito radicale ha diffuso un comunicato in cui chiede che « si faccia immediata luce » sull'episodio avvenuto a Trieste. « Il partito radicale — aggiunge il comunicato — impegna inoltre tutte le organizzazioni aderenti alla settima marcia antimilitaristica, che partirà da Trieste mercoledì prossimo per concludersi ad Aviano il 4 agosto, alla massima vigilanza nella certezza che si cercherà di inserire in ogni modo nella manifestazione provocatori o teppisti ».

Il partito radicale chiede inoltre che le autorità adottino « misure atte a garantire i diritti costituzionali e la civiltà del confronto politico ».

Le indagini — come si è detto — sino a questo momento, non hanno ancora dato risultati concreti. Le ricerche vengono condotte in tutte le direzioni. *(Ansa)*

Raypak



Caldaie per terrazze a metano, con corpo in rame e bruciatore atmosferico a modulazione: leggere, silenziose, alta resa (Brevetto U.S.A.)

TECNOTERMO S.p.A.
Via Cellini 22 - 10126 TORINO - Tel. 693.253, 694.805 (aziom.)

Da tre giorni bloccato sulla pista, sotto il sole del deserto

Il nostro inviato a Dubai presso il "jet„ prigioniero

L'angoscia dei 143 a bordo duru da venerdì scorso - Sono chiusi nell'aereo - La temperatura è di 40 gradi - I dirottatori non hanno fatto ancora nessuna richiesta, solo ieri hanno chiesto il rifornimento di carburante - A mezzanotte dicevano ancora di attendere istruzioni - Lo steward ferito racconta il dirottamento

(Dal nostro inviato speciale)

Dubai, 23 luglio.

Il «Jumbo» delle linee aeree giapponesi è ancora, mentre scriviamo, sulla pista dell'aeroporto di questo piccolo sceicccato, trecento metri di fronte alla torre di controllo. La drammatica avventura di 143 persone (di cui ventuno membri dell'equipaggio) dura ormai, quindi, da oltre due giorni. Il sole è stato tutto il giorno accecante, il termometro segna quaranta gradi con 92 per cento di umidità. Due ore fa, ancora, a nome dell'Emiro di Dubai Sheik Zaid Bin Sultan, un funzionario del governo ha chiesto ai dirottatori di far scendere dall'aereo almeno le donne e i bambini. La risposta è stata no, il commando terrorista «attende istruzioni superiori».

Due sole delle 145 persone che erano a bordo al momento del decollo da Amsterdam venerdì pomeriggio, hanno lasciato il «Jumbo». Una ormai cadavere, e cioè la donna (che faceva parte del gruppo terrorista) uccisa dalla esplosione accidentale d'una bomba a mano nelle prime fasi del dirottamento. Il suo passaporto era intestato a tale Maria Peralta, di nazionalità peruviana. L'altra persona scesa dall'aereo è il capocameriere della prima classe, Miyashita, ferito dalla stessa esplosione.

Dal loro arrivo a Dubai, dove sono giunti alle quattro del mattino di sabato dopo che tre altri aeroporti arabi (in Iraq, Kuwait e Bahrein) s'erano rifiutati di accoglierli, i terroristi hanno chiesto e ottenuto per tre volte cibo e bevande: alle 13 di ieri, poi alle venti, e alle 24 di oggi. Sempre oggi, improvvisamente, intorno alle tredici, hanno chiesto che l'aereo venisse rifornito di carburante. Ciò ha fatto nascere una serie di voci, finora incontrollate, secondo le quali il «Jumbo» ripartirebbe in nottata per una destinazione ignota. La richiesta del carburante è venuta poco dopo che per la prima volta dall'atterraggio a Dubai, il commando dei dirottatori aveva rivelato la sua identità. I cinque o sei terroristi (numero che si deduce dall'unica testimonianza finora disponibile, quella di Miyashita) hanno detto di appartenere alla «Organizzazione dei figli dei territori occupati».

La presenza, tra essi, di un arabo, i pari richiami alla Palestina occupata che questi ha fatto durante i brevi colloqui con la torre di controllo, indicano che il dirottamento è opera di un gruppo di estremisti palestinesi. Ma l'episodio resta non del tutto chiaro. Intanto i terroristi non hanno fatto alcuna richiesta, salvo quella di ottenere la bara con la salma della compagna morta. Qui viene smentita nettamente che avessero domandato la liberazione del terrorista Oco Okamoto, uno degli autori della strage di Lod che sconta l'ergastolo in un carcere israeliano. Nessuna richiesta, dunque, ma il punto più oscuro è che i dirottatori continuano a ripetere che sono in attesa di ordini dal loro «comando». Quali ordini, e come possono giungere loro (anche tenendo a mente la realtà del Jumbo) in questa punta semidesertica del Golfo Persico?

Il gruppo di terroristi è anche strumentalmente composto. Ne fanno parte uno o due giapponesi, un altro sudamericano (oltre alla donna rimasta uccisa), e uno o due arabi. I giapponesi avevano già ucciso per conto dei gruppi più estremisti della resistenza palestinese (strage di Lod) e un guatemalteco era con Leila Khaled quando la giovane terrorista tentò di dirottare un jet israeliano all'aeroporto di Londra. Ma insieme, come questa volta, arabi giapponesi e sudamericani non si erano mai trovati.

Tentare una previsione sul modo in cui finirà questa ennesima brutta avventura del cielo, è impossibile. Stamane c'era una speranza, e cioè la presenza a Dubai del presidente delle linee aeree giapponesi, Asada. In mancanza di precise richieste dei dirottatori (per esempio la liberazione di fedayn prigionieri) veniva in mente infatti la vicenda del jet della Lufthansa dirottato a Aden verso la fine del '71, quando il presidente della compagnia tedesca riuscì a trattare la liberazione degli ostaggi contro tre miliardi di lire. Ma finora non c'è alcuna prova d'un negoziato diretto tra i terroristi e la Jal. Se la prospettiva resta incerta, tutto è ormai noto, invece, circa la sequenza del dirottamento. Insieme a due colleghi inglesi e uno americano, abbiamo parlato stamane con il capocameriera del Jumbo, il trentisettenne Miyashita, nell'ospedale dov'era stato ricoverato ieri poco dopo l'atterraggio del 747 a Dubai. Miyashita è tutto sommato in buone condizioni. La parte destra del viso appare gonfia e martoriata da piccole ferite. Il braccio destro è immobile, ma lo steward se la coverà in pochi giorni. Questo è il suo racconto.

Venti e venticinque minuti dopo il decollo del Jumbo da Amsterdam (intorno alle quattro del pomeriggio di venerdì, dunque) due passeggeri di prima classe, un uomo e una donna che parlavano tra di loro in spagnolo, hanno chiesto a Miyashita di poter salire al bar che si trova al piano superiore della prua del Jumbo. Lo steward ve li ha accompagnati, su richiesta dei due ha cominciato a preparare un aperitivo. Il dramma ha avuto inizio a questo punto.

Le scale del piccolo bar del 747 sono ripidi, e la

Sandro Viola

(Continua a pag. 2 in prima colonna)

Dubai. Il gigantesco Jumbo 747 delle linee aeree giapponesi bloccato sulla pista infuocata con i 143 ostaggi (Telefoto)

Dopo la fallita marcia dei "fratelli libici„ verso Il Cairo

Sadat si recherà da Gheddafi perché ritiri le sue dimissioni

Prudenza e irritazione in Egitto per l'"invasione" dei vicini - I marciatori stanno ritornando disordinatamente sui loro passi: soltanto una loro delegazione è stata ricevuta dal Presidente egiziano - Gli ha consegnato la petizione scritta con il sangue di una ragazza

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 22 luglio.

I libici sono tornati indietro. Hanno percorso verso Ovest la strada costiera da Marsa Matruh alla frontiera di Solkum, dove le casematte della dogana erano state abbattute tre giorni fa con un bulldozer. Erano cinquantamila, secondo la cifra ufficiale fornita da Tripoli. Solo trecento, a bordo di cinque autobus e di una ventina di auto, sono riusciti a evitare gli sbarramenti egiziani eretti sulla via verso Oriente, hanno oltrepassato El Alamein e sono arrivati ad Alessandria, lungo le piste che trent'anni fa avevano visto lo scontro fra Rommel e Montgomery. Erano una carovana rumorosa anche in esigua: suonavano le trombe delle vetture, cantavano inni della rivoluzione araba, e avevano appeso alle fiancate striscioni con i ritratti di Gheddafi e di Nasser e con la scritta: *«Cairo o morte».* La popolazione di Alessandria li ha accolti con stupore ma senza ostilità.

Tutti gli altri sono tornati in Libia, sempre preceduti dall'incrociatore militare libico e dai motociclisti dell'esercito che li avevano accompagnati nella marcia verso Est. Per un'altra notte hanno dormito nel freddo del deserto, cucinato su fornelli da campo, consumato le scorte di acqua e di cibo che gli egiziani stessi avevano portato lungo la strada. Sembravano delusi, non perché non erano riusciti a raggiungere Il Cairo, ma perché lungo la strada erano stati raggiunti dalla notizia delle dimissioni del loro capo.

«Dobbiamo tornare a Tripoli per convincere Gheddafi a non andarsene», ripetevano. E con questa nuova missione sono rientrati in Libia. E' stata una marcia quasi disperata e certamente anacronistica, un esodo, una invasione, sotto un sole cocente, con donne e bambini stipati negli autobus, accampamenti improvvisati, fuochi notturni, canti. Al Cairo si commenta che questa marcia definisce molto bene l'amico e alleato Gheddafi: un idealista, un illuso che concepisce progetti irrealizzabili e che deve essere bruscamente riportato alla realtà. Anche se il presidente libico ha negato di aver ispirato la marcia, qui al Cairo si ritiene che esso sia stata la risposta, tipica del suo stile, al viaggio per lui deludente in Egitto durato due settimane.

Ora la posizione di Gheddafi rimane ambigua, ma è certo che cederà volentieri alla pressione della folla che vuole il ritiro delle sue dimissioni, del resto mai accettate. Mentre la marcia rifluisce su Tripoli, l'intero Consiglio rivoluzionario ha detto che si dimetterà con Gheddafi se questi non tornerà sul suo proposito. Lo stesso presidente Sadat ha preannunciato che andrà a Tripoli per convincere Gheddafi a restare al suo posto.

Le dichiarazioni sono tutte amichevoli e generose: Sadat, che ieri sera ha ricevuto la delegazione dei marciatori (giunta però in aereo) che gli ha consegnato la petizione scritta col sangue di una giovane donna, ha detto che senza Gheddafi l'unificazione è impossibile. I libici hanno risposto che Sadat deve essere il Presidente del nuovo Stato. Domani, ventunesimo anniversario del rovesciamento della monarchia di Faruk, Sadat parlerà all'Unione socialista araba e a tutto l'Egitto. Nel discorso si tratterà certamente del problema della unificazione.

Andrea Barbato

Sonda spaziale russa lanciata verso Marte

Mosca, 22 luglio.

Una nuova sonda sovietica sta dirigendosi verso Marte. Il volo durerà sei mesi e rafforzerà, se tutto andrà bene, la posizione di preminenza degli scienziati russi nel campo degli studi sul pianeta rosso.

« Mars 4 » è stata lanciata ieri alle 22,31, ora locale, dal cosmodromo di Baikonur nel Kazakistan. Del lancio ha dato notizia l'agenzia Tass solo stamane dopo che la sonda, pesante 1140 chili, aveva lasciato l'orbita di parcheggio intorno alla Terra per iniziare il fantastico volo di 133 milioni di chilometri.

La sonda è già stata « interrogata » e dalle informazioni trasmesse è emerso che tutti gli apparecchi di bordo funzionano normalmente. La stazione è seguita dal centro terrestre sovietico di collegamento cosmico mentre il centro [illegible] di calcolo elettronico [illegible] coordinamento esegue l'analisi delle informazioni già ricevute. *(Ap)*

sintesi

Il rapimento di Mirko preparato ad Alassio? Un misterioso personaggio affittò una villa per la famiglia del bandito Lorenzi 2

Tarma il pane a Napoli: ma i rivenditori minacciano una nuova serrata. Dall'inviato Guido Paglia 2

Hanno rapito la Juve: si conclude oggi il romanzo di Carlo Moriondo 3

Torino: il magistrato interroga in carcere l'uomo che ha ucciso la moglie - Impiegata rapita in un dancing e violentata da cinque sconosciuti 4

Regione Piemonte: la dc disposta a formare il centro-sinistra 4

Folla da grandi occasioni a Vercelli: per dieci giorni l'antico borgo si risveglia. Dagli inviati Alberto Biandi e Carlo Sartori 7

Forse sarà fatta scoppiare oggi un'altra bomba "H": nell'ambito degli esperimenti francesi 13

La vita di 143 persone in mano a folli pirati

Polemiche palestinesi sul dirottamento del jet

L'atto criminale sarebbe stato compiuto da una frangia dell'estremista "Fronte popolare" del dottor Habash - Ma questi smentisce - Gli esponenti della resistenza condannano il gesto - Secondo alcune fonti trattative sarebbero in corso per il riscatto

Il nostro inviato scrive da Dubai

(Segue dalla 1ª pagina)

Nessuno ha preso a muoversi sulla pista con insistenza, oscillando prima su un lato, poi sull'altro. Miyashita non sa se per nervosismo o per gioco. D'un tratto (il capocameriere versava l'aperitivo nei bicchieri) c'è stata una esplosione. La donna aveva addosso una bomba a mano, bomba che durante il suo girarsi e rigirarsi con il seggiolino si è inesorabilmente esplosa.

Miyashita non sa cosa sia avvenuto nei primissimi istanti successivi allo scoppio. Ma quando ha riaperto gli occhi ha visto la donna giacere ormai cadavere, ricoperta di sangue, il bar pieno di fumo e subito dopo ha capito che l'aereo era stato dirottato. Un uomo prima, un secondo poco più tardi si erano infatti precipitati con le rivoltelle in pugno nel bar credendo che l'esplosione fosse avvenuta durante un corpo a corpo dei due componenti del commando di lingua spagnola con il cameriere giapponese. Poco c'è mancato che il terrorista arabo (alto, barbuto, vestito d'un completo beige) non gli sparasse un colpo alla testa.

Intanto (forse in anticipo sul programma, ma obbligati a furia dall'esplosione accidentale della bomba) gli uomini del commando avevano preso il controllo del «Jumbo». Sono venuti due annunci, uno in giapponese l'altro in inglese, a comunicare che l'aereo era stato dirottato, quindi tutti i passeggeri venivano obbligati a restare per due ore con le mani sopra la testa.

Miyashita ricorda bene tre dei dirottatori: l'arabo, il giapponese (berretto nero, camicia arancione) e quello che egli definisce «di tipo europeo» (ma che potrebbe essere sudamericano), vestito d'una casacca rossa e pantaloni neri. Questi ultimi due portavano occhiali da sole, e impugnavano la rivoltella nella destra e la bomba a mano nella sinistra. Ma bisogna tenere conto che egli non ha potuto vedere l'uomo e gli uomini che dall'inizio del dirottamento erano nella cabina di pilotaggio. Il numero dei terroristi non dovrebbe essere quindi, come dicevamo all'inizio, superiore a sei compresa la donna dilaniata dall'esplosione.

Le condizioni a bordo vengono definite dai terroristi «buone». Per fortuna l'impianto dell'aria condizionata funziona, altrimenti la cabina del «Jumbo» sarebbe ormai un forno bollente. Secondo quel che ricorda Miyashita, non dovrebbero esserci a bordo altri bambini all'infuori di una piccola giapponese di tre o quattro anni. C'è un medico, anche lui giapponese come la grandissima parte dei passeggeri (gli altri sono tedeschi, olandesi e francesi), con a disposizione due grosse cassette di medicinali. Ma l'atmosfera a bordo, dice Miyashita, è di panico. Forse è stata l'incidente iniziale, con la morte della loro compagna, certo è che i dirottatori si muovono brutali e minacciosi. Questo nervosismo e la stanchezza da cui ormai devono essere minati (e che affiora evidente nella voce del terrorista arabo quando parla con la torre di controllo) inducono a questo punto, cinquanta ore dopo il dirottamento, a essere molto prudenti nelle previsioni.

s. v.

Beirut. L'emiro Mohamed Bin Rashid (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 22 luglio.

Il dirottamento del «Jumbo» giapponese ha acceso un'aspra polemica in seno alla organizzazione dei fedayn. Fonti prossime alla resistenza palestinese accusano l'fplp (Fronte popolare per la liberazione della Palestina) di aver organizzato l'«operazione Monte Carmelo».

A pianificarla e a dirigerla, per l'esattezza, sarebbe stata una «frazione dissidente» del fronte, che fa capo al dott. Wadih Haddad, uno dei principali luogotenenti di George Habash. Esponenti della resistenza «stigmatizzano» il dirottamento del «jumbo» e affermano che «questo atto di pirateria aerea non ha niente a che fare con l'azione nazionale palestinese. E' un'operazione di pirateria e di ricatto, come tale non può che nuocere al prestigio della resistenza palestinese e rischia di sollevare l'opinione pubblica mondiale contro di essa».

«Noi faremo tutto il possibile per salvare i passeggeri e i membri dell'equipaggio dell'aereo delle Japan Air Lines», aggiungono gli esponenti palestinesi, condannando «energicamente» l'ala del fplp diretta dal dott. Haddad, che ha voluto, sostengono, il dirottamento. La «corrente» di Haddad viene accusata di «condurre operazioni di puro e semplice ricatto, mentre l'autentica resistenza rifiuta simili metodi». La frazione dissidente del fplp «dovrà da sola sopportare le conseguenze della sua azione».

Alla clamorosa rivelazione, al perentorio, e ufficiale qualificato, atto di accusa, il Fronte di Habash ha subito reagito con una secca smentita. Il portavoce ufficiale dell'fplp «smentisce categoricamente qualsiasi implicazione del Fronte nel dirottamento. Noi non c'entriamo per nulla in questo affare». A suo dire «l'fplp non è affatto diviso in frazioni o correnti; riaffermiamo la nostra unità intellettuale e organizzativa: questa unità è più solida che mai». A detta del portavoce «la diffusione di voci mirate circa una pretesa discordia in seno al Fronte popolare si deve ai servizi segreti americani e israeliani».

Il giornale *Al Nahar* e l'*Orient-le Jour* affermano da parte loro, nel momento in cui tutti i dispacci d'agenzia provenienti dall'emirato di Dubai smentiscono trattative in corso tra i dirottatori e la compagnia nipponica Jal: «Apprendiamo da fonte degna di fede, vicina agli ambienti palestinesi di Beirut, che i pirati dell'aria esigono il pagamento di cinque milioni di dollari in cambio della vita dei passeggeri e della restituzione del jumbo». L'operazione «Monte Carmelo», continuano i giornali, è stata montata dalla «frazione dissidente» insieme con la «Armata Rossa», l'organizzazione estremista giapponese di cui faceva parte il massacratore di Lod, Kozo Okamoto, condannato all'ergastolo dagli israeliani.

Il riscatto, sempre secondo i giornali libanesi, dovrà essere pagato ai pirati a Dubai, o forse altrove, probabilmente Aden. Si ricorda, a questo proposito, che proprio l'fplp nel 1971, diresse su Aden un aereo della Lufthansa dirottando egualmente un riscatto di cinque milioni di dollari. Nonostante le smentite delle «Japan Air Lines», da fonte palestinese ci confermano che trattative sono in corso a Dubai tra i pirati e i funzionari della Jal.

L'Orient-le Jour, come a dar peso alle accuse contro l'fplp, pubblica in neretto estratti della inchiesta che il *Sunday Telegraph* sta conducendo da quattro settimane su «Settembre nero» ovvero sull'«altro terrorismo». Il *Telegraph* scrive che gli israeliani avrebbero stilato una lista di capi di «Settembre nero» per eliminarli ad uno ad uno. In meno di un anno agenti israeliani hanno liquidato più della metà dei leaders della guerriglia «ma numerosi nomi non sono stati ancora depennati dalla lista nera e fra di essi quello di Abou Ayad, numero uno di "Settembre nero", Wadhi Haddad dell'fplp, Ali Hassan Salameh, Khalil Al-Wazir e Fakhri Omari». «Settembre nero», insomma, sarebbe guidato da estremisti di *Al Fatah* e dal dott. Haddad.

A Tel Aviv è tuttora in vigore lo stato d'allarme all'aeroporto di Lod. La straordinaria misure di sicurezza verranno mantenute fin quando l'avventura del «jumbo» non si sarà conclusa. L'esperto di affari arabi de' quotidiano della sera *Maariv* scrive che i pirati dell'aria avevano come missione quella di adoperare il «jumbo» a modo di «bomba vivente». Avrebbero dovuto sorvolare Tel Aviv chiedendo la liberazione di Kozo Okamoto: in caso di rifiuto, si sarebbero avventati in picchiata sulla città per provocare un disastro «alla kamikaze». (Si vuole che uno dei quattro, o cinque, dirottatori sia Osamu Maruoka, uno dei protagonisti del massacro di Lod, il solo che sia riuscito a fuggire).

Igor Man

I banditi avrebbero studiato il colpo nascosti in Riviera

Il ratto di Mirko ideato ad Alassio? La polizia ricerca chi affittò la villa

Achille Lorenzi (il bandito arrestato per rapina, indiziato del sequestro del bimbo) abitò con la famiglia nella casa, in regione Rangè - La villa venne affittata con il cognome "Ubbiali", assai comune nel Bergamasco - Fu lo stesso a stipulare il contratto o invece un'altra persona? - La polizia ora vuole chiarire questo importante particolare

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 22 luglio.

Di certo, per il momento, c'è soltanto il fatto che il bandito Achille Lorenzi, da tempo ricercato per rapina (era stato condannato a 8 anni di prigione), ed arrestato due settimane fa a Bergamo dove si era recato per vedere la moglie ed il bambino appena venuto alla luce, trascorse parte del mese di maggio e di giugno ad Alassio, con il padre, Giovanni Battista, la madre e la giovane moglie che allora, aspettava un figlio. Di sicuro si sa che Achille Lorenzi scomparve da Alassio, per un giorno e due, proprio quando a Bergamo fu rapito Mirko Panattoni. Non si può tuttavia affermare che la villetta in località Rangè, di proprietà dell'avvocato Massimo Chiappe, sia stata la prigione del bimbo rapito. Il dottor Aragno, che dirige le indagini sul sequestro, ha puntualizzato che la casa «non ha né cantina né soffitta», cioè quegli ambienti dove Mirko, secondo quanto ha raccontato dopo la liberazione, ha avuto l'impressione di essere stato rinchiuso.

Intanto, i Lorenzi sono veramente coinvolti nel rapimento del bimbo? Achille, ritengono gli inquirenti, potrebbe essere stato in «voce», cioè quello che, per telefono, teneva i contatti con il padre di Mirko: ma anche questo particolare dovrà essere accertato con una perizia che si farà a giorni. Giovanni Battista Lorenzi, almeno per ora, ha ricevuto dal magistrato che conduce le indagini sulla vicenda soltanto una «comunicazione giudiziaria», cioè la madre del giovane bandito e la zia. Nulla quindi, al di là di pesanti indizi accusa i Lorenzi del ratto di Mirko.

Lo stesso Achille, condannato per rapine, braccato dalla polizia di tutta l'Italia settentrionale, era dispendioso, auto e moto di grossa cilindrata (viaggia con una Porsche e con una De Tomaso rossa, le stesse notate spesso davanti alla villetta di Alassio), è soltanto uno sul quale pendono gravi indizi.

Ma la scoperta della famiglia bergamasca ad Alassio non ha migliorato la posizione delle persone sospettate. La villa di regione Rangè venne affittata, alla fine dell'aprile scorso, dall'agenzia «Mirnamare». Il cognome Lorenzi non venne fatto. Nei registri fu fatto quello di una famiglia «Ubbiali», cognome comunissimo a Bergamo. Perché? Una risposta potrebbe essere che Achille Lorenzi ed i suoi non cercavano una pubblicità pericolosa, volendo trascorrere un periodo di vacanza (il giovane bandito, per altro era già ricercato per precedenti reati); ma questo non può bastare agli inquirenti che, con la scoperta di questo particolare, si sono visti aprire davanti una nuova pista, piena di interessanti incognite.

Sono i Lorenzi insomma che hanno dato un falso nome per affittare la casa o qualcuno, che si chiama veramente Ubbiali lo ha fatto per loro? E' quello che il dottor Aragno e la mobile di Bergamo cercano di stabilire. C'è di più: perché la «fuga», quasi precipitosa da Alassio? «Hanno lasciato — ha precisato lo stesso dottor Aragno — una gabbia col canarino, una valigia piena di indumenti ed una grossa cesta di generi alimentari, fra i quali c'erano dei "cannelloni"».

Ecco dunque nuovi indizi di accusa: la fuga, definita dagli inquirenti «precipitosa» e i viveri con i «cannelloni» quelli che piacciono a Mirko Panattoni e che i banditi, dietro sua richiesta, gli fornirono nei giorni di prigionia.

E' in base a questi indizi che gli inquirenti bergamaschi, con la collaborazione della mobile di Savona, ora battono la pista Ubbiali. La villa, in regione Rangè poteva essere soltanto un punto di base, quasi un luogo di ritrovo per mascherare più loschi traffici. Il vero Ubbiali, in questo caso i banditi si sarebbero traditi con le loro stesse mani, assumerebbe la fisionomia del vero organizzatore del rapimento. Il cervello. E forse proprio in Riviera, non lontano da Alassio potrebbe essere stata la prigione di Mirko.

I Lorenzi, è stato detto da più persone che abitano intorno alla zona Rangè, si muovono molto. La signora Giuseppina Fizzotti, che abita nella casa accanto, ha detto che alla fine di maggio, prese a notare «frequenti movimenti di vetture».

Giuseppe Morchio

Alassio. La villetta affittata dai presunti rapitori di Mirko Panattoni. A destra: il padre dei Lorenzi (Telefoto)

Le indagini a San Marino

Forse i rapitori sono già lontani

Pochi gli indizi - Scarsa la collaborazione alle indagini - Continuano le battute

(Dal nostro inviato speciale)
Arezzo, 22 luglio.

E' inutile illudersi. Ormai sono passati troppi giorni per poter sperare in una rapida conclusione delle indagini nell'arresto dei rapitori di San Marino. L'euforia dei primi giorni che poggiava su una serie di indizi fortunati, è finita. L'inchiesta si trascina, più per caparbietà che per reale consistenza delle tracce. Siamo ricaduti nella palude delle indagini di ordinaria amministrazione. Quelle che non terminano mai, affidate alla «spiata», alla lingua lunga di un complice, alla vanteria di un balordo.

Diciassette giorni di immobilità, dieci di caccia ventre a terra. Poi il dubbio di aver inseguito una lepre di legno.

Anche ieri è ripreso l'elicottero si è alzato, su Pratomagno, la Catenaia e San Sepolcro. I cani hanno continuato a correre avanti e indietro con la lingua fuori, ansimando e costringendo ad arrancare carabinieri e poliziotti che li seguivano incitandoli.

Ma non è più come i giorni scorsi. Adesso si fa tutto per disciplina, perché si deve fare. Prima invece era un'altra cosa: ci si credeva in questa caccia. Si aveva la sensazione che i banditi fossero lì, ad un palmo, a portata di mano.

C'è chi dice che sono pronti due mandati di cattura. Che il dottor Marsili, il sostituto procuratore di Arezzo, ha l'asso nella manica e tirerà fuori i colpevoli come fa il prestidigitatore con il coniglio dal cilindro. Non è certo il magistrato ad alimentare simili entusiasmi. Lui che è stato il primo a dire — come ha sempre detto — «questa non è una indagine lunga», e intendendo che o si risolveva nel giro di qualche giorno, o piombava nella routine e allora addio speranze di rapide conclusioni.

Indizi se ne sono raccolti e molti. I sospetti su alcuni pastori sardi della zona si sono appesantiti. Ma trovare la prova è un altro discorso. E' la collaborazione che soprattutto è mancata. Non soltanto quella della famiglia Rossini, delle vittime, che può essere giustificata dalla paura, ma di quanti sapevano qualcosa e più ancora la lentezza con la quale ci si è mossi a San Marino.

Il dottor Marsili, non ha ancora ricevuto i verbali degli interrogatori per rogatoria (richiesti al dottor Virolì) e addirittura non è in possesso dei numeri di serie delle banconote versate per il pagamento del riscatto. Son state fatte perquisizioni nei giorni scorsi e in ogni casa si è trovato del denaro. In alcuni casi c'erano anche dei sospetti fondati: ma senza numeri di serie i soldi sono tutti uguali, tutti onestamente guadagnati. Ad un certo punto si finiva soltanto per cercare armi. Si è trovata una rivoltella: ma da una rivoltella, all'arsenale della banda dei rapitori (mitra, moschetti pistole e bombe a mano) c'è una bella differenza.

E così è nata la sfiducia.

Ora, dopo aver temuto di aver commesso qualche errore, di aver lasciato qualche indizio di troppo, i banditi tirano il fiato. Il peggio è passato. La battuta si è trasformata in una normale partita di caccia. Giri pure ancora l'elicottero sulle nostre teste, latrino i cani-poliziotti, arranchino gli uomini sul fianco delle montagne, loro: i banditi sanno che ormai l'hanno fatta franca. E' amaro ammetterlo, ma almeno per ora hanno vinto loro.

Mario Bariona

Come si vive su un aereo in mano ai pirati dell'aria

Londra, 22 luglio.

Che cosa avviene su un aereo rapito? Come si comportano i passeggeri? Quello spostato che non hanno mai saputo darci in modo chiaro e puntuale né le cronache, necessariamente frettolose, né i film, inevitabilmente romanzati, ci giunge dalla signorina Sylvia Jacobson, una psichiatra ed assistente sociale. Nel 1970, Sylvia Jacobson era su uno dei tre jets che, dopo la sosta, vennero tenuti per vari giorni su una pista in Giordania. Si salvò e, da allora, ha preparato per le società aeree internazionali una serie di preziosi studi sulle reazioni dei viaggiatori.

Sono reazioni drammatiche ad una situazione drammatica. E' probabilmente quanto sta avvenendo sul Jumbo nipponico a Dubai, anche il loro choc iniziale sta diventando un lungo calvario. Sylvia Jacobson — la cui documentazione era presentata ieri dal *Sunday Times* — spiega che il deterioramento psicologico dei passeggeri è assai più rapido di quanto s'immagini: e che i primi a cedere sono proprio coloro che sembrano essere più duri e risoluti. Può darsi che i giapponesi si rivelino più calmi e disciplinati degli occidentali, non lo si può escludere. Ed è da sperarlo, perché la narrazione della Jacobson è una deprimente testimonianza.

L'aereo, su un aereo rapito, non comincia subito, ma dopo qualche ora, quando i viaggiatori cominciano a pensare che potrebbero essere adesso a casa, lieti e tranquilli, tra i loro cari. Alcuni diventano «agitatissimi» e scambiano indirizzi con i vicini con la premura «*chi si salva, informa i parenti*». Dopo l'atterraggio, la solidarietà dei passeggeri si sgretola e cominciano i conflitti. Nel '70, quando i rapitori chiesero i passaporti, americani e israeliani non volevano consegnarli e furono accusati dagli altri di mettere a repentaglio la vita di tutti. Esplosero liti furibonde. Si arrivò quasi alla violenza.

Questa divisione per nazionalità sembra essere una caratteristica di quasi tutti questi drammi: ognuno tende a far fronte comune con i suoi compatrioti. Ma questa non è che la prima di altre discordie.

Secondo giorno. La gente comincia a occultare il cibo e l'acqua. Terzo giorno. L'atmosfera è tesissima. Il più sciocco incidente crea dispute furibonde. I bambini infastidiscono tutti, e le mamme, temendo aspre reazioni, formano una tacita alleanza. Chi parla con persone di diversa nazionalità è accusato di «*fraternizzare con il nemico*». Se qualcuno cerca di rianimare o organizzare i passeggeri viene respinto con grida offensive. A questo punto, il collasso psicologico comincia ad avere manifestazioni fisiche. Ciel gassure di ogni sorta, aumenta il numero di coloro che vomitano, piangono, e tremano.

A poco a poco si arriva alla paranoia. «Ogni mossa da parte dei terrorizzati o persino di gruppi di passeggeri è interpretata come una congiura omicida». I più prostrati, psicologicamente e fisicamente, sono gli uomini tra i venti e i cinquant'anni, quelli cioè che il considerano capaci di affrontare i pirati sul «piano militare», ma che non lo possono fare. Più battagliero l'individuo, maggiore il suo trucollo. Coloro che superano meglio la prova sono gli anziani — e più vecchi sono più saldi sono i loro nervi — e i ragazzi, i «teen-agers».

Mario Ciriello

Mentre squadre di operai riparano i danni della sommossa

Con il pane è ritornata la calma a Napoli ma i rivenditori minacciano altre serrate

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 22 luglio.

I panificatori napoletani continueranno a lavorare fino a giovedì. Se entro questo giorno non potranno rifornirsi di farina a un determinato prezzo, riprenderanno la serrata. L'hanno deciso stamane un'ottantina di rappresentanti della categoria riunitisi a Frattamaggiore, alla periferia della città, per concordare una linea comune dopo gli avvenimenti dei giorni scorsi.

I titolari delle aziende incontratisi a Frattamaggiore producono quasi esclusivamente il pane comune (il cosiddetto «pane cafone», che è la base dell'alimentazione di molti napoletani), il cui prezzo di vendita è vincolato a 180 lire il chilo. A loro parere questo prezzo non copre i costi di lavorazione e la prima richiesta avanzata stamane durante le due ore di discussione è stata quella di aumentare il prezzo da 180 a 230-250 lire il chilo.

La seconda proposta alternativa fatta dai fornai riguarda la possibilità di procurarsi la farina a un prezzo inferiore a quello dell'attuale mercato. «*Se le autorità non provvederanno a diminuire il prezzo della farina*, hanno concluso, *oppure ad aumentare quello vincolato del pane, noi da giovedì chiuderemo i forni*».

La nuova serrata potrebbe avvenire qualora si verificassero ritardi nell'adozione delle misure del governo per assicurare il rifornimento di farina a prezzo controllato. In tale caso potrebbero ripetersi le reazioni a catena dei giorni scorsi. I grossisti che hanno fatto incetta di farina potrebbero i fornai di fronte a questa alternativa: «*O acquistate la merce a un certo prezzo o non ve la daremo*».

I panificatori a loro volta sarebbero costretti a porre un altro aut-aut ai commercianti: «*O prendete il pane a prezzo maggiorato o chiudiamo i forni*». I rivenditori non potrebbero accettare perché il prezzo al pubblico è vincolato. A questo punto verrebbe a mancare il pane, ci sarebbero le proteste e i disordini. Di fronte alle manifestazioni di piazza i grossisti controbbero d'ottenere dalle autorità l'aumento del prezzo del pane.

Finora a Napoli non si è ancora giunti all'ultimo anello della catena di reazioni. Ma sino a quando potrà durare? I panificatori estenderanno gli sviluppi fino a giovedì 26, giorno in cui si riuniranno nuovamente per prendere altre decisioni.

Oggi intanto, la giornata è trascorsa tranquillamente senza il minimo incidente, mentre squadre di operai del Comune continuano a riparare i tratti di strada devastati giovedì e venerdì dai dimostranti a Capodichino e a ripristinare le segnaletiche e le cabine telefoniche danneggiate. Alcuni panettieri oggi hanno aperto il negozio, ma parecchi quintali di pane sono rimasti invenduti.

Guido J. Paglia

Raggiunge a nuoto il suo sommergibile

La Spezia, 22 luglio.

(*l. o.*) Un marinaio americano, Stenut Malch, 25 anni, stanotte s'è tuffato in mare completamente vestito per raggiungere il sommergibile atomico, sul quale è imbarcato, che in questi giorni ha gettato le ancore nella rada del Golfo della Spezia.

Bloccata la ferrovia per bomba che non c'è

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 22 luglio.

(*l. o.*) Il traffico ferroviario, nel tratto Spezia-Riomaggiore, è stato sospeso per un'ora oggi, dopo una telefonata al «113». Verso le 13, infatti, qualcuno ha chiamato la centrale operativa della questura per avvertire che due persone s'erano introdotte in una galleria.

Informato il posto di polizia ferroviaria, sono stati impartiti ordini per arrestare tutti i treni in transito provenienti dal Nord e dal Sud. Dalla Stazione Centrale è mosso, spinto da un locomotore, uno speciale carrello «civetta», che ha percorso nei due sensi la strada ferrata fino a Riomaggiore e ritorno.

Il piccolo convoglio, che procedeva molto lentamente, era seguito ad una certa distanza da uomini della questura e da tecnici delle ferrovie dello Stato, che frugavano lungo la massicciata e nelle nicchie dei tunnel alla ricerca della misteriosa valigia. Il viaggio del carrello, mandato avanti per far esplodere un'eventuale carica esplosiva piazzata tra le rotaie, è proceduto senza inconvenienti sia in un senso che nell'altro. Dopo un'ora l'allarme è cessato e la circolazione dei treni è stata ripresa. Il direttissimo Roma-Torino ha riportato una trentina di minuti di ritardo; altri convogli sono transitati con ritardi di poco conto.

STAMPA SERA

Chi ha ucciso Marilyn Monroe?

Da domani un'inchiesta di Ennio Caretto da New York dopo l'uscita del libro-scandalo di Norman Mailer. Nuove rivelazioni sui rapporti dell'attrice con l'alta società di New York e Washington.

Per le vacanze

Ogni giorno, da martedì a sabato, quattro pagine con tutte le notizie e gli svaghi per le spiagge.

Pubblichiamo gratis i messaggi dei lettori (chiamate Torino 6568), Radio Montecarlo li diffonde ogni giorno alle diciotto.

Fotografie a sorpresa sulle spiagge della Riviera: premio di 50 mila lire al primo che si riconosce.

Votate per il barman che preferite e per la spiaggia più bella. Potete far vincere il bar o lo stabilimento che frequentate. Avrete la possibilità di partecipare al sorteggio di premi.

Fino a ieri il «barman preferito» era il signor Giorgio Galli del «Vittoria» di Finale, seguito da Paolo Romeo del «Puerta del Sol» di Alassio.

La «spiaggia più bella» era la Boncardo di Finale, seguita da «Bagni Restano» di Cervo.

Sull'edizione delle 14 di oggi daremo altri risultati.

liquefazione totale

il caldo ci ha dato alla testa

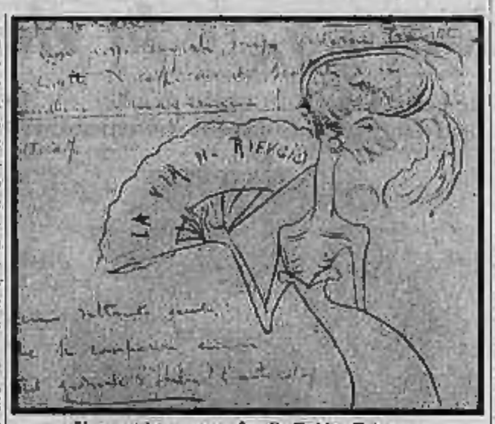
Siamo circondati di ponteggi
assaliti dai muratori
col caldo che picchia
e l'aria che non tira.
Andiamo tutti in ferie
perché qui
diamo i numeri

Pantaloni uomo donna 3.900
Polo uomo donna 3.900
Tutte le polo Saint - Clair 6.900
Tutte le camicie Cacharel 6.900
e mille altre occasioni d'oro

Sporting - Via Garibaldi 8 bis - Torino

UN ALTRO LIBRO SUL POETA

Fedeli a Gozzano



Una pagina autografa di Guido Gozzano

L'immagine di Graziella delle «Due strade» che «d'un balzo» sale sulla bicicletta «accesa d'un gran mazzo di rose» e prende agile «l'avvio» (la macchina il fruscio ebbe d'un piede scalzo, / d'un battere d'ali ignote, come seguita a lato / da un non so che d'alato volgente con le rote»), rimane tra le immagini più care al lettore di Guido Gozzano. E' un figurino che sembra uscito — scrisse notava finemente il Borzio — da una vignetta *liberty*: con la grazia e lo stupore di quelle figurazioni.

Viene in mente, per contrasto, l'«automobile da corsa», dal «cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo», l'«automobile ruggente che sembra cantare sulla mitraglia», celebrata dai futuristi nel loro chiassoso manifesto; in anni non lontani da quelli di Graziella.

Alla «dea della velocità» del «futuro vertiginoso e nuovo», Gozzano contrappone la grazia attempata delle proprie visioni, il movimento lieve e silenzioso delle sue ingenue immagini: o delle sue stampe, per riferirci ad un luogo comune della critica. Dietro l'automobile dei futuristi c'è già tutta la frenesia del nostro mondo inquinato; dietro la bicicletta di Graziella c'è ancora l'incanto religioso — e sia pure illusorio — di un rispetto ecologico («Tra bande verdigialle d'innumeri ginestre / la bella strada alpestre scendeva nella valle»). Ed in ciò sta ancora oggi — per tanti lettori — il fascino discreto della poesia di Gozzano. Nel senso di riposo ch'essa sa comunicare: forse anche per il cerchio di salutare epigrizia che sa crear.si intorno.

★ ★

Ancora un'altra immagine di repertorio (ormai classico) del folto album gozzaniano: la signorina Felicita, «quasi brutta, priva di lusinga», nelle sue «vesti campagnole»: «ch'veda la tua bocca vermiglia / così larga nel ridere e nel bere, / e il volto quadro, senza sopracciglia, / tutto spanto d'efelidi leggiere / e gli occhi fermi, l'iride sincera / azzurro d'un azzurro di stoviglia...». Ed ancora un contrasto: questa volta con le superdonne di D'Annunzio, le «donne rifatte sui romanzi». Fascinatrici e divoratrici nel loro splendore artefatto, ma nonostante il loro vittorioso imperio sui sensi, pur così sottomesse alla mitologia maschile, che la signorina Felicita potrebbe quasi apparire come un simbolo per le femministe di oggi (senza essere un'«intellettuale gemebonda»). Dietro le superdonne dannunziane si scorge già l'ossessione erotica (di un erotismo da *voyeurs*) dei nostri anni. Dietro la signorina Felicita si riscopre invece il fascino antico dell'avventura amorosa, che è ancora scoperta dei sensi e vagheggiamento di un possibile idillio domestico.

★ ★

In questa complicità, di riposo e di pigrizia, che si crea tra scrittore e lettore, Gozzano ha vissuto (e continua a vivere) il suo mezzo secolo e più di gloria discreta, che non si valuta tanto sulle tirature editoriali (pur alte), né sulle manifestazioni esteriori, quanto sulla continua «fedeltà» dei suoi lettori. Nessuno scrittore del Novecento ha tanti «fedeli» come Guido Gozzano.

Ma, Gozzano ha anche un altro privilegio. Se piace ai lettori «dabbene», non dispiace agli altri lettori, anche «dabbenes». Gozzano «borghese onesto», posta della borghesia, è stato letto anche come un sacrilego derisore dei miti borghesi. Edoardo Sanguineti, che ha ora preparato per l'editore Einaudi una raccolta completa delle poesie, ha scritto in Gozzano i segni di «una crisi capitale, non della nostra lirica soltanto, ma di tutta la civiltà letteraria, di tutta la cultura italiana, alle soglie del nostro secolo»; ha letto la sua poesia come una polemica (lucida e talvolta crudele) contro l'irrimediabile prossicità della vita borghese». Risale così a Gozzano la responsabilità d'un grande «insegnamento»: «la liquidazione suscita una volta per tutte, di fronte all'Ideale del demagogo, del credente, del patriota, delle tre parole "nauseose", la Patria, Dio, la Umanità».

E allora, per i più giovani lettori, resi più acutrici (disincantati) dalla sociologia e dalla psicoanalisi, l'agile Graziella gozzaniana perde la sua grazia di figurino *liberty*, per diventare una complessa immagine di chi sa quale inibizione sessuale, oltre che la sanatoria della fatuità borghese. E Felicita diviene la risibile guardia di un gretto, retrivo, conservatorismo provinciale, il simbolo di un'ipocrisia sessuale, (non più tabù) da borgo.

Giorgio De Rienzo

SOTTO LA SUA GUIDA È MIGLIORATO ANCHE IL CLIMA?

Calda estate di Heath

Le difficoltà per i prezzi che salgono come in Italia mettono in imbarazzo il primo ministro - I laboristi lo paragonano maliziosamente a Casanova: incanta e delude le brave massaie inglesi - Osservano che ha successo soltanto con le condizioni meteorologiche: da quando è al potere c'è una media di 3,92 ore di sole al giorno contro le 3,77 di prima

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 luglio.

E' un'estate bellissima, tanto calda e assolata che qualche giornale, celiando, l'ha attribuita all'abilità del premier Heath. Insomma, l'opposto di «piove, governo ladro». «Sotto la guida di Heath, — proclama argutamente il Daily Mail — è migliorato persino il clima. Negli ultimi tre anni di direzione laborista, s'è avuta una media di 3,77 ore di sole al giorno: da quando sono al potere i tories, ne abbiamo avute 3,92». Il cielo è azzurro, i parchi sono più splendidi che mai, migliaia di turisti giuliva danno alla capitale un tocco di colore mediterraneo. Di questi giorni, Heath siede più spesso nel dolce giardino al n. 10 di Downing Street, governando il Paese all'ombra degli alberi, piuttosto che dall'antico studio senza aria condizionata.

Boom industriale

Non è soltanto la natura che sorride. L'Inghilterra naviga sull'onda di un boom industriale, quale non si vedeva dalla fine della guerra. L'economia si espande di ritmo del 5 per cento l'anno, quasi il 6. Il numero dei disoccupati è ancora alto, oltre mezzo milione. Ma è meno dei drammatici livelli del '71 e del '72. In tre anni di amministrazione conservatrice, il fardello fiscale è stato progressivamente alleggerito, soprattutto a vantaggio dei meno abbienti: e, nonostante le restrizioni anti-inflazionistiche, sono saliti sia i redditi individuali, sia quasi tutti i consumi. La Gran Bretagna ha finalmente abbracciato la Comunità europea, le malsane nostalgie imperiali si sono dissolte, le energie politiche finanziarie e industriali si concentrano sempre più a Sud della Manica.

Il bilancio di colui che per il suo brusco stile da «businessman» è chiamato «Edward Heath and Co.» sembra dunque più che positivo. E invece sono giorni difficili, e il compleanno, celebrato il 9 luglio, il cinquantaseiesimo, è stato per il premier pieno di amarezze e d'incertezze. Il malanno ha già una sua etichetta: «Price crisis», la crisi dei prezzi ed è la più grave e minacciosa incontrata da Heath a Downing Street. Così come corrodono le buste-paga e le pensioni, questi prezzi che aumentano di mese in mese, di settimana in settimana, talvolta di giorno in giorno, corrodono anche il patrimonio più prezioso del premier, la sua credibilità. Heath poteva essere stimato od odiato (amato non lo è stato mai), ma la sua parola è sempre stata presa sul serio, rispettata e temuta anzi per la sua abrasiva franchezza. Oggi, si è scetticismo.

«Crisi dei prezzi», ma sarebbe meglio dire «crisi delle massaie». I prezzi sono infatti quelli degli alimentari, la cui incessante, implacabile ascesa ha già costretto gli inglesi a forme di auto-razionamento. Nel dibattito inoltrati in questi giorni ai Comuni, il leader laborista Harold Wilson ha detto, sarcastico: «Nel '70, anno delle elezioni generali, il premier promise e ripropose di difendere le massaie, di battersi al loro fianco. Heath ha infranto più cuori femminili di Casanova».

Come Casanova

«Con una differenza. Le donne tradite da Casanova potevano attenuare la loro pena, negli anni della delusione, con il ricordo delle gioie godute. Le massaie tradite da Heath non hanno ricevuto che scuse e patetici alibi».

Wilson ha però omesso un punto. Casanova determinava chi sedurre e chi abbandonare: Heath non ha tanto potere, il suo è circoscritto da forze esterne. Proprio lui, provetto marinaio, deve subire un senso che lo sta allontanando pericolosamente dalla sua rotta. Cosa è avvenuto? Non vi è stata forse una «fase uno», finita in aprile, che ha «congelato» tutti i prezzi ed i redditi? E non si è adesso in «fase due», un tantino più flessibile, ma con gli aumenti salariali limitati al 7-8 per cento e i prezzi «severamente controllati»? Insomma, sembra bomba e si mantiene l'inflazione dal 6 novembre? Veriasimo, ma Heath non sa-

Londra. Il premier Edward Heath mentre esce dalla sua residenza al numero 10 di Downing Street (Tel. Upi-Ansa)

peva che un nemico inatteso sarebbe ritornato, e in parte scardinato, la sua ristretta offensiva.

Quando l'Inghilterra compra oggi rame, lo paga il 64 per cento in più di un anno fa: quando compra grano, l'89 per cento: e se compra lana, ben il 155. In dodici mesi, — precisa l'Economist — il rialzo «medio» di tutte le cosiddette «commodities» è stato del 70 per cento. Il settore alimentare è il più colpito, per una serie di straordinarie circostanze.

Sembra la penesi: dopo gli anni grassi, i Sessanta, ecco gli anni magri. Nel 1970 la siccità decimò il bestiame australiano e neozelandese. Nel '71, una malattia decimò i campi americani di granoturco. Da allora, una epidemia ha ammazzato migliaia di bovini in Argentina: i raccolti russi e cinesi sono stati pessimi, e quelli in Europa mediocri: e, per completare il quadro, sono scomparse dalle acque chiene le acciughe, preziose per la produzione di mangime.

Queste sventure unite all'universale desiderio di arricchire sia il proprio desco sia l'intera «qualità della vita», hanno rarefatto le materie prime e ne hanno innalzato i prezzi a cette vertiginose: e tra le vittime più percosse si è stata, e vi è, ovviamente, la vulnerabile Inghilterra, grande importatrice. Si è riaccesa l'inflazione, che divampa adesso al ritmo del 9,5 per cento l'anno. Ed è un'inflazione in cui il costo del vitto primeggia nella misura di almeno il 40 per cento. Le statistiche sono noiose, ma il loro linguaggio è il più vivido. In un anno, i generi alimentari sono rincarati del 17 per cento. Negli ultimi sei mesi soltanto la carne è cresciuta del 20 per cento, la verdura del 37.

Saliti i prezzi, è calata la popolarità di Heath: anzi è crollata. Quest'uomo che, ancora pochi mesi fa dominava i sondaggi della pubblica opinione, è oggi un san Sebastiano trafitto da accuse e sospetti. Scorriamo l'ultimo Gallup, di giovedì 19. Domanda: «Siete soddisfatti o insoddisfatti di Mr. Heath?». Il 54 per cento ha risposto: «Insoddisfatti». Non basta. Il vantaggio laborista sui «tories» che, in giugno, era dell'uno per cento è scattato, in meno di tre settimane, al nove e mezzo per cento. Bernard Levin, «columnist» di chiara fama, scrive: «Al centro della bufera, vi è Heath, e tutti gli sparano contro, compresi molti dei suoi seguaci. Certo, la soluzione è semplice: Heath deve prendere vigorose misure. Ma è come dire a un uomo senza gambe alzati e corri».

Povero "premier"

Perché senza gambe? Perché il campo di manovra del premier si è fatto angusto. Una volta di più, la politica economica s'è rivelata non una scienza esatta ma un tentativo di divinazione. Povero Heath ha fatto il possibile per imbrigliare l'inflazione e lanciare l'espansione: ma l'espansione ha dilatato gli acquisti dall'estero e gli acquisti, a causa della febbre delle materie prime, sono divenuti costosissimi. Quindi, circolo vizioso: per svilupparsi bisogna importare, ma se si importa salgono i prezzi. Vi è di più: i boccheggi del dollaro hanno trascinato nella loro scia la sterlina, il cui slittamento è divenuto successivo. Si è moltiplicato il costo di ogni merce straniera.

La calda estate di Heath potrebbe divenire uno scottante autunno. La protesta delle massaie non è che uno dei tanti tuoni in questo inquieto cielo politico. Verso ottobre, il governo varerà la «fase tre» della sua strategia antinflazionistica: ma otterrà questa volta la tacita neutralità dei sindacati? Molte Unions avvertono: «Per anni, ci avete accusato di fomentare inflazione. Questa volta, abbiamo collaborato: e adesso vi è più inflazione che mai». Non hanno torto: e nessuno può negare che i quotidiani aumenti di prezzo — concessi sovente dalla stessa «Price commission» — feriscono maggiormente le masse a basso o medio reddito che i ricchi e i benestanti. In questa atmosfera cresce altresì l'opposizione o il disappunto verso il Mercato Comune, considerato ormai da molti, tra gli stessi tories, causa di un'inquietante emorragia finanziaria.

Si sostiene che l'Inghilterra contribuisce copiosamente alla politica agricola europea ottenendo ben poco in cambio: s'indica il crescente disavanzo nella bilancia commerciale tra quest'isola e gli altri Paesi comunitari: si avverte, anche in ambienti ufficiali, che per molto tempo Londra darà alla Cee più di quanto riceverà. Heath non può fare molto per ora: e preferisce attendere. Gli esperti sostengono che con l'autunno i prezzi delle materie prime, soprattutto degli alimentari, cominceranno a stabilizzarsi: e, in ogni caso, «fase tre» proporrà forse una scala mobile per i redditi minori. «Wait and see», ma non troppo, perché non è soltanto l'economia che bussa alla porta, vi è pure la politica. Entro il giugno 1975, Heath deve indire le elezioni generali.

Oggi come oggi, sarebbe forse sconfitto. Ma non fu Harold Wilson a dire «una settimana, in politica, è una eternità»? E' cominciata per Heath la parte più difficile del suo viaggio a Downing Street, ma, con un po' di fortuna, ha ancora il tempo per rimettere la barca sulla giusta rotta.

Mario Ciriello

ROMANZO di Carlo MORIONDO

HANNO RAPITO LA JUVE

RIASSUNTO — Il colpo tentato dai banditi è fallito; la Juve è libera; il capo dei rapitori, l'impresario Lopresti, è stato acciuffato da Zoff mentre tentava di salvarsi a nuoto. Non resta che giocare la superfinalissima Juventus-Atletico, al Yankee Stadium di New York.

XIX puntata

La finalissima Juventus-Atletico per la Coppa dell'Universo era terminata. Fendendo la folla in delirio, Boniperti si avviciò alla tribuna d'onore per ricevere la favolosa coppa di cristallo. Doveva consegnargliela Lindsay, sindaco di New York. Ed eccolo infatti, molto alto, biondo, aristocratico, simile ad un attore di Hollywood dei bei tempi. Tiene la coppa in mano, gliela porge; Boniperti stringe a sua volta la mano per prenderla e Lindsay la ritira. Sorpreso, Boniperti tira indietro la sua, Lindsay torna a porgere la coppa, poi la tira di nuovo indietro. E così due o tre volte, senza spiegazione possibile. Alla fine Boniperti spazientito gliela strappa di mano; Lindsay cerca di riprenderla, la coppa sfugge a tutti e due, resta un attimo sospesa fra cielo e terra, poi piomba giù e si spacca in diecimila frammenti con fragore di mitraglia.

Con un soprassalto Boniperti si svegliò. Gli era bastato distendersi un attimo su una sedia a sdraio nell'anticamera dello spogliatoio e subito si era addormentato. Veramente imperdonabile, nell'imminenza della finalissima. Era la stanchezza dei giorni scorsi, dello angosce, delle lunghe notti insonni che si faceva sentire. Ma non doveva lasciarsi cogliere dal sonno proprio in quel momento, mentre si stava per scendere in campo: i ragazzi avevano più che mai bisogno di sentirlo vicino. Eccoli, i ragazzi: alcuni erano appena usciti dalle mani dei massaggiatori, altri passeggiavano nel corridoio facendo rimbombare il pallone contro le pareti, altri saltellavano ritmicamente roteando le braccia per proseguire il «riscaldamento». Tutti avevano davvero fame di pallone, come si dice in gergo sportivo ed è questa la condizione migliore per presentarsi in partita: fame di pallone, perché questa è la loro vita, la loro abitudine, la loro aspirazione: il pallone è entrato nel sangue come un microbo e in molti resterà tutta la vita. Fame di pallone: quando non si desidera altro che entrare in campo, udire l'urlo immenso della folla, battersi con il corpo e con l'anima per novanta minuti senza sentire né i colpi né la fatica. Fame di pallone: quando tutto il proprio essere è concentrato nella diabolica sfera di cuoio, da dominare, da rinviare, da battere, da scaraventare nella rete avversaria, da baciare, da mostrare alla folla come un idolo quando la rete è stata segnata.

Boniperti guardava con invidia i suoi ragazzi: Zoff glaciale, lesso in una concentrazione quasi sovrumana; Anastasi dall'occhio lucifarino, il sorriso abbagliante che nello sforzo diventava una smorfia dolorosa; Altafini ironico, fenomenale di astuzia e di fulminea agilità; Salvadore che aveva tenuto in pugno la squadra così bene quando si erano trovati chiusi nella selva della nave; Morini, impeccabile vichingo tutto nervi, dal volto scavato e dallo sguardo azzurro. E poi Furlo, il piccolo Furino, un motore inesauribile, ancora con le mani fasciate per coprire le dolorose escoriazioni ricavate nella traversata da una nave all'altra che aveva risolto la tragica situazione, e poi tutti gli altri a cui il breve riposo aveva restituito l'occhio vivido, la pelle lucida, il gesto pronto che sono tipici degli atleti in gran forma. Guardandoli con affetto, Boniperti ne era contemporaneamente geloso. Anche lui, una volta, tanto tempo fa, era stato così: una macchina di muscoli, di energia, di agilità, tetragono ai colpi e alla stanchezza. Ricordava in un lampo i tempi di Parola, poi di John Hansen, poi le partite in azzurro, la rappresentativa europea... Dio mio, come passa il tempo. Ora eccomi qua, che mi prende sonno appena metto il sedere su una poltrona come se fossi un vecchio pensionato...

Accidenti, ecco i giornalisti. Chissà come, erano riusciti ad infiltrarsi nello spogliatoio, sebbene l'accesso fosse rigorosamente vietato. Boniperti si preparò a sostenere l'assalto.

«I miei complimenti! — disse un anziano commentatore del New York Times, gloria riconosciuta del giornalismo sportivo sull'intera costa atlantica —. Nemmeno i nostri migliori reporter sono riusciti ad individuare l'albergo dove lei ha tenuto nascosta la squadra in questi giorni».

«Non era molto lontano di qui — disse Boniperti —. Una costruzione isolata sul mare, abbastanza tranquilla, soltanto un po' calda...», disse.

Poi entrò Campos-Ortega presidente dell'Atletico di Asunción.

«Caro colonnello...» sorrise Boniperti.

«Sono generale. Promosso generale per meriti sportivi dopo la partita di Asunción. Vorrei parlare di quello che può succedere dopo...».

«Dopo?!».

«Certo! E se le nostre squadre pareggiano di nuovo? Il regolamento, come lei sa, non prevede tempi supplementari».

«Senta — disse Boniperti —. Adesso pensiamo tutti e due a giocare, poi vedremo».

L'arbitro, il solito olandese Poppemans, passò nel corridoio fischiando. Era ora, bisognava andare. Vycpalek chiamò i suoi uomini, che si misero in fila a fianco dei giallorossi paraguayani. Entrarono in campo mentre l'altoparlante annunziava le formazioni. Juventus di Torino (Italia): Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Altafini, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. Atletico di Asunción (Paraguay): Ibarri; Mendoza, Schnippers; Amelo, Vernazza, Mancho; Churro, Arreti, Cocina, Angeloni, Fuentes.

Lo stadio dei Yankees presentava un aspetto fenomenale, addirittura pauroso. Non era certo alto come quello di San Siro né grande come quello del Maracanà, ma Lopresti, od almeno chi gli aveva dato i soldi, aveva fatto le cose in grande, sistemando tribune con ponteggi tubolari un po' da tutte le parti. In alto, davanti alla tribuna d'onore, il colossale tabellone elettronico. A fianco delle porte l'ultimissimo ritrovato: un congegno elettronico che fotografa quanto avviene tra i pali, se il pallone ha superato la linea, ecc. Quanti erano i presenti? Le statistiche hanno parlato di 90 mila persone, in base ai biglietti venduti, ma probabilmente furono centomila, poiché solo il giorno dopo venne scoperto che c'era stato un notevole spaccio di biglietti falsi. Certo era di gran lunga la più grande massa di spettatori che avesse assistito ad una partita di football nell'America del Nord: sotto quest'aspetto le previsioni di Lopresti erano state esatte. Tutt'attorno, ai di là delle righe bianche imperversavano le majorettes con vertiginose minigonne, garbe al vento, rulli di tamburi, invocazioni ritmiche: il contorno indispensabile di ogni grande avvenimento sportivo statunitense. Una banda impennacchiata percorreva la pista suonando Stars spangled Banner. Sulle gradinate, contro gli steccati, appesi ai pallioncini erano striscioni con la scritta: «The fight of the XX Century!». E questo fece ricordare a Boniperti che, se le cose fossero andate male, un pallone sarebbe costato con i dieci milioni di dollari sarebbe stato da un pezzo nelle mani dei gangsters. Ma la cosa più impressionante erano le bandiere. Lopresti era stato davvero un eccellente organizzatore. C'erano almeno sessantamila bandiere sulle gradinate e tutte erano a strisce bianconere da una parte, bianco rosso e verde dall'altra. Le agitavano gli italiani di New York, quelli convenuti da ogni parte del Paese come ad una grande sagra, quelli che nella doppia bandiera ritrovavano il ricordo di una patria antica e quasi dimenticata. Agitavano le bandiere, gridavano Juve e pensavano Italia.

Lo spettacolo era formidabile. Mentre raggiungeva il suo posto in tribuna d'onore, Boniperti ricordava le parole dell'organizzatore: «Giocherete in casa. Sarete in mezzo ai vostri». Come aveva condotto bene la faccenda, che trappola perfetta aveva messo in piedi! Ma queste erano cose vecchie, ora bisognava concentrarsi sulla partita. Scoppiavano mortaretti, razzi multicolori si alzavano verso il cielo, tutto lo stadio pareva una «curva Filadelfia». C'erano persino le scritte abituali a Torino: «Anastasi Pelé bianco», «Marchetti 7+». Boniperti si chiese quanti tifosi erano arrivati in volo dall'Italia e intanto prendeva posto in tribuna accanto al capitano Schleppacasse e ai suoi, tutti in fila, belli e lustri per l'occasione, con la loro bravura bandierina in pugno: anche Buriando, il «secondo» che, come aveva detto lui stesso, faceva il tifo soltanto per la Samp. E c'era anche Dracy che, come vide Boniperti, gli fece segno con la mano destra, pollice ed indice uniti in cerchietto per dirgli: «okey».

Calcio d'inizio. Via! Il match del secolo era cominciato.

La partita è entrata negli annali. Nessuna è mai stata tanto discussa. Nelle scuole di allenatori l'adoperano come testo di studio. Ma se vogliamo essere esatti, più che una partita fu una battaglia a morte. Un arrembaggio di novanta minuti, coltello fra i denti. Forse gli italiani erano stanchi, ma certo non lo diedero a vedere. Forse i paraguayani erano distrutti dal caldo, ma nessuno poteva indovinarlo. Non erano uomini quei ventidue, erano demoni scatenati.

Anastasi colpì una traversa al 35' con un bolide scagliato di destro al difuori dell'area di rigore.

Cocina replicò con un palo clamoroso, incredibile, da tre metri, al 40, mentre Zoff era ancora a terra per una respinta di pugno. Fu a questo punto che avvennero una decina di spettatori: gli infermieri non tentarono neppure di raggiungerli tanta era la calca.

Si andò al riposo sullo zero a zero. Dai loro spogliatoio i bianconeri udivano nel locale accanto le urla del generale Campos-Ortega, inferocito contro i suoi: «Siete un branco di pecore. Dovete volargli addosso, prenderli per il collo. Non capite che avete la partita in pugno?».

Forse quello era lo stile militare a cui i giallorossi erano abituati. Ma Vycpalek non perdeva la calma: «Ragazzi, tenetevi chiusi, lasciateli venire avanti, poi li infilate come uccellini allo spiedo...».

Secondo tempo, altri quarantacinque minuti di spasimo. Al diciottesimo venne il gol di Anastasi. Stupendo, favoloso, a conclusione di una manovra lunghissima, perfetta in tutti i suoi momenti come una completa opera d'arte. Zoff di pugno a Salvadore; da questo di testa a Furino, in agguato sulla sinistra. Furino parte come un razzo, testa fra le spalle; a metà altezza scambia con Causio, ha di nuovo il pallone, «salta» Mancho, supera Schneppers, centra a metà altezza; in piena velocità Bettega rovescia di piatto ad Anastasi che sta arrivando come un diretto. Ed Anastasi azzecca una bordata paurosa al volo di pieno sinistro: nessuno vede il pallone fino a che non gonfia la rete di Ibarri, proteso in un tuffo alla cieca.

GOL!

Furono visti incalliti cronisti sportivi americani, abituati alla migliore boxe del mondo, ai frenetici furori del loro football-battaglia, scagliare in aria il cappello, inghiottire sigarette, urlare come pazzi. Fu un tiro che il New York Times uscito in edizione speciale definì in prima pagina a nove colonne alti dieci centimetri: «murderous», micidiale!

Da quel momento l'Atletico divenne un ectoplasma. Venti minuti d'inferno, la difesa juventina che resiste come può, tutti in trincea, persino Altafini a fare barriera in area. Poteva resistere? Forse, se la fortuna avesse aiutato; ma non resistette, perché così voleva il destino.

Un gol folle, ma regolare. Ed ecco come. Churro, tremenda ala destra, avanza da solo, entra in area, attirò Zoff che respinse a stento di pugno a mezz'altezza. Ripreso Cocina, che da venti metri insaccò di testa. Ma Churro era rimasto accanto al portiere, quindi in fuorigioco di posizione. L'arbitro annullò il gol, poi lo concesse, poi fece segno che bisognava attendere il responso delle cinepresse elettroniche collocate a fianco della porta. La partita continuò, ma ormai tutti erano esausti. Si arrivò alla fine nell'incertezza, ma subito dopo gli altoparlanti comunicarono la sentenza. In base alle fotografie Churro non era in fuorigioco, il pallone era stato colpito da Cocina quando Churro era sì ad un passo da Zoff, ma al di là della linea della porta. Oltre i pali, è vero, però da considerare fuori campo. Il regolamento parla chiaro: non c'era niente da fare. L'incontro, come già a Torino e ad Asunción, era terminato ancora una volta alla pari.

Invasi all'improvviso da mortale stanchezza, i bianconeri erano nei loro spogliatoi, sdraiati sulle panche, seduti in terra, incapaci di parlare. Vycpalek disse soltanto: «Giocassimo quaranta partite, finirebbero tutte così...».

Boniperti si apprestava ad intervenire, quando un inserviente lo avvertì che lo chiamavano al telefono. Chi poteva essere? Con una sottile preoccupazione prese in mano il ricevitore: «Pronto, chi è?».

«Ciotto matto, kudasai... — e poi —. Parla Tokyo. Abbiamo sentito il risultato della partita. Ancora pareggio. Qui siamo pronti ad ospitare la super-superfinalissima. Duecentomila persone, cento milioni assicurati per squadra...».

Boniperti ebbe soltanto la forza di sussurrare: «Grazie, grazie, molto gentili, ma credo che basti così» ed agganciò. Corse negli spogliatoi, tornato felice: «Ragazzi, allegri, si va tutti a casa! La Coppa la vinceremo la prossima volta. Viva Torino, ragazzi. Viva piazza San Carlo! Andiamo in vacanza».

Gli rispose un urlo di entusiasmo.

FINE

Torino-Palermo.
Volo diretto
quattro volte
alla settimana.

Martedì, Mercoledì,
Giovedì e Sabato.
Partenza da Torino: 21.20.
Arrivo a Palermo: 22.50.
Partenza da Palermo: 8.40.
Arrivo a Torino: 10.15.

Alitalia
Con voi e per voi.

IL CONGRESSO REGIONALE CONFERMA

La dc disponibile per rifare il centro-sinistra in Regione

Il presidente della giunta, Calleri: "Ma occorre rimuovere le cause che hanno portato alla formazione di giunte di sinistra in importanti Comuni del Piemonte" - I risultati delle votazioni: maggioranza ai dorotei con il gruppo di Taviani e parte dei coltivatori diretti

Anche alla Regione si tratterà per la ripresa della collaborazione con i socialisti. Lo ha confermato ieri il presidente Calleri, a conclusione del congresso regionale dc per il rinnovo delle cariche politiche: « Noi richiamiamo la nostra disponibilità per una soluzione che rilanci il centro-sinistra alla Regione Piemonte, coerentemente con le scelte nazionali ».

Attualmente il governo regionale si basa su una Giunta a tre, dc-psdi-pri, con l'appoggio esterno dei liberali. Era stato proprio Calleri ad anticipare in Piemonte (luglio '71) la svolta nazionale che aveva poi portato al governo Andreotti. La sua dichiarazione assume quindi un sicuro significativo. « Abbiamo votato nel recente congresso nazionale — *ha detto il presidente della Regione* — una mozione favorevole alla ripresa della collaborazione con il psi e una sarebbero permessi coerenti con noi stessi se non ci ponessimo in questa prospettiva anche a livello regionale. Lo sbocco di tale prospettiva, tuttavia, non dipende solo dalla dc, ma anche dalla disponibilità dei socialisti a rimuovere le cause che, altrimenti, la costituzione di giunte di sinistra in importanti amministrazioni comunali del Piemonte, hanno fortemente deteriorato il quadro complessivo della collaborazione di centro-sinistra ed hanno portato alla rottura della collaborazione stessa nella Giunta regionale ».

« La tendenza della dc — *ha proseguito Calleri* — a ricostituire giunte di centro-sinistra deve realizzarsi nella chiarezza delle reciproche responsabilità e deve passare attraverso la manifestazione da parte socialista di una concreta volontà di dare risposta positiva alla scelta politica della democrazia cristiana ».

Per la ripresa del centro-sinistra si sono dichiarati favorevoli anche tutti i rappresentanti delle altre correnti, che hanno illustrato ampiamente le proprie posizioni. L'avvocato Giordano, segretario regionale uscente (taviano), ora confluito con la sua corrente (tra i dorotei); gli onorevoli Bodrato e Donat-Cattin (Forze Nuove); l'on. Cucco (Base); l'assessore regionale Borando (scalfariano); Puddu (fanfaniano); l'on. Giordano (amici di Moro); l'on. Emanuele Savio (del gruppo Colombo - Andreotti). L'unico contrario alla ripresa di collaborazione con i socialisti, ma rispettoso delle decisioni della maggioranza, è stato l'on. Costamagna (Centrismo popolare).

Il ministro Donat-Cattin, leader di Forze Nuove, ha detto che « il ritorno al centro-sinistra è stata la costante e coerente risposta » della sua corrente durante « un lungo anno difficile ». *Ha aggiunto:* « Dopo il congresso nazionale la volontà unitaria è riemersa e sta prendendo corpo con l'intenzione di ricostituire il centro-sinistra nella città di Torino e con la disponibilità a ripristinarlo nel governo regionale, ponendo simultaneamente identico tema per alcuni grandi centri piemontesi come Alessandria. In questo senso — *ha aggiunto il ministro* — abbiamo considerato positivamente la posizione mantenuta dai rappresentanti della maggioranza di partito e dovremo deludere chi si attende da nuove discordie che la dc sia in fase di disgregazione ».

Il ritorno al centro-sinistra ha, per Donat-Cattin il significato di una « ripresa di contatto con la base popolare, con le sue esigenze, con i suoi problemi ».

« Non ci illuderemo certamente — *ha concluso* — con i miti dei cento giorni o dei calmieri: la fatica dovrà essere razionale, ma a lunga e per essa noi chiediamo un partito che non esaurisca la ripresa democratica nella propaganda, ma sappia tesser nel contatto popolare ».

I risultati delle votazioni hanno confermato i precedenti rapporti di forza all'interno della dc piemontese. Le liste presentate erano sei. La maggioranza relativa è andata al gruppo di Calleri (Iniziativa popolare, Rumor-Piccoli, con taviani e una parte dei Coltivatori diretti): 35.000 voti e 19 membri su 60 nel nuovo comitato regionale. Seguono con 8 eletti ciascuno Forze Nuove (Donat-Cattin, Bodrato), 10.300 voti, e Nuove Cronache (Fanfani, Arnaud), 10.650 voti.

Le altre liste: Impegno democratico (Andreotti - Colombo, Savio) ha ottenuto 5000 voti e 6 rappresentanti nel comitato regionale; gli amici di Scalfaro, 650 voti e 5 eletti; la Base (De Mita), 6450 voti e 4 eletti; il gruppo autonomo (coltivatori diretti, on. Baldi), 6150 voti e 4 eletti; Nuova Sinistra (on. Curti), 4500 voti e 3 eletti; amici di Moro (on. Giordano), 2250 voti e 2 eletti; Centrismo popolare (on. Costamagna), 1000 voti e un eletto. Il nuovo Comitato regionale sarà quindi convocato per eleggere il nuovo segretario, o riconfermare quello uscente, e per concordare il nuovo esecutivo. Al congresso regionale tutti si sono dichiarati favorevoli a una gestione unitaria del partito, ma l'accordo definitivo non è stato ancora raggiunto.

Incontro a Roma per il Comune

La crisi in Comune sarà discussa nel pomeriggio a Roma fra i dirigenti nazionali e locali dei quattro partiti di centro-sinistra. Tutti hanno manifestato la volontà di trovare un accordo: ora dovrebbero seguire le decisioni concrete.

Ieri, ai numerosi comunicati dei giorni scorsi, si è aggiunta una dichiarazione dell'on. Magliano, a nome dei psdi: « A proposito della crisi al comune di Torino il psdi, unitariamente e dopo una consultazione degli esponenti delle due anime componenti politiche, allo scopo di evitare illusioni, errori, speculazioni, ma non dicevolico delle passate negative esperienze, dichiara che agirà senza pregiudizi di sorta, ma certo con fermezza assoluta, nell'ambito di una politica organica di centro-sinistra, secondo gli interessi della cittadinanza, degli elettori, e del partito stesso e con l'intento di scongiurare una dannosa e deprecabile gestione commissariale ».

Resta intanto viva l'attesa per il Consiglio comunale, convocato per venerdì 27 luglio. All'ordine del giorno è iscritto « l'esame della situazione politica »: dalle decisioni romane emergeranno quindi anche le posizioni dei gruppi politici in Consiglio. Nella stessa riunione i consiglieri saranno chiamati a votare assisi per circa 23 miliardi.

Brutale episodio la scorsa notte in corso Traiano

In cinque trascinano in auto una ragazza all'uscita del "dancing„ e la violentano

La giovane, un'impiegata di 21 anni, è ricoverata in stato di choc al Mauriziano - Era in compagnia di un'amica che è riuscita a fuggire - Indagini dei carabinieri, nessuna traccia

Una giovane impiegata l'altra notte è stata rapita da cinque giovani in una discoteca di corso Traiano. Era in compagnia di un'amica che è riuscita a fuggire. Su un'auto sportiva è stata portata sotto un ponte alla periferia di Moncalieri e violentata dagli aggressori che l'hanno poi abbandonata davanti al portone di casa.

Si chiama Maria Rita Gallioni, ha 21 anni ed abita con i genitori in via Buenos Aires 96; lavora come impiegata alla Rumianca. Svolgono le indagini i carabinieri, ma la giovane in preda a choc al momento non è in condizioni di fornire molti particolari. Cerchiamo a ripetere tra i singhiozzi:

« Ho cercato di difendermi, ma erano in cinque e hanno fatto quello che hanno voluto ».

L'amica è Mary Raggio, 22 anni, via Pordenone 5, infermiera presso una clinica di via Ettore. Non è stato possibile rintracciarla e soltanto oggi sarà interrogata. Ciò che è accaduto nella discoteca « Valentino » di corso Traiano angolo via Guala, è stato soltanto in parte ricostruito grazie alla testimonianza della sorella della Raggio, Fatma, di 20 anni, anch'essa infermiera, che si trovava nel locale ad un altro tavolo, in compagnia di alcuni amici.

« Maria Rita Gallioni era con mia sorella Mary e il suo ragazzo — dice Fatma Raggio — *e ad un certo punto sono rimaste sole. Non ha sempre tenuto gli occhi su di loro, ma verso l'una ho notato che c'era al loro tavolo un gruppetto di sette o otto ragazzi. Volevano andare a mangiare una pizza con loro ».*

Il racconto della ragazza è frammentario: chiacchierava, scherzava e ballava, non è quindi in grado di chiarire bene l'accaduto. Dice: *« A un certo punto, dalla pista, ho visto due ragazzi che tenevano per le braccia Maria Rita. Lei si divincolava, ma io buio, non ho capito bene. Pensavo che stessero scherzando. Mia sorella era indietro, in mezzo al gruppo; non mi sono preoccupata ».*

Maria Rita Gallione, 21 anni, è ricoverata al Mauriziano

Sul marciapiede di fronte alla discoteca, il sequestro. Mary Raggio intuisce per prima le intenzioni dei cinque giovani che le hanno trascinate fuori e riesce a fuggire. Maria Rita Gallioni, saldamente tenuta per le braccia, viene spinta a forza su una «Zagato» nera. Nessuno sente le sue grida; il gruppo dei giovani si divide, probabilmente due di loro salgono l'auto sportiva su un'altra macchina.

La violenza avviene alla periferia di Moncalieri. La ragazza ricorda le luci della radiale, poi un giro tra vie buie e l'arcata di un ponte sotto cui la «Zagato» si è fermata. E' stata violentata da tutti e cinque i giovani. Come ha raccontato, ha cercato di difendersi, ma è stato inutile. Dopo, gli aggressori si sono mostrati gentili, non hanno mai mostrato paura. L'hanno addirittura portata fin davanti al portone di via Buenos Aires 96.

Uno è stato prima degli altri e si è addossato alla macchina in modo da coprire la targa. Un altro ha preso sottobraccio Maria Rita, l'ha accompagnata fin davanti alla porta, poi ha suonato il campanello. Erano circa le 4 del mattino, il padre della giovane, Domenico Gallioni, 53 anni, e la madre non erano andati a dormire. Un'ora prima avevano telefonato a casa delle sorelle Raggio per avere notizie della figlia, ma Mary e Fatma non avevano trovato il coraggio per dire loro che temevano qualcosa di male.

« Non volevo tornare dai miei, morivo di vergogna. Se non mi fossero venuti incontro, non so che cosa avrei fatto » ha detto Maria Rita Gallioni. Tra le lacrime ha raccontato alla madre ciò che era accaduto. Sulla macchina del padre, è stata portata al Mauriziano. Strada facendo Giovanni Gallioni ha incrociato una radiomobile dei carabinieri, l'ha fermata e ha raccontato l'accaduto.

Allarme al Valentino Un bimbo è scomparso

Polizia e carabinieri sono stati messi in allarme ieri sera per la scomparsa di un bimbo che, con i parenti, era andato a giocare al Valentino. La denuncia è stata presentata alle 22 dallo zio. « Mio nipote, Angelo Bonachiglia, che da qualche giorno è mio ospite in via Lera 38, è scomparso mentre correva in un prato, vicino al Po. Da un'ora lo stiamo cercando, ma è sparito ». Sono accorse alcune « volanti » che hanno iniziato una battuta nel parco.

Una notte di voli contro la grandine

La flottiglia della Winchester, cioè i due monomotori Santa Maria, il reattore riparato dopo i danni riportati in un precedente temporale e il bimotore, sono stati in volo tra le 17 di sabato e le 4,30 di ieri mattina per «inseminare» con fioduro d'argento le nuvole temporalesche. L'operazione si è svolta soprattutto nelle zone di Volpiano, Biella, Cameri, a Sud di Novara, Casale e a Sud-Est di Torino.

Dilemma dell'accusa: omicidio volontario o soltanto colposo?

Stamane il magistrato deciderà la sorte del commerciante che ha ucciso la moglie

Molto dipende dalle risposte che l'uxoricida darà al giudice durante il primo interrogatorio alle Nuove - Secondo la legge è come se avesse sparato ed ucciso un ladro entrato nel suo alloggio: poteva farlo?

Oggi il sostituto procuratore dottor Miletto interrogherà alle «Nuove» Albino Dresco, il negoziante che ha ucciso la moglie mentre rientrava, di notte, in camera da letto, scambiandola per un ladro. Fino a questo momento né la polizia, né la cancelleria del Tribunale, ricevendo notizia del fatto, hanno classificato il reato. Lo farà il giudice, dopo l'interrogatorio, al quale assisteranno gli avvocati difensori Gabri e Chiusano.

Che cosa ha detto, fino ad ora, Albino Dresco? *«Mi sono svegliato* — ha raccontato alla polizia — *perchè ho sentito aprire la tapparella. Lo stesso rumore che più una volta i ladri avevano provocato, tentando di entrare in casa mia. Nel buio, ho tastato accanto a me nel letto e ho sentito un ringhio: erano solo le lenzuola scomposte, ma ho creduto che fosse il corpo di mia moglie addormentata. Così, quando una figura si è profilata nel riquadro della porta, lievemente più chiaro per la luce esterna, ho sparato».*

Si sa per scontato, naturalmente, che dica la verità. Alcuni anni fa, in America, un delitto simile mise a rumore il bel mondo, un esponente del quale aveva scelto proprio questo stratagemma alla Hitchcock per liberarsi di una moglie scomoda: ucciderla deliberatamente e dire di averla scambiata, nel buio, per un ladro. Non è questo il caso. Premendo il grilletto — questa è l'ipotesi accettata — Albino Dresco credeva in buona fede di sparare a un intruso. Per la legge, allora, che abbia invece ucciso la moglie è un particolare irrilevante: il codice ignora la tragedia umana che questa circostanza racchiude. E' come se Albino Dresco avesse veramente ucciso un ladro.

Aveva il diritto di ucciderlo? Se Albino Dresco non aggiungerà altro alla sua confessione, il magistrato risponderà probabilmente che non aveva questo diritto e classificherà il caso come omicidio volontario. Ma gli avvocati difensori invocheranno certamente la discriminante della legittima difesa. E' sempre reato uccidere un uomo, ma in alcuni casi la legge riconosce che questo reato non è punibile. Quando, cioè, si uccida per legittima difesa. Ma ad alcune ben precise condizioni. Una di queste è che la difesa sia proporzionata all'offesa che si vuole evitare. Ora, se un ladro intende toglierci l'argenteria, o il tappeto persiano o il quadro d'autore e noi per impedirlo gli togliamo la vita, la legge dirà che la proporzione non è rispettata. Il danno che avremmo patito sarebbe stato infatti minimo di fronte al danno supremo — la perdita della vita — che infliggiamo. Non si può sparare nella schiena al ladruncolo che scappa con la nostra auto: la pena di morte è inadeguata al lieve incomodo che subiremmo per la perdita di un bene di cui l'assicurazione ci risarcirà.

Ma Albino Dresco, probabilmente, aggiungerà qualcosa alla prima confessione. Dirà: *«Ho sparato per paura. Ero convinto che uno sconosciuto fosse penetrato in casa mia, temevo che fosse armato, che volesse sparare me e mia moglie nel sonno per poter saccheggiare l'alloggio tranquillamente. Non poteva ignorare che eravamo in casa e che doveva metterci fuori combattimento prima di rubare. Gli ho tolto la vita prima che potesse prendersi le nostre».*

Lidia Dresco e il marito Albino - Oggi l'uomo viene interrogato dal giudice in carcere

In questo caso la proporzione esiste: vita contro vita. E non importa che il pericolo in realtà non ci fosse. La legge riconosce anche la legittima difesa putativa: quando cioè il pericolo è solo immaginato, ritenuto che fosse armato, che volesse sparare me e mia moglie nel sonno per poter saccheggiare l'alloggio tranquillamente. Non poteva ignorare che eravamo in casa e che doveva metterci fuori combattimento prima di rubare. Gli ho tolto la vita prima che potesse prendersi le nostre».

In questo caso la proporzione esiste: vita contro vita. E non importa che il pericolo in realtà non ci fosse. La legge riconosce anche la legittima difesa putativa: quando cioè il pericolo è solo immaginato, ritenuto che fosse armato, che volesse sparare me e mia moglie nel sonno per poter saccheggiare l'alloggio tranquillamente. Non poteva ignorare che eravamo in casa e che doveva metterci fuori combattimento prima di rubare. Gli ho tolto la vita prima che potesse prendersi le nostre».

Il magistrato potrà opporre le obiezioni che si presentano anche a lume di semplice buon senso: che se Albino Dresco non avesse agito con tanta sbrigatività, se avesse acceso la luce, se il fosse limitato a minacciare prima di premere il grilletto, se insomma si fosse comportato con prudenza e discernimento, non sarebbe successo nulla. Ma questi rimproveri, strettamente, si traducono in un'accusa di colpa, non di dolo. Omicidio colposo, per la difesa in teoria legittima, ma tradotta in pratica con troppe negligenze. Non omicidio volontario. Naturalmente, tutto dipenderà da quel che risponderà Albino Dresco e da quel che il giudice sarà convinto a credere vero. Per questo la sorte dell'imputato è appesa all'interrogatorio di oggi.

temparatura di ieri

massima	+25,6
minima	+18,4
media	+21,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008,2mb; umidità 23,4%. Cielo sereno. Temperatura massima 25,6; minima 18,6; media 21,2. Previsioni: nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperature invariate.

Arrestato in farmacia con una ricetta falsa

E' un operaio: voleva stupefacenti per conto di alcuni amici tossicomani che sono fuggiti

I carabinieri del Fronte Intervento hanno arrestato un giovane che si era presentato in farmacia con una ricetta falsificata per ottenere sostanze stupefacenti. Si chiama Giuseppe Cardone, 21 anni, elettrauto, abitante in via Orvieto 18.

Alle 19 è entrato nella farmacia di corso Taranto 187 ed ha presentato al dottor Francesco Lanfranco, 48 anni, una ricetta del medico dentista Giovanni Basso, corso Tortona 36, che autorizzava l'uso di 8 fiale di Cardiotenol. Il farmacista ha chiesto al giovane a chi fosse destinato il farmaco, questi con un certo imbarazzo ha detto che era per il padre.

Poco convinto il dott. Lanfranco ha minacciato di telefonare direttamente al dentista. Giuseppe Cardone ha cercato di andarsene, ma il farmacista l'ha trattenuto e ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Il capitano Formato ha poi scoperto che il ricettario era stato rubato ed il Cardone l'aveva compilato a nome del padre dentista. La droga era per alcuni amici, già notoriamente tossicomani, che aspettavano l'operaio in strada e sono fuggiti all'arrivo dei carabinieri.

E' morta una ragazza avvelenata da farmaci

Ieri mattina alle 4,30 è morta al Maria Vittoria Amba Pesana, 21 anni, abitante in via Galvani 6. Era stata ricoverata la mattina di giovedì scorso. I genitori, notato che tardava ad alzarsi, erano entrati in camera sua e l'avevano trovata in coma. Nel cassetto da notte una scatola di barbiturici. La giovane da alcuni giorni non stava bene, aveva stati depressivi. Portata in ospedale non ha ripreso conoscenza ieri mattina è morta.

Domani assemblee alla Fiat Ferriere

Si svolgeranno domani, allo stabilimento Fiat Ferriere, assemblee fra i 1300 lavoratori addetti alle manutenzioni. Saranno discusse le modalità di agitazione per i problemi della perequazione degli incentivi, degli organici, dei turni, degli orari e del compenso domenicale. Le fermate proseguiranno anche durante il periodo delle ferie, in cui si effettuano i lavori di manutenzione.

COMMERCIO — Stamane alle 9, presso la Cisl di via Barbaroux 42, è in programma un'assemblea unitaria dei delegati delle imprese commerciali della città e della provincia. Sarà esaminato l'accordo raggiunto recentemente a Roma per il nuovo contratto di categoria.

ZANUSSI, VALLESUSA, MONTEDISON — L'Ufficio del Lavoro di Torino ha convocato per mercoledì le organizzazioni sindacali. Si farà il punto sulla definizione delle procedure necessarie per una sollecita istruttoria delle pratiche relative al trattamento della Cassa integrazione per i lavoratori sospesi.

echi di cronaca

materassi - salotti
Superflex
Direttamente in fabbrica. Lancio rinnovatissimo prima degli aumenti di settembre. Materassi a molle su misura da L. 15.000 in su. Salotto in cuoio e coppa (divano letto - 2 poltrone) L. 220.000. Vasto assortimento reti - cuscini - mobili spagnoli. Spedizioni ovunque. Per ingiro sconto 10% (nozze o prenotazioni). Torino, via Garibaldi 24 (p. Rivoli), tel. 750.313 - 750.213.

i peli superflui
(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica E.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.705.

TV da riparare? urgente
telefonare 472.510 . 488.269
servizio rapido ed accurato giorno, serale, festivo, scadenzato 6-22.

Sist
e San Tommaso
ha ragione Lui! Toccata con mano. Venite di persiana per vedere, osservare, chiedere, per trovare voi stessi le ragioni per cui la Sist da quattro generazioni, anticipando tempi e mezzi, riesce a preparare i propri allievi per l'impiego migliore e più retribuito. Sist, via Po 2, telefono 547.573, 541.421.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50%
le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e Voi compreni direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, o raffinatissime come tutte le altre lavorazioni in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 139, Torino.

la TV non funziona? Ories
telefono 251.677 - 296.949
877.679, la Or.Te.S. Bernezzi o riparta subito o comoda un TV portatile in prestito.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

ricambi elettrodomestici
di varie marche
Assistv, via Balbo 17/A, Torino, telefono 280.777.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, telef. 659.858.
CIRO COIFFEUR uomo - bambini, corso Lecce 51, tel. 758.864.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 519.055.
COIFFEUR GIANNI BOLLEA, via Pietro Micca 17, tel. 542.621.
COIFFEUR: Fabio, corso Vittorio Emanuele 39, tel. 655.480.
COIFFEUR: Jolie Femme, t. 550.933.
COSTANTINO COIFFEUR, piazza S. Carlo 173, tel. 512.029.
PROFUMERIA: "La Toriese", via Andrea Doria 8, tel. 510.938.
RISTORANTE CERVO gestione Frigiani Sauro "Il locale che si fa distinguere" - Chiuso lunedì - t. 380.657.
RISTORANTE da Giuliano S. Margherita, si mangia all'aperto, t. 882.197.
RISTORANTE: la Cloche, st. Trofarello Pino 106, tel. 694.215, cucina tipica.
RISTORANTE NUOVO REGIO, p. Castello tel. 511.710. Spec. Tournedos tutt'ordine.
RISTORANTE VILLA SASSI Torino, str. Traforo Pino 67, tel. 600.045.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informate i turisti tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Maranco 33
tel. 657.985 - 657.644

ANCHE TU PUOI DIVENTARE
OPERATORE PROGRAMMATORE
su elaboratori elettronici
PERFORATRICE IBM
REGISTRATRICE NCR
ISTITUTO MARIA VITTORIA
I concorsi sono stampre qualificanti e provvedono da quindi specialisti ed alla fine delle migliori aziende cittadine
A tutti i corsi gli studenti sono presentati per l'assunzione nelle più importanti aziende della città
dal nostro ufficio pubbliche relazioni
Stiamo aprendo le iscrizioni.
PIAZZA VITTORIO VENETO 12 - TORINO
TEL. 65.66.66 - 65.66.70
ISTITUTO MARIA VITTORIA, via 83 num. 3000 piccolo parte
corso regina margherita

Torna dal mare coi figli, litiga col marito poi si spara 2 fucilate al fianco: morente

Una commerciante di 35 anni - In famiglia le liti erano continue - Ieri mattina ha compiuto il gesto disperato mentre era sola in casa - L'uomo e i ragazzi l'hanno trovata priva di sensi nell'ingresso

In disaccordo con il marito, una donna madre di due figli ha tentato di uccidersi con un colpo di fucile al fianco sinistro. Dopo un lungo intervento chirurgico è ricoverata in fin di vita al Centro di rianimazione delle Molinette. Si chiama Regina Mattioni, 35 anni, sposata con Carlo Francesio, 44 anni; sono titolari di un negozio di accessori per auto, abitano in corso Vercelli 169, al sesto piano.

I primi screzi del due coniugi sono cominciati poco dopo le nozze. Litigi, ripicche, gelosie. Ogni tentativo di riconciliarsi è stato vano. Neppure i due figli, Elisabetta e Riccardo, 17 e 16 anni, avuti in giovane età, sono serviti a rinsaldare un'unione che ormai viveva d'amare abitudini, di malsolata sopportazione. Anzi, con l'andare del tempo, i dissapori e le liti si erano infittiti.

Sabato, Regina Mattioni è tornata dalle vacanze al mare con i figli. Ha tentato ancora una volta di ricostruire il rapporto fallito, di trovare un punto di accordo per la vita in comune. Invano. Disperata, ieri mattina ha approfittato dell'assenza dei familiari che erano andati a trovare i nonni paterni, poi ha messo in atto il suo proposito.

Ha bevuto del liquore per trovare il coraggio necessario, ha preso dallo sgabuzzino il fucile da caccia del marito e lo ha caricato con due cartucce di pallini numero 4. Si è spogliata in camera da letto, il primo colpo ha centrato il materasso, il secondo l'ha raggiunta in pieno al fianco sinistro. Brandelli di carne e sangue hanno macchiato le pareti.

Carlo Francesio, 44 anni

Ha avuto la forza di trascinarsi nell'ingresso e si è accasciata, stremata dalla emorragia. Così l'ha trovata il marito rientrando alle 13,40. Ha affidato i figli ad una vicina, poi è sceso per chiamare un medico, Salvatore Italiano, che abita nella stessa scala. Con l'aiuto dei carabinieri del Pronto intervento, la donna ferita è stata avvolta in un lenzuolo, portata a braccia giù dalle scale, poi, con l'ambulanza a sirena spiegata, all'Astanteria Martini. Dopo l'intervento durato tre ore e numerose trasfusioni di sangue, è stata trasferita alle Molinette.

TELEFAR

● TV panoramico 24" trans.
● Antenna ad tetti 1° - 2° C.
● Carrello di lusso
● Lampada a luce diffusa
Installato a domicilio!
L. 105.000
...e per pochi giorni ancora 1 radio a transistor compresa!
A COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV
lo valutiamo e scalare dai nuovi modelli « DELUXE » 24" e 25" sino a
L. 60.000
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
TV PORTATILE A TRANSISTOR
Nuovo modello '73
Funzionante a luce e batterie
L. 75.000
PAGAMENTI RATEALI A L. 11.500 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO E SENZA DOVER VERSARE LE RATE IN BANCA
Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25"
INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM DA TORINO
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

SCOMPARE LA "CINECITTÀ„ TORINESE

Si gira l'ultimo film nei teatri di posa Fert

Un gruppo ha finanziato la produzione di un "giallo" che impegnerà nell'estate circa 700 persone - Dal dopoguerra gli impianti sono stati solo in parte utilizzati

Il primo film che, dagli anni del dopoguerra in poi, sarà realizzato interamente a Torino sta per le riprese esterne che per gli interni, coincide con la chiusura dei teatri di posa della Fert, la più antica casa italiana di produzione cinematografica, fondata 54 anni or sono. L'amministratore delegato Michele Fiorio ha affittato per l'ultima volta l'attuale stabilimento che conta 14 mila mq di terreno cintato con tre teatri di posa in perfetta efficienza e che in autunno diventerà un'area lottizzata lungo il corso Lombardia. L'ambizioso progetto di ridare alla città che ha dato nascere il cinema italiano, un ruolo importante nella produzione nazionale coincide quindi con la distruzione di impianti particolari che solo Roma può fornire.

Dice l'amministratore del gruppo torinese che ha finanziato il film che sarà girato in esso dal 30 luglio al 15 settembre: «Non sarà un episodio isolato, intendiamo girare a Torino almeno due film l'anno, uno dei quali importante. L'operazione si svolge fuori da un certo clima farraginoso che ha accompagnato il cinema per troppo tempo. La nostra è un'operazione commerciale e industriale, niente è lasciato al caso o al "vedremo che cosa capiterà". Abbiamo fatto preventivi e stanziato la somma necessaria, in questo caso 300 milioni, buona parte dei quali andranno a favore della città. Nel prossimo futuro, dovremo risolvere il problema dei teatri di posa per le riprese interne. Ci sono varie soluzioni, si possono usare molti "monumenti" che finalmente contribuirebbero a ripagarci della loro presenza, tipo il palazzo a vela di Italia '61».

Il film è stato commissionato alla «Comet Films» che da 11 anni produce documentari industriali, tecnici, didattici e pubblicitari. Dice Gianfranco Pagani, produttore esecutivo e organizzatore generale: «A parte il cast degli attori protagonisti, saranno impiegate nella produzione maestranze torinesi. Dai tecnici, gli elettricisti, macchinisti, la manovalanza ai il personale di contorno, agli attori non protagonisti, caratteristi, generici e comparse. Possiamo contare su circa 700 persone. Il film è stato strutturato sulle scene naturali che offre la città, quindi abbiamo dovuto chiedere un grosso aiuto al Municipio».

Il sindaco ha concesso gratuitamente l'uso di strade e piazze; il capogabinetto Bignaldi ha appianato tutte le difficoltà che potevano ostacolare il progetto. E' un film giallo, tipo mozzafiato, e le scene più spettacolari verranno girate nel Borgo Medioevale, al Valentino, nel cimitero sconsacrato di San Pietro in Vincoli, ai murazzi del Po e sulla diga che l'assassino braccato dalla polizia attraverserà. Sono previste scene generiche in collina e molte riprese nelle strade della città vecchia, tipo via Botero e via delle tre Galline. La troupe sarà assistita dai vigili del fuoco, dai vigili urbani e sorvegliata dagli agenti della Montiaipol.

La lavorazione avrà un ritmo accelerato e si girerà quindi giorno e notte. E' stato scelto il periodo estivo, proprio per non intralciare il traffico cittadino che in altri mesi potrebbe soffrirne. Questo fatto ha aperto un altro problema: la difficoltà nel reperire generici e comparse. Dice Gianfranco Pagani: «Molti sono in vacanza, quelli che sono rimasti hanno il loro lavoro. Inoltre ci si accosta con molta diffidenza al mondo del cinema. Quando nel dopoguerra, alla Fert, girarono ancora qualche film, non c'era che l'imbarazzo della scelta. Erano tempi difficili e poi il cinema era un fatto nuovo e divertente. Ormai a Torino si considera il cinema un fatto che si paga per avere, non un'opportunità per guadagnare. Molte persone hanno il timore che ci sia qualcosa di poco chiaro».

Mentre le ditte hanno collaborato con entusiasmo, dall'arredamento ai costumi, alle auto, alle motociclette necessarie, i fornitori hanno reagito con sospetto. Il cinema come opportunità di lavoro, come una delle tante operazioni industriali che si svolgono ogni giorno, gli sembra un fatto strano.

Ennio Donaggio

Morente tra le lamiere dell'auto dopo una gimkana nel traffico

Il guidatore, un parigino di 34 anni, viaggiava contromano a folle velocità

La Giulia è piombata in una scarpata. Il guidatore è in fin di vita alle Molinette

Per l'eccessiva velocità, una «Giulia» è uscita di strada presso il cimitero, il guidatore, estratto a fatica dalle lamiere contorte, è morente alle Molinette. Si chiama Georges Prezvosny, un parigino trentaquattrenne d'origine polacca, che da gennaio risiede a Torino, dove lavora alla Artauto.

L'incidente è accaduto ieri alle 16,30 in via Zanella angolo via Varano. Secondo le testimonianze raccolte dai vigili urbani, già da alcuni minuti la «Giulia» faceva passe evoluzioni nel traffico delle vie che costeggiano il cimitero; un tassista aveva evitato per miracolo uno scontro frontale. L'auto percorreva tutta la strada contromano, in ogni curva sull'asfalto erano visibili tracce di lunghe frenate.

Il quarto giro è stato fatale. Il guidatore si è fidato troppo della sua abilità ed ha imboccato la curva a gomito a velocità folle, senza toccare il freno. L'auto è uscita sul marciapiede, poi su un terrapieno alto un metro, infine dopo aver carambolato è piombata in un prato.

Sono accorsi i vigili urbani, una Volante della questura, due ambulanze di Torino Urgente. Hanno dovuto aprosi a bracciа l'auto e forzare lo sportiero con un cric. Il guidatore ha ricevuto le prime cure all'Assistenza Marina, e quindi è stato trasferito al Centro di Rianimazione.

— Numerosi incidenti stradali sono stati provocati dalla pioggia caduta durante l'altra notte e nella prima mattinata di ieri. In uno, particolarmente grave, è rimasta seriamente ferita una donna. E' accaduto alle 10 sulla strada Villastellone - Carmagnola, all'ingresso della borgata Salassio, ed è stata coinvolta la «850» guidata da Renato Garzotto, 35 anni, abitante a Nichelino in via delle Finanze 60; era in compagnia della moglie Domenica Rosso ed i suoi tre figli Gianni, Daniela e Claudia, di 2, 3 e 6 anni.

L'uomo ha perso il controllo sull'asfalto viscido: l'auto ha sbandato, ha colpito un albero a lato della strada e si è schiantata contro un muretto. Domenica Garzotto ha riportato la frattura della base cranica con grave trauma ed è stata trasferita alla clinica neurochirurgica delle Molinette; i suoi familiari guariranno in pochi giorni.

Allarme per un'auto nel Po; ma era vuota

I vigili del fuoco di Torino hanno ripescato un'auto dal Po nei pressi di Carmagnola.

Alle 14 di ieri, alcuni bagnanti che prendevano il sole su una spiaggetta, hanno sentito un tonfo ed hanno scorto nell'acqua una vettura che era presumibilmente precipitata da una scarpata distante una ventina di metri. Accorsi, non hanno potuto far altro che osservare l'auto scomparire sott'acqua.

Sono stati avvertiti i carabinieri e i vigili del fuoco. Sono intervenuti i sommozzatori, che hanno recuperato l'auto. E' un'Alfa 1750 di colore marrone. All'interno non è stato trovato nessun documento. Gli inquirenti pensano che la vettura sia stata rubata e possa essere stata utilizzata per qualche rapina. Sono in corso indagini per identificare il proprietario.

Il "video-controllo„ rimane in funzione 24 ore su 24

Telecamere di polizia e carabinieri sorveglieranno quartieri del centro

"Centrale operativa" unificata in contatto con gazzelle, volanti, pattuglie in motocicletta e con gli elicotteri - Chiamando il "113" si entrerà in contatto immediato anche con le radiomobili in servizio

Il centro operativo della questura torinese è collegato via radio con quello dei carabinieri e con gli elicotteri antirapina

Tra qualche settimana saranno piazzate, nei punti nevralgici della città, cinque telecamere. Le immagini saranno trasmesse, 24 ore su 24, al «centro operativo» della questura. I funzionari di polizia potranno sorvegliare a distanza, in ogni momento, una vasta zona di Torino e dare indicazioni precise alle radiomobili in caso di rapina. I luoghi prescelti per il video-controllo, in base alle prime indicazioni, dovrebbero essere Porta Palazzo, piazza Castello, Porta Susa, piazza San Carlo e Porta Nuova.

L'iniziativa si inserisce nel piano di potenziamento delle forze dell'ordine, presentato dal capo della polizia Zanda Loy. Si aggiungerà al servizio elicotteri antirapina, entrato in azione alcuni scorso. Si sta intanto concretizzando di giorno in giorno una più stretta collaborazione tra agenti e carabinieri nella lotta contro la delinquenza. Le due centrali operative, che prima agivano separatamente, sono ora collegate. Se necessario, i rispettivi comandi possono servirsi indifferentemente sia delle 20 «volanti» che delle 7 «gazzelle» (oltre a una decina di pattuglie di carabinieri motociclisti). E' così possibile organizzare una più fitta «ragnatela» di vigilanza nei 27 quartieri cittadini.

Sembra che i primi risultati di questa nuova operazione siano confortanti. Nell'ultima settimana (a parte alcuni scippi di lieve entità) l'offensiva della malavita ha subito un sensibile rallentamento. Tra l'altro si è registrata una sola rapina: giovedì pomeriggio, ai danni di un'oreficeria di corso Casale. E' probabile che i voli quotidiani degli elicotteri e il più massiccio spiegamento di forze abbiano esercitato un effetto psicologico su banditi e rapinatori. Si sentono meno sicuri e diventano meno audaci.

Si tratta, naturalmente, di prime indicazioni che potranno acquistare validità solo se i risultati positivi si protrarranno nel tempo. Altre innovazioni sono comunque in cantiere per rendere sempre più tempestivi gli interventi. Tra l'altro, modificato il centralino della questura. Ai tabelloni elettronici di controllo, si «terminali» per la verifica delle auto rubate e al centralino «sdoppiato» (che sostituirà il lavoro di ordine pubblico e di polizia giudiziaria) si aggiungerà una moderna apparecchiatura per la ricezione diretta nella sala-radio delle chiamate urgenti dei cittadini. Inoltre comparirà il numero telefonico 113 perché un altoparlante trasmetta la chiamata alla centrale operativa. Anche le «radiomobili» saranno in grado di captare subito la telefonata di soccorso. Si guadagneranno minuti preziosi e la fuga dei banditi sarà meno agevole e indisturbata.

Ritrovata la ragazza scomparsa a Santhià

(n. o.) Si è conclusa questa mattina, poco prima di mezzogiorno, l'avventura di Lucia Greggio, 14 anni, di Santhià, fuggita di casa domenica scorsa. La giovane è stata rintracciata da una pattuglia della polizia ferroviaria mentre, con gli abiti a brandelli, girovagava nei pressi della stazione di Novara. Gli agenti l'hanno portata in questura e poi, dopo aver avvertito i genitori, l'hanno ricondotta a casa.

Lucia Greggio, che abita in via degli Spalti 1 con i genitori e due fratelli, era rientrata a casa sabato 14 dal collegio di Vercelli, dove era ospite da circa un mese; ma domenica mattina si era allontanata da casa col pretesto di recarsi a far visita alla nonna, Anna Epulandi.

Un testimone, Francesco Ferragatta, affermò poi di aver visto la giovane salire a bordo di un'auto gialla, targata Roma, al volante della quale si trovava un uomo sulla trentina. Lo stesso testimone ha aggiunto che sull'auto sarebbe poi salito un altro individuo, pure sui trent'anni.

Secondo quanto si è potuto sapere dalla ragazza, i due uomini (uno dei quali si chiamerebbe Carlo), l'avrebbero condotta a Milano e qui l'avrebbero abbandonata. In treno, Lucia Greggio ha poi raggiunto Novara, dove questa mattina è stata rintracciata dalla polizia.

ANDY CAPP — il mondo di Rog Bollen

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA — «Strip» di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright I.F.E.)

CLIVE — la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright « News Blitz »)

I RUSTEGHI — lo zoo di Hear Graves

(Copyright « News Blitz »)

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Apollinare (patrono di Ravenna e di Cattolica). S. Brigitta vergine. S. Varna. S. Liborio.

Oggi lunedì 23 luglio: il Sole è sorto alle 4,31 e tramonta alle 21,06. Ultimo quarto alle ore 5,56.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle 8,30 alle 12,30: corso Vittorio Emanuele 34; v. Romani 2; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrini 103; v. Garibaldi 24-26; v. Frejus 41; c. Dante 78; v. Risi 55; v. Passo Buole 168; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 38; v. Rizza 94; c. Potenza 52; v. Porpora 41; c. Grosseto 314; c. Pr. Odoone 29; v. S. Secondo 45; c. Peschiera 148/C; v. Mongrenvrò 113; v. Maria Ausiliatrice 3; c. Vinzaglio 31; v. O. Vigliani 160; v. Passalacqua ang. v. Bertola; v. Saluzzo 4; c. Siracusa 198; c. F. Turati 74; v. Genova 91; c. Giulio Cesare 118; c. Francia 177; v. S. Donato 55; c. Orbassano 216; c. Brianza 23.

Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: c. Regina Margherita 256; c. Toscana 17; v. Nizza 15; v. S. Marino 69; v. Po 51; v. Bligny 11; v. Reggio 1; c. Peschiera 244/A; v. Massena 1 ang. v. Coppino; c. Traiano 68; v. Ivrea 47/48; p. Manno ang. v. Isarnia; p. Statuto 4; v.le Mugnetti 11 (Vallette); c. Vittorio Emanuele 76; c. Giulio Cesare 61; c. Siracusa 87; Lamia 33 ang. v. Luini; l.go Semplone 182; v. San Tommaso ang. v. Bertola; c. Casale 119; v. Pisetti 31/bis; v. Tripoli 84 ang. v. Montalcone; v. Massini 31; gall. Umberto I; v. Giolitti 36; c. Monca-lieri 257; v. Braccini 10); c. Unione Sovietica 391/bis; c. Sommeiller 31; p. Omero 16; Capelli 67; v. Nizza 214.

Treni straordinari

Cinquantaquattro treni straordinari da e per Torino dal 27 luglio al 1° settembre. E' il piano d'emergenza predisposto dalla direzione compartimentale delle ferrovie in relazione delle festività estive. Questi gli orari.

Linea Torino - Reggio - Palermo - Siracusa. 27-28 luglio, 3-4 agosto: p. 21,30 a 19,44; 29-30 luglio, 1-2-5-10 agosto: p. 17,05 Reggio C. a 15,16, Palermo a 16,10; 30 luglio, 6 e 11 agosto: p. 21,16, Reggio C. a 13,20, Palermo a 19,10; 31 agosto e dal 12 al 1° settembre: Reggio C. p. 13,12, Torino a. 5,29. Dal 31 al 33 agosto: Lamezia p. 16,10, Torino a. 9,09; 16-19 e 26 agosto: Monza T. p. 23,30 Torino, a. 6,30.

Linea Torino - Milano - Venezia. 5 agosto: p. 8,22, Venezia a. 13,27.

Linea Torino - Bari - Lecce. Dal 27 al 31 luglio, 3-4-5-6 e 11 agosto: p. 20,35, Lecce a. 11,40; 17-18-19-30 agosto: Bari p. 19,30 a. Torino 8,48.

Dalle ore zero di mercoledì 25 luglio alle 24 di sabato 25 agosto non saranno rilasciati biglietti a riduzione per le comitive ordinarie e festive. Dalle ore zero del 7 agosto alle 24 del 17, alcuni biglietti a tariffa ridotta (militari, impiegati dello Stato, comitive turistiche, ecc.) non saranno rilasciati in treno ma dovranno essere acquistati esclusivamente nelle stazioni o agenzie.

Centro sociale torinese

Il Centro sociale torinese ha predisposto due treni straordinari per le ferie con partenza da Torino-Porta Nuova il 28 luglio. Si tratta del Torino-Palermo e del Torino-Bari. Il ritorno è previsto per il 18 agosto.

Possono usufruire di questo servizio coloro che hanno necessità di recarsi in Meridione in tali date anche senza essere aderenti al Centro Sociale Torinese. Le prenotazioni cesseranno ad esaurimento dei posti a sedere. Per informazioni rivolgersi a: Agenzia «Falcini Viaggi», corso Francia, stazione Torino-Rivoli (telefoni 56,30-30-51.80.74).

Concorso per dattilografi

Le prove di dattilografia del concorso a 40 posti di coadiutore dattilografo in prova, riservato alle sedi degli uffici periferici del Piemonte, si svolgeranno con il seguente calendario: le prove scritte (svolgimento di un tema di composizione italiana), oggi ore 6, presso l'Istituto «Einaudi» di v. F. Bruceni 11; la prova pratica di dattilografia, domani ore 8, presso la stessa scuola.

Film sportivi

L'assessorato allo Sport, in collaborazione con la Federazione italiana nuoto e la Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee, ha organizzato la proiezione di due documentari sportivi: «Il nuoto alle olimpiadi di Monaco» e «Sub-Sub». Gli spettacoli avranno luogo presso la Galleria d'Arte Moderna (c. Galileo Ferraris 30), alle 21,15 di stasera e mercoledì 25 luglio.

Vacanze per disadattati

L'A.A.I. (Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali) organizza per questa estate vacanze per minori normali e disadattati. Per il Piemonte, il soggiorno si svolge a Meriotto di Graglia (Vercelli) in due turni: il 1° turno è iniziato il 3 luglio scorso e proseguirà per tutto il mese; il secondo si svolgerà nel mese di agosto. Entrambi ospitano 60 minori di età dai 6 ai 14 anni (di cui 24 handicappati), provenienti, in questo mese di luglio, dalle province di Torino e di Cuneo e, nel mese di agosto, dalle province di Alessandria, Aosta, Asti, Novara, Vercelli.

Chiunque fosse interessato al soggiorno, può recarsi a visitarlo, previo accordo con l'equipe (per evitare che i ragazzi siano lasciati soli). L'indirizzo di Meriotto di Graglia (Vercelli). Telef. 40151 83188.

CUNEO

Festival

Il festival della «Provincia Granda», questa sera nel Parco della Resistenza con ingresso gratuito, canzoni e rievocazioni dialettali piemontesi, con Luisella Guidetti, Beppe d'Amicale, Fulvio Bava, Cesare Gallo.

Nomine

Il dott. Sergio Pasi è stato promosso vice-prefetto vicario di Cuneo; il dott. Vincenzo Garzia è stato nominato capo gabinetto del prefetto dott. Scola.

la riviera di ponente

SAVONA

Farmacie

Di turno diurno: farmacia Villetta, via Torterolo 3; farmacia Ramorino, corso Italia 121/r; Farmacia Ricardi, via Piave 38/r. Servizio notturno (ore 21-8,30): farmacia dell'Ospedale, piazza Giulio II.

Numeri utili

Ospedale San Paolo, 803.011; questura, 21.502; carabinieri, 21.213; polizia stradale, 803.040; vigili del fuoco, 802.441; Croce Bianca, 20.104; Croce Rossa, 802.722; Croce Verde, Albisola Capo, 41.950; Vigili urbani 22.765.

Benzinai

Sono di turno notturno a Savona: Shell, via Aurelia, Mobilmotorfuoro; Total, distrib. automatico, c. Mazzini; A.G.I., via Nizza. Cairo Montenotte: Agip, corso Italia. Finale Ligure: Chevron, via Aurelia. Alassio: Esso, via Aurelia.

Vini e piatti tipici

Domani sera prende il via, da Spotorno, guidato dall'oste Ferrer, presidente dell'Associazione amanti vini di Liguria, il corso enogastronomico riservato alle casalinghe. Alle finali del concorso sono stati ammessi dodici concorrenti, tra le oltre 30 che hanno partecipato ad un esame di selezione.

Mostra mercato

Continua a Bardineto, nell'Alta Val Bormida, la XV mostra mercato della vallata inaugurata ieri mattina alla presenza di numerose autorità e di una folla di villeggianti. Stasera, nel quadro della manifestazione indetta dal comitato organizzatore, avrà luogo un concerto della corale alpina savonese.

Mostra

Ad Albisola Mare, nelle sale del museo della ceramica, espongono Italo Zetti, Jolanda Schiavi, Rose Marie Eggmann e Antonio Siri. Alla galleria «Carbini» di Varazze, personale di Arnaldo Pomodoro. A Savona, alla galleria «Dotta» di corso Tardy e Benech, espone il pittore Milesi; sempre a Savona, alla «Sant'Andrea», personale di Elda Maffei Felsita. A Spotorno, alla galleria «Riva Mare» è in corso una rassegna di opere di Nuccia Ferraro.

IMPERIA

Farmacie

Di turno sino a lunedì 30: Rebagliati, corso Garibaldi 1; Borgo S. Moro, via S. Agata. Di turno a Diano Marina sino a sabato sera: Guglielmi, corso Roma.

Insegnanti

Presso il Provveditorato agli studi di Imperia sono accettate le domande dei professori per le assegnazioni provvisorie del personale direttivo e docente degli istituti d'istruzione secondaria ed artistica per l'anno scolastico 1973-'74. Il termine per la presentazione delle domande scade il 10 agosto 1973.

Pane

I panificatori della provincia d'Imperia si riuniranno questa sera presso l'ufficio commerciale (via Cascione 7, Imperia) in seduta straordinaria per discutere il prezzo del pane e turni di ferie coordinati.

Regate

A Diano Marina s'iniziano le regate per il campionato italiano di vela, serie «Strale».

Taormina, addio

Salvo Stubing, partner di Bramieri nella commedia « Povera Italia » di Giovannini e Garinei, ha partecipato sabato sera all'assegnazione dei premi «Donatello» a Taormina (Team)

UNA RIVELAZIONE COME KATIA RICCIARELLI

La soprano torinese Bocchino vince il concorso di Peschiera

Ha 28 anni, finora al Regio nessuno l'ha notata - Continua a perfezionarsi con Cassardo e con la maestra della Callas

Qualche considerazione meno pessimistica circa l'avvenire del canto artistico italiano può forse suggerire l'esito del Concorso internazionale (recentemente organizzato con squisita amabilità dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Peschiera) che, dedicato quest'anno a Puccini, intende essere il primo di una serie. Tre soprani italiani (il « mito della primadonna » continua a dettar legge) ai primi tre posti della graduatoria rappresentano infatti un lieto evento, ancora più significativo poi in quanto portano tutte nomi ancora sconosciuti non solo al grosso pubblico ma anche a quello più ristretto degli « addetti ai lavori » (e la giuria non soffriva certo di « vecchiumismo » xenofobo). Dal nostro punto di vista, infine, la cosa acquista particolare risonanza perché, nonostante la temibile concorrenza di una promettentissima allieva di Carla Castellani — la non ancora ventenne bresciana Laura Zoli — la vittoria finale è toccata a una nostra brava concittadina, Silvana Bocchino.

« Il canto ce l'ho nel sangue » ci dice questa simpatica ragazza dai grandi e vivaci occhi scuri che spiccano nell'ovale incorniciato da una folta chioma corvina. *« Mio nonno materno seguiva attivamente la vita del teatro lirico e mia madre canticchiava in casa con una bella voce di soprano. Quanto a me* — prosegue la Bocchino — *buona parte della più tenera infanzia l'ho trascorsa presso le nevi di Caloseo d'Asti (dove sono nata il Capodanno del '45), che mi facevano continuamente cantare; poi nel '64 fui "comparsa" dell'Aida al Teatro Nuovo; infine, licenziatami dalla Rai (dove irrobustii la voce prestando servizio al banco "Informazioni al pubblico"), mi iscrissi al Conservatorio "Giuseppe Verdi" ed entrai a far parte del Coro della Rai (che però ho lasciato recentemente). Ora sto seguendo corsi di perfezionamento vocale e artistico sia con Elvira de Hidalgo, il celebre soprano spagnolo maestra della Callas, sia con il bravo maestro Eros Cassardo. Faccio insomma tutto quanto ritengo necessario per non sciupare la mia predisposizione al canto così lungamente coltivata, e di conseguenza per affrontare con qualche fondata speranza di successo la professione ».*

Professione certamente ardua, i cui rischi la Bocchino intende però correre con i piedi saldamente piantati in terra, da buona piemontese, senza nutrire eccessive illusioni ma al tempo stesso giustamente consapevole delle proprie possibilità. Le quali, per la verità, non risultano affatto scarse, essendo affidate essenzialmente a un dolce timbro di soprano lirico, omogeneo lungo la gamma estesa fino al *re* acuto, a una buona tecnica e infine a risorse di gusto e di stile, che sembrano inserire la Bocchino nel filone diciamo così « ricciarelliano ».

Del resto, a settembre, la belliniana Elvira dei *Puritani* (personaggio che la Bocchino interpreterà al Nuovo di Milano quale vincitore del Concorso AS.LI.CO.) costituirà un banco di prova più che adeguato per saggiare le reali possibilità di questo giovane soprano torinese. *« Certo* — aggiunge lei — *il mio sogno più immediato è quello di potermi fare ascoltare al nostro Regio in qualche parte un po' più importante delle particine di fianco finora sostenute ».* Resterà un sogno? Auguriamoci di no.

Giorgio Gualerzi

Silvana Bocchino l'interprete piacentina premiata al concorso vocale di Peschiera

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Piace a tutte il barone

IERI: le peripezie di Von Treuck - OGGI: il film "Doppio gioco" di Siodmak

Con Doppio gioco si conclude stasera sul Nazionale il breve ciclo dedicato allo scomparso regista tedesco-americano Robert Siodmak. Il film (che nell'originale si intitola Criss-Cross) ripresenta a breve distanza da The killers il protagonista Burt Lancaster in un'amara parte di uomo negativo.

E' possibile che Siodmak, autore di simpatie e di cultura europea, si sia in questo ispirato ai cineasti francesi degli Anni 30 e 40, dove registi come Renoir, Carné, Duvivier esprimevano nei loro personaggi un'amara visione della vita. I francesi operavano tuttavia in un continente avvelenato dal nazifascismo e assillato dall'incubo della guerra. Siodmak invece lavora nella dinamica America del dopoguerra, perciò la sua operazione è in certa misura un ricalco.

Al posto del grande Jean Gabin, in questa storia « nera », abbiamo dunque un Burt Lancaster, cinico divorziato e intenzionato a ridare un senso alla propria esistenza. Ma la moglie non gli è uscita dal cuore. Soprattutto ora che la sua compagna di un capo-gang. Egli accetta di diventarne complice per il solito colpo che dovrebbe offrire a tutti la sistemazione definitiva e soprattutto per riconquistarla. Di qui, i risvolti drammatici e sentimentali del film.

Il racconto è condotto da Siodmak con l'abituale bravura: non solo « thrilling » e sciolteza si rintracciano nella pellicola, ma anche studio della psicologia.

Sul secondo, per chi non rinuncia ad istruirsi neppure nelle ajose serate estive, Gastone Favero presiede un dibattito su Urss monetaria e turismo. In chiusura Pagine corali celebri dal repertorio lirico a carattere sacro di Mascagni, Verdi e Boito.

Ancora sorprese ed emozioni ieri con la terza puntata (« Il cugino austriaco ») dello sceneggiato italo-tedesco Le avventure del barone Von Trenck. Si è cominciato con la solita evasione del protagonista che cerca aiuto presso il cugino comandante dei Panduri, efficienti e crudeli truppe mercenarie. A sua volta il cugino si trova in difficoltà per la dispendiosità e la trecotanna delle abitudini. Non solo, ma i suoi stessi soldati vorrebbero abbandonarsi ad eccessi che il Panduro non tollera: il vedo la commovente scena della tentata violenza alle monachelle personalmente impedita dal comandante ad una soldataglia che voleva in qualche modo divertirsi, magari dando l'incendio al convento.

L'Austria diventa inospitale per i due cugini. Il barone raccoglie sarcasmi quando cerca di difendere il parente. Inutile il consueto tentativo di appiatto per poco stavolta non va a segno. Nuove prospettive si aprono all'avventuroso Friedrich von Trenck: l'armata della Russia zarista ha bisogno di uomini di fegato.

La tesa puntata ha confermato nel regista Fritz Umgelter qualità sufficienti per una buona riuscita intivi. L'ambientazione nei castelli, a corte, sui campi di battaglia è efficace. La critica contro la prepotenza dei « grossi papaveri » dell'epoca non è troppo delicata. In fondo però questa sceneggiato si regge su un argomento piuttosto che su tanti altri.

L'argomento si chiama Matthias Habich ed è l'interprete principale dello sceneggiato. Prestante e disinvolto, dà un minimo di credibilità a tante vicende che apparirebbero semplicemente goffe, ad una critica severa. Ma — si sa — il pubblico di queste trasmissioni è composto per la maggioranza da donne e alle donne il barone piace senza riserve.

Sorrisi e nostalgie sul Secondo con Ieri e oggi. Arnoldo Foà ha ripreso dagli archivi della tv la documentazione di tre popolari numi dello spettacolo: Claudio Villa, Lia Zoppelli e Pino Caruso. Non è mancata la sorpresa, con la registrazione della Maschera e il volto in un'educazione degli Anni 50 mai andata in onda. vice

Oggi alla televisione

programma nazionale

18,15 **Tv dei ragazzi** (Buonanotte Paolino - Immagini dal mondo - Ragazzo di periferia)
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Doppio gioco** (film)
22,50 **Prima visione**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo programma

21 — **Telegiornale**
21,15 **I dibattiti del Telegiornale** (« Crisi monetaria e turismo »)
22,15 **Pagine corali celebri**
TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,55: Atletica: Urss-Usa (in Eurovisione); 18,30: Per i bambini; 20,10: Telegiornale; 20,40: La conquista di Francesco (documentario); 20,50: Obiettivo sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: La spada dei samurai (telefilm); 22,30: Enciclopedia tv; 23,30: Musica antica con strumenti antichi; 23,45: Telegiornale.

Oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 13; 13; 14; 17; 20; 23
6,08 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Vanna e gli autori
9,15 Voi ed io con U. Lay
10,55 « La Boheme » opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa - Musica di G. Puccini - Direz. Thomas Schippers
11,30 Quarto programma - Dese così per cortesia
12,44 Il sudamericanta
13,20 Hit Parade - Presenta L. Luttazzi
14,10 Corsia preferenziale, canzoni italiane
15 — Per voi giovani - Dischi e notizie
17,05 Il girasole
18,35 Country and western
19,25 Momento musicale
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto. Direttore Vittorio Gui - Nell'intervallo: XX Secolo
21,50 Orchestre varie
22,20 Andata e ritorno, presenta Ornella Vanoni

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
6 — Il mattiniere
6,30 Per i naviganti
6,35 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno, con F. De André e Simon and Garfunkel
8,14 Compleanni d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Melodramma
9,05 L'arte di arrangiare
9,30 «Madamina» di G. D. Gliese e V. Sabel; VI punt.
10,10 Un disco per l'estate
10,35 Special degli: Lina Volonghi
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento, con R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Buongiorno, sono Franco Cerri, e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — «Una storia comunes di I. Gualtieri; VI puntata
15,40 Bollettino del mare - Media delle valute
15,45 Carnival, un programma di musiche, poesie, canzoni
17,35 Offerta speciale
19,30 Radiosera
19,55 Superstato
20,10 Andata e ritorno, presenta Ornella Vanoni
20,50 Supersonic
22,43 Jazz italiano
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 21
8,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Le cantate di A. Scarlatti
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Polifonia
15 — Il 900 storico
16 — «Rosina», balletto di W. Shield
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Musiche di S. Rachmaninov
18 — Concerto
18,30 Piano bar - l'Elotic
19,45 Antichi organi
20,15 Concerto serale
20,15 Incontri musicali romani 1973
21,30 «I poveretti» di A. Paso

Il cinema sovietico all'Estate fiesolana

Fiesole, 22 luglio.

Tra le manifestazioni cinematografiche dell'Estate fiesolana, il comitato organizzatore ha inserito, accanto alla rassegna monografica su Ejzenstejn, una mostra dedicata al nuovo cinema sovietico.

La rassegna si è iniziata oggi con il film *Domare il fuoco*.

Prima della *Mandragola* con la regia di De Filippo

Ancona, 22 luglio.

Una nuova edizione della «Mandragola», condotta sul testo originale di Nicolò Machiavelli e curata da Peppino De Filippo, è andata in scena ieri sera al teatro all'aperto di Sirolo. La commedia si è rivelata come uno dei migliori lavori del grande attore napoletano.

Così come otto anni fa, quando venne messa in scena al « San Ferdinando » di Napoli, anche in questa occasione l'opera di Machiavelli è stata ripresa integralmente affrontando il grosso problema della lingua.

Oltre a Peppino De Filippo, regista e primo attore nei panni di frate Timoteo, hanno recitato: Delia D'Alberti (prologo), Benito Artesi (Callimaco), Elio Bertolotti (Siro), Giulio Girola (Ligurio), Nicla (Nicia), Aldo Alori (Ligurio), Annamaria Ackermann (Sostrata), Dely De Majo (una donna), e Lelia Mangano (Lucrezia).

I TEATRI E RITROVI

ALFIERI: rassegna cinematografica cont.
ERBA: stagione cinematografica estiva.
TEATRO REGIO: V. Stabile Lirico Nazionale, al Palasport 16 sett.-8 ott.: Madama Butterfly, Elisir d'amore, Tokyo Ballet, Venditta alcune, biglietteria p.za Castello, tel. 548.000.
TEATRO REGIO: chiuso per estiva.
PARCO RIGNON: Stagione Teatrale Estiva - Città di Torino Assess. alla Cultura - Organizzazione Teatro Stabile. Questa sera, ore 21,30 « La casa dentro la casa », Compagnia I Buratini di Torino. Ingresso libero. Domani e mercoledì, ore 21,30 « La bambina dalla « Gianpiacomo Mora » Giovedì Piazza 1 quali con Dario Fo, Hilarie Thompson, la città di Milano l'anno 1630 », Compagnia Teatro d'Arte con Mario Maranzana, Osvaldo Fantoni e Carlo Hintermann. Vendita biglietti: Teatro Stabile p.za Castello - Telef. 559.767 e dalle ore 18 al Parco Rignon, c. Orbassano 200.
TEATRO STABILE: questa sera ore 21,30 a Cirgliano, piazza Malcovati: « Elisir Florapetea » di Trionfo-Costa da Massimo d'Azeglio.
NUOVO TEATRO ALCIONE: « L'ape nel nido », spettacoli di strip-tease presentati da Gianni Liboni. Viet. 18. Ore 16,15-21,30.
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: riposo.
GAY ESTIVO: riposo.
BOCCACCIO (Moncal. 143, t. 583.584).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 153, tel. 617.360): riposo.
SHAKER - PIANO BAR: riposo.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante dancing. Trio Vignale.
WEST-END discoteca: riposo.
ARATHOUR (Sacchi 28, t. 541.029): 21.
BABY (str. Trofarello Pino, tel. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.938): 21.
VILLA GAY: discoteca: riposo.

Belle Arti
DANZE ESTIVO COPERTO
Ore 21 BALLO LISCIO con
GLI EVERESTI
di OSVALDO
(il ballo inizia in sera)

GALLERIE E MUSEI

CORVO BLU (Giaveno) Gustavo Leo.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.225): Artisti del '900: « Estate con Guarisco ».
PRIMOPIANO (non galleria d'arte, via Cavour 31, personale di Toni e Gianni Bruschetto).
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE - GALLERIA D'ARTE MODERNA
FLORIANA (v. Mollano 9, tel. 0172-60.90) Fornaroli: personale Ilse Petzold. Tutti i giorni ore 10,30-13,30; 17-20,30.
GIRELLI (p. Solferino 2, t. 534.477): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-12; 16-20.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 D): Mostre contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Selezione 1973. Ore: 10-12; 16-20. Festivi: 11-13.
VIOTTI (v. Viotti 8 ch): Collettiva di fine stagione.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: chiuso per restauri.
ARISTON: « Amore mio aiutami », Alberto Sordi, Monica Vitti. Colori. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
ASTOR: « Lo sposo », Jean Paul Belmondo, Michel Piccoli, Serge Reggiani. Viet. 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: « 4 bassotti per un posto all'inferno », R. Kennedy, B. Sullivan. A. Pinal. Eastmancolor. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: « Quien sabe? », G. M. Volontè, K. Kinski. col. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
CENTRALE: « Zelig: « Il dittatore dello Stato libero di Bananas » di Woody Allen, con Woody Allen, Luis Lasser. Col. Or.: 14,20; 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
CRISTALLO: chiuso per ferie.
DORIA: « Malizia » (Satyricon) Antonelli, Turi Ferro, G. Momo. Colori. Vietato 14. Ore: 14,30; 16,35; 18,35; 20,25; 22,20.
DIOTELLO: « Diario segreto da un carcere femminile », A. Strindberg. Viet. vol. Vietato 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: chiuso per ferie.
NAZIONALE: chiuso per ferie.
REGINA: chiuso per ferie.
RITZ d'Essai: « Per favore non smettete mai nella », di R. Polanski, con J. MacGowran, S. Tate. Col. Vietato 14. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: « O il sposi o il denunzio », Peter Sellers, Simone Cuppet. Colori. Proiez. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « Da qui all'eternità », Burt Lancaster, Frank Sinatra, Montgomery Clift, Deborah Kerr. Ore: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI: « Venga a prendere il caffè da noi », U. Tognazzi, F. R. Cozzarelli. Al. Yuldzis, regia A. Lenzoida, col. Viet. 14. Ore: 14; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30.
COLOSSEO: « Sola rosso sul Horizon », S. Baker, G. Chaplin, D. Andrews. Col. Ore: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAFFEI: « Quando l'amore è maledetto », A. Bell, F. Aulin. Col. Viet. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO: « Vacanze d'inverno », A. Sordi, V. De Sica, M. Morgan, col. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: (c. Brescia 28): « Vivi ragazza vivi! », A. Regnani, techn. Non ins.
ALEXANDRA: « L'orgia del vampiro », Ken Taylor, techn. Viet. 18 (solo con disposizione).
CONTINENTAL: « All'ovest niente di nuovo » le donne », L. Buzzanca, L. Antonelli, colori. Viet. 18.
ERBA: « Ridolini », tre film interpretati da Larry Semon « Ridolini sceriffo », « Ridolini e i rapitori » - « Ridolini premio meglio » ore 20; 22,30.
PARIS: La sfida dei Mc Kenna, Robert Wood, scope, technicolor.
FIAMMA: « Ritratto in un cerchio d'oro », Marlon Brando, Liz Taylor, scope, techn. Viet. 18 (solo condizionata).
HOLLYWOOD: « L'inferno sulla neve », Leo Peng, Tai San. Colori. Viet. 18. Ap. Valdese Torino. Ap. 14,45. Ult. 22,40.
LA PERLA: « La neve negli occhi del gatto », H. Keller, Ines Rivelo, colori. Vietato 18. Aria condizionata.
MASSAUA: chiuso per ferie.
PIEMONTE: « La ragazza dalla pelle di luna », D. Paglieri, S. Lancar, col. Vietato 18.
PRINCIPE: « Love in diversi tuo dal... convoglio », Remi Benassi, Terry Torday. Col. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40.
STATUTO: « Ritratto in un cerchio d'oro », E. Taylor, M. Brando, techn. Viet. 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi Teatri.
ALFIERI: « I due parenti », F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
MILANO: « Cervus data », Col. Vietato 18. « I racconti del terrore ». Col. Vietato 18.
P. NUOVA: « Non guardarsi i cosi degli che dormono », J. Stewart, H. Fonda. « Le sere dei dinosauri ».
REGINA: « Uomo bianco va con il suo Dio », Richard Harris. Technicolor.

ZONA CROCETTA
S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: « La vittima designata », T. Milian, F. Clementi. Techn. Vietato anni 14.
SMERALDO: domani « Shaft potrebbe ancora ».
VINZAGLIO: « Finalmente la verità », Eva Aulin, G. Moschin. Techn. V. 18.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « Rhodesia (il plotone ciccia), T. Anthony, R. Marc. Colori. Vietato 14.
KURSEO: « La tua presenza nuda », R. Ekland, T. Palmer, T. Miranda. Colori. Viet. 18.
SAN PAOLO: domani « La prima volta».

ZONA FRANCIA

ASTRA: « Cristina monaca indemoniata », T. Achilli, M. Konopka. Technicolor. Viet. 18.
SERMIDI: chiuso per ferie.
CISRARIO: chiuso per restauri.
ODEON: « Barbarella », M. Monti. Colori.
STAR: « Lo chi ora il suo Dio », Jeff Cameron, Krista Nell. Colori.

ZONA S. DONATO

DORA: « Il servizio della luna », S. Trabucchi, R. Nori. Colori.

ZONA MADONNA DEL CAMPAGNA LUCENTO

ALBA: « Una donna scomoda sulla croce », Michael Strauss. Colori.
AMBRA: domani « Bella di giorno, specie di uomini ».
APOLLO: chiuso per ferie.
SPLENDOR: « Il terrore corre sul filo », B. Lancaster, R. Stanwick.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: « Sesso di loco l'inferno è roma », A. Sicel. Techn. Non viet. (Ult. ore 22).
MAJOR: « I Vizi di una vergine », G. Fuchs. Techn. Viet. 18.
SOCIALE: « Shaft colpisce ancora », R. Roundtree. Techn. Viet. 14.
ZENIT: domani « Le mani inesperte» di un libertino e di una candida provinciale.

ZONA BARRIERA, BORGO PO

ARIZONA: « I vizi segreti delle donne nel mondo », Colori. Viet. 18.
ARTISTI: « Il tiranno della Cina colpisce ancora », Bruce Lee. Colori.
ERIDANO d'Essai: « Ogni uomo deve vivere senza due », di I. Clark, con Mary Feldman. Ult. Ore 20,30-22,30.
ORDPA: « Rhodesia: i nuovi eroi e ritorno l'ultimo attacco nuovo» Rhodesia la Africa », A. Sordi, N. Manfredi. Colori.
VITT. VENETO: « Tre per cavalcare », Oass Reed, Fernando Sancho, Colori.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: « Rihanna la sua specchio nero », S. Canary, T. Rivers. Colori. Viet. 18. Apert. ore 18.
CABIRIA: « Io sono la legge », B. Lancaster, Lee J. Cobb. Colori.
ITALIA: « E Becco laggiù ad ucciderci » Genio magnifico Mitchell, Sara Flynn. Techn. Non viet. Apert. ore 18.
SAN CARLO: chiuso per riposo settimanale.
SPEZIA: chiuso per ferie.

Ridotto Enal-Agis — Cinema: Abc, Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Augustus, Bertolà, Colosseo, Continental, Doria, Doris, Elios, Milano, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Major, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). Teatro Erba: « Estasi al cinema », abbonamenti Enal. — Palasport: Stagione lirica d'autunno, abbonamenti all'Enal.

CORSO

CATALANO: « Cagnaccio », S. Rubini, E. Fenech « Amore del '300 ». Viet. 18.
ITALIA: domani « I vizi segreti delle donne nel mondo ».

LANZO

CATALANO: « Una vita difficile », Alberto Sordi, L. Masseri.

SETTIMO

BECCARIS: (a giovedì « Alleluja e Sartana fate il vostro Dio ».
GARIBALDI: « L'amico del padrino », Colori. Vietato 18.
MODERNO: « Subterfuge ».

Galleria d'Arte Moderna: domani e giovedì — alle 21,30 — gli ultimi due film della personale di Magica Oshima, entrambi inediti per la città.

Nei locali torinesi

Film per famiglie

ALFIERI - Ridolini - (tre comiche autentiche del muto con Larry Semon) e al REGINA - Uomo bianco va con il tuo Dio - (western problematico).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su STAMPA SERA)

L'attrice è tornata a Roma dopo la registrazione

Quindici anni di storia alla tv con la "Eleonora,, della Masina

"La considero una sorella di Gelsomina e Cabiria", in sei puntate la domenica sera

Roma, 22 luglio.

Gelsomina è diventata Eleonora. I tempi cambiano e oggi, anche per un'attrice come la Masina, interprete di parti caratterizzate, l'attrattiva della televisione è irresistibile.

Così, dopo cinque mesi e mezzo di riprese, Giulietta Masina si è davvero trasformata nell'ultimo suo personaggio, questa volta televisivo; tornata a Roma, ne parla con slancio e con amore, in una specie di autoidentificazione — che per lei si ripete sempre — con la figura portata sulle scene (« considero Eleonora una sorellina molto cara, come è avvenuto per Gelsomina, Giulietta, Cabiria, Fortunella »).

Giulietta Masina è la prima grande attrice cinematografica che affronta la televisione impegnandosi con i mezzi tecnici propri del piccolo schermo. Il suo non è cioè un compromesso fra cinema e tv o un normale film adattato per il piccolo schermo, come è avvenuto per altri attori e registi, ma soltanto un lavoro televisivo con tutti gli accorgimenti — di interpretazione, oltre che tecnici — che esso comporta.

Giulietta Masina

« All'inizio avevo molta paura e molta soggezione, voglio dire veri e propri palpiti di cuore: nel cinema la lavorazione è certamente più frammentaria e un attore affronta una sola macchina da ripresa. La tv è prima di tutto un atto teatrale, e chi non ha dimestichezza con essa, si imbatte in tre-quattro telecamere che ti spiano, frugano dappertutto, colgono ogni tuo atteggiamento e sentimento».

Ma il risultato finale?

«Il giudizio spetta al pubblico, e una platea vasta di telespettatori che fa tremare chiunque. Per me, ora che tutto è finito, si è trattato di una esperienza importante, eccitante; sì, certo, la ripeterei, perché nasconderlo? Devo ammettere che ho la speranza di fare amare al pubblico Eleonora perché è un personaggio autentico della sua epoca, del suo ambiente, una donna vera. Mi auguro che affascini i telespettatori come ha fatto con me».

Eleonora è in sei puntate e dovrebbe andare in onda nell'inverno prossimo, la domenica sera; il racconto abbraccia un arco di tempo d'una quindicina d'anni, dal 1855 al 1870. Lei è una donna della borghesia milanese all'epoca della «Scapigliatura», figlia di industriali tessili, rigidi assertori di un autoritarismo che alla resipnge. Abbandonata la famiglia, Eleonora segue poeti e pittori della «Scapigliatura», un mondo che l'affascina e l'atterrisce.

Qui incontra un pittore, Andrea Tagliaferri (interpretato da Giulio Brogi), del quale si innamora. L'unione con Andrea e la nascita di quattro figli danno alla donna una vita di quotidiane difficoltà ma anche di grandi gioie. La narrazione segue anche, in parallelo, l'evolversi della borghesia e il progredire dei movimenti artistici culminati fino al loro inserimento nella società dabbene. Eleonora sposerà poi Andrea e potrà tornare in famiglia; ma la felicità e il dramma sembrano accompagnare, nel loro alternarsi, la donna: il pittore muore lasciandola disperatamente sola. (Ansa)

I primi inconvenienti al "Cantagiro,,

Fischi crudeli alla Borboni

La manifestazione stenta ad assumere una fisionomia - Sicilia "calda"

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 22 luglio.

«Voi non mi mettete paura», ha urlato Paola Borboni all'indirizzo del pubblico della Favorita dopo la prima bordata di fischi. Ma anche i spicciottli non avevano paura, ed hanno continuato. *«Ho accettato di partecipare al Cantagiro solo perché partiva da Palermo»* ha proseguito.

Impietoso, malvagio e non poco incompetente (il tassista che ci ha condotto allo stadio credeva la Borboni una spogliarellista, confondendola con Tamara Baroni) il pubblico ha costretto l'attrice ad interrompere il suo numero prima di un grottesco tangaccio che avrebbe sicuramente provocato l'iradiddio.

«A me, a Napoli è andata peggio» l'ha consolata Patty Pravo, ricordando il lancio di ortaggi cui fu fatta segno al Festival di musica d'avanguardia. *«Non si può offrire caviale a chi è abituato a pasta e fagioli»* ha sentenziato il decano dei giornalisti al seguito. La verità è che il *Cantagiro*, malgrado l'abolizione delle gare canore e la sua trasformazione in *show*, era e resta uno spettacolo per i giovani. Quei giovani che negli anni passati fischiarono Claudio Villa perché «matusa» e che stavolta, a maggior ragione, hanno maltrattato la Borboni che di Villa potrebbe essere la mamma.

«Dobbiamo sempre provare a dare al pubblico qualcosa di nuovo» si è giustificato il regista Anton Giulio Majano. *«Sono sicuro che tra qualche giorno, fatto il debito rodaggio, ogni artista troverà la giusta dimensione e gli applausi verranno per tutti».* In parole povere, eccezion fatta per Paola Borboni, contestata per motivi anagrafici, molti sono stati al di sotto delle aspettative: Isabella Biagini completamente svanita; Pippo Franco paurosissimo; Gianni Magni con un repertorio sbagliato. Si sono salvati Bruno Vilar, marito della Borboni, che alla prima salva di fischi ad una poesia di Neruda ha prudentemente dirottato su una composizione dedicata alla gente del Sud e il cabarettista torinese Jean Porta, che ha cominciato la gara solo abbandonando il suo umorismo surreale.

Enrico Morbelli

A Micol per Amleto il "Premio Veretium"

Borgio Verezzi, 22 luglio.

(c. s.) Il premio Veretium, giunto quest'anno alla sua terza edizione, è stato assegnato ieri all'attore Pino Micol, la giuria — composta dai critici Alberto Blandi, Roberto De Monticelli, Massimo Dursi, Gian Maria Guglielmino, Paolo Emilio Poesio, Carlo Marcello Rietmann (presidente) e Carlo Terron —, riunitasi a Verezzi in occasione della prima rappresentazione di «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni, ha deciso di assegnare il riconoscimento al giovane attore per le sue interpretazioni col Teatro Stabile di Bolzano in « Amleto » di Shakespeare e in «Giorni di lotta con Di Vittorio » di Nicola Saponaro.

Questa la motivazione: « Con lucida coerenza e semplicità di mezzi espressivi, il giovane attore ha restituito una immagine modernamente emblematica delle inquietudini generazionali che la figura di Amleto suscita e riassume; analogamente, del personaggio del grande tradizione, visto negli anni della sua formazione, ha dato una versione spoglia di retorica e al tempo stesso vibrante di fraterne asprezzioni e di chiari messaggi ».

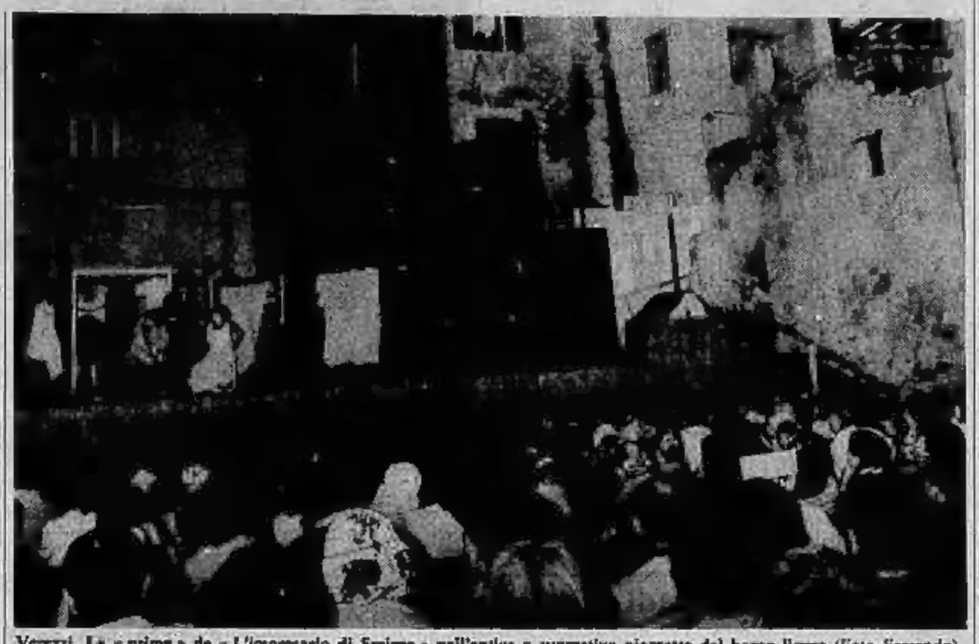
domani all'ARISTON

eastmancolor
schermo panoramico

PER DIECI GIORNI L'ANTICO BORGO SI RISVEGLIA

Folla da grandi occasioni per la "prima„ di Verezzi

Ma per i vecchi del paese "il vero spettacolo sono i signori eleganti e le loro belle dame che arrivano barcollando sui sassi" - Proteste per i vincoli che impediscono (fortunatamente) il disordinato boom turistico-edilizio della zona - Goldoni: un illustre sconosciuto



Verezzi. La «prima» de «L'impresario di Smirne» nell'antica e suggestiva piazzetta del borgo ligure (Foto Ferrando)

Con Cobelli

Le virtuose di Goldoni

(Dal nostro inviato speciale)

Borgio Verezzi, 22 luglio.

Che cosa sono quegli enormi bauli verdi che sul palcoscenico allestito nella piazzetta di Sant'Agostino torreggiano più alti della chiesetta che fa da fondale e scorrono qua e là, si aprono, si chiudono, s'accendono di luci? Sono le stanze della locanda veneziana dove il Goldoni colloca l'azione dell'*«Impresario delle Smirne»*, ma sono anche i camerini di quei mostri sacri e girovaghi che erano i cantanti d'opera nel Settecento: l'autore li conosce assai bene, ha lavorato per loro come librettista o qui argutamente e implacabilmente li satireggia quasi a vendicarsi delle umiliazioni e dei torti patiti.

I bauli abitati, che il gusto per l'accumulazione dello scenografo Gianfranco Bignardi ha incredibilmente stipato di suppellettili, vestiti e cianfrusaglie di ogni sorta, sono una delle più spiritose e intelligenti invenzioni della messinscena della commedia goldoniana curata da Giancarlo Cobelli (il quale ha preferito alla stesura in martelliani del dicembre del 1759 quella immediatamente successiva in prosa) e per la tradizionale stagione all'aperto che, da sette anni ormai, si tiene nel borgo ligure di Verezzi, suggestivamente appollaiato su un cocuzzolo dell'entroterra.

Non è la sola trovata di uno spettacolo al quale il Cobelli ha dato una coerente *fin-de-siècle*, sottolineata da uno spumeggiante can-can, con il conte delle «virtuose» (aguzzino o sfruttatore? Schiaffi a hostesse le volano che è un piacere) che è una specie di losco vitaiuolo in frac, mantello e cilindro, e con le cantanti in guêpière e calze lunghe, nere naturalmente, o in vestaglie, busti e mutandoni alla ballerine. C'è anche la presentazione del bizzarro e sornione Alì, venuto dalla Turchia con l'idea di mettere insieme una compagnia di canto per portare l'opera a Smirne, o alle Smirne come allora si diceva (ed è questa propriamente, e unicamente, il pretesto più che l'argomento della commedia), e che alla fine se ne fugge via, atterrito dalle pretese, le bizze, gli intrighi e le gelosie degli artisti.

Questo Alì arriva in una nave di cuscini e con un tappeto per vela, mentre altri tappeti calano tutt'intorno dall'alto oppure, arrotolati in modo da sembrare una carovana di dromedari, vengono portati in scena da due mori che già prima, ogni volta che viene nominato il turco, compaiono con essi mentre le luci si attenuano e riaccendono le stelle di quel «pezzo caratteristico» che è *«In un mercato persiano»* di Ketelbey. E', come si dice, un «tormentone» e il suo effetto è immancabile sebbene, ripetuto troppo spesso come avviene di altre trovate, finisca inevitabilmente col scemare d'intensità.

Diamisura e insistenza sono i difetti o, se si vuole, i limiti della regia di Cobelli, anche qui economica nell'ammiccare e dare di gomito, ma costituiscono in un certo senso anche i suoi meriti perché concorrono ad accrescere il divertimento con una ricchezza di notazioni, citazioni e invenzioni che proliferano in modo quasi mostruoso visualizzandosi negli oggetti e nei costumi, oltre che nei personaggi e nel loro atteggiamenti in controcanto, o in filigrana, col testo. Sono i momenti in cui la vocazione decadentistica, e l'espressione non è affatto spregiativa, del Cobelli si sfrena e si estenua in una sensualità molle e disfatta e in una irritante del cattivo gusto che è anche, inconsciamente o no, compiacenza verso di esso.

Di siffatti momenti abbonda, lo si è detto, una rappresentazione che rifiuta un impossibile confronto con quella, giustamente lodata per l'*humour* sottile e il poetico incanto, di Visconti nel 1957 (per essere dell'altra di Simoni, una decina di anni prima), e che se può apparire meno rigorosa dell'*«Antonio e Cleopatra»* allestito nella scorsa estate, sempre a Verezzi, dallo stesso Cobelli, non ha meno estro e, talvolta, persino meno genialità. Poco importa poi se Goldoni c'entra di straforo, se il testo è tagliato e rimontato e adattato alle origini e alle attitudini delle attrici le cadenze dialettali delle tre cameriere, e se il finale, con il Conte *«Macro»* che col pretesto di metterli «in società» (con ovvie e autocritiche allusioni ai nostri giorni) si fa padrone dei comici, è alquanto sforzato.

Preme di più rilevare l'impegno e l'entusiasmo con i quali si buttano nell'impresa interpreti di diversa provenienza, indipendentemente dai risultati che essi ottengono o non ottengono. E' inevitabile che l'arte e l'esperienza di Piera Degli Esposti prevalgano sull'impaccio di Marilù Tolo, immatura ancorché affascinante dagli occhi alla vita lunghi e ai fianchi generosamente mostrati, o sul disagio di Maria Grazia Francia costretta, come i colleghi, alla recitazione stereotipica, stirlizzata e strascicata, che Cobelli suole imporre ai suoi attori.

Ma Nino Castelnuovo, prezioso esordiente sul palcoscenico della prosa, è un «protettore» piuttosto scarmigliato come lo è il turco Tino Schirinzi, che ha coraggiosamente lottato contro le memorazioni provocategli da una caduta durante le prove, e come sono meccaniche le figurine, e anche macchiette, disegnate da Aldo Reggiani, Ennio Groggia, Pier Luigi Pagano e, con particolare simpatia, dall'impeccabile Graziano Giusti. Rallegrato e divertito, il pubblico ha festeggiato tutti accomunandoli con il regista e lo scenografo in lunghi e cordiali applausi.

Alberto Blandi

Scenario, l'antica piazza

(Dal nostro inviato speciale)

Verezzi, 22 luglio.

Per dieci giorni all'anno l'antico borgo saraceno di Verezzi, piccola rustica perla dell'entroterra savonese, si anima e torna a vivere dal millenario letargo che lo ha spopolato. Sul finire di luglio si rappresenta, ormai da sette anni, uno spettacolo teatrale all'aperto nella piazzetta Sant'Agostino, su in cima al paese: dopo Jacopone da Todi e Folgore da San Gimignano, Machiavelli e Molière, Shakespeare e Ben Johnson, stavolta è stato scelto Goldoni e ieri sera la compagnia «Teatro del Girasole» (diretta da Giancarlo Cobelli) ha debuttato con *«L'impresario delle Smirne»*.

Nuvolani neri come pece hanno fatto dubitare, e tremare, fino all'ultimo. Non sono riusciti a fermare lo spettacolo, ma hanno trattenuto a valle, nel dancing stracolmi del sabato sera, gli spettatori più titubanti. Anche se non piove, poi, il vento ci agita sempre impetuoso tra i portici e le pergole di Verezzi, s'infila a raffica tra le vie, piccole fessure che sembrano squarciare la calce grezza del borgo: venire quassù per uno spettacolo all'aperto è sempre un atto di fede, ed anche i più coraggiosi in maniche di camicia, ad un certo punto della sera indossano il giubbino, immancabile indumento del villeggiante corredo in Riviera.

Già un'ora prima dell'inizio (sono le venti e trenta, è ancora chiaro) la gente sale a Verezzi: la strada da Borgio è un budello contorto, due auto che si incrociano sono costrette a pericolose acrobazie, i posteggi su in alto limitati e angusti.

Sulla soglia di una casa, una vecchia e un cane. Lei sorride a chi passa, il cane abbaia. Si chiama Amelia Bianchi, ha 65 anni, è nata e cresciuta a Verezzi: le sue sere di fine luglio le trascorre sulle soglie con. Per lei lo spettacolo sono i signori e le loro dame, che avanzano barcollando sui sassi, tutti ben vestiti, le donne con gli scialli e i tacchi alti. Poi, le calerà davanti il sipario: «Qui, d'inverno, c'è solo tanto vento, e tanta solitudine».

Restano i vecchi

Ma più, alla vecchia Società Operaia Cooperativa, davanti ad una bottiglia di «nostralino»; gli animi non sono così serenamente rassegnati. Si infervorano con furia contro il vincolo della Sovrintendenza, che vieta qualsiasi nuova costruzione a Verezzi e attorno. Mugugni di pensionati e critiche di giovani accompagnano l'allegra sfilata del pubblico sulla via. I giovani, però, alla fine fanno spallucce: loro lavorano più, nelle industrie di Pietra o di Vado, e presto non saliranno a Verezzi neppure per dormire, i vecchi no, sono nati e moriranno qui. Eccoli: Attilio Tepola, 60 anni, Francesco Berruto, 71 anni, Angelo Maglio, 76 anni, Angelo Patrone, 78 anni.

Berruto (con filosofica gravità): «E' bello, sì, che ci sia questa manifestazione, perché le feste sono meglio che i funerali, ma a noi non ce ne viene in tasca nulla».

Maglio (irruente): «L'interesse del ministro dello Spettacolo va bene, ma perché non si occupa di noi il ministro dei Lavori pubblici? Sì, nella frazione Cross e ai Fogge mancano le fognature, gli scarichi corrono nelle strade».

Patrone: «Venga a vedere casa mia. Il terremoto dell'anno scorso l'ha crepata tutta, e io non ho i soldi per metterla a posto. Sono venuti a controllare in che condizioni era la chiesa, ma alle case di noi poveri cristiani non hanno pensato».

Tepola: «E' assurdo mantenere il vincolo. D'accordo, il vecchio borgo va conservato perché dicono ch'è tanto antico e tanto bello, ma al di fuori si potrebbero benissimo costruire delle villette...».

Berruto (interrompendolo): «Magari in stile antico...».

Patrone: «Lo sa che tanti contadini qui hanno un sacco di terreni, ma muoiono di fame, perché più che patate e carrube... Se invece lasciassero lottizzare, costruire...».

Gli ottanta palazzoni, che si scorgono laggiù ai piedi del loro isolato costone roccioso, evidentemente non li spaventano né li preoccupano. Anzi, antico quasi come una sfida e beffa il vincolo della Sovrintendenza, che ha colpito proprio soltanto loro, nella Liguria del caos urbano, delle speculazioni, della mafia edilizia. Quasi per «scusarsi», la provincia di Savona più ha dato questo spettacolo all'aperto, ma loro non sanno che farsene e, ormai ridotti a un manipolo di duecentocinquanta (da mille e più che erano) battono il chiodo fisso: lasciateci costruire.

Maglio (sentenzioso): «Il teatro è bello quando uno sta bene. Io poi, non so nessuno chi è questo Goldoni...».

Berruto: «Ma sì, dai, è un giovanone».

Patrone: «Non è vero, è morto. Mi pare una decina d'anni fa».

Sono le sentidue, il buio e lo spettacolo può incominciare. Ci si guarda in giro: chi c'è? Si attendevano Visconti, Paolo Stoppa, Lina Morelli (cui si deve la prima e unica rappresentazione in epoca moderna de «L'impresario delle Smirne», nel 1957); si attendeva Valeria Moriconi con non si sa bene chi, si attendeva persino Liza Minnelli, che ha una vecchissima casa a Borgio Verezzi: non c'è nessuno di costoro.

La scenografia di Giancarlo Bignardi (grandi bauli-camerino dentro cui si svolge la vita dei «virtuosi» protagonisti della commedia) lascia intravedere il fondale naturale della chiesa e dei monti. Ma non abbastanza, secondo certi spettatori abituali di Verezzi: «Gli altri anni — dice Adele Panconi, che è venuta da Albissola con un gruppo di signore sue amiche — s'era rispettata di più la bellezza di questa piazza, che merita davvero uno spettacolo senza scene».

Disorientamento

La regia di Giancarlo Cobelli (che ha trasportato il testo di Goldoni in un ambiente fin de siècle, dandogli un gusto sapido di pochade) disorienta non pochi: qualcuno, uscendo, penserà come i pensionati di Verezzi, che Goldoni è morto dieci anni fa. Dietro di me, quattro torinesi — Gino e Franco Bistagno, Patrizia e Giacomo De Michelis — borbottano e disapprovano la caricata recitazione imposta dal regista agli interpreti.

Un brivido quando Aldo Reggiani (Pasqualino) si spoglia tutto, ma ha una calzamaglia color carne: un trasalimento quando Marilù Tolo (Lucrezia) compare in mutandine guêpière nere («Non sarà tanto brava, ma accidenti si mormora); applausi a scena aperta a Piera Degli Esposti (Annina) che dà alla sua bolognese i tratti più vivi e più simpatici; benevola comprensione per Tino Schirinzi (Alì) che recita seduto, con una casistia sloganata e inespressa. Così, tra una ghignata e un sorriso, un poco di noia e un poco d'allegria, lo spettacolo scivola verso la fine.

Carlo Sartori

L'elezione a Vignale Monferrato

Una signora di Casale è Lady Piemonte 1973

Ha ventidue anni, è bionda ed ha una bambina - Lady Val d'Aosta è di Bistagno

(Dal nostro corrispondente)

Vignale Monf., 22 luglio.

(f. m.) Una bionda signora di Casale Monferrato, la ventiduenne Elisa Desmbrogio, è Lady Piemonte 1973. Bionda, con gli occhi neri, anche Lady Valle d'Aosta, Gabriella Giacobbe, 22 anni, di Bistagno, nell'Acquese, che concorrerà con il titolo di Lady Cervinia.

Damigelle di Lady Piemonte, sono state proclamate Silvana Vidach, impiegata diciannovenne (Lady Alessandria) e Angela Torraco di 18 anni da Gozzano (Novara), che partecipava come Lady Valsesia. Per Lady Valle d'Aosta le damigelle sono Anna Maria Piumatti, una ventunenne di Settimo Torinese (Lady d'Ayas), e la studentessa-casalinga Lucia Biglia, 18 anni, Lady Bruzson. Sono state scelte da una giuria, presieduta dal baritono Giuseppe Zecchillo (tra gli altri il creatore di moda Berardi, il regista televisivo Prandoni, il consigliere di Corte d'Appello dott. Guaschino) nell'incantevole teatrino della Pons Salera, alla periferia di Vignale Monferrato. Tutte parteciperanno, a fine agosto, alla elezione di Lady Italia al «Puerta del Sole di Alassio».

Elisa Desmbrogio, Lady Piemonte, è nata in provincia di Udine, ha vissuto molti anni ad Alessandria e, dal 1968, quando si è sposata, vive a Casale; la signora ha una bimba di tre anni. Due anni fa fu eletta Miss Cinema Toscana, l'anno scorso si affermò a Loano. «Mi — precisa — non sono una professionista dei concorsi. Ho sempre partecipato per hobby con a fianco mio marito, che segue di buon grado questo mio gioco».

Lady Valle d'Aosta, Gabriella Giacobbe, è nata a Torino ma abita a Bistagno; è modella in «esclusiva» per una giovane pittrice acquese, Lilli Rogita. Era alla sua prima esperienza: «Non speravo di vincere — ha dichiarato; — mi avevano detto che in queste occasioni si sa già in partenza chi deve vincere e io non avevo raccomandazioni e non conoscevo nessun giurato». E' stata smentita dai fatti: ha vinto per le sue qualità, senza alcuna «spintarella».

La bomba lanciata nella notte

E' politico l'attentato al bar di Camaiore?

Interrogata la titolare - Il locale frequentato da giovani di "Ordine nuovo" e "Avanguardia nazionale"

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 22 luglio.

(f. g.) Carabinieri e polizia stanno indagando per giungere alla identificazione dei dinamitardi che sabato notte hanno lanciato una bomba contro la facciata del bar-ristorante «Versilia» di Lido di Camaiore.

Gli inquirenti, oggi, hanno a lungo interrogato Vania Baini, di 28 anni, che gestisce il locale insieme al marito Mario Pellegrini, di 33 anni. Sono stati passati in rassegna tutti gli abituali clienti del locale, ed in base ad alcuni elementi pare che almeno due siano stati identificati quali responsabili dell'azione dinamitarda.

Il bar Versilia non è nuovo alla dinamite. Gli tre mesi or sono un altro ordigno fu fatto esplodere di notte, ma i danni furono modesti. Quell'attentato fu l'inizio di una lunga serie di scontri tra fascisti ed estremisti di sinistra, tutti avvenuti nella zona che va da Marina di Pietrasanta a Camaiore.

Il bar Versilia è frequentato da giovani appartenenti ad «Ordine nuovo» ed «Avanguardia nazionale». Dieci giorni dopo il primo attentato, un giovane di «Lotta continua» di Viareggio venne accoltellato in una pizzeria molto vicina al bar e una settimana fa un consigliere missino venne percosso a sangue mentre rientrava a casa.

Su quest'ultimo fatto la polizia procede con cautela. Pare infatti che in queste ultime ore vi siano stati dei dissensi tra gli aderenti ad «Ordine nuovo» e quelli di «Avanguardia nazionale».

Dov'è finito il nipote del petroliere miliardario?

Attorno alla vicenda di Paul Getty stanchi fantasmi di Roma di notte

Una storia che si colora di giallo ma senza "pathos" - Un rapimento senza "thrilling" e una famiglia senza amore: cercano di inserirsi strani personaggi, fotomodelle, artisti senza una parte in cerca di un po' di pubblicità - Il padre del ragazzo scomparso non può venire in Italia (dovrebbe spiegare com'è morta di droga la seconda moglie Talitha); la madre tace

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 luglio.

La storia di Getty III, dei miliardi del nonno e dei tristi scherzi della madre si colora di giallo: dal gioco proibito, il timore lucano è del dramma, ma ancora senza *pathos*. I personaggi mutano in fretta maschere, gli attori si nascondono e, nella *pièce* senza trama, manca essenzialmente un protagonista. La famiglia è senza amore, il rapimento senza *thrilling*. A inseguire una pubblicità a buon mercato sono rimaste soltanto le comparse: sfilano con malcelata riserbo tra piazza Navona e piazza Farnese, tra i Monti Parioli e piazza del Popolo, sul grande palcoscenico della «Roma di notte» scaldata dallo scirocco e dall'afa di un'estate bollente.

Si inseriscono, nella vicenda, fotografi e fotomodelle sconosciute, artisti e cinematografari affaccendati. Si lasciano ritrarre in pose perverse, mostrano quadri e sculture, offrono tele imbrattate e promesse di inutile collaborazione. Sulla storia romana dell'erede dei Getty incombe soltanto la figura del «vero vecchio», del realismo scambiato per avarizia, delle notti insonni al castello di Sutton Place trascorse nella solitudine dei suoi ottant'anni e lavorare sino all'alba per ascoltare i notiziari alla radio e preparare i consigli d'amministrazione del suo impero.

Il re del petrolio ormai dorme pochissimo. La notizia viene dal Surrey e a darla è la sua segretaria, Linda Savage. E' un'insonnia sincera, aspetta di Roma le novità che tardano ad arrivare. Non è vera la storia dei trecento milioni richiesti per la vita di Paul, non è vera la voce dei nuovi contatti. I rapitori tacciono da quattro giorni, tardano a farsi vivi di nuovo. Anche Gail Harris ha scelto il silenzio. Se risponde al telefono, dice: «Non ci sono novità, niente, niente di niente». Sta rinchiusa nel bell'attico di Roberto Valerio, si oppone allo sfratto, conferma che pagherà per la casa e per Paul. Ha rifiutato a sfilare davanti ai fotografi, a offrirsi alle lampade al quarzo. La sua disponibilità è finita, non concede interviste. Se ne sta chiusa in casa col suo bel croupier, americano e discreto.

Gail smentisce con fermezza una notizia d'agenzia che a tarda sera annuncia il suo «ritiro» e «la netta sensazione che tutta questa brutta vicenda possa aver presto una felice conclusione». «Non è stata pattuita alcuna somma di denaro, i rapitori di mio figlio non si fanno sentire da martedì — ha detto stasera quando le abbiamo chiesto una conferma alla nota d'agenzia. «Oggi — ha aggiunto — c'è una sola cosa positiva: ho dormito per tre ore, sono riuscita a riposare, quindi sono più tranquilla. Ma non vedo da dove possa nascere l'equivoco sul mio altruismo. Purtroppo sono molto preoccupata per Paul per il silenzio dei rapitori».

Anche la smentita ha uno strano sapore, manca di verità. Suo marito, Paul Getty II, chiama da Londra. Si dice angosciato per la sorte del figlio ma in Italia non torna. Se che ad attenderlo c'è un magistrato che vuole saperne di più sulla fine della bella Talitha, uccisa dalla morfina, dalla noia e dai soldi. E' morta ormai da due anni ma gli interrogativi che restano sono ancora tanti ed imbarazzanti. La prudenza lo invita quindi a stare lontano, ad aspettare accanto al telefono che Gail Harris lo chiami, per comunicargli il riscatto.

Anche Danielle Devred ha scelto di restare fuori dalla storia di Paul. E' ricercata dall'Interpol, il suo nome è su tutti i giornali, ma preferisce non farsi trovare. «E' una testimone importante — dice la polizia — dovrà uscir fuori». E' lei che per ultima ha parlato con Paul in piazzaNavona, è lei che può dire dove e con chi l'erede dei Getty volesse condurla: si è detto a Gaeta, a Sorrento, ma nessuno lo sa. Danielle è col suo amico olandese, a Lisbona o a Parigi, ma riusciremo a saperne di più.

«Quando tutto sarà concluso — aggiunge il capo della Mobile — verremo a capo della vicenda. Gioco o tragedia, sequestro o scomparsa, saremo arrivare alla verità. I responsabili, quali siano, pagheranno». Anche il legale del Getty sembra convinto che tutto si debba chiarire. «E' ancora il black-out, il buio assoluto. Aspettiamo la trattativa che tarda a venire. Fa caldo, vorrei andare in ferie», dice.

Francesco Santini

Roma. La madre di Paul Getty junior

Giovane tenta il suicidio forse per la solitudine

Omegna, 22 luglio.

(l. m.) Un giovane operaio di 24 anni, Vincenzo Pallotta, è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Omegna. Ha tentato di togliersi la vita ingerendo sostanze velenose al «Optalidon». L'episodio è avvenuto a Ornavasso, vicino a Gravellona Toce, in un convento di padri francescani. Vincenzo Pallotta, meridionale, era giunto nel paese ossolano un mese fa.

«Non riusciva a trovare alloggio — ci ha detto il rettore del convento, padre Barbieri — così decidemmo di ospitarlo tra noi. Era un bravo ragazzo, forse un po' troppo introverso, sempre taciturno». Poco dopo mezzogiorno il giovane, di ritorno dalla trattoria dove andava a pranzo, si è sentito male nell'atrio del convento. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale di Omegna, i medici stanno facendo il possibile per strappargli alla morte. Sconosciute sono per ora le cause del gesto; forse si sentiva troppo solo.

In 4500 al gran raduno di Alessandria

Motociclisti di 18 nazioni festeggiano la patrona

Un omaggio alla Madonna della Creta nel Santuario di Castellazzo Bormida - Un medico milanese (81 anni) il più anziano partecipante alla manifestazione

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 22 luglio.

(e. o.) Quattromilacinquecento motociclisti, di 18 nazioni hanno partecipato al tradizionale raduno internazionale dei centauri, giunto alla 28ª edizione. Il rally, organizzato dal motoclub internazionale «Madonnina dei centauri» di Alessandria, ha lo scopo di rendere omaggio alla Madonna della Creta, Patrona dei motociclisti di tutto il mondo (il suo simulacro è custodito nel santuario di Castellazzo Bormida).

Al raduno hanno preso parte motociclisti di ogni età, provenienti da Francia, Olanda, Belgio, Svizzera, Finlandia, Svezia, Danimarca, Inghilterra, Germania, Principato di Monaco, Austria, Australia, Canada, Stati Uniti, Spagna, Norvegia, Indonesia e, naturalmente, Italia. Il più anziano partecipante (ha ricevuto un premio) è stato un medico di Milano, il prof. Silvio Palazzi, 81 anni, seguito da Piero Costa, di Torino, 78 anni; il più giovane, Luigi Delfino, 14 anni, di Arenzano.

Tutti hanno preso parte a due funzioni religiose officiate dal vescovo di Alessandria, mons. Almici, nel santuario di Castellazzo Bormida, dove un rappresentante di ogni nazione è entrato in motocicletta, deponendo un mazzo di fiori ai piedi della Patrona. Sono seguite sfilate per le vie cittadine, esibizioni corali e folcloristiche ai giardini pubblici di Alessandria, ove l'Ente per il turismo ha allestito un percorso rustico a base di prodotti tipici della zona.

Il rally, svoltosi sotto il patrocinio del presidente della Repubblica, è stato in parte disturbato dalla pioggia caduta nella mattinata e che ha provocato la defezione di alcuni gruppi provenienti da Torino, Milano e Genova. Il ritorno del sole ha poi salutato i caroselli finali, le sfilate per le vie cittadine e la premiazione.

Il massimo e più ambito premio, cioè la «Challenge delle Nazioni», è andato alla Francia (che era presente con 400 motociclisti), seguita da Olanda e Belgio. La classifica per interclub esteri ha visto al primo posto il motoclub olandese di Den Haag, che ha pure vinto il primo premio grazie al maggior numero di passeggeri e accompagnatori. Per i gruppi in costume, primo premio al motoclub svizzero dei Black Birds, mentre la classifica per la più bella divisa sportiva ha visto al primo posto il motoclub Don Bosco, di Arenzano. I vigili urbani di Lione, per i Paesi stranieri, e quelli di Salerno, per l'Italia, si sono piazzati al primo posto nella speciale classifica loro riservata. Il motoclub della provincia di Alessandria più numeroso è stato quello di Tortona (91 partecipanti).

Premi sono anche andati ai motoclub di Ancona, Melzo e Reggio Emilia, che partecipavano come gruppi motociclistici aziendali. Una coppa è stata vinta da un motociclista solitario: Salvatore Schiano, che è risultato l'italiano giunto isolato dalla più lontana località, Castelsammare di Stabia, percorrendo 847 chilometri. Il motoclub italiano giunto da più lontano è stato quello di Bari, che ha percorso 843 chilometri.

In concomitanza con il raduno, si è svolta una gara di regolarità motociclistica per vigili urbani italiani e al primo posto si sono classificati quelli di Firenze.

OPERAZIONE VACANZE
SVENDITA ESTIVA A PREZZI DI REALIZZO
in offerta speciale
Il marchio che distingue
Set 2 valigie Avion L. 7.900
Set 2 valigie vero skay L. 11.900
in via Po 55 e via Di Nanni 120
da AVOGADRO VIOLETTA
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI
BAULI
Réclame L. 5.900 - C. Americe L. 8.500 - Cabina L. 7.900 - Lamiera L. 12.900 - Mobile L. 10.900.
VALIGIE
Espanso L. 2.900 - Tessuta L. 3.500 - Set 2 valigie Jet Bermuda L. 10.900 - Beauty case L. 1.900 - Vera pelle L. 6.900.
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI TORINO
Borse paglia da L. 800 in più - Borsetti da L. 1300 in più Diplomatiche - 24 ore - 007 - P. dollari - Cinture - Articoli regalo - Secche - Completi viaggio cuoio - Valigie Mopien Samsonite - Del Sey-Bric - Piuma per uomo e tutte le migliori marche italiane ed estere.

volete comperare
volete vendere
volete affittare
appartamenti, case, terreni, fondi, aziende, complessi turistici, complessi alberghieri
parlatene a...
Gabetti
Filiali: Torino via Mercanti 2 tel. 57... Roma Milano Napoli Firenze Bari Messina Padova Brescia Como Varese Bergamo

I COLOMBI

Cacciati da Venezia

Sono 180 mila - Verranno allontanati da piazza San Marco e ceduti ad altre città

(Nostro servizio particolare)
Venezia, [illegible] Luglio.

Una coppia di colombi, la cui vita dura circa quattro anni, nell'arco di 12 mesi depone due o tre nidiate di due uova ciascuna. Tenendo conto del tasso di mortalità media, il numero delle nascite è di quattro colombi all'anno. Questi dati sono emersi durante un incontro a Ca' Farsetti, sede del municipio, tra il dottor Bertuzzi (l'industriale milanese, nato a Venezia, che di recente ha fatto installare, dietro i cavalli di S. Marco, un ventilatore per evitare che di notte vi si depositino, con l'umidità, sostanze chimiche corrosive) il cavalier Bolgan, assessore municipale all'igiene e sanità, e il veterinario capo del Comune, dottor Pjaser. La riunione è stata dedicata a considerare il numero eccessivo dei piccioni che popolano i tetti e i monumenti della città lagunare e i danni che i volatili provocano. Ma non è tutto. Il laboratorio veterinario del Comune ha infatti accertato che numerosi colombi sono ammalati e che alcune delle loro malattie possono contagiare l'uomo, in particolare i bambini e gli anziani.

Sulla base di questi accertamenti, dopo che il sindaco Longo, alla fine del 1971, ha firmato un'ordinanza con cui disponeva che fosse ridotto il numero dei piccioni, l'incarico di interessarsi alle sorti dei volatili è passato dall'assessore all'ecologia, avvocato Caselati, a quello all'igiene e sanità, cavalier Bolgan. *«Il problema principale* — ha detto l'assessore — *è di spostare i piccioni da piazza San Marco, allontanandoli dai monumenti e dirigendoli verso altre zone della città, dove non ci siano opere d'arte. Per giungere a questo, basterà decentrare le zone di rifocillazione verso "serbatoi" periferici. Già alcune vasche con cibo, a titolo sperimentale, sono state poste lontano dalla piazza di San Marco e si sono ottenuti risultati soddisfacenti. Ora il punto di maggior presenza di colombi è piazza San Marco. Questo avviene in particolare perché i turisti, per la foto "foto ricordo" con il piccione, danno loro grano in continuazione. Ma il prossimo anno non saranno più rinnovate le licenze per la vendita di grano nella piazzetta.*

«Una volta decentrati — ha continuato Bolgan — *i colombi potranno essere finalmente contati (il loro censimento non è mai stato fatto; potrebbero essere come da più parti si dice, oltre 180 mila) e poi selezionati, eliminando quelli ammalati. Sulla base di questa cernita saranno anche catturati gli oltre diecimila esemplari che ben 62 città hanno chiesto (ci sono anche città statunitensi e giapponesi nella lista). Il trasferimento dei piccioni nelle città richiedenti, poste almeno a 500 chilometri da Venezia, sarà attuato sotto il diretto controllo dell'Ente nazionale della protezione animali. Queste operazioni dovranno essere fatte entro il marzo 1974».*

Durante l'incontro si è stabilito inoltre, su proposta del dottor Bertuzzi, di mescolare ai mangimi una sostanza medicinale che renderà sterili i colombi, ponendo così un freno all'esagerato aumento dei volatili. Sul rapporto dell'Unesco per la salvezza di Venezia si può leggere infatti che *«un altro inquinamento per Venezia è rappresentato dai piccioni. Le malefatte di questa temibile razza non si limitano alle macchie che fanno sulle facciate di S. Marco, ma sono anche la lenta distruzione delle statue e delle opere architettoniche della città».*

Come ha spiegato l'industriale milanese, giustificando la sua proposta, *«il guano si unisce al pulviscolo atmosferico depositandosi sulle opere monumentali, dove poi si aggiungono microbatteri vegetali che trovano le condizioni ideali per svilupparsi. Si passa così dalla "aggressione" della pietra, "pietra d'Istria" in prevalenza, alla nascita dei licheni».*

Da uno studio di alcuni esperti, eseguito per conto del dottor Bertuzzi, sono stati identificati, sui muri e sui tetti di edifici veneziani, ben 450 tipi di licheni e di funghi e 250 varietà di piante superiori».

«La riduzione dei piccioni — ha detto l'assessore all'igiene di Venezia — *si rende necessaria per tre importanti motivi: salvaguardare la salute dei cittadini, e in particolare dei bambini e degli anziani; tutelare il patrimonio artistico-monumentale veneziano; proteggere infine gli stessi colombi che, in questi ultimi tempi, hanno perso alcune caratteristiche comuni alla loro specie, diventando miopi, goffi e troppo spesso ammalati».* *(Ansa)*

A passeggio per Varazze

La stagione delle vacanze sta per raggiungere il culmine. Le grandi città si svuotano, a decine di migliaia gli abitanti raggiungono i luoghi di villeggiatura. Un assalto massiccio è stato portato in questi ultimi giorni alla Riviera ligure, sia a Ponente che a Levante. Nella foto, l'aspetto di una passeggiata a mare in una cittadina della Liguria (Telefoto)

Numerosi incidenti con feriti e morti alla vigilia delle grandi ferie

Madre e figlia muoiono in uno scontro mentre si recano in vacanza a Spotorno

Le vittime abitavano a Mede (Pavia) - All'altezza di Sampierdarena l'utilitaria affronta una curva a velocità eccessiva, sbanda e si sfascia frontalmente contro una "128" - Altri quattro sono rimasti feriti

Carla Rossanigo e la figlia Elena Carabello

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 luglio.

(g. a.) Madre e figlia sono morte stamane in uno scontro frontale avvenuto allo svincolo di Genova-Est, sull'autostrada «Azzurra». Erano dirette a Spotorno per trascorrere le vacanze ospiti di un congiunto. Con le due vittime, Elena Carabella, di 21 anni, e Carla Rossanigo, di 51, residenti a Mede (Pavia), viaggiava Caterina Magnani, 19 anni, da Pavia, che ha riportato contusioni guaribili in una settimana.

Altre tre persone sono rimaste ferite: Giorgio Magnetto, 38 anni (che era alla guida della «128» contro cui si è schiantata l'utilitaria delle tre donne), Mario Scotto, 43 anni e Massimo Villani, 38 anni, tutti genovesi. La prognosi, per questi ultimi, è rispettivamente di 30, otto e sei giorni.

L'incidente è avvenuto alle 7,30 in una pericolosa curva in discesa, poco prima del casello autostradale. La «500», proveniente da Pavia, aveva oltrepassato erroneamente il «nodo» di Sampierdarena, che mette in comunicazione l'«A 7» con l'«A 10». Accortasi dello sbaglio, Elena Carabella, che era alla guida, è uscita al successivo casello di Genova-Est, per riprendere l'autostrada nella direzione opposta.

Ma, forse per il desiderio di riguadagnare il tempo perduto, ha accelerato troppo ed ha abbordato una brutta curva a velocità eccessivamente sostenuta, perdendo il controllo dell'auto. La vetturetta ha sbandato ed ha invaso la carreggiata opposta proprio mentre, in senso contrario, sopraggiungeva la «128» guidata dal Magnetto.

L'urto è stato violentissimo: la «500» si è incastrata sotto l'altra automobile. Pochi secondi più tardi, sono arrivate due «127» condotte da Mario Scotto e Massimo Villani, che non sono riusciti ad arrestarsi e sono finiti nel groviglio di lamiere. Sul posto hanno accorse due ambulanze ed agenti della polizia stradale.

Le due donne sono decedute prima del ricovero in ospedale.

Nello scontro frontale muore un carabiniere

Mondovì, 22 luglio.

(g. d. m.) Un brigadiere dei carabinieri della compagnia di Ceneo, Mario Buguzzu di 39 anni, residente in via Schiaparelli 18, sposato e padre di un bambino di 2 anni e mezzo, è morto ieri sera a Vicoforte Mondovì in uno scontro.

La disgrazia è accaduta sulla statale Cuneo-Mondovì all'altezza del santuario di Vicoforte. Per cause non accertate una «Giulia», guidata dal Cuccurru, sulla quale si trovavano anche il carabiniere trentenne Vittorio Testone, residente a Cuneo, e altri due militari, si è schiantata frontalmente con la «124» pilotata da Domenico Delogilli di 21 anni con a fianco il fratello Michele di 25 anni e sul sedile posteriore l'amico Franco Filippi di 22 anni, tutti residenti a Peveragno.

Il brigadiere Cuccurru è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Mondovì dove sono ricoverati con prognosi riservatissima i fratelli Delogilli e il Filippi; il carabiniere Testone è stato invece giudicato guaribile in 30 giorni.

Esasperata dal gran fracasso

Donna con la scopa cerca di colpire i motociclisti

In mezzo ad una strada di Padova - Travolta da una moto è morente - Grave anche l'investitore

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 22 luglio.

(a. l.) Esasperata dal rumore dei fracassoni che non le permettevano di dormire, una donna, impugnata una scopa, è uscita in strada decisa a colpire chiunque fosse sopraggiunto. Pochi minuti dopo sono transitati tre motociclisti che facevano parte di una stessa comitiva: i primi due sono riusciti a schivare la donna, il terzo l'ha investita in pieno finendo poi tutti e due contro una utilitaria in sosta a lato della strada. La donna e il giovane sono ora ricoverati al Policlinico di Padova con prognosi riservata.

I due feriti sono: Maria Biasina, 43 anni, abitante nel quartiere dell'Arcella, nella zona nord della città, in via Giambattista Lulli 1, alla quale i medici hanno riscontrato la frattura del femore e di una mano, lesioni al capo e ferite multiple; e di Franco Michelon, 26 anni, residente a Padova, via Salvatico, al quale sono stati riscontrati lo sfondamento delle ossa facciali, trauma cranico e ferite al volto.

L'episodio è avvenuto nel primo pomeriggio. Secondo quanto hanno accertato gli agenti della polizia stradale, verso le 15 in Biasina, scopa in mano, si è piazzata al centro della strada in attesa che passasse qualche motociclista. Poco dopo sono sopraggiunti tre giovani in moto, che non potevano certo supporre le intenzioni della donna in mezzo alla strada con la scopa alzata.

I primi due riuscivano a superare la donna, che roteava all'aria la scopa cercando di colpirli, il terzo, il Michelon, finiva invece col travolgerla scagliandola contro una utilitaria in sosta sul lato della strada. I due, subito soccorsi, sono stati trasportati al Policlinico di Padova, e ricoverati in fin di vita.

MILANO — Trenta grammi di eroina e cento grammi di hashish sono stati sequestrati la mattinata nel trentenne Massimiliano Patrini, il giovane, che è stato arrestato, aveva nascosto gli stupefacenti nel cruscotto della sua «Volkswagen».

La caccia al "bruto" di Pavia

Migliora la dodicenne accoltellata nel letto

In città intanto c'è paura - Centinaia di ragazze telefonano alla polizia - Parlano di aggressioni

Norma Mauro in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 22 luglio.

(a. l.) Le condizioni di Norma Mauro, la dodicenne accoltellata mercoledì notte da un maniaco sessuale, che è riuscito a fuggire senza essere riconosciuto, sono migliorate. I medici hanno sciolto la prognosi. La costituzione forte della bimba e la tempestività con cui è stato soccorso hanno contribuito a farla superare la crisi di ieri notte, quando era stata colta da alta febbre.

Intanto il *giallo di piazza Castello* è piombato nel buio più assoluto. Le indagini continuano, ma le piste da battere sono troppe. Troppo labili gli indizi che possano dare il giusto indirizzo agli inquirenti che da giovedì mattina cercano di dare un volto al folle.

In città molti si chiedono *«come possiamo rimanere tranquilli nelle nostre case?»*. Con un maniaco che si aggira per le vie, la gente ha paura. Scoprire questo individuo non è facile. Dove iniziare le ricerche? Gli inquirenti cercano qualche indizio probante, qualcosa su cui basare le accuse. La paura di tutti è una sola: il bruto potrebbe colpire ancora: questura e carabinieri continuano ad essere tempestati di telefonate di ragazze che dicono di sapere chi possa essere il mostro o che denunciano aggressioni e tentativi di aggressioni che finiscono poi per rivelarsi solo frutto della psicosi.

Domattina Norma Mauro sarà interrogata dal magistrato che conduce le indagini.

Celebrazioni partigiane nei pressi di Pettinengo

Biella, 22 luglio.

(p. m.) Il trentennale della Resistenza, dopo la caduta del fascismo, è stato commemorato nel Biellese con un raduno di partigiani al Quadretto, una località isolata, fra Pettinengo e Selve Marcone, nella zona collinare, dove ebbe sede la seconda Brigata Garibaldi.

Erano partiti da Valdagno per una breve gita

Trovati i corpi di 2 fidanzati morti in auto circa un mese fa

Sorpresi da un temporale sono finiti fuori strada precipitando in un burrone

Valdagno, 22 luglio.

I corpi dei due giovani fidanzati valdagnesi — Rosa Maria Bittarello di 17 anni e Giuliano Piccoli di 20 — scomparsi dal 29 giugno scorso sono stati trovati in fondo a un dirupo, a circa cinquanta chilometri dal rifugio Papa, sul monte Pasubio. Sono morti in un incidente stradale.

Un appassionato della montagna, Giuseppe Stofella di 40 anni, di Camposilvano (Trento), ieri era al ritorno da una escursione aveva notato, un'autovettura, una «Fiat 850 coupé», lungo un pendio roccioso, a poche decine di metri dalla «strada degli Eroi», e aveva avvertito i carabinieri.

Dalla targa si è appurato che l'automobile era quella con la quale i due giovani si erano allontanati da Valdagno, nelle prime ore del pomeriggio del 29 giugno scorso, per una breve gita al rifugio Papa. Sul luogo sono intervenute così squadre di soccorso del club alpino di Schio che, con i carabinieri, hanno recuperato le salme.

Secondo una delle ipotesi che si fanno sull'accaduto, Giuliano Piccoli e Rosa Maria Bittarello sarebbero stati sorpresi da un temporale sulla strada del ritorno e sarebbero precipitati nel burrone con la vettura forse perché il giovane, che era alla guida, ha scambiato una piazzola di sosta per la prosecuzione della strada. I corpi dei due giovani sono stati portati a Rovereto (Trento) dove sono a disposizione dell'autorità giudiziaria. *(Ansa)*

Arrestati mentre tentano un furto in un'automobile

Biella, 22 luglio.

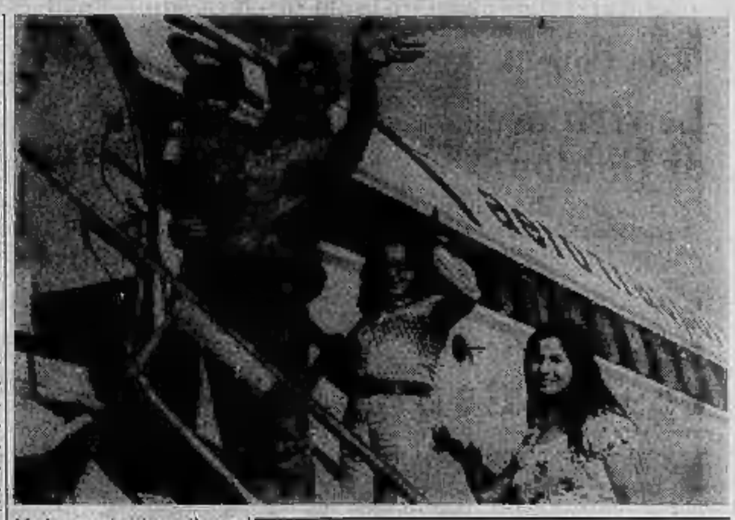
(p. m.) Una pattuglia radiomobile del commissariato di ps di Biella, la scorsa notte ha arrestato in circostanze movimentate Mario Verdiglione e Paolo Trotto di 24 e 18 anni, sorpresi mentre si accingevano a rubare in una auto in sosta nella frazione Pavignano. Pare che avessero già forzato un deflettore di una vettura.

I due giovani sono stati notati in atteggiamento sospetto da alcune persone, che hanno avvisato la polizia. All'apparire degli agenti il Verdiglione e il Trotto, hanno tentato di evitare l'arresto fuggendo a piedi per i campi, ma sono stati inseguiti e raggiunti.

La più bella delle vostre storie d'amore

Ciondolino con marito e bimbi è in vacanza al sole di Sicilia

Lucia e Luigi Imperatrice, i due simpatici protagonisti della vicenda all'ospedale San Luigi, sono partiti ieri per il villaggio Valtur di Brucoli: la vacanza è il premio vinto con "Stampa Sera" - La loro storia ha dato coraggio a tanta gente



Ricordate Ciondolino? E' la protagonista della prima storia d'amore scelta per il nostro concorso, quella che si è aggiudicata all'unanimità i voti della giuria.

Ieri la signora «Ciondolino» (che si chiama Lucia ed è moglie da dieci anni di Luigi Imperatrice) è partita da Castle con il marito ed i due bambini per godersi nel villaggio Valtur di Brucoli la settimana di vacanza con la quale è stata premiata la loro vicenda.

La storia dei coniugi Imperatrice, conosciutisi giovanissimi in sanatorio, ha commosso molti lettori: *«Abbiamo ricevuto parecchie cartoline da sconosciuti che si complimentavano; ci ha scritto anche una Suor Incoronata inviandoci auguri di ogni bene, peccato che né io né Lucia ci ricordiamo bene, forse sarà stata una nostra infermiera. Ma la partecipazione più commovente è arrivata da una signora che ha telefonato poco dopo la pubblicazione della storia: piangeva e continuava a felicitarsi con noi, diceva che avevamo avuto tanto coraggio, che anche lei era molto malata, però non ha voluto dirci il suo nome. Tramite il giornale vorrei chiederle di farsi viva, di venirci a trovare».*

Mancano poche ore alla partenza. Luigi e Lucia Imperatrice hanno terminato i preparativi: sono pronti i bagagli per loro e per i bambini dai quali non hanno voluto separarsi, preferendo trascorrere una settimana tutti insieme, che quindici giorni senza i figli: *«A Brucoli* — spiega la signora — *ci avrebbero tanti sport da praticare. Peccato che le nostre condizioni di salute non ci permettano di fare grossi sforzi: sul dire che ci faremo delle belle nuotate, sempre che questi due diavoli ce ne lascino il tempo, basta girare la testa un momento che già sono spariti».*

I due «diavoli» sono Olga di 9 anni, tredicina, con occhiali, con un'aria precoce di donnina e Maurizio di due anni, bambinone vispo e simpaticissimo. Per via della recente operazione della bambina, sofferente di strabismo, gli Imperatrice, si erano ormai rassegnati a saltare le ferie: *«Poi abbiamo letto del concorso. Non c'è mica voluto nessun coraggio come pretendono molti. La nostra storia era bella e bellissima e la malattia non è certo una cosa della quale si si debba vergognare. Abbiamo seguito tutto il concorso e sotto sotto cravamo convinti di spuntarla, la nostra vicenda era proprio bellissima. Il lunedì mattina, alle sette, ci sveglia la telefonata del mio meccanico, che con il più bell'accento pugliese, gridando di gioia, mi comunica la vittoria. Ho abbassato il ricevitore e ho sussurrato a Lucia, che ancora sonnecchiava: "Prepara la roba, Andiamo in vacanza e... gratis"».*

d. giac.

Nel massiccio dell'Argentera

Moribondo alpinista colpito da una pietra

E' un milanese - Dopo una notte trascorsa in montagna, è stato portato a valle da un elicottero

La moglie dell'alpinista

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 22 luglio.

(g. d. m.) Un alpinista milanese, il dott. Franco Robecchi di 30 anni, via Rosalia 3, è ricoverato in fin di vita alla clinica neurochirurgica della Università di Torino dopo essere stato colpito da una grossa pietra al capo mentre in cordata stava per raggiungere la cima dell'Asta (m 2879), nel massiccio dell'Argentera. La disgrazia è accaduta nella tarda mattinata di ieri, ma il Robecchi ha potuto essere soccorso da un elicottero solo stamane.

Come hanno raccontato i compagni di escursione, interrogati dai carabinieri di Valdieri, la disgrazia è accaduta a circa 200 metri dalla cima. Improvvisamente dalla parete si è staccata una pietra, che ha colpito al capo il Robecchi.

I compagni di cordata lo hanno immediatamente soccorso, riuscendo a trasportarlo in una nicchia della parete, che si apre a picco; mentre uno è rimasto accanto al ferito, gli altri due sono scesi sino ai piedi della parete e poi, nel pomeriggio, hanno raggiunto Terme di Valdieri dove hanno dato l'allarme.

Immediatamente sono partite le squadre di soccorso che hanno raggiunto il ferito nella tarda serata alla luce delle torce. Dopo una notte trascorsa in parete, alle prime luci dell'alba, Franco Robecchi è stato trasportato al nevaio, ai piedi della parete, per essere caricato sull'elicottero della Scuola Militare Alpina di Aosta. Il volo, a causa del vento molto forte, ha potuto posarsi per soli pochi secondi sul manto nevoso. I soccorritori sono riusciti a caricarlo ugualmente e l'elicottero ha subito puntato su Torino dove il dottore è stato operato.

Un secondo incidente di montagna è avvenuto oggi in provincia di Cuneo. Un impiegato francese, Henry Faubert, 25 anni, residente a Gap si è seriamente ferito scivolando sulla neve ghiacciata durante una escursione nell'alta Val Gesso. La disgrazia è accaduta verso le 9. Il Faubert si trovava insieme ad altri otto amici italiani e francesi, tutti diretti verso una cima del gruppo Argentera quando, nell'attraversare un pendio ghiacciato, il giovane perdeva l'equilibrio rotolando per una trentina di metri.

Soccorso dai compagni e trasportato con una improvvisata barella sino a Terme di Valdieri, il Faubert veniva poi trasportato da una autombulanza dei vigili del fuoco al l'ospedale di Cuneo, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura multipla della gamba sinistra e altre contusioni.

Aosta, 23 luglio.

(g. g.) Preoccupazioni a Chamonix e Courmayeur per la sorte di due gendarmi del corpo specializzato d'alta montagna, Jean-François Borrel e Jean Trébel, partiti giovedì notte dal rifugio «Franco Monzino», nell'alta Val Veny, per scalare il Monte Bianco attraverso la cresta Brouillard. I due scalatori avrebbero dovuto raggiungere la vetta (4810 metri) entro oggi, superando il difficile itinerario, e scendere poi al rifugio del Goûter (3816 metri), sul versante francese.

Alfasud
OPERAZIONE "VOLANTE IN MANO".
Invito
Provate le straordinarie prestazioni dell'Alfasud.*
La SOGEA vi dà la macchina e voi la potrete guidare nel modo più personale, 12 Alfasud sono a vostra disposizione per prova nei mesi di giugno e luglio.
*L'Alfasud potrà essere consegnata prima delle vacanze.
S.d.v.p.
SOGEA S.p.A.
corso Siracusa 40 - TORINO - telefono 35.66.17
SOGEA AD

Le vacanze sono agli sgoccioli, in una settimana tutti al lavoro

IL CALCIO PRONTO AL RITORNO

Il Torino dà l'esempio sabato a Courmayeur

I granata debbono risolvere il caso Cereser-Agroppi - Anche i blucerchiati concludono le vacanze a fine settimana - Il computer venerdì elaborerà il calendario

Mentre le città stanno per svuotarsi essendo imminente il grande esodo d'agosto, i calciatori spuntano sul calendario le ultime giornate di vacanze. E' tempo di riprendere confidenza con gli attrezzi e con il pallone, di riallacciare il colloquio col cuoio. Vecchi e nuovi allenatori sono attesi al solito difficile esame stagionale, insomma sta ricominciando il pallone ritorna a dettare legge. Sarà una stagione molto importante essendo legata ai mondiali di Monaco: mentre in campionato si riproporrà il tema dello scorso anno, vale a dire Juventus contro tutti, la Nazionale dovrà conquistarsi un posto in Germania e salvo sorprese ci riuscirà facilmente un pareggio nel match con la Svizzera a Roma.

Per i giocatori, dunque, un doppio traguardo: lo scudetto e la maglia azzurra in una stagione che vedrà altri giovani arbitri cimentarsi con gare assai calde sempre «o rey» Lo Bello dovrebbe chiudere un onorata carriera. Insomma, tanti motivi che renderanno elettrici, tanto per cambiare, i prossimi mesi calcistici. Sampdoria e Torino sono le squadre che «aprono» ufficialmente con il raduno di lunedì prossimo: una squadra che non conosce amore il proprio destino causa il presunto caso di illecito ed un'altra che con nuove forze punta ad un pronto riscatto dopo una stagione negativa.

Via ai raduni

Sabato prossimo, dunque, Vincenzi e Giagnoni ritorneranno a lavorare. Due tecnici giovani, uno dei quali addirittura all'esordio in panchina. Quello granata invece ha già una notevole esperienza ed una buona dose d'ambizione: sfiorato lo scudetto due anni fa, ripartito bruscamente a contatto di una realtà meno inebriante lo scorso anno, Giagnoni ora vuole bruciare le tappe e riportare il Torino nei ranghi che gli competono. Con il conforto della società che ha fatto di tutto per esaudire le sue richieste, Giagnoni potrà lavorare con migliori risultati soprattutto se riuscirà ad appianare i recenti contrasti interni. Il «caso Cereser - Agroppi» merita di essere archiviato: sono due giocatori che hanno dato molto al Torino e che potranno essere ancora utili. Una multa basterà quale monito per il futuro.

L'indomani sarà la volta della neo promossa Cesena, affidata ad un «esordiente» Bersellini; lunedì toccherà ai campioni d'Italia della Juventus. Poi il primo agosto la «bagarre»: Lazio, Genoa, Fiorentina, Foggia, Bologna, Napoli, Vicenza, Roma e forse Cagliari. Forse in quanto i sardi potrebbero anche radunarsi nella sperduta Barga (in provincia di Lucca) il giorno successivo.

Ultimo a chiudere la serie dei ritiri il Milan, preceduto da Inter e Verona: l'ultima, logorante stagione deve avere indotto Rocco a concedere il maggior riposo possibile ai suoi uomini a differenza, dunque, di Vycpalek che nonostante l'impegno di Coppa Italia (dopo quello dei campioni) ha dato ai bianconeri cinque giorni in meno rispetto ai rossoneri. Questione di valutazioni psico-fisiche che hanno a vedere relativamente con gli impegni di campionato e delle varie Coppe: i fatti quest'anno hanno dato ragione a Vycpalek (oltre che al dottor La Neve) avendo la Juventus denotato una maggiore freschezza rispetto a tutte le altre squadre italiane.

Il programma

Secondo tradizione, bisognerà attendere ferragosto per assistere alle prime amichevoli ufficiali: il «vuoto» sino agli incontri di Coppa Italia, finali per il 29 agosto, verrà riempito con i soliti matches che le società stanno definendo e che porteranno le protagoniste nella Serie A sui campi della provincia.

Dal 29 agosto si entra nel vivo del pre-campionato con questo nutrito menù: Juventus - Ascoli, Arezzo - Spal, Lazio - Varese, Novara - Brescia, Palermo - Fiorentina, Perugia - Bari, Inter - Catania, Sampdoria - Como, Reggiana - Torino, Ternana - Cesena, Napoli - Reggiana, Bologna - Genoa, Vicenza - Atalanta e Taranto - Cagliari. Le altre (Foggia, Roma, Verona, Parma, Catanzaro, Avellino, Brindisi) osserveranno un turno di riposo.

Riassumendo, gli appuntamenti del calcio possono essere così riassunti. 29 agosto: Coppa Italia; 2 e 9 settembre: Coppa Italia; 16 settembre: Coppa Italia e inizio serie C; 19 settembre: primo turno Coppe europee; 23 settembre: Coppa Italia e inizio serie D; 29 settembre: Italia - Svezia in amichevole; 30 settembre: inizia la serie B; 3 ottobre: gara di ritorno delle Coppe Europee; 5 ottobre: a Zurigo, sorteggio secondo turno delle Coppe; 7 ottobre: parte il campionato più atteso, quello di serie A il cui calendario sarà diramato venerdì prossimo.

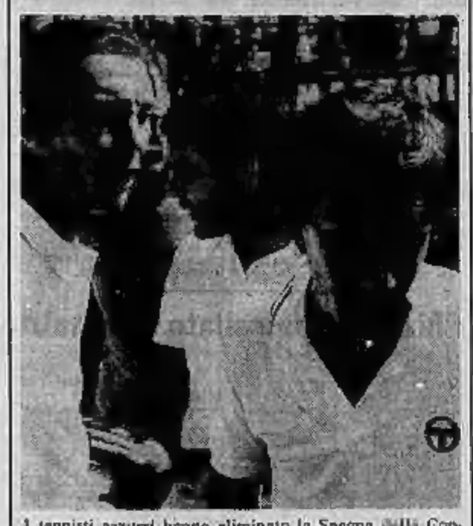
Ancora una volta sarà elaborato da un computer, fermo restando il principio che i «grandi» matches si avranno dopo sei-sette giornate, in coincidenza con i primi derby.

Giorgio Gandolfi

Record mondiale eguagliato a Siena

Nel corso del meeting di Siena, Milburn (nella foto) ha eguagliato con 13"1 il primato mondiale dei 110 ostacoli che già deteneva. Stones, innamorato di una giornalista italiana, nel salto in alto s'è imposto a fatica con la misura per lui modesta di m 2,18 (Serv. pag. 10)

Davis: gli azzurri battono la Spagna

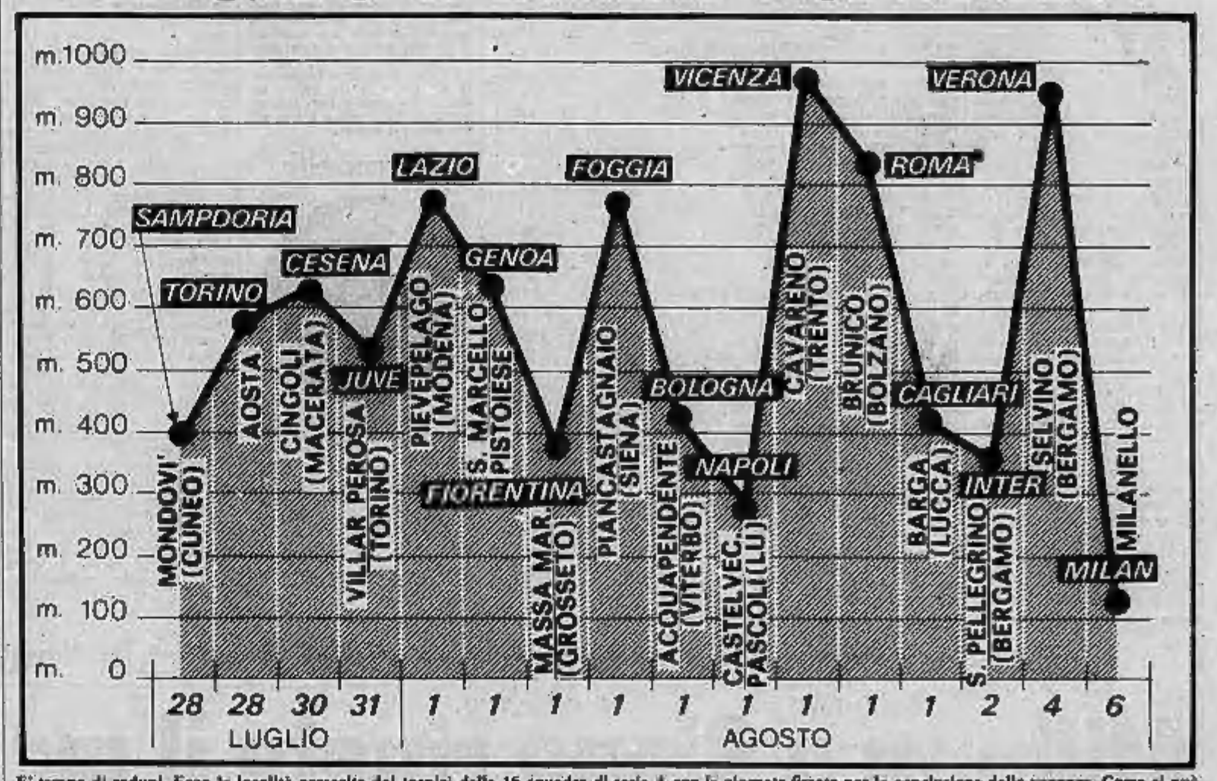


I tennisti azzurri hanno eliminato la Spagna dalla Coppa Davis: Barazzutti ha ottenuto il terzo punto battendo Higueras. A risultato ormai acquisito, Manolo Santana si è poi imposto su Zugarelli. Nella foto Molsio: Gardini, Zugarelli e Barazzutti (Servizi a pag. 11)

Giacomo Agostini ancora sconfitto

Giorni amari per Giacomo Agostini. Dopo aver perso il titolo delle 500 contro Read, il pilota italiano ieri è stato sconfitto ad Anderstorp anche nelle 350 da Lansivuori (nella telefoto) ed ora per lui sarà molto difficile riconfermarsi campione del mondo (Serv. pag. 12)

Il Giro d'Italia dei ritiri



E' tempo di raduni. Ecco le località prescelte dai tecnici delle 16 squadre di serie A con le giornate fissate per la conclusione delle vacanze. Come si può notare la Toscana è la regione preferita dai trainer, e in particolare la provincia fiorentina. Solo il Milan farà il ritiro nella sua sede abituale, Milanello

Soltanto a Genova il fuoco del calcio è più vivo che mai

Il Grifone si prepara all'esordio di lusso

Confermati gli assi di casa (Bordon, Bittolo, Maselli), entusiasmo per Rosato e Corso che dovrebbe firmare questa sera

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 22 luglio.

Il calcio ormai ignora i tempi delle vacanze: il baraccone dell'Hilton ha appena chiuso i battenti che già si annunciano i primi «ritiri» delle squadre. Una settimana soltanto per non parlare di pallone, dappertutto: dappertutto ma non a Genova dove la febbre del calcio sembra continuare a crescere senza soste, coinvolgendo tutte le categorie sociali, senza distinzioni. Alla vigilia del grande esodo per le vacanze, a Genova l'argomento principe resta ancora Silvestri, l'arrivo di Corso, il Bordon che l'anno prossimo segnerà più reti di quante non abbia mai fatto Riva. Visto il culto che gli italiani hanno per le «ferie», la cosa ha del portentoso e basta a fare di Genova una città diversa da tutte le altre.

A molte finestre sventolano le bandiere rossoblù. Mai avvenute — si suppone — dopo la giornata del trionfo, dimenticate fuori, alla pioggia e al vento, come oggetti ormai inutili che saranno riassunti soltanto a ottobre. E invece no: restano lì perché i loro possessori intendono rendere pubblica quella che definiscono «fede genoana», le bandiere sono spolverate, lavate, coccolate e godono anch'esse — proprio come i calciatori — di un brevissimo periodo di riposo, accumulano forze per la grande parata della Serie A.

Silvestri è sbarcato a Genova di ritorno da una crociera tutta rossoblù nel Mediterraneo, accolto come un trionfatore. Gli applausi, gli incitamenti, le grida di gioia, possono anche essere folklore, un tributo che non conta nulla. Ma l'esatta misura della popolarità dell'allenatore la hanno dati i facchini del porto: scaricando un'interminabile sequela di bagagli e lottando disperatamente finché nessuno riuscì a non farsi pagare da un Silvestri imbarazzatissimo. Siamo a Genova, non dimentichiamolo!

Il discorso sulla squadra neo promossa deve partire necessariamente da lontano. Addirittura da Bari, quando la scalata alla Serie A era un fatto ancora abbozzato, coltivato a livello di speranza, per quanto giustificata fosse. Allora il vicepresidente Fossati, dopo aver formato sul menu del ristorante il contratto per quest'anno di Carradi, aveva dichiarato testualmente: «Non so se riusciremo a vincere il campionato, ma una cosa è certa: il Genoa non vuol salire nella massima divisione per vivacchiare, per condurre una vita di stenti. Faremo una grande squadra e soprattutto non cederemo i tre giovani Bordon, Maselli e Bittolo».

Promesse ampiamente mantenute all'Hilton. I tre sono rimasti a Genova e altri sono arrivati. Rosato — che è integro sul piano fisico — rappresenta l'uomo dell'espe-

Bordon, uomo-gol

rienza, il tipo in grado di dare grinta e autorità a tutta la difesa. Rocco se n'è privato a malincuore, lo stopper che aveva preteso personalmente al Torino gli è costato un sacrificio più grande di quanto non sia stato quello di Prati. Poi, dopo che i dirigenti del Genoa avevano lasciato l'Hilton apparentemente sconfitti da Fruizzoli (e se si è trattato di una scena è stata recitata in maniera eccezionale dalle due parti), è scoppiato l'autentico «bombas Corso».

Probabilmente domani il suo contratto diventerà operante. Silvestri, appena sceso a terra, ha ricevuto la buona notizia. Su due piedi ha già stabilito i grandi linea quello che sarà l'impianto del Genoa all'attacco: «Bordon e Corradi di punta e Corso all'ala sinistra, con i compiti che preferisce: avanti, indietro, in assoluta libertà tattica: dovrà inventare il gioco per tutti ed è perfettamente in grado di farlo. Sarà un bel Genoa, ve lo garantisco. Per lo scudetto saranno le solite: Juventus, Inter e Milan e a lottare per salvarsi almeno in otto. Forse ci saremo anche noi, ma abbiamo le carte in regola per andar bene. Non dico di più, perché Genova è una polveriera e ci vuol niente per farla esplodere». D'entusiasmo, naturalmente.

Beppe Bracco

Lo "spettro" della B fa dimenticare tutto

Anche la ridotta campagna acquisti della squadra blucerchiata La Sampdoria disporrà in attacco della sola novità Maraschi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 luglio.

Serie A o serie B? Il dilemma è questo, per la Sampdoria, ed è un dilemma che terrà sulla corda dirigenti, tecnici, giocatori e tifosi fino alla fine di agosto, presumibilmente, se non addirittura fino ai primi di settembre, cioè fin quando la Caf non avrà emesso il suo verdetto definitivo. Perché, nonostante i proclami di innocenza, le affermazioni di «montatura» dell'intera vicenda da parte bergamasca e di certa stampa, è chiaro che la Sampdoria rischia grosso: rischia, in sostanza, di finire in serie B dopo aver patito tanto per conquistare, sul campo, il diritto alla massima divisione.

Un diritto che potrebbe svanire per la decisione della «Disciplinare» o della Caf. Perché a quest'ora (così si pensava un mese fa) si dovrebbero fare i consuntivi della campagna acquisti e, magari, constatare con soddisfazione il rafforzamento della Sampdoria operato dai dirigenti tramite i «giorni felici» dell'Hilton. E invece, adesso, la gente di fede blucerchiata si ritrova a non dormire la notte. Perché i consuntivi, tanto per cominciare, non incoraggiano ad un eccessivo ottimismo: e poi, come se non bastasse, c'è quella spada di Damocle del rinvio a giudizio a mettere un po' paura a tutti. Ragion per cui, i discorsi di questi giorni sono poco lieti, e pieni di apprensione, per chi ha a cuore le sorti sampdoriane.

Maraschi, l'intramontabile

Ma, visto che per l'affare Atalanta non resta che attendere gli sviluppi ufficiali di tutta la faccenda, non si può che fare il bilancio consuntivo delle operazioni dell'Hilton. A questo proposito non vorremmo sembrar maligni, ma abbiamo l'impressione che i tifosi non dimostrino la loro delusione solo perché distratti e preoccupati dall'inchiesta federale. Perché, tutto sommato, non dovrebbero essere troppo soddisfatti di come sono andate le cose sul mercato.

Se Maraschi si dimostrerà un gran centravanti e risolverà d'incanto i problemi dell'attacco tanto meglio: vorrà dire che abbiamo peccato di pessimismo senza motivo. Ma, indubbiamente, affidare la soluzione di un problema così vecchio e così grosso come quello della prima linea ad un attaccante abbastanza... giramondo e non più giovane non dà eccessivo affidamento. I dirigenti potranno sempre dire che in fondo «la puntata» l'hanno comprata, e pure di un certo nome; e che di più non potevano fare, visto che i Riva, i Savoldi, i Bettega e i Chinaglia, non sono riusciti a prenderli nemmeno gli squadroni. Ma la gente la penserà allo stesso modo?

La Samp si ritrova alla chiusura delle liste con circa mezzo miliardo in meno nelle casse sociali e con due soli grossi nomi tra gli acquisti, Improta e Maraschi: benissimo il primo, col quale il centrocampo dovrebbe dare pieno affidamento: ma in prima linea la situazione sembra migliorata di poco. Vincenzi ha fiducia, è convinto di ricostruire Cristin al cento per cento. E i dirigenti fanno notare che l'aver acquistato definitivamente Badiani e Cacciatori è stato pure un bel colpo.

Tuttavia le perplessità rimangono. La Sampdoria, con Vincenzi cambierà volto al suo gioco. Potrà contare sicuramente su una difesa e su un centrocampo di prim'ordine, ma, probabilmente, starà ancora sui guai alle soglie dell'area di rigore avversaria, a meno che Maraschi non trovi prodigiosamente la classe del grande cannoniere e che a Vincenzi non riesca davvero di portare Cristin ai livelli di grosso realizzatore.

Ancora poi con il contagocce allora? E' quanto teme la gente della gradinata Sud. Anche se ora non lo dice, perché ha ben altra paura e ben più gravi perplessità. Non lo dice, ma non ci dorme la notte: davvero, solo un mese fa, non se lo sarebbe immaginato sull'onda di un ottimismo e di un'euforia che facevano sognare lo squadrone, e almeno una tranquillità inseguita ormai da tanti anni, troppi.

Giorgio Bidone

Corso non batterà Boniperti

Noli. Mariolino Corso non perde tempo: anche ieri si è allenato salendo dalla cittadina ligure alla chiesetta e giocando per un'oretta sul vicino campo; una super tifosa genoana gli ha poi donato una torta dai colori rossoblù (f. Olympia)

Passando nelle file del Genoa — come sembra, visto che Helenio Herrera ha dato un «sì» sull'Inter — Mariolino Corso perderà l'occasione di superare un traguardo ambito da tutti i calciatori e che rientrava nei suoi programmi: battere il record di presenze in una stessa squadra detenuto dall'ex capitano ed attuale presidente della Juventus, Giampiero Boniperti.

Fedelissimo nerazzurro di lunga data, Corso è riuscito a raggranellare nella sua carriera la bellezza di 434 partite, un primato fra i giocatori ancora in attività: altri fedelissimi ancora sulla breccia sono i vari Rivera, Ferrini, Facchetti e Bulgarelli, autentiche bandiere delle rispettive società.

Fra Corso e Boniperti, dopo il campionato appena concluso, c'era una differenza di 30 partite, quante se ne giocano nell'arco del massimo torneo: ammesso che quest'anno il mancino non rimanga ai margini come presente, avrebbe colto ancora per quanto tempo il primato nel Torino. Questa la graduatoria dei «fedelissimi» del calcio italiano:

1) Boniperti (Juventus) 444 gare
2) Cervato (Fiorentina) 428
3) Depetrini (Juventus) 423
4) Negrisoli (Bologna) 418
5) Corso (Inter) 414
6) Rivera (Milan) 390
7) Ferrini (Torino) 363
8) Liedholm (Milan) 358
9) Facchetti (Inter) 356
10) Bulgarelli (Bologna) 349.

TOUR - Le conferme di un campione e di un astro nascente

Ocaña era il solo big ed ha fatto il vuoto

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 luglio.

Luis Ocaña ha vinto il Tour, l'unica vera cicloistica che sembrava condannato a non portare mai a termine. Da quattro anni il ventottenne spagnolo, residente in Francia, lottava contro la mala sorte e la saluto cagionevole.

Anche quest'anno si temeva la conferma della regola per Ocaña. Il Tour era da poco cominciato, e già lo spagnolo era coinvolto in una prima caduta. Fortunatamente le conseguenze non erano state gravi. Così lo spagnolo ha potuto impegnarsi fino ai limiti del possibile per vincere le difficoltà e le tappe più ardue. Anche quando godeva di quindici minuti di vantaggio e la sua posizione era ormai inattaccabile egli ha insistito perché sentiva che doveva dimostrare ancora qualche cosa, a sé e al pubblico. E lo ha dimostrato anche nella giornata conclusiva.

Ocaña infatti si è aggiudicato nettamente la prova a cronometro individuale disputatasi a Versailles sulla distanza di 41 chilometri, prima frazione della ventesima e conclusiva tappa del Tour. Pedalando alla media oraria di km 45,800 su una bicicletta speciale del peso di sei chili e mezzo, lo spagnolo si è confermato il più forte, battendo Thenevet di 24" e 72/100, Zoetemelk di 41"25 e Agostinho di 50"55. Da segnalare peraltro che il portoghese ha forato a 800 metri dal traguardo ed ha preferito concludere la prova con il pneumatico sgonfio anziché perdere una decina di secondi per cambiare bicicletta.

Quella di Ocaña è stata comunque un'ennesima dimostrazione di superiorità. A metà percorso aveva già 4" di vantaggio su Thevenet, 19" su Agostinho e Zoetemelk, 23" su Van Impe, 30" su Groskost e Van Springel, 35" su Fuente. Nella seconda parte poi la Maglia gialla ha travolto letteralmente gli avversari.

Nella seconda frazione, la gara in linea fino a Parigi, disturbata dalla pioggia, nessun episodio di rilievo è avvenuto fino a dieci chilometri dal traguardo quando si è verificata una serie continua di tentativi di fuga, tutti rintuzzati dal plotone. Nel pressi della pista municipale, Thevenet e Riotte hanno cercato di mettere a segno un colpo di mano, ma il gruppo ha ripreso i due, che avevano cento metri di vantaggio, proprio all'ingresso del velodromo. Qui Thevenet è ripartito in contropiede ed è riuscito a resistere al ritorno del plotone guidato dal belga Godefroot.

Il ciclismo belga, assente Merckx, ha subito una dura sconfitta. Van Impe e Van Springel si sono classificati rispettivamente al quinto e al sesto posto preceduti anche dall'olandese Zoetemelk ad oltre mezz'ora di ritardo dalla Maglia gialla. a. r.

1ª Semitappa (a cronometro): 1. Luis Ocaña (Sp.) km. 16 in 20'57"35/100 media km. 45,806; 2. Thevenet (Fr.) 21'22" e 10; 3. Zoetemelk (Ol.) 21'38" e 83; 4. Agostinho (Port.) 21' 47"32; 5. Van Impe (Bel.) 21' 50"41; 6. Groskost (Fr.) 21' 53"09; 7. Manzaneque (Sp.) 22' 2"25; 8. Van Springel (Bel.) 22'03"45; 9. Ovion (Fr.) 22'12" e 1; 10. Ganty (Fr.) 22'15"89.

2ª Semitappa (in linea): 1. Bernard Thevenet (Fr.) km. 89 in ore 2'21'37" (con abbuono 2,21'22"); 2. Walter Godefroot (Bel.) s.t. (con abbuono ore 2,21'22"); 3. Jan Krakels (Ol.) s.t. (con abbuono 2,21'32"); 4. Jacques Esclassan (Fr.); 5. Regis Ovion (Fr.); 6. Rouxel (Fr.); 7. Ducreux (Fr.); 8. Vianen (Ol.); 9. Almar (Fr.); 10. Galda (Ger. Occ). Seguono il gruppo con Ocaña, tutti col tempo del vincitore.

Classifica finale: 1. Luis Ocaña (Spagna) 122 ore 25'24"; 2. Bernard Thevenet (Francia) a 15'51"; 3. Fuente (Spagna) a 17'15"; 4. Zoetemelk (Olanda) a 26'22"; 5. Van Impe (Belgio) a 31'10"; 6. Van Springel (Belgio) a 32'1"; 7. Perin (Francia) a 33'2"; 8. Agostinho (Portogallo) a 35'31"; 9. Lopez-Carril (Spagna) a 38'18"; 10. Ovion (Francia) a 38'59".

Luis Ocaña

Luis Ocaña è nato a Priego, in Spagna, il 9 giugno del '45. Ma vive in Francia, a Mont de Marsan, e corre per una Casa francese, la Bic. Ha conquistato complessivamente un centinaio di vittorie ed è uno specialista del cronometro: si è imposto tra l'altro in un Gran Premio delle Nazioni e in un Trofeo Baracchi (in coppia con Mortensen). Anche in salita è uno dei più forti del mondo.

Baronchelli

Giambattista Baronchelli è di Cerzaara in provincia di Mantova. Non ha ancora compiuto vent'anni essendo nato il 6 settembre del 1953. Nella scheda delle sue caratteristiche tecniche si legge: passista-scalatore ma spiccate attitudini alle prove a cronometro. E' alto 1 metro e 83, quest'anno ha vinto 7 corse senza contare i successi nel Giro e nel Tour per dilettanti. Ha indossato due volte la maglia azzurra.

Baronchelli, giovane dal grande avvenire

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 luglio.

Giambattista Baronchelli si è laureato a pieni voti e grande speranza del ciclismo italiano. Ha superato brillantemente l'esame concludendo da dirimpettaio il Tour dell'Avvenire riservato ai dilettanti.

Questo successo segue di un mese quello nel Giro d'Italia confermo che il diciannovenne corridore italiano è un grande specialista delle corse a tappe (e non solo in quelle). La conferma del resto la si dovrebbe avere già l'anno venturo sulla scena maggiore del ciclismo: il rispetto infatti gareggerà professionista nelle file della Molteni sotto la guida di Albani ed a fianco di quel grande campione che è Merckx. Qualcuno avanza riserve sull'opportunità di affiancare il giovane ad Eddy; si teme che Baronchelli possa essere «chiuso» dal grande capitano. Albani invece è convinto esattamente del contrario: alla scuola di Merckx il ragazzo non può che affinare le sue già notevoli qualità.

Nel Tour dell'Avvenire Baronchelli non solo ha dato ampia dimostrazione del suo valore, ma ha fornito una prova di grande carattere resistendo alle sofferenze che gli hanno procurato le ferite riportate nella rovinosa caduta a quattro giorni dal termine della competizione. L'azzurro ha reagito alle sorti avverse e lo ha fatto con l'orgoglio del campione di razza concludendo il giro da protagonista. Ha vinto una sola tappa (la gara a cronometro sui 29 chilometri del 14 luglio) ma anche sui Pirenei, dove il Tour dell'Avvenire ha vissuto le sue fasi decisive, il mantovano ha inflitto severi ritardi agli avversari, primo su tutti l'austriaco Wolfgang Steinmayer nella tappa del Tourmalet, classificatosi secondo nella graduatoria generale finale a 4'58" dalla maglia gialla.

Sui Pirenei, inoltre, Baronchelli ha vinto il duello con i corridori spagnoli, il migliore dei quali è stato Martinez finito ottavo in classifica a oltre 14' dall'italiano. Una volta assicuratosi un buon margine l'azzurro, in maglia gialla dalla terza tappa e ben coadiuvato da tutta la sua squadra, ha controllato con autorità la corsa anche quando, proprio per la caduta, ha dovuto superare momenti drammatici.

La stagione di Baronchelli è dunque stata eccellente; aggiudicarsi Giro e Tour nello stesso anno, specie per un dilettante, è ricco di grande prestigio. A Parigi oggi ha colto il meritato trionfo al termine della dodicesima e ultima tappa, la frazione da Versailles alla capitale francese in 69 chilometri. Sul traguardo conclusivo del velodromo di Vincennes si è imposto il lussemburghese Erny Kirchen il quale, dopo avere neutralizzato il leggero vantaggio con cui era entrato in pista l'azzurro Fiamini, ha battuto allo sprint lo svizzero Freiz e il fratello della maglia gialla, Gastano Baronchelli, nell'ordine.

Fiamini si è dovuto accontentare del quarto posto davanti al colombiano Diaz e al resto del gruppo, con Giambattista Baronchelli tra i primi. La tappa non ha avuto altri episodi di rilievo essendosi trasformata in una marcia di trasferimento da Versailles a Parigi. c. p.

Ordine d'arrivo della Versailles-Parigi: 1. Erny Kirchen (Lussemburgo) km. 69 in 2 ore 5'56" (con abbuono 2,0'41"); 2. Fritz (Svi.) s.t. (con abbuono 2,0'48"); 3. Gastano Baronchelli (It.) s.t. (con abbuono 2,0'51"); 4. Fiamini (It.) s.t.; 5. Diaz (Col.) s.t.; 6. Kerner (Au.) a 4"; 7. Schmid (Svi.); 8. Martinez (Sp.); 9. Bourreau (Fr.); 10. De Wasl (Ol.); 12. Giambattista Baronchelli (It.) tutti con il tempo Kerner.

Classifica generale finale: 1. Giambattista Baronchelli (It.) in 41 ore 11'55"; 2. Wolfgang Steinmayer (Au.) a 5'38"; 3. Bernard Bourreau (Fr.) a 5'48"; 4. Iwan Schmid (Svi.) a 6'36"; 5. Philippe Bodier (Fr.) a 9'10"; 6. Jurgen Kraft (Ger. Occ.) a 11' 30"; 7. Johann Ruch (Ger. Occ.) a 14'4"; 8. Enrique Martinez (Sp.) a 14'8"; 9. Abelardo Rios (Col.) a 14'16"; 10. Luis Diaz (Col.) a 14'19".

L'atleta americano ha corso ancora sotto il vecchio "muro,, nei 110 ostacoli

Milburn a Siena ripete il mondiale 13"1

Il primatista dell'alto Stones è innamorato di una bella giornalista italiana - A fatica batte a 2,18 il sovietico Zhurba - Arese terzo con lo stesso tempo di Hilton e Boyt in un entusiasmante 1500 - Newhouse e Sang precedono Fiasconaro nei 400 - Nei 100 ostacoli femminili Ileana Ongar corre in 13"7

(Dal nostro inviato speciale)
Siena, 22 luglio.

Adesso dovrebbero invitare Rod Milburn al prossimo Palio di Siena. Perché è un personaggio che proprio qui a Siena ha voluto regalare al pubblico locale e a tutta l'atletica mondiale un'impresa da antologia dello sport per rilevanza atletica e fascino spettacolare: un altro 13"1 per il barbuto nocchiero della Louisiana che ha saputo disegnare una fantastica gara sui 110 a ostacoli, la specialità che già gli aveva regalato una medaglia d'oro olimpica a Monaco e un record mondiale assoluto a Zurigo. Il 13"1 ha suscitato anche stavolta quei dubbi provocati poche settimane fa sulla pista svizzera, famosa per la magica prodigalità dei suoi cronometristi che, a quanto pare, tendono molto a dispensare primati che facciano epoca. La barriera dei 13"2, un muro tecnico e psicologico che aveva resistito per lustri a ogni assalto fino a diventare il più vecchio primato dell'atletica, fino a costituire un'ossessione per lo stesso Milburn (che aveva ottenuto per ben ventun volte un responso cronometrico di 13"2 nella sua carriera) è caduto ancora.

«Il mio 13"1 di Zurigo è perfettamente autentico e lo ripeterò», aveva detto ieri Milburn. Ha mantenuto la promessa, però in assenza di cronometraggio elettrico — l'unico che può fugare ogni incertezza sulle distanze corte — un sospetto di clamorosa larga nei confronti dei fuoriclasse americani sensibile ancora. In tribuna, qualcuno che se ne intende, ha cronometrato in 13"3 la prova odierna. Il verdetto ufficiale, comunque, parla per i quattro cronometristi accreditati, di tre 13"1 e un 13"2 (vento favorevole, ma nei limiti regolamentari di un metro e cinquanta).

Se rimangono i dubbi sulla validità cronometrica del primato mondiale eguagliato, nessuno se ne può avanzare sulla classe di questo campione, sull'assoluta perfezione della sua gara di oggi. Nemmeno un'esitazione, nemmeno un ostacolo sfiorato, ogni barriera usata alla come piedistallo per allestirvi una fantastica dimostrazione di fluidità e di eleganza. Gli altri concorrenti hanno potuto soltanto ammirarlo, da tergo, separati da un netto distacco di metri e di decimi che era l'esatta conseguenza del divario tecnico nei confronti di un di grande campione.

Se Milburn è stato di marca, non altrettanto si può dire di Stones. Il primatista mondiale dell'alto è rimasto al di sotto dei suoi due metri e trenta, ha fatto capire subito di non poter puntare — come sperava, forse troppo ambiziosamente — a un immediato miglioramento del suo record più tanto prestigioso. Meno sicuro che a Monaco, meno efficace nell'azione che a Torino, Stones ha dovuto strappare di misura ogni passo avanti, fiaccando soltanto sui due metri e quindici la resistenza del sovietico Zhurba. Su questa quota l'americano ha rischiato di perdere la gara, ha riacciuffato il primo posto soltanto al terzo tentativo e dallo slancio è salito ancora a 2,18 facendo però tremare a lungo l'asticella affrontata con una parabola di salto più allungata rispetto a quei salti favolosi che hanno saputo portarlo in alto grazie come sempre a una invisibile serie di fili che coordinano perfettamente l'azione di braccia e gambe.

Stassera Stones è stato bravo, non bravissimo. Certo non ha deluso come il suo connazionale Stan Smith (eliminato addirittura a quattro metri e cinquanta, misura ridicola in campo internazionale, nella gara vinta senza entusiasmare dallo svedese Isaksson) ma ha forse dato ragione a chi lo ritiene un po' distratto in questi giorni. Pare che sia nata un'intensa simpatia proprio a Torino, lunedì scorso, tra Stones e una giornalista italiana che lo aveva intervistato a lungo sulla pedana dello stadio. Pare che il ricordo Dwight abbia atteso invano qui a Siena, l'arrivo della sua amica ed è suggestivo pensare che proprio per ragioni di cuore abbia momentaneamente smarrito la perfetta tecnica da recitare di fronte all'asticella.

Nessuna distrazione ma il solito generoso impegno per Franco Arese che ha dimostrato di mantenere intatta — se non la possibilità di dominare ancora sui 1500, gara diventata troppo «veloce» per lui — la sua carica agonistica, la sua personalità di corridore. Ha corso un 1500 validissimo contro Hilton e Boyt, due grandi nomi del mezzofondo mondiale, ha improvvisato un emozionante sprint che ha portato i tre atleti contemporaneamente sul filo. Qui un *fotofinish* per niente sensibile al patriottismo, ha piazzato Franco al terzo posto dietro all'americano e al keniota. Quinto è finito Del Buono, rimasto a metà del gruppetto quando Arese è partito alla rimonta nell'ultimo giro (aveva incominciato in fondo, con tattica alla Wottle, mentre il giamaicano Dyce metteva venti metri fra sé e tutti gli altri).

Il ritmo non elevatissimo, particolarmente caldo nella finale, ha concesso a Franco di portare a termine una gara di tutto rispetto, non eccelso cronometricamente (3'43"6 il tempo per tutti i primi tre) ma avvincente come raramente altra in questo passerotto. Hilton si è presentato terzo sull'ultima curva, poi a cento metri dall'arrivo ha piazzato lo spunto che lo ha portato a vincere d'un soffio.

Un altro americano, Newhouse, si è imposto nei 400 metri, quella che è ormai diventata la seconda gara di Fiasconaro. Marcello ha tenuto tutta piuttosto bene per trecento metri al nero americano, uno dei migliori prodotti dell'affollatissima stirpe di quattrocentisti attivi in Usa, accreditato di un 44"2 ormai lontano dalle possibilità e dalle ambizioni di Fiasconaro. Davanti all'azzurro è finito anche Sang, peso leggero del Kenia, avversario a passettini quasi delicati in confronto alle poderose falcate di Fiasconaro che poi si è spento negli ultimi cento metri, come se il rettilineo finale fosse per lui tutto in salita, tutto da soffrire. L'azione rotonda di Newhouse ha avuto nettamente la meglio su tutti e il successo dell'americano è risultato incontrastabile.

Nella giornata degli italiani, da sottolineare il primato nazionale eguagliato da Ileana Ongar (13"7) sui 100 a ostacoli e il bel duello in famiglia sui 100, con la Molinari che ha battuto la Nappi, giunta a un decimo dal suo limite personale. Un'altra nostra atleta, la Gargano, ha saputo invece migliorare il suo primato, scendendo a 2'10" sugli 800, una gara che ha coraggiosamente portato avanti le ragazze impegnate in pista a sfilare davanti a Stones, mentre l'americano si concentrava sull'ultima corsia, prima di prendere la lunghissima rincorsa verso l'asticella, tipica del suo stile Fosbury, che anche stasera ha affascinato gli spettatori, pur se il tanto atteso record mondiale non è arrivato. Anche i «marziani» dell'atletica non sempre riescono a programmare i loro records.

Antonio Tavarozzi

Siena. La potenza atletica di Rod Milburn ha trovato ieri una nuova clamorosa conferma nella gara-primato a 13"1

I risultati

4 x 400 FEMM.: 1) C. S. Fiat Torino 3'33"3; 2) Atletica Sprint 4'07"5.

100 FEMM.: 1) Molinari 11"6; 2) Nappi 11"6; 3) Carli 12".

100 HS. FEMM.: 1) Ongar 13"7 (pr. it. eguagliato); 2) Battaglia 14"; 3) Bellazzanno 14"7.

DISCO FEMM.: 1) Bojkova (Bul) m 60,34; 2) Sierra (Sul) m 58,10; 3) Scaglia m 51,82.

III 3M.: 1) Milburn (Usa) 13"1 (pr. mond. eguagliato); 2) Butari 13"3; 3) Acerbi 14"; 4) Arrighi 14"1.

III MASCHILI: 1) Halliday (G. B.) 10"3; 2) Smith (Usa) 10"4; 3) Morselli 10"5.

ALTO FEMM.: 1) Marocsova (Cec.) m. 1,75; 2) Lagolanni 1,66.

400 M. FEM.: 1) Govoni 54"1; 2) Bonicio 55"6; 3) Ramardina (Urss) 56"; 4. Zangirolami 56"2.

LUNGO FEMM.: 1) Martinelli m. 5,80; 2) Molinaris m. 5,64; 3) Sanlicelli m. 5,54.

400 M.: 1) Newhouse (Usa) 45"9; 2) Sang (Kenya) 46"3; 3) Fiasconaro 46"5; 4) Mnika (Usa) 47"3; 5) Roberts (Trinidad) 48"1.

1500 METRI: 1) Hilton (Usa) 3'43"3; 2) Bolt (Kenia) 3'43"5; 3) Arese 3'43"8; 4) Kirkbride (G. B.) 3'44"5; 5) Del Buono 3'44"3; 6) Riga 3'45"7; 7) Ghiarjuko (Urss) 3'47"; 8) Juaitotre (Urss) 3'47"8; 9) Dyce (Giamaica) 3'50"2; 10) Fava 3'51".

ALTO MASCHILE: 1) Stones (Usa) m 2,18; 2) Zhurba (Urss) m 2,15.

800 FEMM.: 1) Gargano 2'10"; 2) Torello 2'11"7; 3) Del Pinto 2'16"5.

DISCO: 1) Powell (Usa) metri 60,62; 2) De Vincentiis metri 58,32; 3) Tirimanni m 56,82.

5000: 1) Altman (G.B.) 14'10"6; 2) Ardizzone 14'14"6; 3) Sanna 14'23"8.

ASTA: 1) Isaksson (Sve) metri 5,50; 2) Fontanelli m 4,90; 3) Serra m 4,60.

STAFFETTA 4 x 100: 1) Squadra Internazionale (Smith, Milburn, Sang, Roberts) 40"5; 2) Cus Torino (Milano, Ferro, Balzamo, Fiasconaro) 41".

Durante un incontro di calcio

Crollano le tribune 1 morto e 30 feriti

Debo] 22 luglio.

Un morto e trenta feriti, dei quali dieci gravi, sono il drammatico bilancio del crollo della tribuna durante una partita di calcio, in Jugoslavia. La sciagura, nella quale ha perso la vita un bambino, è avvenuta a Debo] durante la disputa di una partita di qualificazione della seconda divisione nel campionato di calcio locale.

Una prima inchiesta delle autorità di polizia ha accertato che la tragedia è stata dovuta alle vibrazioni provocate nelle strutture portanti dal martellamento ritmico dei tifosi, dal loro stesso peso e dalle urla d'incitamento.

notizie dalle aziende

Al Grand Hotel «Don Juan» di Giulianova Lido (Teramo), organizzato dalla MA.TRA. di Roma, si è svolta con successo il Gran Gala del TIMONE D'ORO DELL'AUTOMODA 1973 con la partecipazione del Dr. Ivan Costanzini concessionario Fiat di Giulianova e delle Case di Alta Moda LITRICO e nell'occasione NOBILIO di Roma. Nella foto: Antonella Lualdi consegna il Timone d'oro al Dr. Costanzini della Fiat di Giulianova. Ha presentato Daniele Piombi.

Nuovo Direttore Media alla Masius & D'Arcy - MacManus S.p.A.

A partire dal prossimo gennaio la Masius & D'Arcy-MacManus S.p.A. avrà un nuovo Direttore Media: Enzo Braccaioli Alberti.

Non è facile riassumere il curriculum professionale di Enzo Braccaioli Alberti. In pubblicità da circa vent'anni, è stato tra l'altro responsabile del Reparto Mezzi alla Radar (poi Radar & Benson); capo ufficio pubblicità della Tricoilina S.p.A.; poi dal 1963 al 1969 Direttore Mezzi della Foote Cone & Belding; e infine dal marzo 1969 Direttore Mezzi alla J. Walter Thompson.

Laureato in Lettere e Filosofia, Enzo Braccaioli Alberti ha insegnato per parecchi anni alla Scuola di Pubblicità Davide Campari. Ha collaborato ad alcune pubblicazioni specializzate nel settore del marketing e della pubblicità, ed ha curato la versione italiana di «Strategy in Advertising» di Leo Bogart.

Enzo Braccaioli Alberti è membro del Comitato Direttivo dell'Isarp e della Commissione per l'Industrie Multimedia.

Nuovo presidente alla Sigismondo Piva

Mercoledì 22 giugno 1973, il Consiglio di amministrazione della Sigismondo Piva S.p.A. ha eletto a nuovo Presidente, in sostituzione del compianto Dott. Senatore Bortolli, il Cavaliere del Lavoro Dott. Alighiero De Michelis.

Non è certo il caso di illustrare la figura di questo noto imprenditore, basta dire che il caso di ricordare che la Sigismondo Piva S.p.A. è una delle Società Marketing leader sia nella sua settoria con i prodotti Maldenformi, sia nella calzetteria con il famoso marchio 8151, sia nei costumi da bagno con la produzione Plaismar.

La Presidenza del Dott. De Michelis alla Piva S.p.A. avrà certo una ulteriore spinta al successo di una Società che in soli 5 anni ha più che raddoppiato il proprio fatturato.

Presentate con successo a Milano le nuove cucine Triplex

Si è svolta a Milano, presso un grande albergo del centro, una simpatica manifestazione che ha visto riuniti numerosi giornalisti e una qualificata rappresentanza di operatori economici di tutta Italia.

Tema della manifestazione la presentazione ufficiale di una nuova gamma di cucine, prodotte da una delle più antiche e note aziende italiane di elettrodomestici: la Triplex di Milano.

Nata con l'arrivo del gas nelle cucine milanesi, in 90 anni di attività la Triplex è diventata una esperta nella produzione di cucine a gas, sviluppando prodotti sempre all'avanguardia che hanno in comune la solidità, la perfezione il funzionamento, l'accuratezza costruttiva.

Queste qualità sono state illustrate agli intervenuti alla manifestazione di Milano dai tecnici e designer della Triplex, coadiuvati nella loro presentazione da un esperto d'eccezione: Mike Bongiorno.

Il popolare presentatore ha piacevolmente intrattenuto gli ospiti, insieme al giornalista-gastronomo Luigi Veronelli e la campionessa di «Rischiatutto» Maria Luisa Migliari, esperta di cucina. Il «pseudevano per la gola» con deliziose gastronomiche ideate per l'occasione.

Chianti - Controllato e garantito

I produttori del vino Chianti e Chianti Classico hanno realizzato la volontà espressa nelle numerose assemblee di settore per il passaggio della denominazione di origine dalla qualifica di «controllato» a quella di «controllato e garantito».

Questa presa di coscienza discende dalla necessità di voler realizzare nella maniera più efficace la tutela e la valorizzazione del più famoso vino del mondo.

Il Chianti è così divenuto una realtà economica.

Si tratta infatti di oltre un milione di ettolitri di vino prodotti ogni anno per un valore alla cantina del viticoltore di circa 25 miliardi.

Il pregio di questo prodotto è messo in evidenza dai 40 milioni di fiaschi e bottiglie che ogni anno vengono imbottigliati per il consumo.

Sono questi i motivi che hanno indotto la Giunta regionale toscana a ricercare ulteriormente i rappresentanti dei viticoltori nell'ambito del Consorzi Chianti Classico, Chianti Putto e Federazione del Chianti, per dare l'avvio all'iter della pratica di riconoscimento alla superiore qualità.

Le nuove norme richiesta dai produttori per disciplinare la denominazione controllata e garantita Chianti sono ispirate a concetti di esaltazioni delle note qualitative che si realizzano nell'ambito di questa produzione. Sotto il profilo tecnico si desidera ridurre la presenza di uva bianca nella produzione di questo vino onde non spengerne eccessivamente la forza ed il colore; si vuole dare un massimo produttivo a vite e non ad ettaro al fine di meglio controllare le capacità produttive di ogni Azienda.

Infine, sono state richieste alcune norme atte a contraddistinguere il vino Chianti a seconda delle sue origini dalle diverse tradizionali zone al fine di mettere in risalto i pregi particolari di ciascuna produzione.

Torino è l'unica grande città italiana dove gli abbonati a un grande quotidiano possono ricevere la loro copia a domicilio entro le 7,30 del mattino.

LA STAMPA

Abbonarsi è facile: basta telefonare al 65.68 o scrivere a: "La Stampa" - 10100 Torino

Bettega junior

Roberto Bettega con la moglie durante il battesimo del secondogenito. Il piccolo si chiama Luca (Foto «Popé»)

A Minsk le due nazionali più forti del mondo

Da domani il confronto Usa-Urss

(Nostro servizio particolare)
Minsk, 22 luglio.

Dopo i due confronti svoltisi sulla Germania Occidentale a Monaco e sull'Italia a Torino, gli atleti statunitensi ritroveranno i grandi rivali sovietici lunedì e martedì a Minsk. Nei due precedenti incontri l'Urss è quasi sempre riuscita a vincere il confronto grazie alla netta superiorità delle proprie atlete, e al computo generale che si fa sommando i punteggi dell'incontro maschile e dell'incontro femminile.

Dal 1961 ad oggi gli statunitensi si sono imposti otto volte, ma le atlete Usa hanno perduto sempre. Grazie all'apporto delle atlete, l'Urss è così riuscita a vincere sette incontri. Quest'anno l'incontro col «vertice» dell'atletismo mondiale, arriva in un momento favorevole all'Urss, i cui atleti sono freschi reduci dai campionati nazionali, mentre gli statunitensi hanno visto ridurre in frantumi la loro omogeneità a causa dei troppi impegni di una stagione che inizia a gennaio e ad aprile appare già troppo lunga.

Anche quest'anno senza un attimo di sosta, gli atleti di oltre Atlantico, sono passati dalla stagione indoor a quella all'aperto e dopo Minsk li attende a Dakar l'impegnativo confronto con l'Africa, punto finale di sette mesi di attività intensiva. Privati di due dei loro cinque primatisti mondiali, l'ostacolista Rod Milburn e il saltatore in alto Dwight Stones (che a Minsk hanno preferito, per protesta, il meeting dell'amicizia a Siena) gli statunitensi si sono vieppiù indeboliti a causa degli infortuni e della fatica.

Il centro d'interesse del confronto — che verte su 16 prove, 12 maschili e 14 femminili — sarà la velocità dove Valery Borzov e Alexander Kornelluck affronteranno Steve Williams, lo sprinter del momento per gli Usa. Un altro duello verrà combattuto sugli 800 metri dallo statunitense Wholhuter, fresco vincitore su Marcello Fiasconaro, e dal sovietico Arsuov che attende l'occasione propizia per vendicarsi clamorosamente dello scorso sudito a Monaco. In quella occasione Wottle lo battè proprio sul filo dopo una rincorsa iniziata dall'ultimo posto. Wottle ha scelto i 1500 — come a Torino — e dovrebbe conquistare il successo.

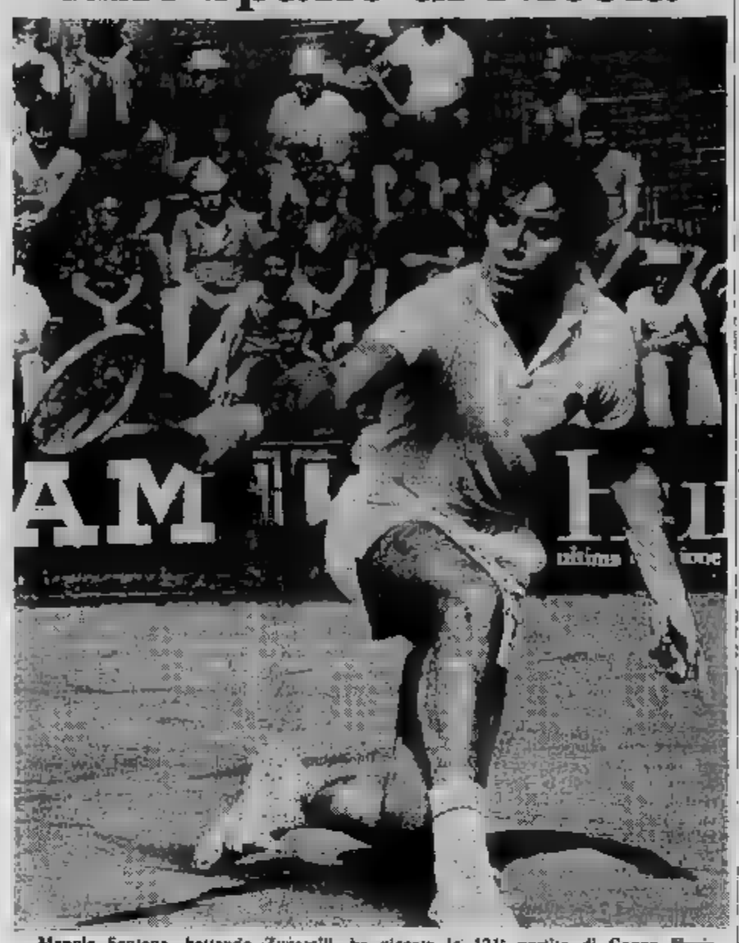
Gli statunitensi per fare punti contano soprattutto sui loro ostacolisti, sui mezzofondo, sui lunghisti, sui saltatori con l'asta, e sul peso(a Feuerbach, i sovietici puntano decisamente alle vittorie con il saltatore in alto Tarmak, il martellista Bondurchik, il triplista Saneyev, il giavellottista Lusis. Nell'incontro femminile si prevede che l'Urss possa stabilire il record del distacco sulla rompicapo statunitense che non potrà schierare tuttavia rappresentanti sulla pedana del peso.

f. p.

Due punti essenziali dal più giovane dei tennisti azzurri

La Coppa ha il nome di Barazzutti

Alle spalle di Nicola



Manolo Santana, battendo Zugarelli, ha giocato la 121ª partita di Coppa raggiungendo al secondo posto della graduatoria il belga Brichant alle spalle di Nicola Pietrangeli, che un record irraggiungibile ben 164 gare (Foto Moisio)

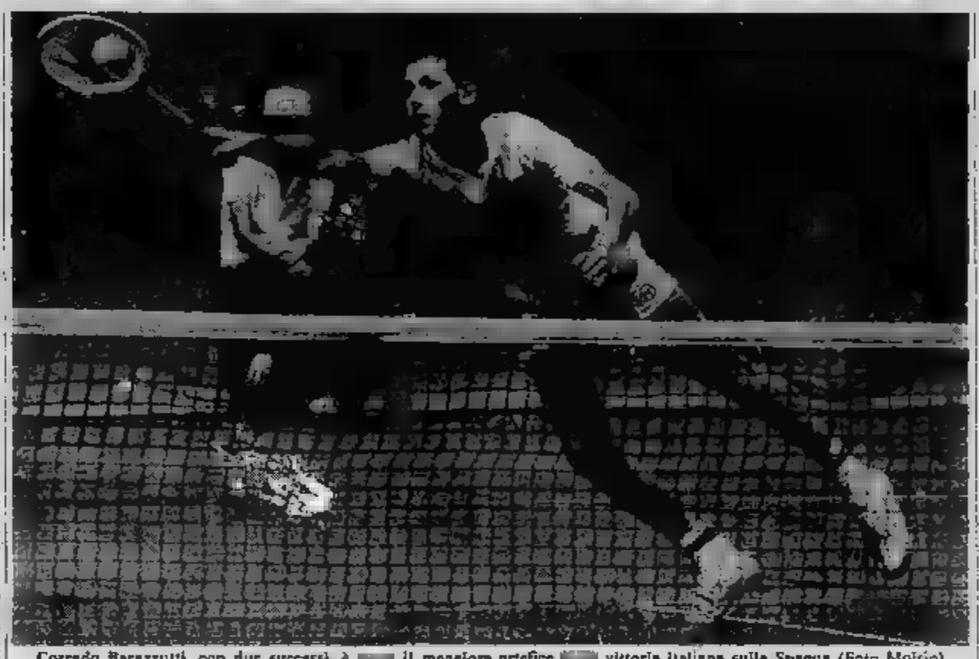
Tra Italia e Spagna un punto solo
(ma non ci sono stati mai grossi rischi)

Barazzutti batte in tre set Higueras poi Santana con una magistrale partita supera applauditissimo Zugarelli in quattro set - Gli azzurri disputeranno dal 3 al 5 agosto la finale europea con la Cecoslovacchia

L'Italia va in finale [illegible] della Zona europea di Coppa Davis battendo la Spagna per 3-2 merito di Corrado che dopo un'inizio di stagione assolutamente negativo (fa eccezione il successo su Orantes a Montecarlo) a Torino la carica agonistica necessaria per conquistare i due punti più importanti match nei singolari di delle due giornate. Con il successo di misura sugli spagnoli azzurri si qualificano per la fi la Cecoslovacchia che si giocherà in trasferta dal 3 al 5 agosto dato che l'ultimo incontro tra le due squadre è giocato al T.C. Monviso di Torino 1970 e fece registrare il successo boemi. La v della finale del gruppo B europeo incontrerà poi l'Australia nella interzona.

giornata conclusiva dalla presenza di pubblico finalmente numeroso, come vole l'importanza dell'avvenimento e l'incerto esito del risultato dopo la vittoria spagnola nel doppio. gli azzurri hanno subito conquistato il punto Corrado Barazzutti. Con una gara mol e giudiziosa l'az ro ha letteralmente cancellato ogni velleità del coetaneo spagnolo (sono entrambi 1953) Higueras che ieri era stato valido aiuto a Gisbert per dimezzare le distanze nel doppio. singolare di chiusura a punteggio quisito gli avrebbero voluto ripunirare all'utilizzazione di Manolo Santana dolorante per le piaghe alla mano ed al Fausto Gardini con grande di plomazia ha convinto a gio spiegandogli che pubblico torinese rima male a non poterlo ap plaudire ancora una volta Santana ha fatto co tacilmente in gioco ed ha vinto su Zugarelli al termine una meravigliosa partita ha inoltre conquistato il secondo posto nella graduatoria delle presenze in Coppa Davis affiancando il belga 121 gare giocate (52 le vittorie) alle spalle dell'ormai irraggiungibile Nicola Pietrangeli che guida la duatoria dall'alto delle sue 164 partite.

Co to la ostilità un caldo sole. Higueras aveva sulle sue spalle il peso del rifiuto di Gisbert di giocare in singolare. L'avvio di Barazzutti era ottimo. Sciolto nei movimenti ma molto concentrato. Strappava subito volta il servizio al rivale portandosi 3-0. D'improvviso Higueras si salva di tono. tutti credeva or in pugno. Il so non la gara mento di crisi permettendo rivale di portarsi in parità. A questo punto Barazzutti che aveva tentato qualche «rischioso» in più, per usare la terminologia di Mike Bongiorno, capiva che in gli azzardi non permessi di guenza soprattutto a non sbagliare. Sulla regolarità dell'azzurro Higueras non aveva scampo, era nettamente inferiore e quando cercava cambiare gioco attaccando veniva bi trafitto dai passanti di Barazzutti ieri molto centrati. Barazzutti, vinceva il primo per 6-4 in minuti, iniziava sullo slancio il secondo portandosi subito in vantaggio per 2-0 e poi 5-1 sino a chiudere per 6-3 in minuti; ancor rapida la terza conclusa per 6-1 al primo *match-point* in soli 33 minuti. A nulla valevano i suggerimenti del capitano spagnolo Gerrull e di Lewis Hoad che non trovava di meglio che accusare Barazzutti quasi sempre inesistenti falli di piede nella battuta.



Corrado Barazzutti, con due successi, è il maggiore artefice vittoria italiana sulla Spagna (Foto Moisio)

Per Barazzutti la Davis di Torino vale un buon rilancio. Ora giocatore chiamato a fare capitano alla no formazione di Coppa De che venerdì a domenica prossima sui campi Plaja di Catania affronterà Con Barazzutti Gaspertini, nel di conquistare il passaporto per la finale, finale che però Corrado costretto a disertare in quanto si svolgerà contemporaneamente alla finale Coppa Italia e Cecoslovacchia.

Dopo vittoria Barazzutti l'incontro conclusivo valeva un'esibizione anche se Santana, una volta decisosi a scendere campo, voleva chiudere in bellezza, coinciden stando dal due punti programmati alla vigilia, e Zugarelli non voleva essere da meno più giovane consocio T.C. Casaletto di Ro oltre che per guadagnarsi premio di partita compiuto.

Zugarelli iniziava in spettacolosa. Serviva mol bene e seguiva la palla chiudendo quasi sempre al volo risposte certe Santana. Gioco moderno, validissimo, spettacolare. Santana lento burare, perdeva il primo per 6-2, permetteva all'Italia di portarsi in vantaggio per 2-0. Manolo incominciava a calibrare le risposte al servizio avversario. Zugarelli scendeva sempre di meno a rete preoccupato di essere infilato. Il suo gioco si accordava po' troppo e dato che la sua palla manca di sufficiente potenza non essendo un colpitore come Bertolucci, Santana gioco ad impadronirsi delle redini del gioco dimostrazione una tecnica sempre sopraffina e una classe naturale insuperabile. Da 2-0 in favore di Zugarelli a 6-3 Santana.

Nel terzo set c'erano un paio di palle che favorivano lo spagnolo, Zugarelli avrebbe gradito un intervento capitano il giudice arbitro ma muto di proteste dopo avere spinto Manolo a giocare. L'Italiano si non scendeva protesta e in svantaggio perdendo il set per 3-6, ripresa Santana era ancora in cattedra. Riusciva pure ad elevarsi lob di Zugarelli ciando con precisione e potenza vincendo 6-2 fra gli applausi che il pubblico dedicava al grande per la spettacolosa esibizione. Probabilmente sarà l'ultimo incontro di Manolo in Coppa Davis ed il giocatore esce con un bel successo sia pure ottenuto a risultato scontato. Ieri sera Manolo pensava con rabbia al rifiuto di Gisbert di giocare in singolare e si mangiava ancora le mani. Dopo Corrado Barazzutti il maggior punto di forza della squadra azzurra è stato proprio Juan Gisbert, il tennista ha paura.

Rino Cacioppo

La

Italia-Spagna 3-2.
Singolari: Barazzutti-Higueras 6-4, 6-3, 6-1; Santana-Zugarelli 2-6, 6-3, 6-3, 6-3.

Buoncristi nella rosa europea Coppa Davis, la fiorentina ha superato la Nuova per 6-1. Negli ultimi tri Nastase ha battuto Fairlie 4-6, 6-3, 6-3, 6-4 mentre Parun ha superato il giovane romeno Orlei per 6-3, 7-3, 6-2. La Romania incontrerà in finale la vincente di Urss-Francia.

A Mosca la Francia conduce per 2-0 nella semifinale del gruppo «A» della zona europea. Jauffret ha battuto Kalinin per 6-4, 9-8, 6-2, Pi Metreveli-Proisy è stato per l'ovvietà sul punteggio di 6-3, 6-8, 6-1 per il so

Nicola Pietrangeli alla Davis
Il mio "nemico" Gardini

Caro Fausto, adesso, invece di andare in vacanza con i tuoi amici, dovrai farti una bella trasferta a Praga. Prima di tutto il fascio le mie congratulazioni per come hai diretto la squadra, forse qualche volta avresti voluto saltare sulla sedia, ma ci sei contenuto e hai fatto Per ora ti ho visto sotto il quello che dove fare un capitano, dare le solite cose, spiegare la rac giocatore o aprire una bottiglia di acqua minerale.

Ma dire che è un vecchio coglione giocatore quando potevi scrivere i tuoi nervi stando le braccia al cielo o lasciare il pubblico a fare il tifo. Quello era il vero Gardini, quello era il Gardini che tutti noi ricordiamo con più piacere. Quante volte abbiamo sofferto insieme. Quante volte abbiamo, insieme a Orlando e Beppe, affrontato delle situazioni difficili. Anche se molti non se lo ricordano, eravamo una squadra unica sola, si può proprio dire che davanti a noi tremava per lo meno tutta l'Europa.

Ma veniamo indietro di qualche anno quando Fausto Gardini era per tutti noi più giovane il massimo del traguardo. A me personalmente, essendo tre abile, non piaceva il suo gioco, ma come invidiavo le sue gambe e la sua voglia di vincere! Poi, finalmente, il grande giocatore, insieme in Coppa Davis. Era nel 1955, vincemmo la zona in ma contro l'Australia perdemmo 3 a 2. Ma oltre ad aver perso l'incontro avremmo perso anche lui, il «Fausto» nazionale, perchè una bella ragazza di nome Liliana se lo era portato via. «Chiudo con il tennis perchè mio mi fa lavorare al paio», mi disse. Mi ricordo con quale tristezza mi raccontava quando andava a lavorare nei mulini alle sei del mattino. Tutto questo accadeva a Vercelli, ma dopo qualche cambia sanitario, diventa comproprietario di un'agenzia di pubblicità e piano piano, con la sua grinta di sempre, la fa diventare una delle più importanti d'Italia.

Veniva sempre a vedere le partite e si vedeva benissimo nei suoi occhi tristi che covava qualcosa e questo qualcosa scoppia nel 1961 quando Fausto decide di tornare alle gare. E chi se ha fatto le sono proprio io. Figuriamoci. Il due mondo che perde cuore un piacere che aveva smesso si mi sentì italiano, però, nella zona europea di Coppa Davis, con il lido Sirola e Tacchini al posto di Merlo, guarda caso ancora una vittoria e, dopo aver vinto contro gli americani a Roma, nella finale interzona, purtroppo, ancora una volta in Scandinavia, contro l'Australia ci dovemmo arrendere.

Fausto non è mai stato a mio agio nei campi veloci, così decise di lasciarci andare senza di lui. Nel poi, con un purtroppo. Il settantino non lo aiuta molto e così, a parte la scoppiata in singolare, anche quella in doppio, dopo una serie di trenta partite vinte di seguito in Europa. Ai campionati italiani, poi, Gardini riesce ancora a battere(), ma praticamente quella partita era stregata. Pensate, avere ottanta, dico otto, «match ball» allo stesso stesso e perdere non il gioco, ma tutto l'incontro. Mi ricordo una frase stupida detta da me nel primo «match ball»: «Batta già la gara che è colto». Beh, altro che pasta, champagne, ma io ha bevuto Gardini alla faccia mia.

Il 1963 è stato l'ultimo stupendo di Si vide che gli anni si cominciavano a sentire e dopo aver perso un secondo incontro in Coppa Davis contro Couder a Barcellona, Gardini piano piano si ritirava. Non mi mai lasciato però, perchè l'acera da capitano della Canottieri Olona.

Anche il sofferenza! Pensate, per tre anni consecutivi perdiamo la finale della Coppa dei Campioni per 5 a 4. Certo che la rabbia. E' lì che ha cominciato la sua carriera di capitano. Di noi hanno scritto e detto tante cose. Certo qualche volta non siamo stati d'accordo come quando ho detto che non mi sembrava «adatto» a «capace» a fare da capitano della Davis. Ma questo non c'entra con l'amicizia. Certo è che in campo io l'avrei voluto volentieri parecchie volte, ma solo lì in campo.

Adesso, caro Fausto, corsa di stare calmo a Praga perchè vedrai che se i nostri riescono a fotografare un po' le carte della Cecoslovacchia, il pubblico sarà molto rumoroso. Stai a in fin ci che i nostri siano calmi, ma tu sai meglio di me che quando non si ha niente da perdere qualche volta si riesce a fare cose che magari sembrano impossibili. E tu sei un maestro di cose difficili. Ti ricordi quante volte australiani o americani che valevano per la prima volta in Europa ridevano quando ti giocavi e poi, guarda caso, ogni volta che si incontravano uscivano dal campo avendo subito un 6-1 6-1? Ti lascio e mi raccomando a te.

Nicola Pietrangeli

Viareggio-Bastia-Viareggio per "off-shore"
È l'italiano Bonomi a dominare ma Shead gli soffia la vittoria

(Nostro servizio particolare)

Viareggio, luglio.

Bis di Napoli nei risultati di oggi della dodicesima edizione della Viareggio-Bastia-Viareggio, undicesima prova di campionato mondiale off-shore. Anche questa volta, come a Napoli, è dovuto accontentarsi secondo dopo condotto una brillantissima gara con il «Dry Martini», Cigarette 36' modificato in alcuni particolari rispetto all'altro omonimo.

Due avarie successive, rottura un'elica subito sostituito, quindi rottura di un piede poppiero, hanno consentito all'inglese Shead di agguantarci la gara col suo ottimo Enfield in alluminio, che tuttavia, per tre quarti del percorso 72 miglia non ora mai riuscito a in testa.

C'era mare duro oggi sul percorso e quindi i presupposti per una gara del massimo interesse, soprattutto tenendo conto essendo questa la più anziana gara italiana e la seconda europea, dopo quella inglese di Cowes, la presenza di scafi e piloti di prestigio è molto nutrita.

Basti dire al via c'erano nella sola classe O.P.1 (quella cioè delle barche HP per 16.200 cc), undici scafi, quasi tutti di primo piano, cui si aggiungevano altre sette imbarcazioni della classe O.P.2 (8000 cc).

Al via dei favoriti inizia subito la battaglia, malgrado partecipare lunghezza del percorso, e si forma subito una prima selezione di sei scafi, Bonomi, l'altro inglese Buchanan, Balestrieri, l'americano Gentry, attardato più volte da errori di rotta, De Angelis. Dietro, già staccati dopo le prime miglia di gara, Mondadori (reduce dal brillante secondo posto ottenuto a New York qualche giorno fa), Gilberti, Cosentino, riapparso sulla scena con un nuovo catamarano internavine, Maestrelli e Valentini. Sono tutti a bordo di Cigarette (tranne Valentini) ma i ritiri cominciano presto, mentre i sei del gruppo di testa puntano su Bastia in posizioni nel frattempo variate.

L'inglese Buchanan ha preso decisamente la testa col velocissimo «Evenpere», mentre De Angelis si è già ritirato e l'americano Gentry segue in coda; in mezzo, i tre favoriti, Balestrieri, Bonomi e Shead, quasi affiancati. Un'ora dopo due colpi di scena cumulano la compiono di più due settimane fa, l'italiano Carlo Bonomi è dovuto accontentare sto dopo condotto una brillantissima gara con il «Dry Martini», Cigarette 36' modificato in alcuni particolari rispetto all'altro omonimo.

Due avarie successive, rottura un'elica subito sostituito, quindi rottura di un piede poppiero, hanno consentito all'inglese Shead di agguantarci la gara col suo ottimo Enfield in alluminio, che tuttavia, per tre quarti del percorso 72 miglia non ora mai riuscito a in testa.

C'era mare duro oggi sul percorso e quindi i presupposti per una gara del massimo interesse, soprattutto tenendo conto essendo questa la più anziana gara italiana e la seconda europea, dopo quella inglese di Cowes, la presenza di scafi e piloti di prestigio è molto nutrita.

Basti dire al via c'erano nella sola classe O.P.1 (quella cioè delle barche HP per 16.200 cc), undici scafi, quasi tutti di primo piano, cui si aggiungevano altre sette imbarcazioni della classe O.P.2 (8000 cc).

Al via dei favoriti inizia subito la battaglia, malgrado partecipare lunghezza del percorso, e si forma subito una prima selezione di sei scafi, Bonomi, l'altro inglese Buchanan, Balestrieri, l'americano Gentry, attardato più volte da errori di rotta, De Angelis. Dietro, già staccati dopo le prime miglia di gara, Mondadori (reduce dal brillante secondo posto ottenuto a New York qualche giorno fa), Gilberti, Cosentino, riapparso sulla scena con un nuovo catamarano internavine, Maestrelli e Valentini. Sono tutti a bordo di Cigarette (tranne Valentini) ma i ritiri cominciano presto, mentre i sei del gruppo di testa puntano su Bastia in posizioni nel frattempo variate.

L'inglese Buchanan ha preso decisamente la testa col velocissimo «Evenpere», mentre De Angelis si è già ritirato e l'americano Gentry segue in coda; in mezzo, i tre favoriti, Balestrieri, Bonomi e Shead, quasi affiancati. Un'ora dopo due colpi di scena cumulano la compiono di più due settimane fa, l'italiano Carlo Bonomi è dovuto accontentare sto dopo condotto una brillantissima gara con il «Dry Martini», Cigarette 36' modificato in alcuni particolari rispetto all'altro omonimo.

Due avarie successive, rottura un'elica subito sostituito, quindi rottura di un piede poppiero, hanno consentito all'inglese Shead di agguantarci la gara col suo ottimo Enfield in alluminio, che tuttavia, per tre quarti del percorso 72 miglia non ora mai riuscito a in testa.

C'era mare duro oggi sul percorso e quindi i presupposti per una gara del massimo interesse, soprattutto tenendo conto essendo questa la più anziana gara italiana e la seconda europea, dopo quella inglese di Cowes, la presenza di scafi e piloti di prestigio è molto nutrita.

Basti dire al via c'erano nella sola classe O.P.1 (quella cioè delle barche HP per 16.200 cc), undici scafi, quasi tutti di primo piano, cui si aggiungevano altre sette imbarcazioni della classe O.P.2 (8000 cc).

Al via dei favoriti inizia subito la battaglia, malgrado partecipare lunghezza del percorso, e si forma subito una prima selezione di sei scafi, Bonomi, l'altro inglese Buchanan, Balestrieri, l'americano Gentry, attardato più volte da errori di rotta, De Angelis. Dietro, già staccati dopo le prime miglia di gara, Mondadori (reduce dal brillante secondo posto ottenuto a New York qualche giorno fa), Gilberti, Cosentino, riapparso sulla scena con un nuovo catamarano internavine, Maestrelli e Valentini. Sono tutti a bordo di Cigarette (tranne Valentini) ma i ritiri cominciano presto, mentre i sei del gruppo di testa puntano su Bastia in posizioni nel frattempo variate.

L'inglese Buchanan ha preso decisamente la testa col velocissimo «Evenpere», mentre De Angelis si è già ritirato e l'americano Gentry segue in coda; in mezzo, i tre favoriti, Balestrieri, Bonomi e Shead, quasi affiancati. Un'ora dopo due colpi di scena cumulano la compiono di più due settimane fa, l'italiano Carlo Bonomi è dovuto accontentare sto dopo condotto una brillantissima gara con il «Dry Martini», Cigarette 36' modificato in alcuni particolari rispetto all'altro omonimo.

Due avarie successive, rottura un'elica subito sostituito, quindi rottura di un piede poppiero, hanno consentito all'inglese Shead di agguantarci la gara col suo ottimo Enfield in alluminio, che tuttavia, per tre quarti del percorso 72 miglia non ora mai riuscito a in testa.

C'era mare duro oggi sul percorso e quindi i presupposti per una gara del massimo interesse, soprattutto tenendo conto essendo questa la più anziana gara italiana e la seconda europea, dopo quella inglese di Cowes, la presenza di scafi e piloti di prestigio è molto nutrita.

Basti dire al via c'erano nella sola classe O.P.1 (quella cioè delle barche HP per 16.200 cc), undici scafi, quasi tutti di primo piano, cui si aggiungevano altre sette imbarcazioni della classe O.P.2 (8000 cc).

Al via dei favoriti inizia subito la battaglia, malgrado partecipare lunghezza del percorso, e si forma subito una prima selezione di sei scafi, Bonomi, l'altro inglese Buchanan, Balestrieri, l'americano Gentry, attardato più volte da errori di rotta, De Angelis. Dietro, già staccati dopo le prime miglia di gara, Mondadori (reduce dal brillante secondo posto ottenuto a New York qualche giorno fa), Gilberti, Cosentino, riapparso sulla scena con un nuovo catamarano internavine, Maestrelli e Valentini. Sono tutti a bordo di Cigarette (tranne Valentini) ma i ritiri cominciano presto, mentre i sei del gruppo di testa puntano su Bastia in posizioni nel frattempo variate.

L'inglese Buchanan ha preso decisamente la testa col

IMPORTANTE PER CACCIATORI E ARMIERI

UNA PROPOSTA DEL COMITATO NAZIONALE PER LA DELLA CACCIA

Il Comitato Nazionale per la Conservazione della Caccia comunica che inviato per telegramma a tutte le regioni italiane la seguente proposta di calendario venatorio:

Apertura generale:
domenica di agosto (T.U. 5-6-1939 n. 1016)
Chiusura generale:
primo gennaio dell'anno successivo (T.U. 5-6-1939 n.1016).
Giornate di caccia:
le domenica ed altri due giorni a scelta fra il martedì, giovedì e sabato fatta eccezione per la caccia da appostamento fisso, consentita tutti i giorni, escluso il venerdì.
Giorno
mezz'ora prima sorgere e mezz'ora dopo il tramonto (T.U. 5-6-1939 n. 1016).
Limitazione di carniere:
due capi (di cui una lepre) di selvaggina stanziale protetta per giornata di caccia.
Carniere:
un per regione, senza limitazione di provincia.
Apertura ritardata:
per territorio: zona Alpi, 15 settembre;
per selvaggina: domenica settembre alla stanziale protetta:
2ª domenica di ottobre: colombacci;
1º novembre: cinghiali e maschi del daino e cervo.
Chiusura anticipata:
per territorio: zona Alpi, dicembre;
per selvaggina: colombacci 30 novembre;
capriolo maschio: 1º novembre.
Salvo le chiusure anticipate su parere del Laboratorio di Zoologia applicata alla caccia ai sensi del comma 3º dell'art. 12 del T.U.
Divieti:
quelli generali previsti dal T.U.;
quelli particolari che si necessitano a causa di insufficiente consistenza faunistica sopravvenuta a particolari condizioni stagionali o climatiche, o per malattie ed altre calamità;
relativamente alle armi, quello riguardante l'uso della spingarda e delle armi di calibro superiore al 12.

Ciò al fini di impedire la violazione, talvolta a discriminatori, delle della tutt'ora vigente legge nazionale in materia di caccia ed i conflitti che, in antitesi con il contenuto dell'art. 117 della Costituzione, verrebbero a determinarsi per la violazione di interessi nazionali e regionali e per la considerazione che la quasi totalità delle regioni non ha legiferato materia di per cui nessun provvedimento diverso da quelli statuiti dal Testo Unico può venire adottato.

Il Comitato nale per la Conservazione della Caccia - via della Posta, 8 -

Serie C: le squadre hanno assunto la fisionomia definitiva
Il torinese Devosini aiuterà il Savona

Affiancherà il presidente nel piano finanziario - Il club ligure nel girone A con quelli piemontesi Primato dell'Avellino: ha realizzato 64 mila di compravendita - L'Alessandria ancora alle prese i capricci di Maier

Anche la serie C e la serie D, dopo la chiusura del smercatino di S. Benedetto del Tronto e la definizione ufficiale da parte della Lega di diversi gironi campionato, pressa fisionomia in vista della prossima stagione.

Scorporati nel girone A della serie C, dove il Consiglio direttivo della Lega, riunitosi sabato a Firenze, ha incluso il Savona. La ivede destinata ad emigrare più a Sud, tra le squadre del girone centrale. Con i biancoblu, nel girone A, Alessandria, Belluno, Bolzano, Berthera, Cavigonese, Lecco, Legnano, Mantova, Monza, Padova, Pro Vercelli, Saronno, Solbiatese, Trento, Triestina, Sottomarini, Venezia e Vigevano. Cremonese e Piacenza sono finite nel B.

Indipendentemente dalla propria destinazione, il Savona ha comunque condotto un'intelligente campagna acquisti, per merito del presidente Mario Briano, concretizzata qualche buon affare anche a S. Benedetto del Tronto. La probabile formazione biancoblu, nel '73-'74, dovrebbe essere la tartini, Brignole, Budicin; Rossi, Canapa, Ferraro; Pavoni, Maltagni, Panucci, Bosco e Cucchi. Per il libero Gava, che rifiuta il trasferimento a Trento, sembrano essere stato raggiunto un do, la novità sostanziosa è dovrebbe l'arrivo di nuovo protagonista a livello dirigenziale dei ranghi della società. Si tratta di un torinese Devosini, che abita ad Albissola ma lavora a Genova, città dalla quali però non ha mai perso di vista il Savona seguendone le sorti e l'ultima brillantina avvenuta nel recente campionato.

Devosini si affiancherà a Briano portando, finanziariamente, una salutare boccata di ossigeno. Il Savona, nuove e più ricco, disputerà il primo incontro sul proprio terreno, contro l'Inter.

All'Hilton di S. Benedetto forse neanche società ha condotto un numero di affari di compravendita come l'Avellino, che ne ha portati a termine 64. Molte squadre avevano completato efficacemente la campagna già a Milano. Tra questa la Pro Vercelli, che intierà la preparazione il 21 luglio a Donato, nel Biellese, mentre l'Alessandria, alle prese con i capricci di Maier, si concluso altre interessanti trattative. Maier, da Gorizia dove si trova attualmente in vacanza, ingaggia ancora coloratissime battaglie telefoniche con i dirigenti del colpevoli di averlo alla C. Tra i grigi, prossimo campionato, giocheranno Ignazio Metallo, stopper proveniente dal Messina, Alessandro Gribio, dal Le e Mitternayer, dal Brunico. La società piemontese ha anche chiuso alla Lega l'autor ioso di lasciare nel proprio ranghi l'attaccante ventiduenne Silvano Fratturi, un italiano — di Avellino — proveniente da Buenos Aires, dove ha militato nelle file del Ginnasia e dello Sarmiento. Quello di Fratturi sarà l'ultimo tuffo del grigi, alla ricerca del verso la serie B. L'Alessandria, che riaurrà in ritiro ad Arabro dal primo al 14 agosto, incontrerà, in amichevole al Moncalieri, il 15 agosto il Varese ed il 23 il N Il 26 poi sarà impegnata nel primo turno di Coppa Italia.

La matricola Gavinanese, sorta recentemente dalla fusione della Gavinese, in C, con Novese, ha concluso un'intensa campagna acquisti, chiudendola in bellezza con l'acquisto di Luppi, dal Genoa: un ora. La Gavinanese, trovatasi evidentemente con una eccessiva abbondanza di giocatori, ha dovuto cedere: Negro, Martina, Giacomella (a La Spezia), Carlo Canzoia e Rovera (all'Albenga), Mario Canzoia, Ghiselli, Moretti, Danti (al Melzo), Cichero, Groppallo (al Sestri), Lanzini (alla Junior Casale), Spruzzola (alla Madese), (all'Albese), Del Monte (all'Imperia). La probabile formazione titolare dovrebbe essere questa: Chiaravalle; Ferri, Arnone Toccacieli, Schiavo, Averame; Luppi, Gattone, Ulivieri, Pedrini, Zunico, Gennari, Il

la D ha definito lo di squadre, con la piacevole sorpresa — almeno per il Piemonte — del ripescaggio dell'Ivrea nel Girone A. Quasi le 21 società del primo gruppo: Acqui, Albenga, Albese, cobi, Biellese, Bo Borgomanero, Canelli, Chivasso, Imperia, Ivrea, Junior Casale, Lerici, Levante Genova, Omegna, Sestri Levante.

La Cossatese, recentemente retrocessa in distrutto dopo il campionato» programma primo smisch: il 2 settembre incontrerà il Robbio Lomellina in trasferta, il 9 giocherà a Pavia e il 16 a Cossato, contro il il probabile schieramento titolare: Miolli; Legnaro, Andaro; Borgato, De Girardi, Lupo; Ragliani, Pellizzari, Cavagnetto, Cacinnaro, Alparti.

Oltre a Solbier, Motta, Petri, Sala e Cacparo, caduti ad una società, con le liste sembra dovrebbero lasciare Cossato anche Rosini, richiesto dall'Imperia, e Molli che potrebbe essere ceduto in prestito a un'altra società di IV Serie.

Nell'Albese Ferretti giocherà Sergio Eperiai (30 anni, proveniente dal Como, Ermanno Carabba (34 anni), dalla Savigliano. Plutino (23 anni), dall'Ivrea, e Livanio Luciani (25 anni), dal Torino.

Salvatore Rotondo

TOTIP — Colonna vincente: 2-1; 1-2; 2-2; X-1; 2-X; 1-1.

Si allontana per l'italiano la speranza dell'ultimo mondiale

Lansivuori dominatore in Svezia Agostini: "La moto è inferiore„

[illegible] 350 cc il finlandese ha preceduto [illegible] e l'altra MV [illegible] Read - A De Vries e Jansson le vittorie nella 50 e [illegible]

(Dal nostro inviato speciale)
Anderstorp, 22 luglio.

Il finnico Lansivuori a bordo della Yamaha s'è assicurato oggi, con ben dieci [illegible] di margine, la gara delle 350 [illegible] Premio di Svezia, valevole come prova del campionato mondiale. Agostini, partito bene in testa, non ce l'ha fatta a tenere il passo del pilota finlandese. [illegible] MV Agusta, più pesante e [illegible] veloce, è decisamente inferiore [illegible] prestazioni al[illegible] macchina giapponese.

La gara s'è iniziata alle 14 [illegible] fronte a circa 15 mila spettatori. Il tempo, piuttosto incerto al mattino, si era messo [illegible] bello e la temperatura era sui 20 gradi. Al via, Agostini si è portato in testa e vi è rimasto esattamente per due giri; [illegible] passaggio sul rettilineo di fronte alle tribune, Lansivuori l'ha [illegible] in velocità aumentando poi progressivamente e limitandosi [illegible] la [illegible] a controllare la distanza che lo separava [illegible] dell'Agusta.

Phil Read ha capito ben presto che non vi era nulla da fare e [illegible] ha insistito, tant'è [illegible] è terminato staccato di mezzo minuto, moltissimo per una gara che è durata [illegible] quarti d'ora. Lansivuori ha anche compiuto il giro più veloce, abbassando nel contem[illegible] il record [illegible] circuito [illegible] Anderstorp che Agostini ieri, nella gara dei 500 cc, [illegible] superato per [illegible] tre volte.

Alla fine della gara Agostini ha detto: *«Oggi non c'era proprio niente da fare. Lansivuori ha una macchina che va più forte, che è migliore. Ce[illegible] riconoscerlo e rivederci. Io ho veramente cercato di fare il possibile. Ho tirato come un forsennato, ma [illegible] riuscito a tenergli testa. Nei primi due giri Lansivuori è rimasto incollato alla mia ruota e poi mi è semplicemente passato davanti, proprio sul rettilineo.*

«In questi casi, [illegible] che con[illegible] non è l'uomo, [illegible] la macchina. Io in quel momento non potevo assolutamente andar più forte. E lui ha guadagnato decimi [illegible] secondo ogni volta che faceva quel dannato rettilineo. In ogni caso, non [illegible] battuto del tutto: abbiamo tre vittorie per uno e a me basta [illegible] vittoria e un secondo posto per aggiudicarmi il titolo mondiale. Sarebbe bellissimo poter vincere domenica prossima proprio in Finlandia».

Agostini rientrerà domani in Italia e ripartirà venerdì per Lapperanta dove tra una settimana si [illegible] il Gran [illegible] di Finlandia, penultima prova del campionato mondiale.

Nella [illegible] riservata alle 125, il «leader» [illegible] classifica mondiale, lo svedese [illegible] Andersson, che subì una frattura nel Gran Premio d'Olanda, ha [illegible]iato con [illegible] bendaggio speciale e una speciale [illegible] al piede destro. La prova è stata vinta dallo svedese Boerje Jansson su Malco dopo [illegible] gara entusiasmante. La lotta si è sviluppata infatti subito dopo la partenza tra [illegible] e [illegible] (Yamaha) e l'inglese Mortimer (Yamaha). [illegible] si è risolta sul traguardo con i tre corridori [illegible] a qualche decimo di secondo. [illegible] quarto posto si è piazzato l'italiano Otello Buscherini (Malanca).

Senza [illegible] invece la classe [illegible] dominata dall'olandese [illegible] su Kreidler. Lotta vi è stata soltanto per il secondo posto tra le [illegible] dell'olandese Timmer e la Kreidler dello [illegible] Bruno Kneubuhler, [illegible] l'ha spuntata all'ultimo giro.

L'ultima [illegible] [illegible] ma, [illegible] valevole [illegible] il campionato del mondo, è stata quella [illegible] 750 cc. Ha vinto [illegible] l'australiano Jack Findlay su Suzuki, in 35'58"466, precedendo il britannico Stan Woods su Suzuki in 36'21"396. Seguono Barry Scheene [illegible] Suzuki e l'italiano Guido Mandracci su Suzuki.

Walter Rosboch

Così al traguardo

RISULTATO [illegible] GARA DELLA CLASSE 50 [illegible]: 1) Jan [illegible] Vries (Olanda), Kreidler, 31.05.014 (velocità media 116,483); 2) Bruno Kneubuhler (Svizzera), Kreidler, 31.14.419; 3) Theo Timmer (Olanda), Jamathi, 31.17.237; 4) Gerard Thurow (Germania Occ.), Kreidler, 31.23.166; 5. Rudolf Kunz (Germania Occ.), 31.46.070.

[illegible] MONDIALE: 1) De Vries 60 punti; 2) Timmer 55; 3) Kneubuhler 31; 4) Thurow 34; 5) Huberts 24; 6) Ritzberger [illegible].

RISULTATI DELLA [illegible] GARA DELLA CLASSE 125 CC: 1. Borje Jansson (Svezia), Malco, 46'18"244 (velocità media 127.632 km/h); 2. Krnt Andersson (Svezia), Yamaha, 46'20"181; 3. Charles Mortimer (Inghilterra), Yamaha, 46'20"317; 4. Otello Buscherini (Italia), Malanca, 46'45"377; 5. S[illegible] Liebat (Svezia), Yamaha, 47'03"611.

[illegible] MONDIALE: 1. Andersson [illegible] punti; [illegible] Schurgen 59; 3. Lazzarini e Mortimer 54; 5. Jansson 44; 6. Minhoff 42; 7. Buscherini 37; 8. Nieto 34.

[illegible] DELLA GARA DELLA [illegible] CC: 1. Teuvo Lansivuori (Fin.), Yamaha, in 46'32"89; 2. Gia[illegible] (It.), MV [illegible]gusta, 46'45"36; 3. [illegible] (G.B.), MV Agusta, 47'1"78.

CLASSIFICA [illegible]: 1. [illegible]ivuori 57 punti; 2. Agostini 69; [illegible] Read [illegible]; 4. Andersson 33; 5. Braun [illegible]; 6. [illegible] 31; 7. Drapal 30; 8. [illegible] 23; 9. Nelson 23; 10. Karlsmark 17.

Doppietta Lancia all'Alpe [illegible] Luna

Pieve S. Stefano, 22 luglio.
(c. c.)) All'Alpe della Luna, doppietta [illegible] ed ipoteca di Balla[illegible] Matja sul titolo italiano 1973, con [illegible] successo stagionale. Nelle prime ore dell'alba i due equipaggi della Lancia, Ballestrieri-Maiga e Pregliasco-Carnoglio, avevano avuto via libera.

I diretti [illegible] della Fiat-Rally erano stati attardati senza possibilità di ripresa: Verini e Torriani, dopo [illegible] «pagato» qualche [illegible] al controllo orario successivo ad un'assistenza pluitata in [illegible] (sostituzione del ponte posteriore), incorrevano in una foratura in prova speciale; Barbasio e Macaluso dovevano sin dal pomeriggio di [illegible] rinunciare [illegible] contrasto diretto [illegible] Ballestrieri e Maiga per il titolo trioctare a causa di un [illegible] della loro [illegible] Abarth «[illegible]» nella [illegible] «speciale» di, faticata [illegible] fuori strada, un contrattempo [illegible] un quarto d'ora di ritardo.

[illegible] era [illegible] a recuperare [illegible] sul giovane Pregliasco, leader [illegible] primo merito [illegible] dopo la prova di San Polo.

La tragedia può aggravarsi, [illegible] gravissimi

Due piloti muoiono nella 24 ore di Spa

Le vittime sono un tedesco e un francese; l'italiano Larini ricoverato in fin di vita in ospedale - La [illegible] per vetture [illegible] turismo [illegible] stata vinta dalla [illegible] coppia Hezemans-Quester

(Nostro servizio particolare)
Francorchamps, 22 luglio.

Ancora [illegible] giornata luttuosa per lo sport dei motori: due piloti morti e due, fra cui l'italiano Massimo Larini, gravemente feriti, sono il pesante bilancio della 24 ore per vetture di serie modificate conclusasi oggi pomeriggio a Francorchamps con la vittoria della coppia formata dall'olandese Toine Hezemans e dall'austriaco Dieter Quester su Bmw tre litri coupé.

L'incidente che è costato la vita al tedesco occidentale Hans Joisten e al francese René Dubos, si è verificato la scorsa notte quando si era all'ottava ora di corsa. E' stata una paurosa carambola che ha coinvolto tre macchine poco oltre la pericolosa curva di Burnenville. I concorrenti procedevano in quel tratto a velocità prossima ai 200 chilometri orari.

La Bmw di Joisten era in quel [illegible] in seconda posizione. [illegible] (tentare di superare Dubos; che [illegible] ventidue[illegible] con la [illegible] Alfa Romeo [illegible] GTV, Joisten [illegible] troppo largo e la macchina compiva uno spettacolare testa coda. Dopo aver urtato contro il guard-rail la Bmw rimbalzava sul centro della pista e Dubos noe [illegible] evitare [illegible] scontro, [illegible]simo.

Un'altra Alfa Romeo 2000 GTV pilotata [illegible] [illegible] Claude Ballot Lena piombava a sua volta su quanto rimaneva delle prime due ma il pilota [illegible] indenne. I commissari, prontissimi, [illegible] vent. Joisten e Dubos [illegible] morti sul colpo.

La moglie di Dubos, «Christine», campionessa belga in campo femminile, era anch'essa in corsa alla guida di una Opel Commodore. Informata della tragedia quando si è fermata [illegible] box per il rifornimen[illegible], [illegible] donna ha [illegible] un principio di collasso.

[illegible] [illegible] dopo il grave incidente, altro dramma sulla pista di Francorchamps. Larini, alla guida di una Alfa Romeo, ha perduto il controllo [illegible] macchina nella curva [illegible] Combes e dopo [illegible] urtato [illegible] il guard-rail è finito fuori pista [illegible] in un campo vicino. I soccorritori lo hanno rimosso [illegible] in gravi condizioni provvedendo immediatamente al trasporto nell'ospedale Saviore di Liegi. Qui, i medici hanno [illegible]nunciato che Larini [illegible] in [illegible] non disperavano di sal[illegible].

Fino alle 22 circa, [illegible] era [illegible]a regolarissima con pochi ritiri, dominata [illegible] dalla Bmw [illegible] litri con le Ford Capri impegnate [illegible] tentativo di raggiungerle. [illegible] spalle delle due marche, le Alfa Romeo e le Opel Commodore duellavano per la Coppa del Re destinata [illegible] [illegible] marca protagonista della migliore prestazione globale nella corsa.

Dopo l'incidente mortale, l'atmosfera e il tono della corsa cambiavano bruscamente e si assisteva a una ondata di ritiri in rapida successione. Alle due di questa notte, altro incidente: il belga Raus usciva di pista [illegible] [illegible] [illegible] rimanendo gravemente ferito.

Francorchamps. La Bmw della coppia vincitrice

[illegible] 3,30, il [illegible] [illegible] Bmw rimaste in corsa, ripetu[illegible] [illegible] nove partite, veniva ridotto a due, con il ritiro per guasto [illegible] quelle affidate al tedesco [illegible] Stuck e [illegible] nazionalesac Chris Amon. [illegible] testa, Hezemans e Quester consolidavano il loro vantaggio [illegible] avrebbero [illegible] fino al [illegible] traguardo, in seconda [illegible] istanza, sfilavano il tedesco Jochen Mass e l'inglese John Fitzpatrick [illegible] Ford Capri [illegible] e in terza i belgi René Tricot e Jean-Louis Hanke su Opel [illegible]. La Coppa del Re andava alla Alfa Romeo. E' la quarta volta che la [illegible] italiana conquista questo trofeo. (Ap)

La classifica

Hezemans e Quester hanno vinto coprendo nelle 24 ore 4432,968 chilometri, per complessivi 313 giri, alla media di 184,290 chilometri orari.

2) Jochen Mass-John Fitzpatrick su Ford Capri 2800 RS 4382,573 km. 178,215 kmh.

3) René Tricot-Jean Louis Hanke, Opel Commodore 4111,863 chilometri, 174,494 kmh.

4) Borga Laurent-Pedro e, Bmw 3 litri CS 4037,536 km, 168,248 kmh.

5) Francis Felisk-Danny Wauters, Opel Commodore 4035,528 chilometri, 168,147 kmh.

6) Jan Vermeulen-J. Kluger, Opel Commodore 3935,446 km, [illegible].

Dopo la vittoria francese a Watkins Glen

La Matra-Simca [illegible] il "mondiale„ ma la Ferrari potrà fare il miracolo

Le "voitures bleu" hanno trionfato con pieno merito; [illegible] coppia Pescarolo-Larrousse ha ottenuto la quinta affermazione consecutiva - Le "312 P" hanno avuto i soliti problemi [illegible] tenuta di strada; l'ultimo appuntamento a ottobre in Argentina

(Dal nostro inviato speciale)
Watkins Glen, 22 luglio.

«Non [illegible] vero che il campionato mondiale [illegible] finito. Noi andiamo in Argentina con [illegible] o forse tre [illegible]. [illegible] la Ferrari preferirà rimanere in Italia, [illegible] è una scelta sua». Così dice Georges Martin, che ha diretto a Watkins Glen la vittoriosa spedizione della Matra-Simca. Gli uomini blu, però, sono euforici perché, a parte le diplomatiche parole di Martin, si rendono ben [illegible] di [illegible] la pugna in [illegible]zione. Gli basterà un secondo o un terzo posto a Buenos [illegible] il 21 ottobre per portare a casa il titolo, e sarebbe la prima volta in venti anni per una marca francese.

Dobbiamo riconoscere che la Matra-Simca ha vinto con pieno merito questa «sei ore» in terra americana, penultimo episodio dal «mondiale». Le «voitures bleu» hanno riconfermato la [illegible]eità nei [illegible] delle [illegible] italiane, ancora una volta angustiate dai soliti problemi di [illegible] di strada. E' stata affermata la «coppia regina»: Henry Pescarolo e Gerard Larrousse hanno ottenuto il quinto successo consecutivo dimostrando una continuità di rendimento

Henry Pescarolo

eccezionale. Segno di affiatamento, [illegible] equilibrio, di guida sempre ragionata. Non stiracchiato al [illegible] dire di Cevert e Beltoise, [illegible] in prova fanno fuoco e fiamme e le [illegible] incappano in qualche guaio.

Cevert ieri si è arreso [illegible] [illegible] benale guasto all'impianto elettrico, ma in precedenza aveva tamponato Ickx, perdendo quattro giri e compromettendo ogni possibilità di vittoria.

C'era stata all'inizio della gara un po' di suspense per le condizioni del tempo, che pareva arrigne a minacciose. Sino a pochi minuti prima del via il circuito era stato flagellato da spruzzate di pioggia, con gioia degli uomini dalla Gulf-Mirage, che possedevano le migliori gomme da bagnato, e preoccupazione di quelli Ferrari e Matra-Simca, in particolare di quest'ultimi, i quali temevano di vedere annullata dall'acqua la maggior competitività [illegible] loro «MS 670». Invece, [illegible] il cielo ha voluto favorire le «voitures bleu», risolvendosi progressivamente, mentre un leggero vento asciugava la pista. Le possibilità della Gulf-Mirage tramontavano subito, con Bell-Ganley ed Hallwood-Watson alle prese con mille problemi (cedimento anteriore, batteria, freni e pneumatici) e toccava ai due spider di Vellry e al tre di Meranello ravvivare l'interesse degli spettatori [illegible] i quali vi erano molti italo-americani e moltissimi francesi del Canadà.

La sfida è stata inoltre battuta lealmente. Mercario come aveva promesso venerdì è schizzato al via come una palla di fucile sorprendendo Larrousse e Cevert. Quindici giri in testa il francese, approfittando della confusione creata da alcuni concorrenti americani al volante di lento quanto ingombranti vetture, ha battuto Arturo. Da quel momento la Matra-Simca ha imposto la sua legge, la legge molto semplicemente del più forte anche se il divario tra la «MS 670» dei due vincitori e la «312 P» di Merzario e Pace era piuttosto contenuto.

Poi, fra le terze e la quarta ora l'italiano e il brasiliano hanno dovuto sostare ai box per cambiare le gomme ed hanno perso [illegible] rivale in blu. Merzario ora [illegible] soccorso par. la faccenda e non finiva le critiche al servizio della Goodyear. «Noi rischiamo per un decimo di secondo — borbottava Arturo — e loro tentennano e non ascoltando le impressioni dei piloti ci fanno perdere tre giri in un amen. Non so — continuava — se avremmo potuto riprendere il comando della corsa; ritengo onestamente di no, ma forse Pescarolo e Larrousse si sarebbero sentiti mlsciocati più da vicino».

Tutte le tre le «312 P» hanno manifestato gli ormai conosciuti fenomeni di sosta a [illegible] stanzo. La guida era difficilissima e faticosa, spiegavano i piloti. Ci sembra a questo punto inutile riproporre i consueti argomenti sul tema. Le macchine più o meno erano le stesse viste da Valleiunga in avanti e dunque il risultato finale non poteva essere diverso a meno naturalmente di un cedimento della [illegible] Simca. Ma la [illegible] dell'affidabilità [illegible] ha avuto successo, anzi anche il nostro team ha avuto qualche problema [illegible] il motore di Ickx-Redman che [illegible] superava gli ottocinque giri. [illegible] i fratl di [illegible] zario Pace che lasciavano la pista e sop[illegible] [illegible] la rottura del distributore d'accensione di Reutemann-Schenken.

Abbiamo anche potuto che i tecnici della Matra Simca hanno montato sulla «MS 670» un particolare tipo di pastiglie dei freni che ha resistito sino alla fine delle «Sei ore». Questo ha fatto guadagnare ai team francese un minuto e mezzo circa, ma non si può certo sostenere che tale vantaggio sia stato decisivo. «La verità è semplice — diceva l'ing. Giacomo Caliri [illegible] Ferrari — ieri giravo in tranquillità, noi per tenere quel ritmo dobbiamo tirare come indemoniati».

Lo [illegible] della «Sei ore» di Watkins Glen, come dalle precedenti corse europee è presto questa. La Ferrari ha nella «312 P» una vettura di potenziali capacità con rendimenti simili per ogni esemplare, ma la Matra Simca è riuscita a realizzare una macchina più competitiva e ora sufficientemente affidabile. «Da adesso al 21 ottobre — ripeteva Caliri — abbiamo un bel po' di tempo. Non so se andremo in Argentina certo possiamo lavorare intorno [illegible] [illegible] macchina».

La prospettiva [illegible] il titolo mondiale [illegible] abbiamo accennato sono pluttosto [illegible]. Oggi come oggi la «312 P» non può battere la «MS 670» salvo avvenimenti eccezionali. tuttavia dalla Ferrari è lecito attendersi ogni miracolo. L'impresa è difficile quasi impossibile e comunque vada a Enzo gli sportivi italiani dovranno esser grati il alla nostra Casa per la lezione di coraggio e di lealtà offerta venendo a Watkins Glen. *In tempi [illegible] ardi Enzo Ferrari ha giocato a viso aperto da leone. Bravo lo Matra, ma bravi [illegible] anche la Ferrari.*

Michele Fenu

Forse il divorzio Fittipaldi-Lotus Ickx [illegible] Stewart lasciano le gare?

(Dal nostro inviato speciale)
Milano Adriatico, [illegible] luglio.

Clay Regazzoni è a Jesolo in vacanza con la moglie. Lo svizzero ha confidato ad alcuni amici di averne abbastanza per qualche tempo delle corse. Sembra che Clay ce l'abbia con la sua scuderia, la Stm, e sia deciso ad andarsene al più presto. Ma Regazzoni non è l'unico pilota del giro «mondiale» ad avere dei problemi. [illegible] [illegible] trattative per il prossimo anno e, a [illegible] voci che si raccolgono [illegible] di una gara, le [illegible] sarebbero parecchie.

L'occasione [illegible] parlare di trasferimenti, di progetti, [illegible] mercato dell'auto (che non è quello delle macchine usate ma quello, ben più interessante per gli sportivi, che riguarda [illegible]chine e piloti di Formula 1) viene da [illegible] Adriatico dove, per il campionato Marlboro di Formula 2, sono arrivati anche due «big» dell'automobilismo internazionale: lo svedese Ronnie Peterson e il campione del [illegible] in carica, Emerson Fittipaldi.

Il brasiliano aveva promesso agli organizzatori dell'autodromo di Santamonica di arrivare per questa prova, e ha mantenuto la parola. «Per me — dice Emerson — ogni occasione è buona per provare una nuova pista, per misurare le mie forze, anche in Formula 2. E debbo dire che questa è stata un'esperienza interessante. Il circuito è "buono", e bisogna riconoscere che è fatto con i criteri più moderni, con tutte le garanzie di sicurezza più sfuggi. Una pista che va bene sia per noi delle quattro ruote sia per le moto; sarebbe forse anche possibile alleviare un po' di guard-rail. I problemi che riguardano la sicurezza sono di grossima attualità e devo dire che noi automobilisti sentiamo molto quelli dei colleghi delle moto. Forse sarebbe necessario che ci unissimo per studiare a fondo tutti i nostri problemi, che, anche se tecnicamente diversi, sono uguali sul piano organizzativo».

Fittipaldi parla poi di se [illegible] Dalla Ferrari e di eventuali contatti con la [illegible] italiana non vuol più occuparsi, «[illegible] pensare — [illegible] — al campionato del mondo in corso. La lotta con Stewart è durissima, ma non è escluso che altri piloti si possano inserire. Le prossime corse saranno molto importanti».

Alcuni giornalisti brasiliani al seguito [illegible] campione affermano che ci [illegible] diverse soluzioni in vista per Emerson per il prossimo [illegible] [illegible] forse, come sembra, [illegible] lasciare l'attività, la scelta potrebbe cadere su [illegible] o [illegible]. Non è escluso, però, che la Texaco, che patrocina ora [illegible] Fittipaldi in Formula 2, [illegible]cida di compiere un passo in avanti. Ma [illegible] qualche [illegible] bisognerà [illegible] una macchina che non sia la [illegible]. [illegible] la Ferrari con la Texaco come «sponsor»? E' soltanto un'ipotesi buttata lì a caso. Agli appassionati piacerebbe molto un bi-pomio Fittipaldi-Ferrari, così come sarebbe gradito (a non è escluso neppure questa possibilità) il ritorno alla guida della macchina della Casa di Maranello dello svizzero. Ma entrambi i piloti vogliono della vettura competitiva.

Per quanto riguarda Ickx, è ventilata addirittura l'ipotesi che il belga, sotto pressione della moglie, lasci le competizioni. Tutte queste sono però pure illazioni, nulla è ancora ufficiale. Se ci lasse un «mercato» come quello dell'Hilton per il calcio, forse si saprebbe qualcosa di più. Ma nell'auto le trattative sono segrete e concorrono per esse molti fattori.

Nel giro dei cambiamenti ci sono, comunque, molti nomi: da Reutemann e Nicky Lauda allo stesso Jackie Stewart. Per lo scozzese, si dice che se vincerà il campionato del mondo potrebbe anche ritirarsi, ma è più probabile che continui a gareggiare ancora una stagione.

E passiamo alla [illegible] di oggi. Wilson Fittipaldi s'è aggiudicato la vittoria nella prima Coppa Santamonica, valida per il Campionato Marlboro di Formula 2. Bisogna però sottolineare che il successo del brasiliano è stato propiziato dalla fortuna, in quanto il vero dominatore della gara è stato l'estro canzonia dell'automobilismo, l'inglese Roger Williamson gli vincitore, venti giorni fa, del Gran Premio Lottaia di Monza.

Il pilota britannico, con la sua March Saab, ha dimostrato di [illegible] più forte di tutti i rivali, ottenendo in entrambe le manches il giro più veloce. Ma mentre nella seconda batteria, partito in penultima fila davanti solo a Vittorio Brambilla, è riuscito a rimontare uno a [illegible] concorrenti che lo precedevano, nella prima è stato fermato mentre era in netto vantaggio, da un guasto dell'impianto elettrico provocato da una uscita di pista subito precedente.

Cristiano Chiavegato

PRIMA [illegible]: 1 Wilson Fittipaldi (Texaco Star), 35'06"2, media 154,776; 2. Emerson Fittipaldi; 3. Coulon; 4. Vanderwall, 5. Venturi, a 1 giro; 6. Serblin, a 3 giri; 7. Binder, a 5 giri; 8. Ricci, a 9 giri; 9. Williamson, a 12 giri.

SECONDA MANCHE: 1. Roger Williamson (March Saab), 30 giri in 35'12"4, media 164,840; 2. [illegible] Fittipaldi 35'21"8; 3. Vanderwall, 35'30"5; 4. Coulon 35'50"4; 5. Vittorio Brambilla [illegible].

CLASSIFICA FINALE: 1. Wilson Fittipaldi, [illegible] giri pari a km [illegible] in 1.16'28"2; 2. Vanderwall; 3. Coulon; 4. Emerson Fittipaldi; 5. Binder; 6. Williamson.

Quinta giornata del torneo di pallone

Galliano supera Feliciano Ora può aspirare alla finale

[illegible] [illegible] particolare)
Alba, 22 luglio.

Grosso successo al Fiero Gallitano oggi ad Alba, nella quinta giornata del campionato di pallone elastico, il capitano della Don Dagnino di Andora ha battuto per 11-7 Feliciano, portando così una serie ipotecata alla conquista [illegible] secondo posto in classifica che dà diritto all'ingresso in finale.

La gara è stata incerta fino al ripresa (5-5) poi Galliano ha preso decisamente le redini del gioco imbrigliando contrastato dal vigile che nel finale, come aveva fatto domenica scorsa a Cuneo, ha preso il posto [illegible] giovane Belmonte alla battuta nella speranza di riequilibrare le sorti della [illegible]. L'impresa [illegible] gli è riuscita per colpa anche [illegible] terzini, Castagnotti e Capra che hanno [illegible] una serie incredibile [illegible] errori: il primo pratticato ha dimostrato di non essere [illegible] maturo per [illegible] vastissima categoria.

Il successo [illegible] Galliano è comunque meritato: il capitano di «rincalzo» è apparso molto preciso nelle battute, grazie anche al tre metri di vantaggio, è [illegible] superiore a Belmonte e allo stesso Feliciano: in sostanza, ha vinto la quadretta più omogenea, più efficiente anche a centrocampo dove Baldissone e Bacco sono stati all'altezza del loro compito. Per il capitano dell'Albese s'impone ora il recupero in [illegible] [illegible] qualche speranza di far parte del girone finale; tutto dipenderà dall'esito della gara di ritorno.

r. s.

A CELLAMONTE: Deflippi-Biffia 11-9. La squadra monferrina, [illegible] [illegible] Biffia, [illegible] perso per un soffio un'ultima occasione per imporsi su quella di Deflippi, capirante al [illegible] posto. [illegible] partita ha [illegible] [illegible] alterno ed [illegible] vittoriale da [illegible] [illegible] rimarrà [illegible] locale, battuta [illegible] finale [illegible] stretta misura.

A CANALE: Carino-Gallo 11-1. La gara è stata una vera passeggiata per l'esperto portacolori della Canalese, che con l'ottimo Balocco alla battuta ha avuto facilmente ragione degli avversari in giornata negativa.

A PIEVE DI TECO: Arrigo-Musso 11-5. Il capitano della Pievese, ben coadiuvato dalla «spalla» Carrino, si è imposto facilmente all'esperto Musso. Il battitore della Sanpiorese di Dronero non ha però ripetuto la bella prova di sette giorni fa a Cuneo quando ha impegnato severamente Feliciano; anche i suoi tre compagni Bruno, Viglione e Giordano sono stati inferiori all'attesa.

Classifica girone B: Galliano [illegible] 4; Berruti e Feliciano 3; Arrigo 2; Musso 1; Gili 0.

Classifica girone [illegible]: Bertola [illegible] 5; Carino 4; Deflippi 3; Canale, [illegible] e Biffia 1.

Serie [illegible]: Parco Maurizio (Carsone) 11-Latina (Dotto) 3; Rea (Giordano) [illegible]-Pievese (Ugo 11) 9; [illegible]. Stefanese (Fantoni) 4-Pratese (Vitolano) 12; Ermena (Bianciotto) 7-Ertreminese (Amitano) 11.

Classifica: Pievese punti 8; Parco Maurizio 4; Ertreminese 3; Rea 2; Pievese 2; Ermena 1; Latina e S. Stefanese 0.

Appaiate al comando

Viarigi [illegible] Francavilla faranno [illegible] spareggio

Viarigi e Francavilla hanno [illegible] [illegible] il [illegible] del Monferrato di tamburello, [illegible]ista a quota 37; al più presto (forse già domenica) ci sarà una sfida sul terreno neutro di Casale[illegible]fiero per decidere quale delle [illegible] squadre merita il ti[illegible] regionale. Anche ieri la loro superiorità su tutte le altre formazioni monferrine è stata elevatissima: gli sfavoriti [illegible] [illegible] si sono imposti sul Lauzano Murisengo col risultato di 19-7, [illegible] gli antagonisti di Viarigi hanno concluso in bellezza a Moncalvo vincendo per 13-2 (lo stesso risultato con cui avevano vinto il primo incontro di campionato, in casa col Castelletto d'Orba).

Il [illegible] Murisengo, la grande favorita del torneo ha dovuto accontentarsi del terzo posto, a quattro lunghezze: un terzo posto che però gli permette egualmente di accedere alle finali tricolori.

Sia il Francavilla che il Viarigi infatti, non hanno favoritismi: il Francavilla aveva pari punti prestiti nelle prime partite, mentre per il Viarigi era logico che dovesse scontare l'inesperienza del matricolato. Presso di serie B (a solo due anni fa era in C), il Viarigi, pur chiudendo tutti giocatori di gran spicco non poteva essere additato quale squadra più probabile per la conquista del titolo regionale: ed invece ora lo ha a portata di mano.

Alle spalle delle tre grandi lo stesso è stato nettissimo: il Castell'Alfero, campione [illegible] in carica, ha accusato ben 7 punti di svantaggio dalla prima, e la quinta squadra classificata, la sorprendente Scurzolengo, ne ha 11. In pratica le squadre che non [illegible] in corsa per il [illegible] [illegible] vincitore [illegible]ta, [illegible] e Montemagno sono [illegible] a salvarsi. Io [illegible]cola monferrina, il Monale e due ex-grandi [illegible], [illegible] e Monferrina, sono finite (anzi ogni [illegible] quattro) poiché, ed il prossimo anno le rivedremo in B.

m. san.

I risultati

Monale-Viarigi 2-13; [illegible]gno-Ovada 13-13; Francavilla-Murisengo 19-7; Cocliana-Scurzolengo 15-13; Basaluzzo-Castell'Alfero 13-13; Castelletto d'Orba-Monferrina 10-9.

Classifica finale: Viarigi e [illegible]cavilla punti 37, Murisengo 33, Castell'Alfero 30, Scurzolengo 28, Ovada 23, Basaluzzo e Montemagno 21, Monferrina 18, Castelletto 10, Cocliana 5, Monale 4.

Torneo di tamburello

I recuperi del campionato di baseball di serie A

La Juventus gioca [illegible] Bologna [illegible] la tremare la Montenegro

I torinesi sconfitti (3 a 2) [illegible] campioni d'Italia nell'ottava ripresa dopo avere condotto per [illegible] a 0 - Paschetto è [illegible] a lanciare

Dopo [illegible] [illegible] nel recupero di sabato (13 a 0), la Juventus ha mostrato ieri nel [illegible]pero giocato a Bologna contro i campioni d'Italia della Montenegro [illegible] altro volto: [illegible] tenuto in [illegible] [illegible] otto riprese cedendo soltanto [illegible] una fortunata circostanza quando qualcosa accarezzava già il sogno di una clamorosa affermazione.

Smaltito un vecchio malanno ad un braccio, Paschetto è tornato a dettare legge con il suo tiro ancora potente: [illegible] ha ancora il fiato sufficiente per tenere nove riprese ma [illegible] potrà farlo. Sabato s'avrà il giovane Vegni a lanciare e i bolognesi sono andati in carrozza: 16 valide più 12 basi gratis tanto che in gara è stata [illegible] [illegible] dimo inning per manifesta [illegible]rità. Due sole valide per i torinesi, autori Bordino e Barbero.

Ieri, dunque, è partito Paschetto come lanciatore mentre dall'altra parte c'era Lercker. «Canoce ha inchiodato i bolognesi [illegible] dendo in quattro riprese 4 valide e 4 basi, mettendo k.o. 4 battitori; anilla il rilievo, Giovanni Mascheltl si è difeso con la solita autorità concedendo il minimo [illegible] 2 basi e 4 valide (Lercker 5 e: 4 s.o., 2 bb e 9 valide). Nella terza ripresa la Juventus andava al [illegible]mando: valido [illegible] Espinosa, doppio [illegible] Bordino, valido di [illegible] nella zona degli esterni con Espinosa e Bordino protettori a punto; la Montenegro replicava con un punto e pareggiava alla quinta ripresa.

All'ottavo il siattacchino: con [illegible] distinti e Meli in seconda base, singolo di Vasquen proprio davanti a Giorgio Marchetti [illegible] tentava vanamente di afferrare al volo la difficile palla; [illegible] rinunciato così ad andare a punto e a conquistare il successo. Superiore all'attacco [illegible] valido contro di lo Juventus [illegible] risultata [illegible] in difesa (3 errori [illegible] 0), [illegible] un doppio di Bordino, [illegible] da Paschetto.

g. gand.

Risultati: Montenegro Bologna-Juventina Torino 16-0 e 3-2; Ausonia [illegible] Milano-Colombo Roma [illegible]; Ausonia Milano-Bernascoli [illegible].

Classifica: Montenegro Bologna 42 punti (36 giocate); Bernascoli Parma 40 (25); Glen Grant Nettuno 38 (24); Ausonia Milano [illegible] (28); Nordialia Bollate 38 (26); Semina Rimini 26 (25); Cuminicucine Rocchi 22 (26); Cerenzi Bologna 20 (26); Juventus [illegible] 18 (26); Master Bolidara [illegible] 14 (24); Colombo Roma 10 [illegible] Edipem [illegible] (26).

Prossimo [illegible] (sabato e domenica): a Torino: Juventus-Bernascoli; a [illegible]: Colombo-Master Bolidara; a Rimini: Semana-Cuminicucine; a Bologna: Montenegro Cerenzi; a Nettuno: [illegible] Glen-Edipem; a Milano: Ausonia-Nordialia.

Serie B - Girone A: risultati: Cus Ciepova-[illegible] Firenze 13-15 e 12-8; [illegible] Torino-Birichin Torino 4-3 e 6-0; Codogno-Old [illegible] Lodi 10-1 e 16-0; Mobilcasa Firenze-[illegible] 28-8 e 26-3. **Classifica:** Mobilcasa punti 40; Old Rags 38; Codogno 32; Amato e Lions 28; Cus Genova 24; Birichin 18; Acsi Torino 6; Il Mobilcasa è matematicamente promosso in serie A.

**SOFTBALL - Serie A: Dulua Trieste-Cindit Alnese 7-3 e 6-10; Nordialia Bollate-Zafferano Milano 17-1 e 10-0; Old Rags Lodi-Car Renault Rovigo non disputata (a.; Augusta Torino-Pan Electric Novara [illegible] a 13-7. [illegible] [illegible] [illegible] punti [illegible]; [illegible] 17; Zafferano [illegible] 15; Dulua 13; Car 12; Pan Electric 11; [illegible] 0.

● Coppa dei Campioni — A Rotterdam: Sparta-Glen Grant Nelsuna 3-1 (fuori campo [illegible] Richardson).

[illegible] di Montevergine [illegible] Giliberti (Chevron)

Avellino, [illegible] luglio.

Angelo Giliberti, al volante della Chevron [illegible] due litri, ha vinto la [illegible] edizione della cronoscalata automobilistica Ospedaletto d'Alpinolo - Montevergine, di km 10,100. Il pilota siciliano ha impiegato 6'30"6 alla media oraria di km 93,165.

Al secondo posto si è classificato [illegible] Mc [illegible] Di Matteo) su [illegible] B 21, con il tempo di 6'39"1, [illegible] [illegible] Scola su March Saab, in 6'48"9, quarto Paolo Gergano su Alfa Romeo in 7'10"3; quinto Ciro Nappo su Bmw in 7'10"7.

Giliberti arriva già realizzato ieri, [illegible] prove ufficiali, il miglior tempo, impiegando 5'48", che abbassava di 1"7/10 il record del concittino Scola (5'49"7/10), vincitore della passata edizione della cronoscalata valevole per il gran premio della montagna e per il campionato italiano per i gruppi prima, seconda e terza categoria. [illegible] competizione hanno partecipato [illegible] piloti. Si sono ritirati 25 concorrenti. [illegible] gara hanno assistito oltre cinquantamila spettatori.

Classifica

Hezemans e Quester hanno vinto coprendo nelle 24 ore 4432,968 chilometri, per complessivi 313 giri, alla media di 184,290 chilometri orari.

2) Jochen Mass-John Fitzpatrick su Ford Capri 2800 RS 4382,573 km. 178,215 kmh.

3) René Tricot-Jean Louis Hanke, Opel Commodore 4111,863 chilometri, 174,494 kmh.

4) Borga Laurent-Pedro e, Bmw 3 litri CS 4037,536 km, 168,248 kmh.

5) Francis Felisk-Danny Wauters, Opel Commodore 4035,528 chilometri, 168,147 kmh.

6) Jan Vermeulen-J. Kluger, Opel Commodore 3935,446 km, [illegible].

ALLA CEE

Europa e Nato

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 luglio.

I problemi dell'Europa in seno all'Alleanza atlantica verranno discussi, domani a Copenaghen, [illegible] riunione del Comitato per la cooperazione politica dei ministri degli Esteri dei nove Paesi della Comunità economica europea. A Bruxelles si [illegible] un'importanza particolare a questa riunione, perché essa avviene mentre l'Alleanza atlantica è sotto esame e poco tempo dopo la Conferenza europea di Helsinki sulla [illegible] sulla cooperazione.

A Copenaghen, i ministri [illegible] Paesi comunitari dovrebbero dare impulso alla preparazione di una dichiarazione [illegible] principio sulle relazioni atlantiche. [illegible] tratta, [illegible] piuttosto, [illegible] esaminare i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa, un problema di vaste proporzioni che deve tenere conto delle questioni fondamentali, da quelle di strategia militare ai grandi problemi commerciali e [illegible] monetari.

Non si possono fare previsioni [illegible] riunione, ma qui si dubita che da Copenaghen possa uscire qualcosa di concreto. [illegible] spera, però, che i [illegible] ministri degli Esteri «identifichino» i problemi che dovranno essere studiati in successive riunioni, sempre nel contesto dei rapporti intergovernativi e non comunitari, come desidera la Francia. I francesi vorrebbero [illegible] anche condizionare la discussione sui problemi delle relazioni atlantiche ai progressi che si dovrebbero compiere [illegible] settori commerciali e monetari.

Siamo, comunque, nella fase iniziale, ma l'America stessa [illegible] che i *partners* europei facciano [illegible] proposte.

A Copenaghen, [illegible] anche definire il ruolo della Commissione della Cee nell'elaborazione del [illegible] rapporto tra Europa e America.

Nel pomeriggio dello stesso lunedì, i ministri [illegible] nove [illegible] europei verranno a Bruxelles per una riunione del Consiglio dei ministri degli Esteri. In questo incontro verranno [illegible] i problemi coll'esterno, compresa la questione delicata dell'approvvigionamento di mangimi per animali [illegible] particolare americana, che è stata [illegible] scusa a Washington [illegible] commissario per l'Agricoltura della Cee, Pierre Lardinois.

Renato Proni

Il rito d'ogni anno si è svolto ad Atene

Miss Mondo è filippina L'italiana tra le escluse

Atene, [illegible] luglio.

Maria Margarita Moran, diciannovenne delle Filippine, è [illegible] *Miss Universo* [illegible] *Venuto dagli antipodi a conquistare* [illegible] *simbolica corona* [illegible] *ragazza più bella del mondo nella terra di Venere e di Elena, la Moran è* [illegible] *insediata sull'effimero ma lucroso trono* [illegible] *cornice del teatro di Erode Attico ai piedi dell'Acropoli.*

Aveva gli occhi lucidi: «Provo [illegible] *sensazione meravigliosa — ha commentato* [illegible] *— mi hanno proclamata* [illegible] *più bella. Ma io* [illegible] *che tutte le mie compagne* [illegible] *belle».*

La regina [illegible] *stata* [illegible] *dita dai cronisti e dai fotografi: cuore libero o occupato? «Non ho* [illegible] *fidanzato. Almeno finora». Che cosa riserva il futuro prossimo? «Continuerò i miei studi* [illegible] *contabilità e l'attività di indossatrice».*

Che [illegible] *farà dei diecimila dollari in contanti, appannaggio della* [illegible]*?*

«Li investirò, molto probabilmente nel [illegible] *alberghiero».*

L'americana Amanda Jones [illegible] *è piazzata* [illegible] *nella graduatoria. Terza, la* [illegible] *Aina Walle. La graduatoria delle prime cinque* [illegible] *stata completata dalla spagnola* [illegible] *Rocì Marin* [illegible] *e dalla israeliana Limor Shreibman. Dopo l'annuncio* [illegible] *risultati, la graziosa Limor* [illegible] *stata colta da malore. I nervi evidentemente avevano ceduto.*

Purtroppo l'italiana [illegible] *entrata nella rosa finale. «È bello, ma sfortunato», dicevano* [illegible] *lei i tariffi commissionali giunti ad Atene.*

(Associated Press)

Atene. La filippina Margarita Moran reggiante: è stata eletta Miss Universo 1973 (Ap)

Noi siamo davvero tutti brutti?

Anche quest'anno l'Italia ha trovato la strada sbarrata sull'Olimpo della bellezza. Ad Atene, la nostra candidata al titolo di Miss Universo è inciampata al nono posto. Ha vinto [illegible] ragazza filippina.

Fra le molte angustie [illegible] tingenti, questa [illegible] è certo la più grave. Ma è un segno dei tempi: gli italiani sono brutti? O, almeno, sono [illegible] belli degli altri? La risposta dovrebbe [illegible] impietosa, a giudicare dalla diminuita capacità competitiva della nostra venustà sulla piazza internazionale. Eppure la donna e l'uomo italiani non lesinano provvidenze alla strategia [illegible] fascino.

La moda e la cosmesi ci prendono alla gola. La pubblicità ci martella alla radio, alla tv, sui giornali, per le strade, sulle spiagge e perfino ai confini [illegible] alle montagne. Ci invita, spesso ci ordina, [illegible] dimagrire, di levigarci, di abbronzarci [illegible] di impallidire seguendo l'estro mutevole e balzano [illegible] grandi spiriti del costume moderno.

La misura della loro incoerenza sta proprio nell'imperativo: «*Siamo tutti liberi di farci belli*», indipendentemente dai mezzi forniti dalla natura.

Il messaggio delle riviste specializzate penetra [illegible] ogni strato sociale. La diva irraggiungibile non [illegible] più. Nelle immagini di *Vogue*, di *Grazia* e di *Amica*, si identificano ormai le lettrici che hanno saputo assoggettarsi [illegible] le regole ascetiche della moda.

Ma le modelle che le riviste offrono alle lettrici (o ai lettori) sono inquietanti: ciglia depilate, denti sporgenti, fronti altissime, volti [illegible] trici, figure appiattite, [illegible] line per lei, effeminate per lui, talvolta repellenti. Immaginiamo la metamorfosi di una donna dai lineamenti meridionali alla luce di queste imposizioni: capiremo perché diventi sempre più rara l'affermazione [illegible] una [illegible] nale negli empirei universali.

Sarà capitato a molti di trovarsi nell'atrio d'attesa di [illegible] seaporto internazionale. Passano svedesi [illegible] cui fascino è prodotto unicamente dalla strategia della natura; argentine e brasiliane che serbano intatti i caratteri avvenenti della latinità; negre dall'incedere ritmico e tribale; indoeuropee pensabili soltanto al cinema.

«*Dio dan...*». Poi una voce: «*L'Alitalia annuncia il volo Parigi-Torino. Imbarco alla porta numero 4*». Ci alziamo dalla poltrona d'attesa, ci avviamo verso la porta d'imbarco, lasciando alle spalle l'ultimo paradiso. Ci ritroviamo tutti brutti, tutti connazionali. «*Dio dan...*». Quella [illegible] anonima, metallica, ci rimanda a [illegible] selezionandoci con inconsapevole cinismo razzista.

Ugo Salvatore

Continuano [illegible] esperimenti atomici

Oggi sull'atollo Mururoa esplode un'altra bomba H

Inutili le proteste delle nazioni asiatiche e [illegible] manifestazioni contrarie degli stessi francesi - Il programma nucleare proseguirà fino [illegible] '76 [illegible] scoppio [illegible] debole potenza - Perfezionato il sistema [illegible] accensione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [illegible] luglio.

La Francia, come ogni anno [illegible] dal 1960, sfidando il mondo intero e la propria opinione pubblica, ha fatto esplodere una bomba nucleare [illegible] rimentale, per tentare di perfezionare una «force de frappe» che è certo già potente ma [illegible] inutile. Frattanto si ha notizia che un'altra bomba H esploderà all'alba di [illegible].

Per quale ragione, la Francia vuole avere l'arma [illegible] cleare? Non certamente per utilizzarla contro gli Stati Uniti che sono i migliori alleati dell'Europa Occidentale malgrado i dissensi provocati dalla crisi monetaria, né contro l'Unione Sovietica la cui potenza atomica [illegible] pari, [illegible] superiore a quella americana.

Allora, perché l'arma nucleare? Il governo francese, secondo alcuni, è preoccupato del ravvicinamento Stati Uniti e Unione Sovietica che potrebbe portare ad una nuova Yalta, cioè ad un accordo a due per la spartizione dell'Europa in [illegible] d'influenza.

Parigi è contraria e quindi vuol fare dell'Europa una terza forza. Ma per essere [illegible] dovrà avere l'arma nucleare. La Francia [illegible] Europa è l'unica nazione che ha questa possibilità; la Germania non la può possedere perché il trattato di pace glielo vieta, e infine un'intesa fra Parigi e Londra per [illegible] una forza nucleare franco-britannica è ostacolata da reciproca [illegible] e dall'opposizione degli Stati Uniti che hanno permesso all'Inghilterra, fornendole a suo tempo i segreti militari e scientifici indispensabili, di avere la propria «bomba».

Parigi allora ha deciso di agire da sola ritenendo che prima o poi l'Europa dovrà pensare alla propria difesa senza far assegnamento sugli Stati Uniti. Tuttavia la Francia dimentica che molti anni fa, sotto il governo di Pierre Mendès-France e sotto l'influenza del generale De Gaulle, fu proprio lei a far fallire il tentativo di costituzione di una Comunità Europea di difesa che, se fosse stata creata, avrebbe semplificato molti problemi.

La «force de frappe» quindi non è che il frutto di un sogno di «grandeur», che però si dimostra assai debole a confronto delle due maggiori nazioni atomiche. Infatti l'esperimento di ieri, [illegible] indiscrezioni ufficiose fatte [illegible] pubblicherà [illegible] comunicato soltanto alla [illegible] della serie [illegible] esperimenti, [illegible] proseguiranno sino a settembre) [illegible] di potenza [illegible] tivamente debole — cinque chiloton soltanto — dovendo servire soprattutto a perfezionare il sistema [illegible] «accensione» [illegible] bomba, affinché, quando, [illegible] essere operativa [illegible] nel 1976.

In Australia ed in Nuova Zelanda — Paesi che si sono rivolti alla Corte Internazionale [illegible] dell'Aia la quale ha poi [illegible] la Francia, invano, a sospendere gli esperimenti nucleari — il boicottaggio [illegible] prodotti e del commercio francesi, iniziato tempo fa, verrà intensificato secondo dichiarazioni che provengono da Canberra e da Wellington.

Il Giappone [illegible] ugualmente protestato, oltre al Cile, [illegible] Perù, alla Columbia, e si teme [illegible] che la posizione francese [illegible] Sud-Est asiatico e nella regione [illegible] Pacifico diventerà alla lunga difficile.

Un deputato ed un [illegible] re della Polinesia francese minacciano [illegible] ricorrere [illegible] Nazioni Unite e di chiedere [illegible] referendum sull'indipendenza della loro regione. Anche in Francia l'opposizione [illegible] un referendum, sull'opportunità di proseguire gli esperimenti nucleari che, si dice, «*sono contrari agl'interessi morali e materiali della Francia*», costituiscono «*una sfida alla volontà* [illegible] *una gran parte* [illegible] *mondiale*», sono «*senza utilità per la difesa nazionale* [illegible] e «*costano moltissimi miliardi che potrebbero essere utilizzati per la costruzione* [illegible] *ospedali* [illegible] *le vie*».

Anche la Chiesa, rompendo il tradizionale riserbo prosegue le proteste. Soltanto un alto prelato, padre Brückberger, ha dichiarato che «*la sicurezza e l'indipendenza di una nazione esigono l'arma nucleare*» e la Francia ha quindi il diritto di avere [illegible] proprio per imporre la «*pace della vittoria*» alla «*pace della capitolazione*» e non [illegible] sere ridotta «*al rango di Lussemburgo o del Principato di Monaco*». Ora [illegible] attende la reazione [illegible] gerarchie ecclesiastiche.

Loris Mannucci

Nella zona residenziale di Miami

Giovane decapitato in [illegible] di tortura

L'assassino si è tolto la vita con la stricnina

Miami, 22 luglio.

In una tranquilla zona residenziale della contea [illegible] Dade, [illegible] polizia ha scoperto un blocco di cemento armato, trovandovi il [illegible] decapitato e mutilato [illegible] un giovane, con la testa [illegible] fra le gambe. Anche [illegible] arti superiori e inferiori dello sventurato [illegible] tagliati dal tronco. Il macabro blocco era sistemato in una cabina per doccia [illegible] a una vera e propria [illegible] mera [illegible] tortura, attrezzata in pieno per pratiche sadomasochistiche. Il proprietario della casa — era stato trovato — nel giardino, seduto [illegible] sella, morto da ventiquattro [illegible] sembra per aver ingerito stricnina.

Il presunto suicida è [illegible] identificato [illegible] Albert Brust, 44 anni, ispettore edile [illegible] contea. I vicini avevano notato ieri il Brust immobile sulla sedia, ma sulle prime non ci avevano [illegible] caso [illegible] che stesse dormendo. Solo ventiquattro ore dopo, vedendolo nella [illegible] posizione, avevano ritenuto opportuno chiamare la polizia.

Gli [illegible] giunti così alla scoperta dell'atroce [illegible] e della [illegible] tortura; sarebbe [illegible] stati vergate sui muri con vernice fluorescente [illegible] minata da luce ultravioletta. [illegible] d'arredamento della stanza. [illegible] acciaio e pareti insonorizzate con pannelli [illegible] antirumore, era [illegible] poltrona [illegible] secondo la polizia appare [illegible] positamente progettata [illegible] lo svolgimento di attività sessuali anormali.

E' stato nel bagno, decorato con fotografie [illegible] due [illegible] ni nudi a dimensioni naturali, che gli agenti facevano la scoperta più atroce. Vicino alla doccia c'era un grande masso di cemento, dal quale usciva un rivolo [illegible] sangue. Aperto con i martelli pneumatici, il blocco rivelava il suo spaventoso contenuto. Il cadavere della vittima presentava [illegible] l'altro numerose ferite da coltello.

La polizia ha [illegible] che [illegible] indagando su [illegible] rapporto inoltrato una settimana fa [illegible] polizia di Lauderdale sulla denuncia d'una quindicenne [illegible] identificata, [illegible] quale [illegible] affermato che il [illegible] era [illegible] assassinato da [illegible] in una camera di [illegible] contea di Dade.

La [illegible] agli agenti che lei e il suo [illegible] facendo l'autostop a Fort Lauderdale, quando [illegible] bero un passaggio da un uomo che [illegible] d'essere [illegible] e [illegible] aver bisogno di qualcuno che l'aiutasse a mettere [illegible] in-casa [illegible] i due accettarono l'offerta e l'uomo, secondo la ragazza, li portò in casa chiudendoli in una stanza a prova [illegible] suono e ordinando loro di spogliarsi [illegible] il fotografava.

Sempre secondo la [illegible] il [illegible] amico cercò [illegible] reagire, [illegible] l'uomo [illegible] una pistola spaventandoli tre volte, quindi re trascinò il corpo in bagno. La fanciulla venne a sua volta incatenata a un muro e violentata. Poi l'uomo la fece salire sulla sua auto, lasciandola [illegible] un punto lontano dopo averla minacciata [illegible] te se avesse parlato.

«*La denuncia non* [illegible] *fu mai*» [illegible] — ha detto il capo [illegible] squadra omicidi di Miami, Don Mathews — «*quelli di Fort Lauderdale* [illegible] *dissero che* [illegible] *giudicavano troppo attendibile* [illegible]. «*Non credettero alla sua storia*». Adesso [illegible] certa. Il poliziotto [illegible] la ragazza fece la [illegible] cia [illegible] avere maggiori elementi [illegible] fine di rintracciarla.

Dew, un vicino [illegible] Brust, ha detto [illegible] abitanti [illegible] zona «*dicevano sempre che era un tipo strano. Gli effetti era sempre in life coi vicini. Si lamentava continuamente per la radio tenuta ad alto volume, per le grida dei bambini, per i cani che facevano troppo chiasso. Gli dissi* [illegible] *era venuto nel quartiere sbagliato. Tutti noi abbiamo* [illegible] *bambini, mentre lui era scapolo. Tutti nel vicinato lo chiamavano il "lagnoso cronico"*».

(Ap)

In Sardegna, fuggita è andata [illegible] polizia

Una ragazza denuncia il padre "Mi aveva legata alla catena,,

E' stata raccolta lungo la strada [illegible] automobilista - "A [illegible] i miei genitori [illegible] vogliono che frequenti alcuni amici"

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 22 luglio.

(s.p.) Troppe fughe da casa, troppe amicizie equivoche e pericolose. Non c'era altro rimedio [illegible] non quello [illegible] incatenare una caviglia, assicurata ad un robusto lucchetto. Una *spartizia*, insomma, come si usa in Sardegna per i bovini [illegible] pascolo, per evitare che sconfinino. [illegible] questo «*rimedio*» è ricorso l'agricoltore Giovanni Azara, 50 anni, di Aggius, un paesino della Gallura non lontano [illegible] Tempio, [illegible] frenare [illegible] giovane figlia, Gavina.

La ragazza, assai carina [illegible] [illegible], con una caviglia ancora insanguinata, [illegible] trovata da un automobilista mentre si trascinava lungo la strada che da Aggius conduce [illegible] Tempio. L'automobilista che [illegible] accolta in macchina l'ha accompagnata ai commissariato [illegible] p.s. dove, immaginiamo, [illegible] rebbe stata reclamata da uno sconosciuto che in precedenza [illegible] approfittato di lei, minacciandola con una rivoltella. Questo [illegible] fatto [illegible] carabinieri qualche ora dopo da Rita Razio, di [illegible] ni, apprendista, [illegible] a [illegible] (Brescia). L'episodio [illegible] però [illegible] pochi punti oscuri.

[illegible] fatto sarebbe avvenuto — secondo quanto ha narrato la Razio sporgendo [illegible] nuncia — nella periferica via degli Alpini, nei pressi del bar «Gran [illegible]». «*Sono stata avvicinata da un uomo di circa* [illegible] *anni, capelli scuri su cui un'acconciatura calvizie* — [illegible] detto la giovane —; *l'uomo mi ha puntato in mano una rivoltella e mi* [illegible] *costretta a salire sull'auto. Dopo aver raggiunto una zona buia e isolata, sempre tenendomi sotto* [illegible] *minaccia* [illegible] *rivoltella, mi ha fatto spogliare e* [illegible] *approfittato di me. Si è* [illegible] *impadronito della bicicletta* [illegible] [illegible] *lire e ne è andato dopo avermi fatto scendere dall'auto*».

Sulle strade [illegible] Lecce

Una ragazza denuncia "violentata e derubata"

(Dal nostro corrispondente)

Lecce, 22 luglio.

(g. m.) Nella notte tra [illegible] bato e domenica, sulle alture leccesi, una giovane [illegible] rebbe stata rapinata da uno sconosciuto che in precedenza [illegible] approfittato di lei.

Il delitto in [illegible] comune vicino a Napoli

Uccide per gelosia la moglie che lavora alla cassa del bar

L'uxoricida, trent'anni, è [illegible] - La vittima aveva 25 anni e lascia tre bimbi - E' [illegible] raggiunta [illegible] tre colpi di rivoltella

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, [illegible] luglio.

Tormentato dalla gelosia [illegible] dal [illegible] di essere tradito, [illegible] uomo di trent'anni ha ucciso con tre colpi di pistola la moglie, [illegible] anni, madre tre bimbi [illegible] cui l'ultimo [illegible] appena qualche mese.

L'uxoricida, Vincenzo Marra, è stato arrestato [illegible] carabinieri dopo un vano tentativo di fuga. La donna, Candida [illegible] Raffaele, è morta [illegible] male. I proiettili l'avevano raggiunta [illegible] al petto ed i sanitari hanno inutilmente cercato [illegible] un delicato intervento chirurgico. Quando [illegible] stato trasferito al carcere di Poggioreale, sotto l'accusa di omicidio volontario [illegible] vincoli di parentela, l'uomo appariva sconvolto, la preda a choc, tanto [illegible] non è stato [illegible] di spiegare il motivo che l'aveva indotto a far fuoco sulla moglie.

Il delitto è avvenuto oggi alle 13,30, a Crispano, un piccolo [illegible] e quattordici chilometri da Napoli. Teatro del dramma familiare il bar di via Provinciale I, alla periferia del paese, di proprietà della coppia, sito nello stesso stabile in cui abitano i genitori della vittima ed altri parenti. [illegible] Di [illegible] una donna piacente, secondo le [illegible] delle prime indagini non [illegible] mai dato motivo al [illegible] sospettare della sua lealtà. Collaborava nella conduzione [illegible] locale, badando al tempo stesso alle faccende [illegible] [illegible] tre figlioletti: lei, di preferenza, alla cassa, il marito al banco, a servire i clienti con l'aiuto di un [illegible].

Negli ultimi tempi, una morbosa forma di gelosia si [illegible] insinuata nell'animo di Vincenzo Marra e il dubbio che la moglie potesse tradirlo non gli lasciava un momento [illegible] facendogli vedere [illegible] clienti che si avvicendavano [illegible] bar tutti rivali che gli insidiavano la giovane sposa. Uomini anziani, giovani, belli o brutti, verso i quali la donna teneva un atteggiamento [illegible] per il poveruomo nemici giurati della sua pace domestica. Quando [illegible] riusciva, con un pretesto allontanava [illegible] moglie dal locale, relegandola nella stanza da letto soprastante il bar o nel retrobottega, adibito a cucinino [illegible] i relativi servizi.

Oggi [illegible] di allontanare la moglie, ma ha trovato resistenza. Ne è nato [illegible] violento litigio. Il bar, data [illegible] la [illegible] festiva, era più affollato del solito e qualcuno che gironzolava intorno alla moglie gli ha dato [illegible]. «*Va su a cucinare* — ha detto con piglio autoritario —. *Qui* [illegible] *lo sbrigo da solo*».

«*Non c'è poi tanta fretta* — lei ha replicato —. *Non vedi quanta gente? Per il* [illegible] *può aspettare*».

Era a due dentigi [illegible] scoppiato [illegible] battibecco: lui insisteva per rimanere alla [illegible] lui per mandarla via. Alla fine l'ha spuntata l'uomo, che è riuscito ad avviarla verso il retrobottega. Nonostante la ressa dei clienti, l'uomo [illegible] e [illegible] discussione è proseguita [illegible] a quattr'occhi. [illegible] locale si sono udite soltanto grida concitate; [illegible], all'improvviso, tre secche detonazioni. Pochi [illegible] più tardi Vincenzo Marra è comparso sull'uscio, stringendo [illegible] mani [illegible] pistola.

[illegible] della poveretta si è precipitato il padre, Giovanni [illegible] Raffaele, di [illegible] anni, che con un'auto ha trasportato d'urgenza [illegible] in un ospedale napoletano, ma ogni cura [illegible] è rivelata inutile.

L

Tre rinviati a giudizio per il dissesto della società Inturist di Salice Terme

Sono due [illegible] amministratori [illegible] un socio - L'accusa parla di bancarotta fraudolenta

(Dal [illegible] corrispondente)

Voghera, [illegible] luglio.

(s. g.) Per il dissesto della società Inturist, [illegible] Salice Terme, [illegible] il giudice istruttore [illegible] tribunale di Voghera, dottor Vito Priolo, [illegible] rinviato a giudizio due amministratori [illegible] socio, sotto l'accusa [illegible] bancarotta fraudolenta. [illegible] tre persone incriminate [illegible] il dottor [illegible] 44 anni; l'architetto Giovanni Locatelli, 62 anni; e Maria Giacopinelli, [illegible] ani, tutti [illegible] Milano.

La Inturist, costituita [illegible] 1967, [illegible] proponeva [illegible] gestire e incrementare tutta le attività turistiche della [illegible] stazione [illegible] dell'Oltrepò, ma ben presto si [illegible] in gravi [illegible] economiche per l'insuccesso [illegible] alcune [illegible] iniziative e per [illegible] successive [illegible] sostenute nel l'organizzazione di grossi spettacoli artistici e per l'ammodernamento e rinnovamento delle [illegible].

Due anni dopo [illegible] società fallì [illegible] un passivo di [illegible] tanta milioni; il curatore accertò delle irregolarità contabili e la magistratura aprì un'inchiesta sull'operato [illegible] amministratori, dei soci e dei sindaci della società. L'istruttoria si è conclusa con la incriminazione [illegible] dottor Fagni, dell'architetto Locatelli e della Giacopinelli alla quale (i due amministratori avrebbero restituito delle [illegible] prelevate [illegible] fondi della società quando già questa si trovava in una situazione fallimentare.

Altre quattro persone che figuravano nei registri [illegible] società come soci e sindaci, [illegible] [illegible] prosciolte perché [illegible] [illegible] non [illegible] emerso alcuna responsabilità.

Riunione a Borgosesia [illegible] testimoni di Geova

Borgosesia, 22 luglio.

(g. p.) Molta folla ha assistito all'adunanza generale dei testimoni di Geova. La iniziativa, [illegible] prima del genere in Valsesia, è stata promossa [illegible] dalla congregazione [illegible] Borgosesia in collaborazione [illegible] [illegible] statunitense «Torre [illegible] guardia» di [illegible] klyn, che cura l'edizione [illegible] Bibbie e [illegible] trattati della religione [illegible] Geova.

LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE
1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Gerenza e Collaboratori della Agenzia Generale delle Assicurazioni Generali unitamente con profondo cordoglio la scomparsa del loro agente di città

Armando Maestri

— Torino, 22 luglio 1973.

Si uniscono al dolore dei familiari:
Lucio Bracchia
Roberto Bertini
Giovanni Mandelli
Italo Cerrato
Enrico Cora
Rosa Michelotti
Carlo Donato
Giacomo Nasi
Umberto Pastore
Carlo Ravelli
Maurizio Sartori
Erminio Vigna

Il mercato all'ufficio dei suoi cari

Cesare Santiano

Premio fedeltà FIAT - Medaglia d'oro

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Gianoli e la figlia Enrica con marito Emilio Picardo. Funerali oggi ore 15.30 a Provenzano, via Salita 16.

— Torino, 23 luglio 1973.

Gianni e Giuliana Gioia partecipano al grande dolore di Ester ed Emilio Fiancia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Guglielmotto

Lo annunciano moglie figlia e parenti tutti. I funerali domani alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La partenza è pertanto sarà ritenuta.

— Torino, 23 luglio 1973

Partecipano le famiglie Bonomi, Bertelli, Fiora.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Paccotti nata Rocchietti

Addolorati l'annunciano il figlio Flavio, le figlie Valeria, Pia, Gisella con rispettivi famiglie, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Cigliano 5.

— Rivarolo Canavese, 21 luglio 1973.

La moglie, il figlio e la sorella annunciano l'improvviso ed inaspettato decesso del loro caro

Domenico Pitta

1894 - 1973

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15.15 in corso Emilia 24.

— Torino, 21 luglio 1973.

La Ditta Giuseppe Biagini e C. esercenti e Fornaciai partecipano al dolore dei familiari nel l'improvviso decesso del sig

Domenico Pitta

— Torino, 23 luglio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Martino Magario

cav. di Vittorio Veneto
di anni 81

La piangono con infinito dolore la moglie Caterina Trabucco, la figlia Gina con Mariani, i nipoti Carlo Mariani e Roberto Pennone con Gianna, Laura ed Alessandro, i parenti tutti. Un ringraziamento grato al dottor Rolfetto e Laura Pirisi per le premurose cure prestate. Funerali oggi 17 dal 33 corr. partendo dall'abitazione dello scalone «B» Sollerpolis. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Agliè, 22 luglio 1973.

E' quietamente mancata all'età di anni 80.

Alessandra Gatti [illegible]
(nonna Carnevale)

Lo annunciano addolorati la figlia Maria ved. Carnevale con i figli Giorgio, Giovanna, Alessandra e famiglie; la nuora Angela ved. Molinari; nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Polla ed alla cara Augusta Bionetti. Funerali la Casa Funeraria alle ore 10, di martedì 24 luglio 1973.

— Cure Terme, 22 luglio 1973.

Ha ricevuto la pace del Signore

Ambra Pessana

La ricordano a coloro che l'amarono e la conobbero: mamma, papà, fratello Pessana, nonni, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 ore 8,45 cap. Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento

— Torino, 22 luglio 1973.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cremonini

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Semarai, i figli Maurizio, Stefano Gianfranco, sudditi e parenti tutti. I funerali con S. Messa Vespertina-luogo regolamento 21.7 alle ore 19 nella chiesa S. Cuore di Maria (via Cardano Morgari ang. via Belfiore). La famiglia ringrazia sin d'ora quanti parteciperanno al suo dolore.

— Torino, 22 luglio 1973.

La FIAT Gruppo Autoveicoli, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto per la improvvisa scomparsa del

cav. Mario Cremonini

che fu per circa un quarantennio valente collaboratore sul cantiere ai familiari profonde condoglianze.

Dirigenti e Collaboratori dello Stabilimento FIAT di Carlo impiegando sistematicamente la massima sicurezza nel loro processo lavorativo.

cav. Mario Cremonini

— Torino, 22 luglio 1973.

Il Presidente, i Componenti la Giunta Comunale, i Presidenti ed i Componenti della Consulta, il Segretario Generale ed il Personale della Camera di Commercio di Cuneo partecipano con profondo rimpianto alla scomparsa del

ing. dott. [illegible] Battaglia

da anni componente la Giunta Camerale.

— Cuneo, 22 luglio 1973.

Maria, [illegible], Carlo, Amalia, Chiara, Paolo, Roberto, Andrea, Maria, Mimmo, Cristina, Clemente, Riccardo, Francesco, Antonio, Giovanni, Alessandro piangono con immenso dolore il loro amatissimo nonno

Andrea Battaglia

— Mondovì, 22 luglio 1973.

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti ed i dipendenti della ICI, Industrie Chimiche del Legno S.p.A. di San Michele Mondovì e della Legnochimica s.p.a. di Roma (Cisternai) partecipano la scomparsa del loro presidente e amministratore delegato

dr. ing. [illegible] Battaglia

avvenuta in Mondovì il 21 luglio 1973, — a S. Michele Mondovì, 22 luglio 1973.

I consiglieri di amministrazione e i sindaci della Società Finanziaria Ipsalpa e Battaglia di Mondovì prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

dr. ing. Andrea Battaglia

presidente della società

— Mondovì, 22 luglio 1973.

Si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. ing. Andrea Battaglia

Angela e Maria Caramelli
Emilio Boccardo e famiglia
Lydia Casalegno Radrigan e famiglia
Adriana Galatone Lupelo-Ghirlini e famiglia
Guglielmina Turbiglio Caramelli e famiglia
Franco Caramelli e famiglia

— Mondovì, 22 luglio 1973.

Anna Maria Caramelli Calleri, Luigi e Ivolina Calleri, Milena Bond Calleri, Maria Pia Valle Calleri, Ludovico e Bianca Servetti, Ottavio e Lina Cipelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dr. ing. Andrea Battaglia

— Pamparato, 22 luglio 1973.

Pier Carlo Sforza e famiglia vivamente partecipano al lutto della famiglia Battaglia.

Anselmo Belliardo e famiglia partecipano al lutto della famiglia Battaglia.

Dirigenti e Maestranze Ceramiche Pozzi esprimono Chiara Paola il cordoglio al consiglio.

La famiglia Beltrami partecipano al dolore.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro cristianamente è mancata

Giuseppina Ebrille
nata Ardissone

di anni 70

Ne danno il dolorosa annuncio il marito cav. Giuseppe, i figli Adriana con il marito Ave, Teresa con il marito Angelo, la nipote Emilia, le sorelle, cognati, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 23 alle ore 15 dall'Ospedale Precottolengo San Luigi Consolata di Carignano (Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 luglio 1973.

La famiglia Gamba è affettuosamente vicina alla cara Silvana e famiglia per la perdita del caro papà

cav. Vittorio Follo

— Torino, 22 luglio 1973.

Le famiglie Cimero e Ricci partecipano al dolore di Silvana e Gianfranco Follo per la scomparsa del PAPA'.

Gianni Gastone e famiglia partecipano al dolore della famiglia Follo per la scomparsa del loro caro PAPA'.

Ilia Ermelo Biglia e famiglia partecipano al dolore di Renato e Ivo per la scomparsa del carissimo MAMMA.

Cristianamente come visse si è spenta

Pina Cavallina
ved. [illegible] Le Pierre

Profondamente addolorati ne annunciano il figli Piero con la moglie Mariella Ferrari, Antonietta col figlio Roberto Lusetta, Marisa col marito Pierluigi Chiavegna, i nipoti Patrizia, Sergio, Nicola, Cristina, la sorella Elsa e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 ore 9,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Massimo D'Azeglio 58, ove la cara salma rimarrà esposta per l'estremo ai-lacci per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 22 luglio 1973.

Laura Lilla Vigliani con Renato e Pierandrea e Vespa Paul commossi partecipano all'immenso dolore della famiglia De La Pierre

Rina Civrieux si unisce al dolore di Maria e Pier Luigi e famiglie ricordando con riconoscenza la carissima

Pina De la Pierre

— Torino, 22 luglio 1973.

Ha lasciato per sempre i suoi cari

MARESCIALLO MAGGIORE

Vittorio Follo

aviatore della Repubblica

Addolorati lo annunciano la moglie Dina, i figli Adriana, Walter, Enzo, Gisella e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 15 dall'Ospedale Precottolengo San Luigi Consolata di Carignano Gravina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 luglio 1973.

La famiglia Gamba è affettuosamente vicina alla cara Silvana e famiglia per la perdita del caro papà

cav. Vittorio Follo

— Torino, 22 luglio 1973.

Le famiglie Camera e Ricci partecipano al dolore di Silvana e Gianfranco Follo per la scomparsa del PAPA'.

Gianni Gastone e famiglia partecipano al dolore della famiglia Follo per la scomparsa del loro caro PAPA'.

Ha raggiunto in cielo il suo adorato Renato

Anna Canova
ved. Martini

Con infinito dolore l'annunciano i figli Liliana, Walter, Ivanna col marito Alberto Perez, i nipoti Mimmo, Giuseppe, Flavio e parenti tutti. Funerali ore 15,30 del 25 corr. Parrocchia Crippa del Monteleone. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per Giaveno.

— Torino, 23 luglio 1973.

Aurelio e Bruno Peyrot, Martinoia e Nanto Rondelli con Gianluca e Annarella piangono la cara nonna ANNA.

— Torino, 22 luglio 1973.

ANNIVERSARI

1972 1973

Flavio Caprario

La mamma lo ricorda con affetto a rimpianto.

— Castellamonte, 23 luglio [illegible].

1963 1973

dott. Giuseppe Campo

La famiglia non immemore affetto.

— Torino, 24 luglio 1973.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Gesualdo Nagri 8/10
ROMA Via Quattro Fontane 10
GENOVA Via E. Vernazza 23
IMPERIA Corso Matteotti 10
SAVONA Via Aurelia 1
BOLOGNA Via Rizzoli 34
FIRENZE Piazza Antinori 8
PADOVA Galleria Eremitani 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Duomo 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

[illegible]

1 Commerciali

VENDESI due pompe, commerciali come nuove e [illegible] industriale [illegible]. Tel. 787.992.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] FINANZIARIA FID. [illegible]

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] FINCOTEX [illegible]

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI [illegible] FIDAUTO [illegible]

A.A.A.A.A.A. CASALINCONE [illegible]

A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] FINDOMUS [illegible]

ACCORDIAMO prestiti velocemente. [illegible]

ATTENZIONE non perdete tempo. [illegible]

FERIE [illegible]

PRESTITI [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

SOLDI subito senza tante storie. [illegible]

TELEFONANDO [illegible]

[illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A.A. NEGOZIO [illegible]

A commercianti [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CERCASI [illegible]

LIMITE [illegible]

OCCASIONE [illegible]

TABACCHERIA [illegible]

TORREFAZIONE [illegible]

TRATTORIA [illegible]

VENDESI officina [illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO terreno industriale [illegible]

CERCASI terreno [illegible]

CERCO terreno [illegible]

CERCO terreno e azienda agricola [illegible]

CUMIANA vendesi terreno [illegible]

PRIVATO [illegible]

TERRENI [illegible]

TERRENO [illegible]

TERRENO [illegible]

VENDESI in Rocca [illegible]

VENDESI terreno [illegible]

VENDESI terreno progetto approvato. [illegible]

VENDESI terreno [illegible]

VENDO terreno [illegible]

VENDO terreno industriale [illegible]

VENTI km da Torino-Nord [illegible]

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ACQUISTO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

CERCASI [illegible]

offerte

A Mondovì [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

LOCALE [illegible]

NEGOZIO [illegible]

VENDESI [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMONSI [illegible]

A.A. [illegible]

ASSUMESI [illegible]

AGGIUSTATORE [illegible]

APPRENDISTI [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

ELETTRICISTI [illegible]

ESCAVAZIONE [illegible]

IMPRESA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

MECCANICO [illegible]

OFFICINA Volkswagen [illegible]

TIPOGRAFIA [illegible]

TORNITORE [illegible]

URGENTE [illegible]

commessi, baristi

CAMERIERE/A [illegible]

CERCASI [illegible]

CUOCA [illegible]

impiegati

A.A. CERCASI [illegible]

ASSUMESI [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

ASSUMO [illegible]

CERCHIAMO

[illegible]

COMMERCIALISTA [illegible]

CONTABILE [illegible]

ESPERTO-A [illegible]

IMPRESA [illegible]

ORGANIZZAZIONE [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SOCIETÀ [illegible]

STUDIO [illegible]

8 Piazzisti, rappresentanti

A giovani venditori [illegible]

DISPONENDO [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

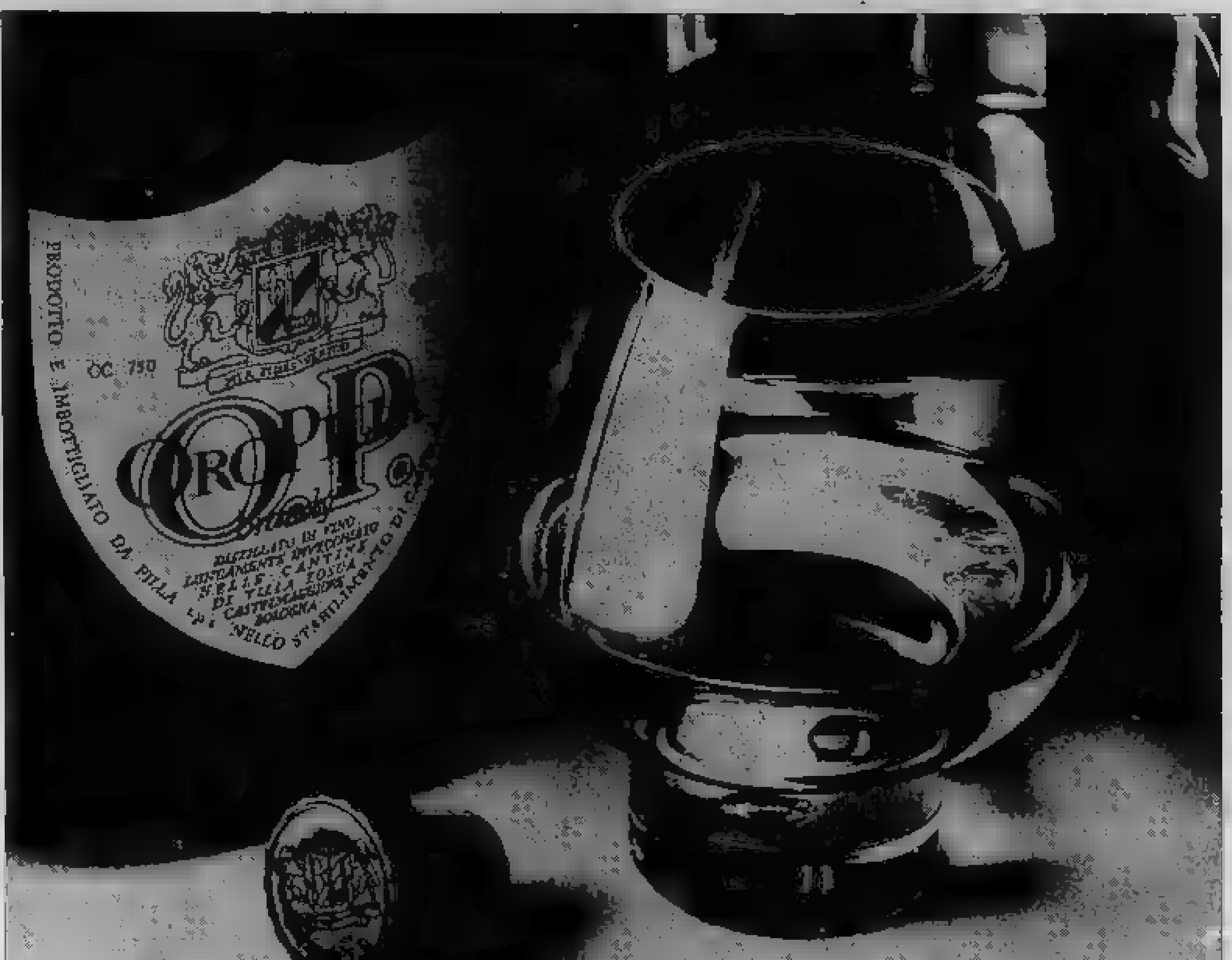
INDUSTRIA [illegible]

9 Lavori a ore

offerte

OFFRESI [illegible]

SIGNORA [illegible]



Vederci chiaro?
Certo non è facile.

Il brandy, come tutte le cose,
può essere buono o meno buono.
Una cosa è sicura:
se avete qualcosa contro il brandy
è perchè non conoscete O.P.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ABILE [illegible]

CERCASI [illegible]

COMMERCIANTI [illegible]

CONIUGI [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

PER [illegible]

SOLA [illegible]

13 Autonoleggi e trasporti

AGENTE [illegible]

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. IMMEDIATA [illegible]

A.A.A.A. FIAT [illegible]

A.A.A. AUTOVACANZE [illegible]

A.A. AUTOBENGASI [illegible]

A.A. FIAT [illegible]

A. ATTENTI [illegible]

A. AUTOBELGIO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ALFA Romeo 2000 [illegible]

AMI [illegible]

ARCAR [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME [illegible]

ARIA [illegible]

BELLA [illegible]

BETA [illegible]

BMW [illegible]

BOGGETTI [illegible]

CAPRI [illegible]

CERCASI [illegible]

CITROEN [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

COMPRASI [illegible]

DINO [illegible]

DIPENDENTE [illegible]

COMPRO [illegible]

DUNE-Buggy [illegible]

ESCORT [illegible]

FAMILIARE [illegible]

FIAT [illegible]

FLAVIA [illegible]

FUORISTRADA [illegible]

FURGONE Volkswagen [illegible]

INVITO [illegible]

MASSARO [illegible]

MERCEDES-Benz [illegible]

MINI [illegible]

MONZEGLIO [illegible]

PASTORINO [illegible]

PORSCHE [illegible]

PORSCHE 911 T [illegible]

PORSCHE 911 T [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRONTA [illegible]

RENAULT [illegible]

SEMESTRALI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VOLKSWAGEN [illegible]

VOLVO [illegible]

16 Motocicli

AERMACCHI [illegible]

GILERA [illegible]

HONDA [illegible]

OSSA [illegible]

PRIVATO [illegible]

SIDECAR [illegible]

VENDO [illegible]

ZUNDAPP [illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

CERCO [illegible]

COMPRASI [illegible]

PRIVATO [illegible]

19 Case e alloggi, vendita

A Pinerolo [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

CAMERA [illegible]

LIBERI [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

MOLINETTE [illegible]

PALAZZINA [illegible]

PRIVATO [illegible]

STUDIO [illegible]

UFFICIO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VILLA [illegible]

VILLINO [illegible]

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBISOGNA [illegible]

ABBISOGNA [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

CARABINIERE [illegible]

GIOVANE [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

PROSSIMI [illegible]

REFERENZIATISSIMA [illegible]

TECNICO [illegible]

TORINESE [illegible]

21 Alloggi offerta affitto

A 30 mila, 35 mila, 45 mila, 50 mila [illegible]

AFFITTASI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

AMMOBILIATO [illegible]

CAUSA [illegible]

CORSO [illegible]

MANSARDA [illegible]

OFFRESI [illegible]

SIGNORILE [illegible]

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI [illegible]

AMMOBILIATA [illegible]

CERCASI [illegible]

REFERENZIATO [illegible]

24 Mobili arredamento

AFFRETTATEVI [illegible]

CAUSA [illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

A.A.A.A. PICCOLI [illegible]

A. ESTETISTA [illegible]

A. SALOTTO [illegible]

A. STUDIO [illegible]

ABILE [illegible]

ABILISSIMA [illegible]

ELEGANTE [illegible]

ELEGANTISSIMA [illegible]

ESTETICA [illegible]

ESTETISTA [illegible]

GIOVANE [illegible]

NUOVA [illegible]

NUOVISSIMO [illegible]

NUOVO [illegible]

STUDIO [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

MATEMATICA [illegible]

ESPERTO [illegible]

32 Annunci personali

DIPLOMATO [illegible]

GIOVANE [illegible]

INGEGNERE [illegible]

TORINESE [illegible]

TRENTAQUATTRENNE [illegible]

UNIVERSITARIO [illegible]

[illegible]

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

CANOTTI [illegible]

MOTOSCAFO [illegible]

OCCASIONE [illegible]

RIO [illegible]

VENDO [illegible]

37 Sport, caccia, pesca

SVENDITA [illegible]

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI [illegible]

DALMATI [illegible]

PRIVATO [illegible]

VENDO [illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Cesiole [illegible]

ALASSIO [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BORGHETTO [illegible]

CLAVIERE [illegible]

SASSELLO [illegible]

VENDESI [illegible]

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALBISSOLA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

COURMAYEUR [illegible]

LOANO [illegible]

MARE [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

S. REMO [illegible]

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

A Cesenatico [illegible]

ALASSIO [illegible]

CATTOLICA [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

50 Smarrimenti

LAUTA [illegible]

MANCIA [illegible]

SMARRITO [illegible]

51 Occasioni, acquisto, vendita

CERCASI [illegible]

VENDO [illegible]

52 Varie

CAUSA [illegible]

IMPRESA [illegible]

PRIVATO [illegible]

AVENDIAMO [illegible]

Siete ancora in tempo per partire con un diesel. Garantito.

Prenotate oggi stesso il vostro Mercedes 200 D / 220 D
Vi sarà consegnato prontamente nel giro di pochi giorni e raggiungerete due scopi:
partire tranquilli con i soldi al sicuro da sorprese

MERCEDES-BENZ

autoCentauro

Torino [illegible]
Novara [illegible]

Il jumbo ancora bloccato (pag. 13) | *I sindacati e la Fiat (pag. 4)*

MILANESIO
Concessionario
HONDA moto
Corso Peschiera 274
Tel. 332.198 - 375.865 - 380.030

Anno 105 Numero 170 ULTIMA EDIZIONE (Ultimo tiraggio) lunedì 23 luglio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - (con 20 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

VISITATE
MILANESIO sport
IL PIU' GRANDE E COMPLETO
NAUTICO D'ITALIA

Stamane nelle carceri: spari, feriti e ostaggi

Terrore a Fossano

Un detenuto, condannato a trent'anni, s'impossessa di una pistola - Spara agli agenti: tre feriti, due gravi - Ne tiene due in ostaggio - Chiede un'auto per fuggire, pretende come ostaggio un magistrato - Il penitenziario è circondato da centinaia di carabinieri - Si odono ancora spari e grida - La città è in allarme

FOSSANO, 23 luglio.
Terrore stamane, poco dopo le nove, nel carcere di Fossano: un detenuto, condannato a trent'anni per tentato omicidio e rapina, ha sparato contro tre agenti di custodia, ferendone uno in modo gravissimo.

Poi si è asserragliato in un ufficio con due ostaggi.

Alle 13 è ancora lì, mentre il detenuto minaccia di uccidersi se il direttore della casa penale di Fossano non gli metterà a disposizione un'auto. Chiede di potersene andare con i due ostaggi e con il procuratore della Repubblica.

Secondo una prima, sommaria ricostruzione, i fatti si sarebbero svolti così.

Stamane alle 9 il detenuto, Horst Santazzini, nato 34 anni fa ad Ahrweiler, in Germania, residente a Bologna (dove vivono la moglie e la madre) ha chiesto un colloquio con il direttore del carcere al quale doveva fare un esposto.

Accompagnato da un agente di custodia, si è recato nell'ufficio del direttore. Una volta nel cortile, a due passi dal cancello che si apre sulla via Don Bosco, l'uomo ha impugnato una pistola.

Non è ancora stato accertato se Santazzini sia riuscito a impadronirsi dell'arma dell'agente che lo accompagnava o se — com'è probabile — l'abbia già in tasca. Quest'ultima supposizione è avvalorata dal fatto che i proiettili che hanno ferito i tre agenti sono di calibro 6,35, mentre le armi d'ordinanza sono notoriamente di un calibro superiore.

Il Santazzini si è avvicinato al cancello, spianando la pistola contro il piantone, Domenico Massaria, 35 anni. «Apri subito, fammi uscire», gli ha detto.

Il Massaria, anziché ubbidire all'ordine, lancia l'allarme. Un secondo dopo, un gruppo di agenti attraversa il cortile: tra gli altri ci sono il brigadiere Gaetano Giaquinta, 45 anni, e l'appuntato Aldo Busnotti, 40 anni.

Il Santazzini, preso tra due fuochi, comincia a sparare.

Il brigadiere Giaquinta, raggiunto da due proiettili all'addome e da uno alla spalla, si abbatte a terra in una pozza di sangue. E' gravissimo.

Domenico Massaria viene colpito all'addome. Aldo Busnotti, il ferito meno grave, è salvo per miracolo. Il proiettile, diretto al cuore, è stato deviato da una catenina e si è fermato sulla pelle. Guarirà in pochi giorni.

Vista preclusa ogni possibilità di fuga, Horst Santazzini imbocca le scale che portano al primo piano del carcere. Lì ci sono gli uffici della direzione: in quel momento dalla sparatoria sono passati cinque o sei secondi.

In una stanza il direttore trova tre scrivani: il brigadiere Antonio Grasso, 46 anni, e l'agente Giovanni Piccirillo, di 23, una alla mano, il fatale metterà in un impadronisce probabilmente delle loro due pistole e nell'ufficio.

Intanto il dispositivo di emergenza degli agenti di custodia circondano il vecchio carcere di Fossano, ai chiedono rinforzi.

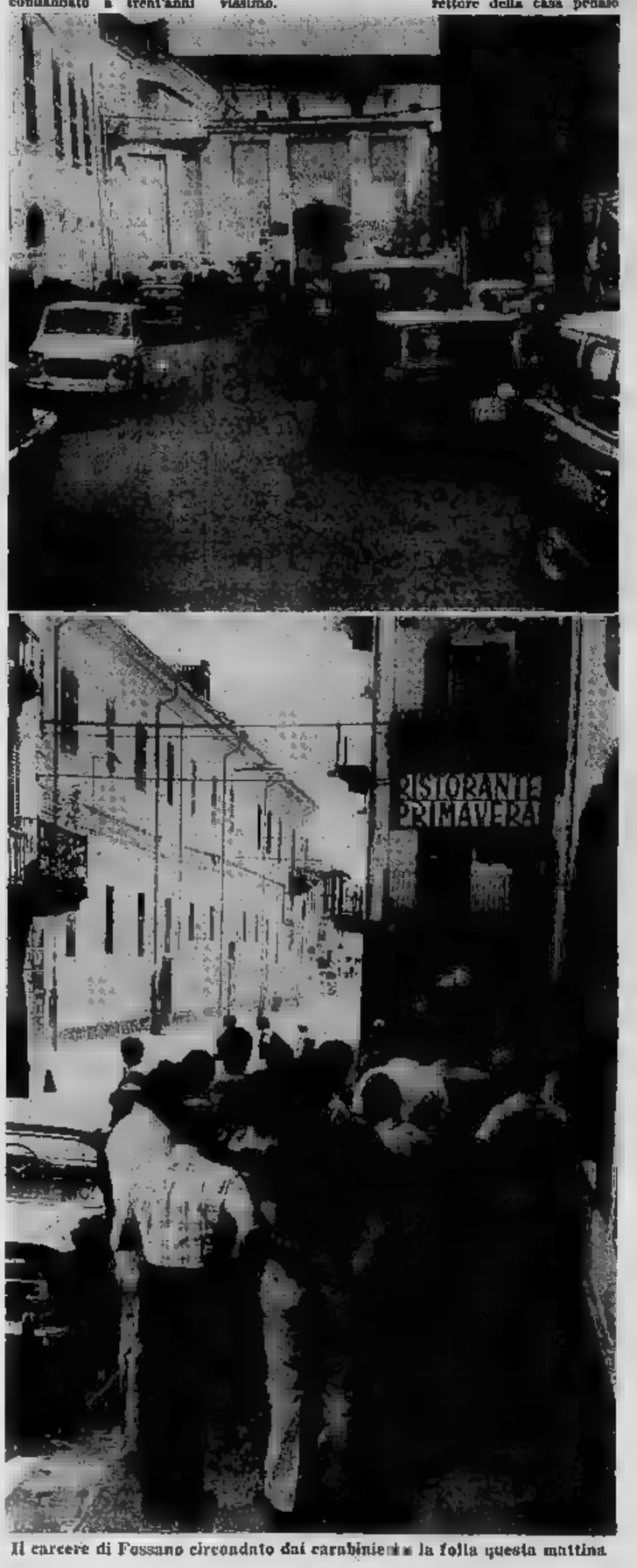
Da Torino arrivano i carabinieri del centro alicotteri, ma arrivano altri da Cuneo.

Le strade che portano alla casa penale sono sbarrate. I carabinieri, mitra alla mano, istituiscono posti di blocco. Arrivano anche i carabinieri del gruppo di Moncalieri, con i cani poliziotti.

Cominciano le trattative. Horst Santazzini pone pesanti condizioni: l'auto, i due ostaggi e il procuratore capo della Repubblica. Si richiede l'intervento del sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo, Bissoni; poi quello del procuratore di Torino.

Intanto la tensione è immutata. Horst Santazzini insiste nelle sue richieste, è deciso a non arrendersi, minaccia di uccidere i due ostaggi se il direttore del carcere non esaudirà le sue richieste.

Umberto Zanatta



Il carcere di Fossano circondato dai carabinieri e la folla questa mattina

I procuratori Benedicti e Caccia trattano con il rivoltoso

I sostituti procuratori generali, Benedicti e Caccia, si sono recati a Fossano. Alle 13 stanno trattando con il rivoltoso che punta la rivoltella sugli ostaggi che tiene davanti a sé come scudo. Uno dei due alti magistrati si è offerto come ostaggio. Il detenuto non ha finora risposto. Egli urla: «Farò un massacro».

Horst Santazzini è nato in Germania. Suo padre era emigrato durante il fascismo. Poi era tornato in Italia stabilendosi a Bologna. Horst viveva per la strada. Ha incominciato giovanissimo a rubare. Nel 1967 inizia il ciclo delle rapine. La prima è ad un ufficio postale della periferia di Bologna.

Nel 1967 evade da un carcere del Varesotto dove è detenuto. Ormai è specialista in rapine. Ne compie una quindicina in parte nel Bolognese, con puntate a Bergamo, Brescia e Mantova.

Questa mattina nel crollo di un capannone

Tre morti, quattro feriti a Villafranca Piemonte

Villafranca Piemonte. Vigili del fuoco e operai rimuovono le macerie del capannone: vi sono anche i parenti delle vittime (Foto Moisio)

Tre muratori sono morti stamane alle 10,30 a Villafranca nel crollo di un capannone in costruzione. Altri quattro sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Pinerolo. I vigili del fuoco ed i carabinieri stanno cercando ancora per vedere se ci sono altre persone sepolte.

Le vittime sono:
Francesco Torassa, 36 anni, di Carmagnola;
Giovanni Bovo, 36 anni,
Michele Mellica, 43 anni.

La moglie di quest'ultimo, Maria, ha lavorato tutta la notte con i soccorritori per cercare di salvare il marito. Quando il cadavere è stato portato alla luce è stato colto da collasso.

I Mellica erano già stati colpiti da un'atroce disgrazia 10 anni fa: il figlio primogenito, di due anni, era morto cadendo da un balcone.

I feriti sono: Aldo Bovo (il padre che lavorava con lui è tra i morti), 17 anni, Giuseppe Mantuatto, 36 anni, Aldo Pagliero, 46 anni e Nicola Bartolomeo, 42 anni, abitante in borgata Tetti. E' il più grave: il medico condotto, Michele Bruno, ha fatto il possibile prima che arrivassero le ambulanze che hanno portato i feriti all'ospedale di Pinerolo.

Il capannone, di proprietà del commerciante di bestiame Michele Carrè, abita in una villetta poco distante in via IV novembre 61, è alto circa 7 metri e lungo una cinquantina. E' alla periferia di Villafranca, sulla strada per Cardè, in mezzo ai campi di granoturco. E' stato progettato dall'ing. Umberto Santoro, l'assistenza ai lavori è fornita dal geom. Lanzavecchia, l'impresa edile è di Giuseppe Druetta, 43 anni.

Venerdì gli uomini avevano finito di costruire e da sabato sono arrivate le lastre per l'armatura. Carlo Mellica stava gettando il tetto.

«Improvvisamente ho visto il capannone chiudersi come un mazzo di carte», ha detto una donna che ha visto il crollo dalla sua vicina.

Probabilmente ha ceduto un puntello che ha provocato una reazione a catena. *«Ho sentito come un rumore di un camion di ghiaia che si rovescia. Poi si è alzato un polverone pauroso. Lamenti, urla, pianti, una cosa terribile»*, conferma Franco Succhetto, 28 anni, che stava lavorando vicino al pullman di Bus.

E' subito soccorso dai compagni. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, i carabinieri di Pinerolo, giunti poco dopo il cap. Nannetti, le ambulanze, il magistrato, dr. Vincenzo Agate, della procura di Pinerolo.

La ricerca dei morti e dei feriti è stata allucinante. La notizia si è diffusa in pochi minuti e nella zona arrivati i parenti. Pianti straziantì, svenimenti. I soccorritori sono riusciti a togliere le armature di legno, ma per il ferro hanno dovuto attendere dei mezzi.

Il primo ad essere estratto dalle macerie è stato Aldo Bovo: *«C'è mio padre sotto, non lasciatelo morire»*. Purtroppo quando è stato trovato il corpo di Giovanni Bovo non c'era più nulla da fare. Mancavano pochi minuti all'una quando è stato estratto Michele Mellica.

E' probabile che sotto le macerie non si siano altre persone. In ogni caso l'operazione dei soccorritori continua. Il magistrato è subito interrogato l'impresario.

Alessandro Rigaldo

STAMPA SERA VACANZE

CONCORSI ESTATE

Tagliando n. 12

Desidero segnalare lo STABILIMENTO BALNEARE:

Indirizzo

Località

Desidero segnalare il [illegible]:

Nome del locale

Indirizzo

Località

Cognome e nome del lettore:

Indirizzo

Località

Compilare il tagliando in stampatello. Inviare a STAMPA SERA Vacanze - [illegible] Pubblicità e Sviluppo - [illegible] Maronco [illegible] - [illegible] Torino » oppure consegnare a mano nelle redazioni di « Stampa Sera » a Genova, Savona, Imperia e Sanremo.

Ogni [illegible] sarà estratto a sorte un premio da L. [illegible]

Al [illegible] del [illegible] tutti i tagliandi pervenuti, sarà estratto a sorte un premio da L. 300.000.

NEL NOVARESE

Rapina da solo la banca

NOVARA, 23 luglio.

(p. b.) Fulminea rapina alle 10 di stamane, all'agenzia della Banca Popolare di Novara di Agrate Conturbia, un piccolo centro tra Ticino ed Agogna. Un bandito solitario sceso da una «128» blu che lui stesso pilotava, s'è mascherato con un passamontagna e, pistola in pugno, ha fatto irruzione nella banca.

Tenendo sotto la minaccia dell'arma un cliente, Venanzio Guglielminetti, ha intimato all'unico impiegato «Se non fuori tutti i soldi lo [illegible]», [illegible] così la consegna di un milione [illegible]. Il balzato sull'auto che è ripartita velocemente [illegible] lasciare tracce. [illegible] in corso indagini da parte dei carabinieri di Arona.

Salvi sul M. Bianco i francesi dispersi

Aosta, 23 luglio.

(g. g.) Sono stati scorti al Rifugio La Vallot, sul Monte Bianco, i due [illegible] di Chamonix, [illegible] François [illegible] e Jean Frebel, dei quali [illegible] notizie da giovedì. I due scalatori [illegible] hanno trascorso la notte insieme a tre spagnoli.

Più di centomila i raggirati in sette anni

Anche Nada tra i truffati dei "discografici-ombra,,

La minidiva inviò all'organizzazione di Bordighera [illegible] provino da ottomila lire - Implicati numerosi professionisti della Riviera

Sanremo, 23 luglio.

Sfogliando il voluminoso dossier che la polizia di Sanremo ha consegnato alla magistratura sulla «Cantadisco» di Bordighera, una società di [illegible] fantasma che prometteva a centinaia e centinaia [illegible] aspiranti attori e cantanti di fare quattrini a palate, si legge anche il [illegible].

La cantante livornese sei anni fa quando era ancora una illustre sconosciuta aveva mandato alla «Ars studio» e alla «Cantadisco» un nastro con inciso la sua voce per un provino allegando un vaglia di 8 mila lire secondo le istruzioni. L'organizzazione di Bordighera, presieduta da Aldo Cossu, 39 anni, ex impresario teatrale, scomparso misteriosamente dalla riviera quando la polizia ha cominciato ad indagare sulle sue attività, l'aveva però ignorata. «*L'Ars Studio* — ha dichiarato Nada agli inquirenti — *mi ha mai risposto, né in male né in bene. Anche lei era una delle tante società "bidone" che operano in Italia*».

La tecnica adottata dalla «Cantadisco» — che si suddivideva [illegible] in altre società minori come la «Fonoset», «Lara Films», «Ars Studio», [illegible] Ramas, «Cantaramo», tutte con sede a Bordighera in via Aurelia 52 — era quella di lanciare messaggi pubblicitari [illegible] settimanali specializzati in musica leggera e cinema. Dietro una tassa di iscrizione di circa 8 mila lire [illegible] inciava [illegible] all'aspirante artista di potere [illegible] mondo dello spettacolo.

I raggirati sarebbero oltre 100 mila, per una cifra che supererebbe il mezzo [illegible] lire. L'attività più intensa e proficua della «fabbrica delle illusioni» creata da Cossu si svolse [illegible] nel 1971. In questi 8 anni migliaia di giovani furono convocati dalla «Ars Studio» a [illegible] per provini e audizioni. All'appuntamento però nessuno dell'organizzazione Cossu — che si [illegible] soleva osservare dietro [illegible] postali di Sanremo — andava a riceverli.

Molti, dopo aver atteso invano per giornate [illegible] se ne ritornavano a [illegible]. Solo pochi [illegible] il coraggio di rivolgersi alla polizia e raccontare tutto. Anche a Nada [illegible] questo smacco.

Nel [illegible] delle indagini [illegible] inquirenti [illegible] riuscirono ad [illegible] che [illegible] artistico della società era il prof. Piero Binacini, [illegible] anni, residente anche lui a Bordighera. Nel «caso» [illegible] coinvolti anche diversi professionisti [illegible] riviera in qualità di consulenti o consiglieri [illegible] «Cantadisco» e delle sue affiliate, [illegible] il «dossier» della polizia sui maggiori responsabili prenderebbero i resti [illegible] truffa [illegible] circonvenzione [illegible] incapace, estorsione ed associazione a delinquere.

Roberto Basso

Nada, truffata agli inizi della carriera, è [illegible] una diva [illegible] canzone (Foto Pepò)

In un cimitero a Chiavari

Pietre tombali croci spezzate

CHIAVARI, 23 luglio.

(g. a.) Pietre tombali spezzate, tutte le croci divelte dai loculi, questa notte nel cimitero della frazione Casone di Chiavari, in località Rovegno.

La scoperta dell'impresa vandalica e sacrilega è stata compiuta stamane dal custode. Si pensa che più persone, una decina circa dalle tracce [illegible] attorno alle tombe, abbiano preso parte all'impresa.

Il piccolo cimitero profanato è situato [illegible] una località [illegible]. Nessuno ha [illegible] o sentito.

I carabinieri della stazione locale che svolgono indagini in collaborazione con quelli di Genova, pensano al gesto di qualche gruppo [illegible] giovani che abbiano creduto di fare una «bravata».

ALESSANDRIA. — Organizzato dalla camera di commercio s'è svolto l'annuale viaggio [illegible] studio e aggiornamento professionale per agricoltori e coltivatori diretti: i 44 partecipanti hanno visitato [illegible] Francia e Germania aziende vitivinicole e cerealicole ed allevamenti zootecnici razionali.

AL MARE, IN MONTAGNA

Bel tempo (si spera)

[illegible] 23 luglio.

Previsioni [illegible] tempo sull'Italia valevoli 24 ore. Per [illegible] tre [illegible] pressioni inferiori [illegible] normale con circolazione di [illegible] umida sulle regioni centro settentrionali. Generalmente nuvoloso con precipitazioni anche [illegible] isolate più [illegible] il [illegible] settore centro-orientale. Tendenza a [illegible] sul settore occidentale.

Temperatura: in diminuzione [illegible] Nord e sulle regioni centrali adriatiche. Venti: da [illegible] deboli sulle regioni occidentali con rinf[illegible] sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

GENOVA — *L'estate è tornata, è prepotenza, a Genova e nel Tigullio. C'è il sole, il [illegible] s'è placato, il mare è quasi [illegible] e la temperatura [illegible] raggiunto i valori stagionali.*

Da Nervi a [illegible] Levante la costa è [illegible] sterminata distesa [illegible] ombrelloni e [illegible] pi di sole. Il mare è solcato da motoscafi e imbarcazioni d'ogni tipo.

IMPERIA — *Sulla Riviera dei F[illegible] della giornata [illegible] sole [illegible] leggera foschia [illegible] [illegible] calmissimo. Temperatura: alle ore 11, +29*

AOSTA — *Dopo la pioggia e il ve[illegible] di ieri, è tornato a splendere il [illegible] ovunque; anche in alta montagna la visibilità è buona.*

[illegible] temperatura è ritornata ai valori stagionali: [illegible] termometro [illegible] stamane ad Aosta 25 gradi.

S[illegible] — *Al Colle, ove è in continuo aumento l'afflusso dei villeggianti, anche se ancora non si è giunti al tutto esaurito negli alberghi, dopo i temporali [illegible] tre sabato e domenica, è tornato a splendere un magnifico sole. La temperatura si è addolcita.*

Stamane il cielo è perfettamente terso, non c'è vento, e [illegible] la temperatura si aggirava sui 18°.

NOVI LIGURE — *Cielo sereno e temperatura in aumento [illegible] sona [illegible] Novese e nelle [illegible] del Borbera e [illegible] Lemme. Alle 9 il termometro segnava a Novi 23°. Forte vento di tramontana in Valle Scrivia.*

Nelle prime ore del mattino [illegible] sono coltivatori scesi a bandi di nebbia hanno rallentato [illegible] traffico stradale.

Bozano con la fidanzata

Portofino. Lorenzo Bozano, con la fidanzata, Eleonora Guerrini, ha annunciato ieri sera, alla « Gritta », che in agosto terrà una [illegible] [illegible] propri quadri a Rapallo.

Compra camion di carne rubato a Genova

GENOVA, 23 luglio.

(g.s.) Un autotreno frigorifero carico [illegible] 234 quintali di [illegible] e trippa congelata, [illegible] a Genova, è stato recuperato dai carabinieri [illegible] Novarese, a Tre[illegible] Tre [illegible], il titolare del salumificio Borgiani, Enrico Borgiani, 72 anni, di Trecate, il commerciante in latticini Enrico Tommasoni, 43 anni, e il pregiudicato Michele Capasso, 32 anni, entrambi [illegible] Biandrate, sono state denunciate per ricettazione.

Le carni, del valore complessivo di 30 milioni, [illegible] trovate [illegible] nel magazzino dei Borgiani ed in parte su un altro camion di proprietà del Capasso: una volta insaccate nei salami più nessuno le avrebbe riconosciute. Sono in corso indagini per identificare gli autori del colpo.

Rimasta per una settimana in balìa di due giovani la ragazza rapita a Santhià

dal nostro inviato

[illegible], 23 luglio.

Lucia Greggio, 14 anni, rapita da due giovani e sequestrata in un casinale [illegible] San Germano prima ed in un alloggio di Sesto Calende poi, si sta riprendendo lentamente dallo choc subito. Sette giorni fuori di casa, mangiando poco; sballottata [illegible] qua e di là, nelle [illegible] due ignobili figuri.

Lucia è una [illegible] molto sviluppata fisicamente [illegible] a [illegible] frequenta [illegible] la quarta elementare ed è psichicamente poco più di una bambina. Si esprime in [illegible] to, ha improvvise reazioni [illegible] sfiorano l'isterismo. Non è facile rimettere in ordine la brutta avventura che [illegible] vissuto e gli stessi [illegible] carabinieri che stanno svolgendo indagini nutrono qualche perplessità.

Lucia vive a Santhià in vicolo Spalti 7, con il padre, Agostino di 36 anni, operaio, [illegible] madre [illegible] e due fratelli, Graziella di 10 anni e Giuseppe [illegible] 7. [illegible] ritornato a casa ieri accompagnata [illegible] madre che [illegible] andata a prenderla a Novara, dove era [illegible] fermata [illegible] [illegible] carabinieri perché sprovvista di documenti.

[illegible] raccontato: « Domenica [illegible] ero [illegible] e andata a messa; poi [illegible] stata [illegible] mia [illegible] [illegible] [illegible] regalato [illegible] lire, quando sono arrivata davanti [illegible] tabaccaio c'era un'auto gialla targata [illegible] forma con [illegible] giovani, uno sui 27 anni con i baffetti, l'altro di [illegible] non so [illegible], Franco mi [illegible] fatto l'occhietto, poi mi ha preso per [illegible]. Mi ha chiesto nome, e [illegible] e cose sulla mia famiglia, poi mi ha caricato in macchina e mi ha messo una mano davanti alla bocca perché non gridassi. Insieme con l'amico mi hanno portata in un casinale qui vicino, a San Germano, dove c'era anche la sorella di Franco. Ma hanno litigato con la donna e allora mi hanno portata in un'altra casa, a Sesto Calende; mi tenevano chiusa a chiave. Tutta sporca. Non li conoscevo prima, non li avevo mai visti. Mi hanno fatto delle cose. Non voglio più parlare. Adesso basta ».

« E' sempre così nervosa? »

« Sì — dice la madre —. Anzi ha peggiorato all'età dello sviluppo. Non si può più tenerla. L'abbiamo messa in istituti, prima a Rovigo poi a Lessona e adesso ora alla Casa De Amicis di Vercelli. Può darsi che il qualcuno l'abbia notata. Ha visto che [illegible] foto [illegible] [illegible]tari. Povera piccola non è normale. Adesso poi: è due giorni che dorme. Pensi, due giorni che dorme. Pensi, due giorni! »

« A Sesto — riprende a raccontare senza che nessuno la interroghi — mi hanno messa sul treno a Sesto finita a Milano. Poi sempre con il [illegible] arrivata a N[illegible]

Mario Bariona

Cigliano. Lucia Greggio, la quattordicenne rapita

Questa notte a Sanremo

Cruiser affonda S.O.S.: è salvato

SANREMO, 23 [illegible].

(r. b.) Un professionista [illegible] Roma, il dott. Luigi Reberberi, 45 anni, questa notte mentre [illegible] il [illegible] motoscafo [illegible] navigando a Portofino, ha rischiato di naufragare al largo di Sanremo per una improvvisa falla nella chiglia. Con lui viaggiavano la moglie, Maria Paola Gandini, e due conoscenti. L'imbarcazione, un 8 metri del valore [illegible] ca [illegible] milioni, iscritta all'albo nautico di Roma, attrezzata per la pesca d'alto mare, ha imbarcato [illegible] nel giro di pochi [illegible] minuti quando di immergersi.

Il professionista, appena [illegible] intuito il pericolo, senza perdere la calma ha lanciato il suo [illegible] dirigendosi a velocità ridotta verso Sanremo. «Contemporaneamente — ha dichiarato — insieme [illegible] [illegible] equipaggio abbiamo cominciato a gettare secchi d'acqua in mare tentando di rimanere a galla il più lungo possibile. Era quasi mezzanotte e sul [illegible] non [illegible] imbarcazione che potesse venirci in aiuto. La costa era abbastanza lontana e l'idea di raggiungerla a nuoto non [illegible] troppo allettante. Quando a [illegible] i nostri soccorritori [illegible] le braccia rotte [illegible] fatica ».

Ricevuto l'S.O.S. il [illegible]mo del porto [illegible] Sanremo, Capofreca, provvedeva immediatamente alle operazioni di soccorso e con un battello [illegible] raggiungeva, al largo di Capo Nero, il motoscafo in [illegible] sul punto ormai di affondare.

Una volta [illegible] porto [illegible] tre il dott. Reberberi, la moglie e i [illegible] ospiti venivano rifocillati, il motoscafo è stato avvistato dai vigili del fuoco e trasportato in Bacino.

GENOVA

Aizza il cane contro la vicina

GENOVA, 23 luglio.

(g. s.) Separata a fatica [illegible] vicina [illegible] [illegible] quale [illegible] Rizzo, 49 anni, sposata e madre di famiglia, ha [illegible] glio aizzandole contro un grosso cane lupo.

L'episodio, che ha coinvolto anche i familiari dell'altra donna, Giuseppina Di Patti, 25 [illegible], è avvenuto ieri sera davanti a un [illegible] chio palazzo di via Archimede, [illegible] centro cittadino. Le due vicine si sono incontrate nel cortile e [illegible] no [illegible].

Tra le [illegible] donne esisteva da tempo [illegible] [illegible] gini: Giuseppina Di Patti rimproverava a Pia Rizzo di tenere il cane senza museruola e senza guinzaglio all'interno del cortile dove giocano i bambini del caseggiato, l'altra replicava che il suo [illegible], se veniva infastidito, non faceva male a nessuno. Il morso sfiorò la figlia della Di Patti, Angela, di 3 anni, era stata [illegible] dalla be[illegible]. Da allora, tra le due donne erano frequenti [illegible] litigi.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* riescono, ma dopo aver superato una serie di contrarietà comparenti e che si direbbe non dovranno mai finire. Molta pazienza. *Sentimenti:* non ha importanza la differenza di età quando l'amore è profondo e sincero. *Salute:* soggetta ad alti e bassi, tanto nel corpo quanto nello spirito.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* accontentatevi di risultati modesti perché oggi non disponete di un cielo molto benigno. Ostacoli sollevati da gente invidiosa. *Sentimenti:* mancano di brio e quindi la situazione affettiva è assai in declino. *Salute:* pericoli d'incidenti agli arti inferiori. Prudenza agli innamorati senza [illegible].

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* [illegible] ritardi, o [illegible] lungi, nelle prime ore provocati essenzialmente dalla fatalità, piccoli inconvenienti però tuttavia disdicevoli. *Sentimenti:* il matrimonio Venere-Saturno influisce gli affetti familiari. Armonia. *Salute:* serata depressiva, consigliabile l'isolamento e il riposo nelle ore notturne.

[illegible] (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la seconda parte della giornata riserva successi e soddisfazioni, non soltanto [illegible] il. Avete [illegible] proprio la [illegible] giusta. *Sentimenti:* non opprimete la persona amata con una forma di infrenata tirannia. *Salute:* la cura prescritta gioverà in modo sempre più evidente. Perseve[illegible].

[illegible] (23 nov. - [illegible] dic.) *Affari:* sono [illegible] vi [illegible] la completa riuscita. Anche professionalmente attraverserete un periodo di vasta [illegible] sti [illegible] [illegible] il cuore [illegible] dividere gioie e pensieri felici. *Salute:* non [illegible] preoccupazioni. Equilibrio [illegible] no.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* se l'inizio della giornata è un po' appesantito da Saturno, non scoraggiatevi, perché la ripresa è solo ritardata. Pomeriggio ottimo. *Sentimenti:* favoriti in amore gli anziani a preferenza dei giovani. Matrimoni tardivi. *Salute:* scarsa convinzione della vitalità e pessimismo.

FESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* intanto il traffico per tutto quanto riguarda l'elemento liquido in genere. Sviluppo delle attività turistiche e [illegible] navigazione. *Sentimenti:* non si legga nelle stelle alcun mutamento nelle relazioni private. Calma. *Salute:* buona, se non eccedete nella bibite ghiacciate e nel fumare.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* migliore del mattino, il pomeriggio si presenta incantevole, con il mantenersi della Luna con Marte, che infonde il dinamismo. *Sentimenti:* nel complesso gli astri sono anche favorevoli per i sogni del cuore. *Salute:* vigorosa per una robusta carica di vitalità ambientale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* il momento è propizio per fornire la prova della vostra sagacia ed abilità anche nel settore professionale. Non abbiate dubbi. *Sentimenti:* il sestile Venere-Saturno contribuisce a consolidare vecchie unioni. *Salute:* ossitonia, in prevalenza quella delle donne e dei bambini.

LEONE (22 [illegible] - 23 agosto) *Affari:* il parallelo dei luminari è augurale poiché facilita gli accordi con il prossimo ed incita gli [illegible] a porgervi un aiuto [illegible]. [illegible] ultima pacifico tra le parti domestiche, ri[illegible] chiarimenti. [illegible] *Salute:* [illegible] apprensione per il ritmo [illegible].

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il sestile della Luna con Mercurio, sul far della sera, permette di concludere quelli trattati al mattino e al pomeriggio. *Sentimenti:* sereno trovarsi [illegible] parole [illegible] per [illegible] da chi vi piace. *Salute:* le condizioni ottime [illegible] si [illegible] si estendono al fisico.

SHISEIDO

E' lieta [illegible] annunciare alle gentili Clienti, che questa settimana è a loro disposizione una Beauty Artist Shiseido presso la profumeria

PROFUMI Servetti

VIA RODI 1 - TEL. 54.33.83/53.16.53 - TORINO

LA DITTA

Sele CALZATURE

VIA ROMA 242 - PIAZZA C. L. N.

PROSEGUE LA VENDITA DI TUTTI GLI ARTICOLI A PREZZI [illegible] RIBASSATI

Un bracciante creduto pazzo dai medici

Ustionato ad un occhio urlava Venne "spedito,, in manicomio

Salerno, 23 luglio.

(a. l.) Un contadino, delirante per una grave [illegible] [illegible] un occhio, è [illegible] nito in manicomio sospettato di [illegible] [illegible] preda a [illegible] di [illegible] furioso [illegible] librio mentale. Lo sventurato, Agostino Iannello, [illegible] sposato e padre di quattro figli, deve ad uno psichiatra coscienzioso del manicomio provinciale di Nocera Inferiore se è riuscito a salvarsi e [illegible] essere sottoposto, per tempo ad un delicato intervento chirurgico. Tuttavia, per [illegible] lungaggini delle pratiche burocratiche, è costretto a restare nella «fossa dei serpenti» dove è stato inviato con il m[illegible] di pericolosità per sé e per gli altri.

Agostino Iannello, residente ad Aversa, bracciante [illegible] un'azienda agricola del Salernitano, è [illegible] accidentalmente all'occhio sinistro con il beccuccio di un irroratore per spruzzare anticrittogamici per i parassiti delle piante. Colto da [illegible] dolori perché il veleno era stato assorbito attraverso la palpebra, egli venne soccorso dai compagni [illegible] lavoro e trasportato in ospedale. I sanitari [illegible] riscontrarono alcuna [illegible] sione, [illegible] ricoverarono.

Le condizioni del contadino peggiorarono nel [illegible] di qualche giorno, finché [illegible] poveretto non diede in escandescenze per [illegible] insopportabili sofferenze. Sospettato che fosse stato colto da un improvviso raptus di follia, i medici lo spedirono al manicomio.

Dolceacqua

In mille marciano per venti chilometri

SANREMO, 23 luglio.
A Dolceacqua, ieri mattina, sono partiti in mille per riscoprire le bellezze dell'entroterra. Donne, pensionati, studenti, ragazzini, atleti, per la «Marcia internazionale dell'amicizia». All'arrivo, dopo una «passeggiata» di 20 chilometri [redacted] traverso boschi di pini, distese di ulivi, di castagni e vigneti, applausi e [redacted] per tutti, [redacted] per i numerosi ritirati.

«L'importante — ha dichiarato Eleucio Trusi, segretario dell'Unione albergatori della Liguria che ha organizzato la [redacted] con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia e [redacted] Consiglio della [redacted] Nervia — non [redacted] vincere o completare la gara, ma aderire all'invito di una [redacted] attraverso l'hinterland ligure».

Alle 8 in punto, [redacted] prima [redacted] via, all'ombra [redacted] ruderi del castello [redacted] ti di Ventimiglia, i [redacted] cipanti stavano sgambettando [redacted] per [redacted] i [redacted]. Molti gli stranieri, soprattutto i belgi. Da Anversa sono arrivati due pullman. Alcuni [redacted] in roulottes ed hanno [redacted] la tenda alla periferia della città. Da G[redacted] parti ti 50 maratoneti. A uno di loro, Giulio Mari, 83 anni, è stato consegnato il trofeo [redacted] «Stampa Sera»: no[redacted] l'età quest'anno ha partecipato a tutte [redacted] 7 marce dell'amicizia percorrendo oltre 250 chilometri.

La coppa per il concorrente più giova[redacted] è andata a «Ninetto», un ragazzi[redacted] 10 anni iscritto al «club Baragallo» di [redacted] remo.

«Non [redacted] importanza — ha [redacted] più tardi Angela Semeria, 20 anni, sanremese — se sono giunta fuori tempo massimo e sono [redacted] da crampi quando ormai mancava poco alla fine. Mi sono divertita lo stesso ed ho visto posti che neppure credevo potessero esistere. Mi rifarò alla prossima mar[redacted] dell'amicizia, il 29 luglio a Varazze». r. b.

DALLA RADIO A STAMPA SERA

Monssù Ceruti Madama Borel

★ Tanti elògi al Municipio ★ L'autocontrollo dij pressi d' certi tòch 'd cicin ★ Le tabèle a le fermate 'd bus e tranvai

Madama — Stavòlta, anvece 'd barbotè, dovrio sente 'l dovèr 'd fè tanti elògi al Municipio, che con le sòe abitual «prontësse» a l'ha formà 'l sòlit *comitato di studio da...* calènde greche, për trovè la [redacted] 'd controlè ij pressi 'd fruta e vèrdura.

Monssù — Còsa che, da tre smane, Milan a buta 'n pràtica.

Madama — Sì, ma Turin a farà 'd mej! A smia che 'l nòstr Municipio a l'àbia intension 'd butësse propi chiel a [redacted] 'l verdurè a *pressi controlati*.

Monssù — Magnifich!... Vëdo [redacted] l'Anagrafe che, con la [redacted] 'd nàssita, a dà 'n massa 'd ravanin; l'ufissi Imposte e Tasse ch'a vënd ij cossòt; ij civich che, tra na multa e l'autra, a vendo le angurie: e [redacted] servissi Lavori Pùblici ch'a pianta [redacted] tomatiche 'n via [redacted].

Madama — E la ripartission Annona Mercati, còs ch'a farà?

Monssù — A dirigerà la circolassion. [redacted] magara [redacted] rio la soa ativitè motoben 'd pì [redacted] adess. 'Nvece ij [redacted] senza tante ciance, a l'han già butà 'n fonsion *l'autocontrollo* dij pressi 'd certi tòch 'd cicin.

Madama — Benissimi [redacted] prima 'd profitène i dovrài mandè [redacted] mari a scòla [redacted] maìsè, për ch'a-i mostrò a mangè torna [redacted] tòch 'd bui-l [redacted] mangiomo pì nen da... trant'an-i, ciòè [redacted] temp 'd guèra.

Monssù — Për giunta a l'é pa [redacted] autocontrolè ij pressi dia cern che pòchi a compro. A l'é come se ij negòssi 'd vestiari as dëisso la bluga che, an certi dì, a fan *l'autocontrollo* dij pressi dij... paltò.

Madama — Ansoma, la question dij prësi [redacted] ròbà da mangè a l'é tut butr che [redacted] da risòlvi. Ma, [redacted] *ilusion* ch'a-l lasso nach dè da... *Silvan*, ën Tivù.

Monssù — Però a l'é [redacted] stàite un'ilusion la presensa d'otanta mila a 'l Stadio, për [redacted] gare d'atletica. E [redacted] sistema d'iluminassion [redacted] come se a fussa stàje 'l sol.

Madama — Am [redacted] piasì. As dovria 'dcò vëde con altretanta facilità le tabèle *«orario dei passaggi serali»*, tacà a le formate 'd bus e tranvài. Al contrari, tra l'intemperie ch'a fan sparì ij numer dle ore, e l'autësse che a son fasà quàicun-e, për lesie a [redacted] gneria avèj na lente, ò na banchëtin-a.

Monssù — Ch'a ten-a da cont le banchëtin-a për la primavera ch'a-i ven quand ch'andarà a gòdi *La Mandria*, che [redacted] Giunta regional a l'ha decis 'd comprè për dëje ai piemontèis l'ultim *Paradiso terrestre*.

Madama — Fama atension 'd [redacted] rovinèlo [redacted] 'l prim. A cost propòsit am ven an ment un sonèt 'd *Nino Costa*, ch'a dis che 'l [redacted] a-l ciama a Nosgnor: *«Sa, për malëur, jë vëisso l'ocasion / [redacted] fè 'l prim òm... (senza modestia) / torneria a felo?». E 'l re [redacted] creassion: / «Për carità!... Pitòst fas n'autra bestia».*

Monssù — E adess mandoma idealment [redacted] pista d'òr a l'aeropòrt 'l Casele, ch'a l'ha compì vint [redacted] ma che për el Piemont, purtròp, a l'é 'ncora... cit. Chila a [redacted] volà?

Madama — An aeroplan na vòlta, për le [redacted] d'argent, fin-a a Roma e ritorn. A pé, 'nvece, i vòlo tuti ij dì, da ca al mercà, [redacted] 'n nevodin a l'autr. [redacted]nciolato, a l'é cea 'd «decolè»! Certo, neh?

Monssù — Arvëdse, madama Borel. f. r.

L'oroscopo di agosto per tutto lo zodiaco

Nel segno del Leone

ARIETE *(21 marzo-20 aprile)* — Cercate di allargare il cerchio delle conoscenze, approfittando anche del tempo delle vacanze. Limitare le spese nelle quali potrebbe trascinarvi la persona amata, nella prima settimana del mese. La successiva pone sul tavolo questioni familiari, mentre la seconda quindicina di agosto richiama l'attenzione su eventuali acquisti immobiliari. Giorni fausti: agosto 1, 3, 5, 7, 12, 16, 19, 22 e 31.

TORO *(21 aprile-21 maggio)* — *Affari*: [redacted] il 18 del mese probabili ostacoli rappresentati [redacted] ritardi, assenze, speranze sfumate. Non escluse manovre subdole di concorrenti. La pazienza è indispensabile in questi [redacted] irritatevi [redacted] poco, risolverete [redacted] bene. Giorni fausti in agosto: 2, 4, 7, 8, 10, 12, 14, 16, 20, 22 e 27.

GEMELLI *(22 maggio-21 giugno)* — Agosto sarà il [redacted] dei segreti. Gli affari confidenziali avranno [redacted] supre[redacted] su [redacted] critiche, maldicenze ecc. Dopo il 15 [redacted]valgono i problemi professionali che si orientano in modo favorevole [redacted] con quelli [redacted]. Ottimo periodo il fine mese per [redacted] ed escursioni in montagna; visite a [redacted] amici. Giorni [redacted] in agosto: 2, 3, 4, 12, 14, 15, 18, 22. In luglio: 30 e 31.

CANCRO *(22 giugno-22 luglio)* — *Affari*: si presenta l'occasione [redacted] elaborare i programmi per i prossimi quattro mesi. Nella prima settimana è previsto un incontro importante per la vita sentimentale. Nella seconda, possibilità [redacted] notevoli guadagni. La terza agevola contatti [redacted] impiegati [redacted] banca, o agenti [redacted] cambio. Acquisti e investimenti [redacted] capitali [redacted] la protezione celeste. Giorni fausti in agosto: 7, 14, 15, 16, 21 e 23.

LEONE *(23 luglio-23 [redacted]sto)* — *Affari*: arrivano le notizie attese [redacted] tanto tempo. Mese eccellente [redacted] ricerca di un affare straordinario, o per l'acquisto di un oggetto da regalare. Se dovete fare un viaggio, rientrate prima [redacted] 27. Dopo il 7 le occupazioni professionali rallentano il ritmo. Benevoli e di largo aiuto colleghi e amici. Giorni fausti in luglio: 25, 27, 29, [redacted] e in agosto: 6, 10, 14, 17, 18, 19, 20, 23, 24, 25 e 26.

[redacted] *(24 agosto-23 settembre)* — Dopo [redacted] prima [redacted] mese si affac[redacted] alla mente nuove idee da sviluppare in rapporto a un viaggio. Problemi risolti [redacted] piena [redacted]. La seconda settimana si addice a investimenti collettivi di capitale in località [redacted] distanti dal mare. La [redacted] d'agosto [redacted] di [redacted] mente sentimentale. [redacted] propizi in agosto: 2, 3, 4, 7, 9, 10, 13, 15, 16, 22, 24 e 27.

BILANCIA *(24 settembre-23 ottobre)*. — Rafforzato i vinc[redacted] di parentela o d'ami[redacted] con persone anziane, mentre Saturno trasmette i [redacted] benefici [redacted]. Successo nei lavori di ricerca, utili ai fini professionali. Verso il 15 qualche ritardo, o contrattempo [redacted]. Il migliore periodo per [redacted] be [redacted] agosto. Possibilità [redacted] concludere buoni affari anche in ferie. Giorni fausti: 13, 17, 23, 28.

SCORPIONE *(24 ottobre-22 novembre)* — Periodo assai movimentato e non sempre piacevole causa la [redacted] malferma di una persona cara e per problemi finanziari. Sconsigliabile trascorrere le vacanze in agosto, preferibile invece dedicarsi al lavoro. Do[redacted] attingere alle riserve [redacted] pazienza. Verso la fine del [redacted] la situazione potrebbe diventare anche più critica. Giorni fausti in ago[redacted] 7, 14, 15, 18, 20, 24, 28 e 31.

SAGITTARIO *(23 novembre-21 dicembre)* — Gli astri aiutano in vari cambiamenti. Ottime proposte all'inizio del mese, però dovrete essere di ritorno da un lungo viaggio non oltre il 22 agosto. A questa data probabile riunione con i collaboratori per dare il via a un grandioso progetto. Occupatevi di cose verso le quali sentite di essere in[redacted]ati. I giovani [redacted] portano fortuna. Giorni fausti: 1, 4, 9, 10, 11, 13, 14, 19 e 20.

CAPRICORNO *(22 dicembre-21 gennaio)* — Nei [redacted] due giorni del [redacted] offrirete una manifestazione eccezionale del vostro talento. Il 3 ingenti guadagni, investiti tra il 9 e il [redacted] in modo conveniente. Nella seconda settimana diatribe domestiche, gli affari di famiglia appaiono in crisi di assestamento. Progressi professionali. Una sostituzione si porta sulla cresta dell'onda. Giorni favorevoli: 6, 9, 10, 11.

ACQUARIO *(22 gennaio-19 febbraio)* — Grazie all'intervento di Giove, ospite del Segno, fornirete una prova della vostra abilità professionale con la conseguenza di un vantaggioso sviluppo della situazione. Prestigio in ascesa. Il 15 [redacted] favoriti i progetti a largo raggio e proiettati anche nel futuro. Si prevedono [redacted] amicizie. Una espansione fuori dal centro abituale. Giorni favorevoli: 1, 3, 7, 14, 15, 23, 25 e 31.

PESCI *(20 febbraio-20 marzo)* — Splendide configurazioni astrali promettono successi, fortuna e felicità. La vostra compagnia sarà molto cercata e apprezzata. Durante la prima metà [redacted] passi giganteschi. Nella secon[redacted] e terza settimana il cielo stimola tutto quanto riguarda insegnamento, studi e attività quotidiane. Riuscita anche nel commercio. Dolci prospettive per l'amore. [redacted] fausti: 7, 9, 11, 20, 22, 24, 25.

Paolo d'Acquario

Lui ambizioso, lei pigra

Sergio Fantoni ha il teatro nel sangue, ma è troppo impulsivo; Giuliana Lojodice dovrebbe essere meno riservata

Leone, [redacted], [redacted] dal [redacted] il superpianeta del giorno. Il cuore di questo tipo astrale è colmo, [redacted] di sentimenti [redacted] generosamente dispensa. Accanto a lui si avverte, inconsciamente, di essere compresi e sorretti. Dotato di una mirabile forza interiore, il nativo agisce sempre con grandiosità e larghezza di vedute. Nessun ostacolo riesce a fermarlo nella sua corsa verso le più alte vette. Studia, lavora, esegue, in modo programmatico, senza lasciare nulla al caso.

Le sue caratteristiche sono, tra le altre, gli ampi orizzonti, l'espansività; ama condurre un tenore di vita lussuoso, si veste con una eleganza un po' appariscente e viaggia nelle condizioni più comode, se non addirittura fastose. Le reazioni sono ritmate sulla misura del suo cuore: alle collere tonanti segue, quasi sempre, l'immediata [redacted] ca del perdono. Si potrebbe definire un «primitivo» cui [redacted] la difetto [redacted] psicologica. Si nutre di un orgoglio immenso. Spesso si con[redacted] un individuo eccezionale, «un [redacted]omo» ed [redacted] o[redacted] assoluta. Così, non di rado, l'imperiosità [redacted] comando si trasforma nell'impulso [redacted] autoritaria, egemonica, [redacted] a sconfinare [redacted] tirannia [redacted] il 19 luglio).

[redacted] parte nella vita del Leone che adora e vuole essere idolatrato, ma chi si lega a lui [redacted] bellezza ed intelligenza. E' geloso ma, sotto la pressione di [redacted] sualità, è spinto continuamente ad [redacted] il [redacted] mero delle sue conquiste. Con lui si rinunci in par[redacted]. Un vincolo durevole impone [redacted] poche [redacted] e femmine vogliono [redacted] essere [redacted] temente al centro [redacted] scena.

Le [redacted] segnalano la [redacted], sotto il Segno del Leone, di parecchi attori o, comunque, di persone attive nel campo dello spettacolo. Ecco, ad [redacted] Sergio Fantoni, [redacted] a Roma il 7 agosto e [redacted] decade, simboleggiata [redacted] l'ape. Caratteristiche: [redacted] energia, autorità, vocazione per il successo in tutti i [redacted] ne al teatro; gusto del rischio e del [redacted], spiccato acume per le operazioni finanziarie; intelligenza viva, [redacted] ricerca della perfezione [redacted] addirittura al traguardo del sublime. [redacted] la eccessiva, travolgente [redacted] (tipicamente leonina) [redacted] causa di gravi errori. L'istin[redacted] alterna[redacted]no quasi [redacted]. Di [redacted] importanza è orientare [redacted] un nobile scopo.

[redacted] astrali [redacted] l'estate sono propizi per i [redacted]. In settembre si consiglia al [redacted] interessati di moderare gli atteggia[redacted] provocatori, specie nei confronti dello Scorpione e del Capricorno. [redacted]cessario un controllo nelle parole e negli scritti a scanso di noie anche giudiziarie. [redacted] bella, [redacted] e brava «leonina», Giuliana Lojodice, (Bari, 12 agosto), si raccomanda di non lasciarsi vin[redacted] dalla pigrizia, reagendo a stati depressivi assolutamente ingiustificati e frutto soltanto di distonie psichiche. Non si appartì, ma invece vada incontro, sorridente e allegra, alla mondanità, al pubblico che ne apprezza le interpretazioni. In ottobre novembre e dicembre per lei e per Fantoni il destino tiene in serbo gioie e nuovi clamorosi trionfi.

p. d'a.

ATENE: la bellissima dell'Universo è filippina

Però erano tutte belle

Limor Schreibman (Israele), [redacted] Jones (Usa), Aina Walle (Norvegia), damigelle d'onore, festeggiano la vincitrice

[redacted] D'ARTE IN PROVINCIA — *UN [redacted] AL RICETTO DI CANDELO*

Ricordi d'Albania nelle incisioni di Pippo Pozzi

Fu probabilmente rive[redacted] i suoi [redacted] e più disegni di guerra esposti l'anno scorso anche a Torino (per [redacted] degli Amici [redacted] Museo nazionale [redacted] Risorgimento) che Pippo [redacted] concepì l'idea di comporre [redacted] suite d'inci[redacted] sullo [redacted] tema. Ed è sul filo [redacted] memoria che, a distanza di [redacted] trent'anni, l'artista bi[redacted] ha saputo ridare espressiva tensione a quelle imma[redacted] non certo dimenticabili da chi le ha vissute.

Pippo Pozzi *«se souvient et témoigne»*, scrive Mario Avati nella breve, ma centrata pagina introduttiva alla cartella [redacted] tiratura li[redacted] (55 + 5 esemplari) di sei tavole incise all'acqua forte. Come ogni artista che abbia vissuto l'atroce esperienza della [redacted] Pippo Pozzi *«testimonia... la pena e la miseria del soldato»*. *«Gli [redacted] futuristi che nel 1913 [redacted] gridato e cantato "viva la guerra" — ricorda l'Avati — pochi anni dopo, [redacted] fronte austriaco, ebbero modo di ricredersi.*

Avati ha [redacted] *«Freddo e fango d'Albania»* le [redacted] note, facendo di questi elementi quasi i protagonisti di [redacted] pure è stata una storia di uo[redacted].

Nelle tavole incise da Pippo Pozzi, l'uomo-soldato è una figura assurdamente patetica, con l'elmetto ca[redacted] fin sugli occhi, infa[redacted]to nel cappotto e qua[redacted] ingoiato dalle buche o dalla trincea, sotto un di[redacted] che non si sa se [redacted] il sole, una meteora o la spol[redacted] d'un mortaio. [redacted] è invece il senso di queste tavole: il discorso fatto «contro» la guerra, contro ogni violenza.

La cartella *«Albania 1941»* è [redacted] di [redacted] tata a cura di Sandro Maria Rosso, stampatore in Biella, [redacted] una *«particella»* [redacted] delo, nel corso di una memorabile serata durante la quale il Ricetto [redacted] rivelato [redacted] una [redacted] utile [redacted] *«salvamento [redacted] roba degli uomini, [redacted] più per il nutrimento [redacted] corpo, ma dello spirito»*, secondo la [redacted] dell'avvocato Oberto.

Il Ricetto di Candelo, [redacted] i numerosi altri individuati in Piemonte, era [redacted] degli agglomerati che sorgevano ai margini [redacted] città ed e[redacted] destinati alla conservazione dei prodotti agricoli. [redacted] sino a [redacted] con l'intera cinta murata, le torri e i viottoli, [redacted] cetto di [redacted] costituisce la testimonianza tuttora viva di un'epoca storica e di un «sentire comunitario» e potrebbe [redacted] ancora utilizzato per farne la sede di «mostre di una sera», [redacted] soprattutto [redacted] dibattiti culturali e di validi incontri artistici.

* *

Nato a Milano nel giugno [redacted] 1930, Giorgio Belandi (che espose a «La [redacted] verde», in via Des Ambrois 1) vive e lavora a Canzo (Como) [redacted] «profondo [redacted] Brianza», Dipinge ad olio su grandi [redacted] «neo-figurative» dove fa tuttavia posto a certe inclusioni d'espressionistica derivazione, ma non meno al paradosso figurale, al [redacted] psicologico e alla angoscia e, d'altra parte, anche all'ironia che subito smitizza l'episodio storico, e al precario equilibrio oggi più che mai esistente tra sogno e realtà. Ci sembra tocchi il [redacted] massimo e più felice impegno ne «Il cuore di Kafka»: immagine dolente e inquietante insieme, di rara [redacted]vità.

Angelo Dragone

Soldati sul fronte albanese (acquaforte)

Inaugurata a Faenza la [redacted] di [redacted]

Faenza, 23 luglio.
(d. g.) La mostra del Premio internazionale di [redacted]mica [redacted] stata inaugurata [redacted] dall'on. [redacted] Zaccagnini, vicepresidente, [redacted] Camera, [redacted] di rappresentante del governo.

La vasta rassegna, giunta alla trentunesima edizione, vede rappresentati 35 [redacted] di [redacted] continente, fra cui Unione Sovietica, C[redacted], Giappone, Australia, Turchia, eccetera, con 330 espositori e 750 opere.

[redacted] Palazzo Manfredi sono stati proclamati i vincitori: fra essi il ceramista Peter Travis, giunto dall'Australia. Il premio Faenza del locale Monte di Credito, di un milione e 260 mila lire, è [redacted] assegnato ai coniugi Wilhelm [redacted] Elly Kuch, di Norimberga (Germania federale); il secondo premio della regione Emilia-Romagna di un milione a Zoltan Popovits (Finlandia); il terzo [redacted] l'amministrazione provinciale di Ravenna di 750 mi[redacted] lire alla ceramista polacca Anna Malicka Zamorska; il premio del ministero del Commercio con [redacted] belga Achiel Pauwels.

CIM

LA SCUOLA [redacted]

[redacted] AL 28 LUGLIO LE ISCRIZIONI [redacted] CORSI SUI [redacted] ELETTRONICI

[redacted] comunica che, a seguito dell'urgente richiesta [redacted] e di Tecnici professionalmente qua[redacted] nel campo dei calcolatori elettronici», determinata dal continuo dilagare in Italia e nel mondo dei calcolatori stessi e la loro costante applicazione in tutte le attività [redacted] scibile umano, il CIM istituisce i seguenti nuovi corsi della durata di cinque mesi, ai quali [redacted] possono iscriversi, senza [redacted] di sesso e di età, entro il 28 luglio 1973:

— PROGRAMMATORI [redacted] calcolatori elettronici
— ANALISTI di programmazione elettronica
— PERFORATORI di [redacted] da contabili
— INSEGNANTI pratici di macchine [redacted]
— I.V.A. - Rilascio diploma di Esperto della legge dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

I corsi inizieranno il 15 ottobre p.v. e termineranno alla fine di febbraio 1974.

CIM - TORINO: Via Roma, 253 - Tel. 533.070 - 533.889
CIM - ALESSANDRIA: [redacted] Roma, 160 - Tel. 41.364
CIM - GENOVA: Viale [redacted] Bisagno, 2 - Tel. [redacted]

[redacted] DEL CIM

Firenze - Livorno - Perugia - Modena - Ferrara - Rimini - Roma - Milano - Bergamo - Brescia - Bologna - Verona - Padova - Mestre - Pescara - Bari - Napoli - Taranto - Cosenza - [redacted] - Palermo - Salerno - Catanzaro - Parma - Udine - Trieste - Cagliari

Relazione oggi in Consiglio provinciale

"Imprevedibile il crollo del ponte sulla Stura,,

Secondo il presidente Borgogno e l'assessore Brustia la disgrazia che è costata la vita a ■ persone è dovuta ■ ■■■■ ■ forza maggiore - Improvvisa spinta oltre ogni limite di sicurezza

Due scottanti problemi ■■■■ *discussi* ■■■ *in Consiglio provinciale: la tragedia del 14 scorso in cui, con il crollo* ■■ *ponte sulla Stura, ad Altessano, sono morte cinque persone:* ■ *la grandinata dell'8 giugno che* ■■ *provocato gravissimi danni, senza che l'apposita flotta aerea antigrandine intervenisse.*

La Provincia ha competenza sui ponti e due interrogazioni ■■■■ *state presentate* ■■ *da democristiani* ■ *comunisti per chiarire* ■■■■ *tuali responsabilità. Risponde* ■ *presidente Borgogno:* ■■■■■ *era totalmente imprevedibile e la sua ori-*■■■ ■ *dovuta* ■ ■■■■ *di forza maggiore». L'assessore* ■ ■■■■ *pubblici,* ■■■ *sta, precisa:* ■ *L'eccezionalità* ■■■■■■■■ *meteorologico è comprovata tra l'al-*■■■■■■■■

La Gréco trionfa in Brasile

Successo in Sud America dell'ex "musa" degli [redacted]alisti

RIO DE JANEIRO, 23 luglio.

«Canto soltanto quel che sento [redacted] me e non sono legata ad alcun movi[redacted]o artistico» ha dichiarato la cantante francese Juliette Gréco nel corso di una conferenza stampa. La cantante, che è [redacted] stata a San Paolo, si presenterà in due spettacoli al teatro «Joao Caetano» di Rio.

Juliette Gréco, che viaggia accompagnata dal quintetto di Gerard Jouannest, proseguirà la «tournée» in Argentina, Perù, Cile e Messico. «Attualmente — ha detto la cantante, mi considero maggiormente vicina al popolo e meno legat[redacted] filosofici che mi avevano trasformata in una musa dell'esistenzialismo».

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LANCASTER RISCHIA

PRIMO CANALE: "Doppio gioco" di Siodmak, [redacted] l'attore americano ed Yvonne De Carlo - SECONDO CANALE: dibattito sulla crisi monetaria, e musica corale (Mascagni, Giuseppe Verdi, Boito)

DOPPIO GIOCO (ore 21 Primo Canale), questo ed ultimo film del [redacted] dedicato [redacted] mago del «thriller» Robert Siodmak, è il meno valido [redacted] selezione ed [redacted] complesso assai inferiore alla fama del cineasta tedesco, [redacted] cresta dell'onda nel [redacted] quando lo diresse con il titolo allusivo di «Criss-cross» (così si chiama un gioco ame[redacted] di ragazzi, simile al [redacted] dei quattro [redacted], dove i percorsi [redacted] partecipanti finiscono fatalmente per incrociarsi).

A metà strada tra l'«horror film» e la «gangster story», quasi che Siodmak non [redacted]bia saputo risolversi [redacted] una precisa scelta, la vicenda è imperniata sui reciproci in[redacted] tra i personaggi di [redacted] torbido triangolo: Anna (Yvonne De Carlo) malafemmina avida e cinica, che ha sposato il capo-bandito Slim [redacted] Duryea) [redacted] il suo ex-marito Steve (Burt Lanca[redacted]). Quest'ultimo, che fa la guardia armata ad un furgone portavalori, allo scopo di riconquistare la moglie, d[redacted] quale [redacted] innamorato e ben conosce il debole per la facile ricchezza, accetta di farsi complice della banda nella rapina ad [redacted] prezioso carico.

Il losco Slim, tuttavia, non rispetta il patto e dà ordine ai suoi di privare Steve della parte dovutagli. [redacted] nasce un conflitto, che vede il gio[redacted] doppiogiochista temporaneo vincitore, essendo riuscito [redacted] impadronirsi della metà del bottino. Esasperato per [redacted] fallimento del [redacted] diabolico piano nonché per [redacted] scoperto l'ennesimo voltafaccia della sua bella, Slim si vendicherà però ferocemente sulla benassortita coppietta criminale.

In complesso un «mozzafiato» di [redacted] eccelse qualità, sorretto da [redacted] buona interpretazione, ma al quale fa difetto, insieme con [redacted] rose altre cose, l'impossibilità di dare [redacted] uno qualsiasi [redacted] apparenze dell'eroe, magari negativo, di questa storia [redacted] malavita americana, lontanissima [redacted] tale dei grandi [redacted] di Hawks, Walsh, Hathaway e compagnia.

* *

Il Secondo propone, alle 21,15, per i DIBATTITI DEL TG una tavola [redacted] sul tema *Crisi monetaria e turi*[redacted] Gino Pallotta è il moderatore della discussione nel[redacted] quale intervengono: [redacted] direttore generale dell'Enit, Del Gaudio; il direttore generale della Cit, Pantaelli.

* *

Alle 22,15 oltre PAGINE CORALI CELEBRI, stavolta [redacted] repertorio lirico a carattere sacro, nell'esecuzione dell'orchestra e coro di Milano della Rai-tv, diretti da Giulio Bertola. Saranno interpretati brani [redacted] Mascagni, Verdi e Boito.

d. g.

Yvonne De Carlo

[redacted] SUL [redacted]

primo canale

18,15 Tv dei ragazzi (Buonanotte Paolino - Immagini [redacted] mondo - Ragazzo [redacted] periferia)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi [redacted] Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Doppio gioco (film)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

[redacted] canale

21 — Telegiornale
21,15 I [redacted] Telegiornale («Crisi monetaria e turismo»)
22,15 Pagine corali celebri

i programmi di d[redacted]

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi [redacted] Parlamento; [redacted]: Telegiornale; [redacted]: Racconti italiani (Il rumore); 22: Il [redacted] (Le interpretazioni); 23: Telegiornale.

[redacted] — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Seguirà una brillantissima farsa (La villana di Lamporecchio - Un bambino su commissione); 22,30: Vedo e vedere il mondo, capisco tutto e torno (A pranzo con il guru).

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
17,05 Il girasole
18,55 Country and western
19,25 Momento musicale
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto. Direttore Vittorio Gui - Nell'intervallo: XX Secolo
21,50 Orchestre varie
22,20 Andata e ritorno, presenta Ornella Vanoni

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
15,40 Bollettino del mare - Media delle valute
15,45 Cararai, un programma di musiche, poesie, canzoni
17,35 Offerta speciale
19,00 Radiosera
19,55 Super[redacted]
20,10 Andata e ritorno, presenta Ornella Vanoni
20,50 Supersonic
22,43 Jazz italiano
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 15; 21
15 — Il 900 storico
16 — «Rosina», musica di W. [redacted]
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Musiche [redacted] S. Rachmaninov
18 — Concerto
18,30 Place de l'Etoile
18,45 Antichi organi
19,15 Concerto serale
20,15 Incontri musicali romani 1972
21,30 «I poveretti» di A. Paso

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,55: Atletica: Usa-Urss (in Eurovisione); 19,30: Per i bambini; 20,10: Telegiornale; 20,40: La conquista di Francesco (documentario); 20,50: Obiettivo sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: La spada del samurai (telefilm); 22,30: Enciclopedia tv; 23,30: Musica antica con [redacted] richi; 23,40: Telegiornale.

L'estate musicale

Sull'Adriatico canzoni e jazz

Maria Carta [redacted] il gruppo di Marcello Rosa alla rassegna [redacted] Civitanova Marche

Maria Carta

Civitanova Marche, 23 luglio.

L'estate musicale prosegue incessantemente senza tener conto del mercurio del termometro: si potrebbe quasi dire che il numero delle manifestazioni è proporzionale al caldo. Motivo per cui sono da preferirsi stazioni balneari. Ecco perché la migliore linea italia[redacted] *jazz, pop e folk* [redacted] *presente sul bagnasciuga di Civitanova Marche dal 27 al 30 luglio in occasione del*[redacted] *Rassegna di musica contemporanea.*

E' questa la prima manifestazione italiana che vede legati strettamente tre generi, proprio nel tentativo [redacted] *superare gli stretti schemi* [redacted] *tutti quei festival impostati all'insegna di un genere musicale. Ma la* [redacted]*gna adriatica* [redacted] *sarà né un festival né* [redacted] *passerella* [redacted] *artisti:* [redacted] *spettacolo avrà infatti un andamento unitario costruito intorno* [redacted] *precisi* [redacted]*. Solisti e presentatori (Nino Fiscagni, Eddy Ponti, Carla Puccini, Carlo Silvestro e Tony Santagata) si alterneranno al microfono secondo le esigenze di un copione che prevederà numerosi ritorni in pedana degli stessi* [redacted]*cisti ma* [redacted] *formazioni differenti,* [redacted] *la fusione di più gruppi* [redacted] *continua ricerca* [redacted] *stile all'insegna dell'improvvisazione.*

Tra i partecipanti alla quattro giorni [redacted] *Civitanova citiamo (in ordine alfabetico,* [redacted] *non far torto a nessuno) Battiato,* [redacted] *Carta, Richard Cocciante, Francesco De Gregori, Simon Luca, Anna Melato (sorella di tanta Mariangela), Romano Mussolini e il* [redacted] *quartetto,* [redacted] *Trolls, Osanna, Adriano Pappalardo,* [redacted]*rigeo,* [redacted] *formazione Marconi, Virginio Puso,* [redacted] *Rosa e il Jazz* [redacted]*semble, Tony Santagata, Toto Torquati e Antonello Venditti:* [redacted] *esibiranno tutti di fronte* [redacted] *ventimila spettatori* [redacted] *contiene lo stadio sportivo.*

Nel corso della rassegna, che nelle due tornate precedenti si era svolta a Gualdo, un caratteristico [redacted] *agricolo della provincia di Macerata, verranno inoltre consegnati i Premi di musica d'avanguardia a tutti coloro che* [redacted] *sono distinti nel campo della musica giovane. Il premio* [redacted] *frutto di* [redacted] *vastissimo referendum indetto fra i giornalisti specializzati, gli esperti musi*[redacted] *(programmatori, maestri di musica, direttori* [redacted] *orchestra), premiati* [redacted] *scorso anno, i responsabili delle case discografiche e i lettori dei giornali specializzati.*

e. m.

Nuovo film per la Malfatti

Come Greta?

[redacted] 23 luglio.

[redacted] Malfatti, che apparirà [redacted] ottobre sui teleschermi nella [redacted] di [redacted]», dal romanzo [redacted] Fogazzaro, sarà Greta [redacted] per il cinema. Apparirà [redacted] nella parte della «divina» nel film «Anni 20» del regista Tullio Serra. [redacted] vicenda raccontata in chiave ironica e grottesca sul mondo del cinema. Marina intanto si è infilata gli occhialoni affumicati [redacted] Garbo più recente.

I NUOVI [redacted]

Con un po' di "rock,,

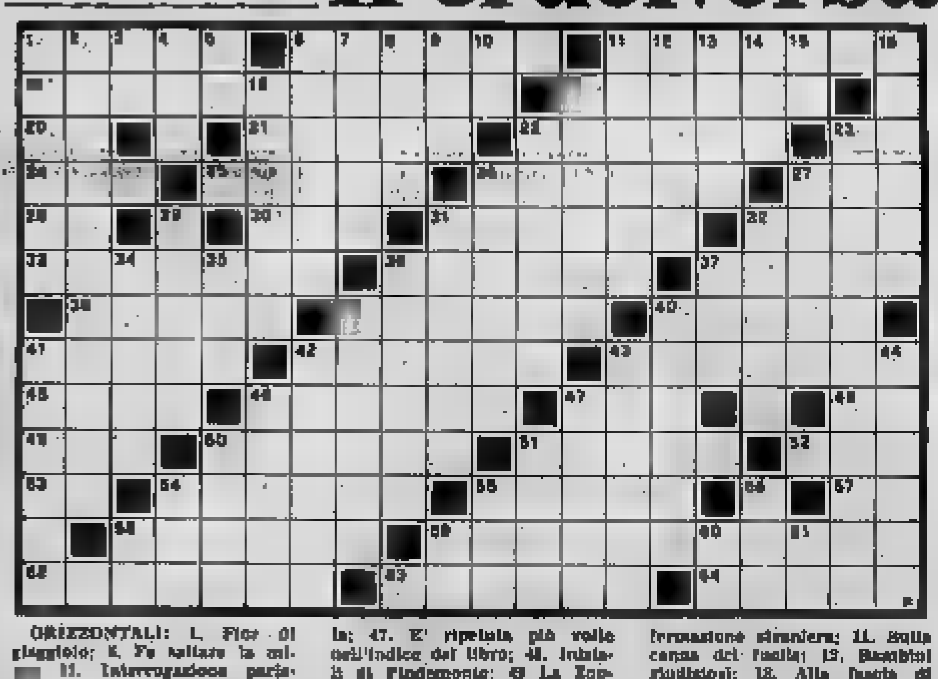
BLUES' BLUES con [redacted] (tromba, flicorno e «leader»), John Mayall (armonica a bocca), Joe Sample (piano el.), [redacted] Alley (sax ten.), Freddy Robinson (chit. el.), Darrell Clayborn (basso el.), John Guerin e Ray Pounds (percussioni). (33 giri «Mainstream» [importazione], lire 3900).

Ancora [redacted] bel disco della «Mainstream» prodotto da Bob Shad, un indipendente che è il più diretto e pericoloso concorrente delle grosse case sul mercato americano. L'album di Mitchell si inserisce d'autorità fra le cose meglio riuscite nel filone «rock jazz», una musica oggi di attualità ma non nuova ai «fans» di Horace Silver, il pianista che oltre dieci anni fa già «rockeggiava» volentieri fra le note dell'«hard bop». E fu proprio con Silver che Blue Mitchell [redacted] fece un nome.

Il trombettista ritorna [redacted] fra il pubblico [redacted] jazz (dopo una lunga parentesi trascorsa al [redacted] di Ray Charles) con un L.P. che se manca forse [redacted] originalità è tuttavia autentico e denso di «feeling», nella più pura tradizione «funky». Ottimi tutti i solisti. Equilibrato e [redacted] percussione del duo Guerin-Pounds. Mayall si fa sentire poco, e va bene così.

f. mond.

RISOLVIAMO il cruciverba



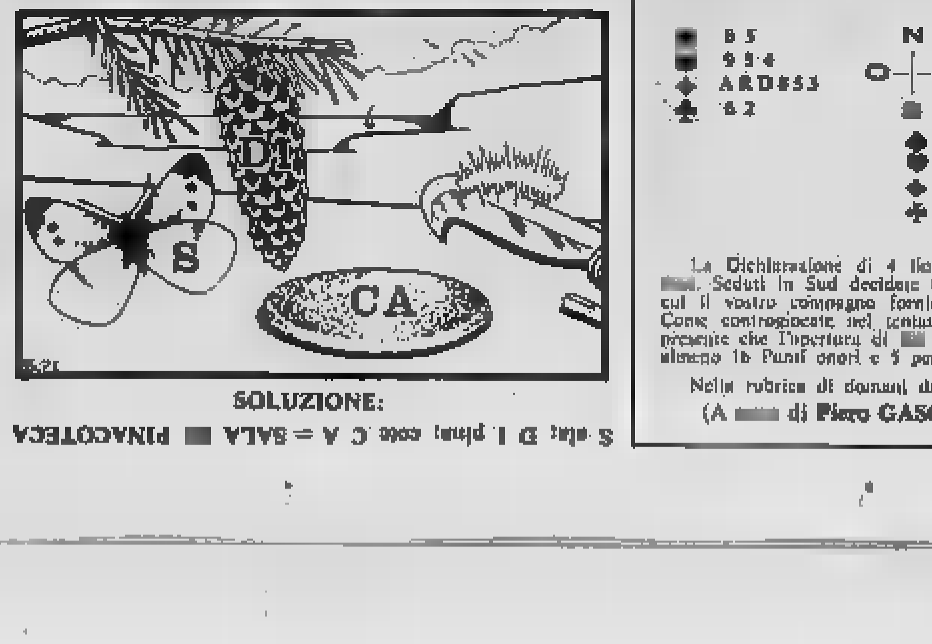
ORIZZONTALI: 1. Fior di giaggiolo; 6. Fa tallare la mi[redacted] 11. Interrogazione parla[redacted] 17. Acconciatura femminile; 18. [redacted] nome [redacted] di Amedeo V, conte di Savoia; 20. Targa di Pistoia; 21. Così denominati... certi numeri; 22. Il mediano di spinta della Juventus; 23. Democrazia Cristiana; 24. L'arcobaleno; 25. Parte della Sicilia; 26. C'è chi la vanta per propria... e non lo è; 27. Cartelevole; 28. Solo la metà di ossi; 30. Suffisso con rimpiccioIimento; 31. Si fuma... il toscano; 37. Ardirebbero annidarsi... anche in treno; 39. Il vanto di Verona; 40. Diavolo tentatore; 40. Un misterioso eroe mascherato; 41. Si innalza quando il terrore ci assale; 43. Operazione poliziesca; 43. Certi tipi collerici; 45. La lettera... mala; 46. Dietro le parrucca del servitore di gala; 47. E' ripetuta più volte nell'indice del libro; 48. Iniziali di Pindemonte; 49. La Zoppelli; 50. Fu re dei Longobardi; 51. Il salto della palla; 52. La ferma di Totano; 53. Nota musicale; 54. Alcuni; 55. Era detta un tempo «amor del monte»; 57. Nel... vigne; 58. Una serie di documenti avvolti a cilindro; 59. Vantaggi, privilegi; 62. Indumento femminile; 63. Assegno giornaliero corrisposto all'impiegato fuori sede; 64. La scuola che apre le porte all'universitario.

VERTICALI: 1. Tutto ciò che ha attinenza con le corse dei cavalli; 2. Una manovra dell'auto; 3. Targa automobilistica dell'Egitto; 4. L'orecchio nelle parole composte; 5. Nota musicale; 6. La spiaggia; 7. L'isola di Ulisse; 8. Ha per capitale L'Avana; 9. Istituzione bancaria (sigla); 10. Affermazione straniera; 11. Sulla canna del fucile; 12. Bambini giudiziosi; 13. Alla fascia di stoffa che cinge alla vita; 14. Forma il diminutivo; 15. Punti opposti nella bussola; 16. Sobborgo lodi; 16. E' calzone nelle scimmie; 19. Segue l'alba... poco prima del sorgere del sole; 22. La Lola di «Hai visto mai?»; 25. Falo che si proiettano sullo schermo; 26. Secerne la bile; 27. Fu re dell'Epiro; 29. E' ambita quella del cacciatore; 31. Eleganti; 33. Una sequenza di cose più o meno simili; 34. La scopa... boscaiva; 35. Ci ricorda Atamante; 35. Divinità boschereccia dai piedi di capro; 37. Nota che spiegate; 39. Pianta aromatica usata in cucina; 40. La linea serpeggiante della saetta; 41. Regione della Gran Bretagna, con capoluogo Cardiff; 42. Osso lenticolare del ginocchio; 43. Porto statunitense sul Pacifico; 44. Sotterraneo adibito a catacombe; 46. Fessione d'intestino; 47. Fu vicecomandante del C.V.L.; 50. Frazione di pagamento di un debito; 51. Il fondatore dell'embriologia; 54. Un numero imprecisato; 56. Cittadina in provincia di Cuneo; 58. Il figlio ruvido di Creso; 58. Radiotelegrafista; 59. Sigla di città della Toscana; 60. Preposizione articolata; 61. Canto meno uno.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

P	R	I	S	M	A	■	T	R	E	N	O	■	C	E	F	A	L	E	A
A	■	E	I	A	R	■	U	O	V	O	■	C	O	R	A	N	O	■	F
R	A	■	C	I	R	R	O	S	I	■	D	O	V	E	R	I	■	C	R
E	N	D	■	S	A	U	N	A	■	C	E	L	I	B	E	■	P	R	I
S	T	A	R	■	S	T	O	■	S	E	C	O	L	O	■	C	R	I	C
I	O	N	I	O	■	A	■	T	E	L	O	N	E	■	A	R	E	N	A
■	L	I	S	C	A	■	D	I	N	A	R	O	■	U	D	I	T	O	■
P	O	E	M	A	■	S	E	R	A	T	O	■	A	■	E	S	U	L	I
E	G	L	E	■	C	O	V	A	T	A	■	I	D	A	■	I	R	I	S
G	I	A	■	K	I	M	O	N	O	■	F	A	U	S	T	■	A	N	A
G	A	■	P	I	R	A	T	A	■	B	A	R	A	T	R	O	■	A	C
I	■	F	I	E	R	R	O	■	N	O	R	D	■	R	A	N	A	■	C
O	T	T	A	V	I	O	■	U	B	B	I	A	■	O	M	E	T	T	O

il rebus (4, 2, 10)



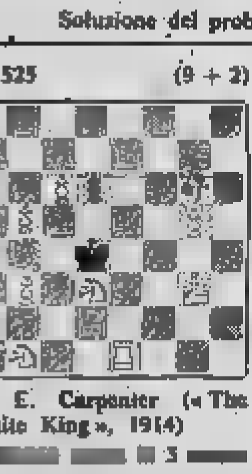
SOLUZIONE:

S ala; D i pini; coso C A = SALA [redacted] PINACOTECA

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 524: 1. Ah2

N. 525 (9 + 2)



G. E. Carpenter («The White King», 1914)

[redacted] 3 [redacted]

Partite d'altri tempi

Pillsbury - Chenam, (Manchester 1890). 1. d4,d5 2. e3,e6 3. Ad3, Cf6 4. f4,Ae6 5. Cf3,b6 6. 0-0,0-0 7. c3,c5 8. Ce5,Dc7 9. Cd2,Cc6 10. Tf3,Ab7 11. Th3,c x d4 12. A x h7+,C x h7 13. Dh5,Tfe8 14. D x h7+,Rf8 15. e x d4,f6 16. Cg6+,Rf7 17. Tg3,Tg8 18. Cf3,Ce7 19. Cf4,C x g6 20. C x g6,Ae4 21. Ad2,Dd4 22. Te1,D x e7 23. Ch4+,Rf8 24. Dg8,T x f8 25. D x g7+,Re8 26. T x e4+,Rd8 27. T x e6+,Rc8 28. Tc8+,Rd8 29. De7+,Re8 30. Te6+,Rf8 31. De7 matto.

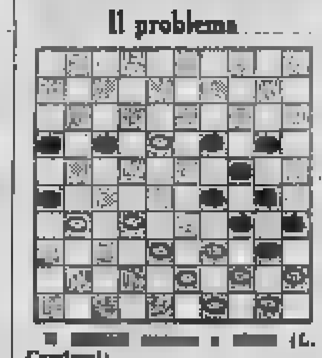
Pillsbury-Tarrasch, (Hastings 1895). Gambetto di Donna: 1. d4,d5 2. c4,e6 3. Cc3,Cf6 4. Ag5,Ae7 5. Cf3,Cbd7 6. Tc1,0-0 7. e3,b6 8. c x d5,e x d5 9. Ad3,Ab7 10. 0-0,c5 11. Te1,c4 12. Ab1,a6 13. Ce5,b5 14. f4,Te8 15. Df3,Cf8 16. Ce2,Ce4 17. A x e7,T x e7 18. A x e4,d x e4 19. Dg3,f6 20. Cg4,Rh8 21. f5,Dd7 22. Tf1,Td8 23. Tf4,Dd6 24. Dh4,Tde8 25. Cc3,Ad5 26. Cf2,Dc6 27. Tf1,b4 28. Ce2,De4 29. Cg4,Cd7 30. Tf4,Rg8 31. Ce1,c3 32. b3,Dc6 33. h3,a5 34. Cf2,a4 35. g4,a x b3 36. a x b3,Ta8 37. g5,Ta3 38. Cg4, A x b3 39. Tg2,Rh8 40. g x f6,g x f6 41. C x b3,T x b3 42. Ch6,Tg7 43. T x g7,R x g7 44. Dg3+,R x h6 45. Rh1,Dd5 46. Tg1,D x f6 47. Dh4+, Dh6 48. Df4+,Dg5 49. T x g5,f x g5 bc. Dd8+,Rh6 51. D x d7,c2 52. D x h7 matto.

Spielmann-Rubinstein, (1911): 1. e4, e5 2. Cf3,Cc6 3. Cc3,Cf6 4. Ab5, Ab4 5. 0-0,0-0 6. d3,d6 7. Ag5, A x c3 8. b x c3,De7 9. Te1,Cd8 10. d4,Ce6 11. Ac1,c5 12. Af1,Td8 13. g3,Dc7 14. Cb4,d5 15. f4,e x f4 16. C x f6 17. g x f4,f5 18. f5,Cf8 20. Df3,Df7 21. Ad3,Ad7 22. Af4,Tde8 23. Ae5, c5 24. Rh1,c4 25. Ae2,Ac6 26. Df4,Cbd7 27. Af3,Te7 28. Te2,Tf8 29. Tg1,De6 30. Teg2,Tf7 31. Dh6, Rh8 32. Cg6+,h x g6 33. Dh4+, Cg8 34. Ad6,Dc8 35. T x g6,Ch6 36. T x f6,T x f6 37. T x g7. Il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema



[redacted] (L. Cendroni)

SOLUZIONE: 18-13, 24-28; 12-21, 28-37; 35-33, 23-38; 42-38, 34-43; 49-38, 40-49; 25-34, 49-31; 34-39; 24-25; 45-40; 35 x 44; 30 x 37 +.

La tecnica [redacted] finale

Il finale è la parte della [redacted] in cui [redacted] perviene [redacted] definitiva [redacted] gioco. Comunemente [redacted] si dice [redacted] una partita è [redacted] in finale quando il [redacted]ero delle pedine d'ambo [redacted] parti è [redacted] ridotto, o quando [redacted] due giocatori [redacted] ad ottenere la prima dama.

La [redacted] del [redacted] è [redacted] la parte più delicata della partita, richiede grande preparazione tec[redacted] una [redacted]vole esperienza di [redacted]. per cui è frequente il caso di buoni conoscitori delle aperture ca[redacted] poi miseramente [redacted].

Si verifica cioè in molti casi una netta [redacted] di rendimento dello stesso giocatore nelle due fasi principali della partita: apertura e finale. Differenza particolarmente spiccata quando si tratti di elementi nei quali la capacità di ricordare analisi e posizioni supplisce a deficienze più o meno notevoli nell'abilità tecnica. Di tale difetto, in misura però appena percettibile, non sono immuni nemmeno i fortissimi giocatori, come viene constatato nelle stesse gare per il campionato italiano. Quando ambedue i giocatori hanno damato, o sono in procinto di farlo, e le pedine sono sulle sponde o sistemate in modo da potersi muovere senza eccessiva difficoltà si deve manovrare in modo da portare a dama il [redacted] numero [redacted], [redacted] contemporaneamente di fermare sulle sponde quelli avversari. La manovra è molto delicata e richiede la massima attenzione in quanto un tempo perduto per una mossa inutile può pregiudicare la combinazione meglio architettata o modificare anche l'esito della partita. Prima di muovere si accertino quindi i punti deboli propri e [redacted] avversari per stabilire [redacted] devono essere [redacted]piati i propri pezzi in [redacted] o mandati all'attacco.

Partita per corrispondenza

Carlesi (bianco) - Deslauriers (nero): 33-29, 18-23; 38-32, 12-18; 43-38, 7-12; 47-42, 17-21; 31-27, 21-26; 34-30, 23 x 34; 39 x 30, 19-23; 28 x 19, 14 x 23; 44-39, 10-14; 50-44, 14-19; 30-25, 20-24; 37-31, 26 x 37; 42 x 31, 13-17; 39-33, 6-10; 27-22, 18 x 27; 32 x 12, 23 x 32; 38 x 27, 8 x 17; 31-26, 15-18; 44-39, 10-14; 36-31, 16-23; 40-34, 11-20; 41-36, 20-25; 46-41, 1-7; 48-42, 33-29; 24 x 14, 9 x 20; 30 x 19, 25-30; 35 x 24, 20 x 47; 19-14, 4-9; 39-34, 9 x 20; 27-22, 17 x 28; 26-31, 18 x 27; 31 x 33, 47 x 40; 45 x 34, il [redacted] abbandona.

Carlo [redacted]

bridge

Problema [redacted] settimana. La Dichiarazione (tutti in seconda). Est: 1 fiori; Sud: passo; Ovest: 2 quadri; Nord: passo; Est: 2 picche; Sud: passo; Ovest: 3 quadri; Nord: passo; Est: 4 fiori; Sud: passo; Ovest: 4 cuori; Nord: passo; Est: 4 picche.

♠ R 5
♥ 9 5 4
♦ A R D 8 5 3
♣ 6 2

N
O — E
S

♠ R 9
♥ A 8 7 5
♦ F 7 6
♣ A F 9 4

La Dichiarazione di 4 fiori di Est è interrogativa per gli [redacted]. Seduti in Sud decidete [redacted] attaccare di Asso di cuori, su cui il vostro compagno fornisce [redacted] e il giocante la Donna. Come controgiocate nel tentativo [redacted] battere 4 picche, tenendo presente che l'apertura di [redacted] mostra una mano sbilanciata con almeno 16 Punti onori e 5 perdenti o meno?

Nella rubrica di domani daremo [redacted] soluzione.

(A [redacted] di Piero GASCO e Rodolfo [redacted])

[redacted]

Andranno in teatro per vedere il cinema

MOSCA, 23 luglio.

[redacted] è [redacted] un teatro [redacted] riservato ad attori del cinema.

E' l'unico al mondo e si [redacted] «Teatro per attori cinematografici». I divi dello schermo allestiscono qui le proprie «pièces», e ogni sera [redacted] incontrano [redacted] il pubblico; si riuniscono [redacted]golarmente [redacted] le prove e per discutere le varie questioni. Due volte al mese il cassiere [redacted] teatro distribuisce loro le [redacted]. La «troupe» del teatro comprende 260 [redacted].

Nel 1945, subito dopo la seconda guerra mondiale, gli studi cinematografici lavoravano lontano dalle città e non a pieno ritmo, [redacted] di essi, in Ucraina, in [redacted] e [redacted] baltici, [redacted] interrotto completamente [redacted] loro attività, i [redacted] cinema, soprattutto [redacted] attori, si erano dispersi o avevano perso ogni contatto con gli studi. Era necessario riunirli, [redacted] un lavoro che avesse [redacted] con l'arte cinematografica.

Nacque, così, [redacted] di creare [redacted] teatro per attori del cinema.

Il repertorio del «Teatro» [redacted], per la maggior parte, tradizionale: comprende [redacted] Stendhal, Lope [redacted] Vega, Gorkij. Una delle interpreti principali è Tatja[redacted] Samojlova, divenuta popolare anche all'estero con il film «Quando volano le cicogne». (Ansa)

Belle Arti
DANZE ESTIVO [redacted]
Ore 21 BALLO LISCIO con
GLI EVEREST
di OSVALDO
tutte le sere

gallerie e [redacted]

[redacted] PIEMONTESE
GALLERIE [redacted]

FLORIANA (v. Melano 7, tel. 0112-40.96) Torino: personale Leo Peluzzi, tutti i giorni ore 10,30-12,30; 17,20-20.
GISSI (p. Solferino 2, t. 514.473): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 Di Manuel contemporanei).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Selezione 1973. Orario: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
VIDITTI (v. Viotti 9 C): Collettiva di fine stagione.
[redacted] NAZIONALE DEL CINEMA Chiablese: or. 10-12; 15-18.

notizie [redacted] aziende

Nuovo presidente alla Sigismondo Piva

Mercoledì 22 giugno 1973, il Consiglio di amministrazione della Sigismondo Piva S.p.A. ha eletto a nuovo Presidente, in sostituzione del compianto Dott. Senatore Bodetti, il Cavaliere del Lavoro Dott. Alighiero De Micheli.

Non è certo il caso di illustrare la figura di questo noto imprenditore, come non è il caso di ricordare che la Sigismondo Piva S.p.A. è una delle Società Marketing leader sia nella corsetteria con i prodotti Maidenform, sia nella calzetteria con il famoso marchio SISI, sia nei costumi da bagno con la produzione Playmar.

La Presidenza del Dott. De Micheli alla Piva S.p.A. sarà certo una ulteriore spinta al [redacted] di una Società che in soli 5 anni ha più che raddoppiato il proprio fatturato.

Anno 105 - Numero 170
6

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Lunedì 23 Luglio 1973

Garibaldi è in arrivo (alla tv)

I protagonisti Maurizio Merli e Philippe Leroy [illegible] «Garibaldi» che Franco Rossi gira per [illegible] televisione

teatri, ritrovi e Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica sul...
ERBA: rassegna cinematografica estiva.
TEATRO REGIO: Il Dragone Libro Azzurro al Palasport in sett.-ott. Mariano Rigillo, Elsa D'Amore... Tokyo Dalla... Venezia abbon. biglietteria p.za Castello, tel. 548.000.
TEATRO REGIO: chiuso estivo.
PARCO RIONI: Stabile Torinese Estivo - Città di Torino Assess. alla Cultura - Organizzazione Teatro Stabile. Questa sera, ore 21,30 «La festa grossa in campo» Compagnia I Burattini di Torino. Ingresso libero. Domani e mercoledì, ore 21,30 «La canzone data a Giorgiaccio Mora e Guglielmo Pietra» i quali con Gianni Pecoraro hanno apparecchiato in città di Milano l'anno 1510 e... Compagnia Ettore D'Alcy con Mario Maranzana, Oliviero Fenfani e Carla Mantovano. Venerdì biglietti Teatro Stabile p.za Castello - Telefono 559.707 e dalle ore 18 al Parco Rignon, c. Orbassano 200.
TEATRO STABILE: questa sera ore 21,30 a Orgliasco, piazza Municipio «Il Misteri Fiorentino» di Tribolo. Conte di Massimo d'Azeglio.
NUOVO TEATRO ALCIONE: all'aperto nel nuovo, spettacoli di alta classe con programmi da definire. Vicolo Lidrel 10. Ore 16,19-21,30.
AL FLORIDA: riposo.
MILLE ARTI: ore 21 tutte lucio.
CHALET: riposo.
GAY ESTIVO: riposo.
BOCCACCIO (Mont. 145, t. 661.666).
MIMI CABARET (c. U. Rovereto 333; tel. 613.660): riposo.
SHAKER - PIANO BAR: riposo.
SAN GIORGIO Valentina Stabilirante cantante. Tutti Vignale.
WEST-END discoteca riposo.
ABATJOUR (Beccari 23, t. 541.025): 21.
BABY (str. Traforo Pino, t. 624.213).
CAPRICE (Sacchi 28, t. 531.578): 21.
VILLA DAVI: discoteca riposo.

cinema prime visioni

PUBBLICO		CRITICA	
Grande spettac.		Capolavoro	●●●●●
Normale	●●●●	Ottimo	●●●●
Discreto	●●●	Accettabile	●●●
Mediocre	●●	Discreto	●●
Scarso	○	Mediocre	●

ARISTON (via Lagrange 31, telefono 540.147) Amore mio nascosti, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi e Monica Vitti (Italia - Colori) — Come piange chi deve ridere una storia di piccolo. Vietato sotto 14 anni. ★ Commedia — RIDUZIONE — Orario 14,45 17,40 20 — 22,10. Ingr. 1200
ASTOR (via Vigoli 8, telefono 519.510) Le colonie, di Jean-Pierre Melville, con Jean-Paul Belmondo, Michel Piccoli, Serge Reggiani (Francia - Italia - Bianco e nero) — Dal romanzo «Le deuxième» di Pierre Leroi. Un drammatico vicenda di «Duello che vuole per [illegible]». Vietato minori 14. ★ Malavita francese — RIDUZIONE — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1200
AUGUSTUS (piazza CLN 248, telefono 530.744) I bastardi per un gioco all'inferno, di Samuel Fuller, con Arthur Kennedy, Burt Reynolds, Barry Sullivan, Silvia Pinal (Usa - Colori) — Si raccontano storie sporche nelle navi militare durante la seconda guerra mondiale. ★ Drammatico — Pubblico OOO — Critica ●● — Orario 14,40 16,50 18,30 20,35 22,50. Ingr. 1000
CAPITOL (via San Dalmazzo 27, telefono 540.607) Quien sabe?, di Damiano Damiani, con Gian Maria Volontè, Lou Castel, Carla Gravina (Italia - Colori) — Il migliore western con il simpatico anarchico Volontè contrapposto al freddo pistolero Castel. Vist. 14. ★ Western — RIDUZIONE — Orario 14,10 16,10 18,15 20,20 22,25. Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, t. 540.116) Il divinatori dello Stato libero di Bananas, di Woody Allen, con Woody Allen, Louise Lasser, Jerry Lewis (Usa - Colori) — Nel film che rivela lo dell'omicida d'un brillante attore-regista, si prendono in giro la direttore, la guerriglia, lo spionaggio, il comunismo moderno. ★ Satirico — RIDUZIONE — Orario 14,30 16 — 17,40 19,15 20,50 22,30. Ingr. 800
DORIA (via Gramsci 9, telefono 542.429) Malinda, di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli (Grolla d'oro), A. Momo (Italia - Colori) — Nelle Sicilia del 1930, carattere a «sexy» turistico locale in concorrenza di Mastro vedovo e di suo figlio Movimento. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica — Critica ●● Pubblico OOOOO — PRIMA VISIONE anche recondite — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1200
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.750) Diario segreto da un carcere femminile, di Rino Di Silvestro, con Anita Strindberg, Eva Czemerys, Valeria Fabrizi, Rudy Marcelli, Massimo Serato (Italia - Colori) — Un «buco di reminiscenze» che diverse Dalla. Vist. 18. ★ Sexy drammatico — RIDUZIONE — Orario 15,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 800
RIT. d'Essai (v. Villa Regina ang. Alfieri, t. 650.521) Per favore non perdonami nel cesto, di Roman Polanski, con Jack MacGowran, Sharon Tate, Roman Polanski (Usa - 1966 - Colori) — Dal regista potenziale 900 lunare, una lattica pungente dell'omicidio nei film vampiresco e dell'orrore. Vietato 14. ★ Commedia — RIDUZIONE — Orario 15,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 800
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) O il sposi-p si divorzio di Alvin Rakoff, con Peter Sellers, Stanley Cusack (G. B. - Colori) — Dalla stessa regista del «Ragazzo e la questione», il ricatto non solo sentimentale d'un quarantenne a bella ragazza. Non vietato. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOO — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1200
TORINO (via Sacchi b, t. 530.393) Un qui all'ricordi, di Fred Zinnemann, con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Burt Lancaster, Ernest Borgnine, Montgomery Clift (Usa, 1953 - Bianco e nero) — Un «classico» di successo le vicende d'un gruppo di soldati americani alla vigilia dell'attacco di Pearl Harbour. ★ Drammatico — RIDUZIONE — Orario 14 — 16,05 18,10 20,30 22,30. Ingr. 1000

Chiusi: AMBASCIATORI, ANLETICHINO, CORSO, CRISTALLO, IDEAL, LUX, METROPOL, NAZIONALE, REGENT, VITTORIA.

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 73, t. 651.014) Sole rosso del Bastoro, di Peter Collinson, con Stanley Baker, Geraldine Chaplin, Hans Andreas, Donald Pleasence (Gran Bretagna - Colori) — Ultima e decisiva missione per l'agente segreto. ★ Spionaggio — Critica ●● Pubblico OOO — Orario 15 — 16,56 18,50 20,50 22,50. Ingr. 700
MAPPIT (via Principe Tommaso 5, tel. 547.356) Quando l'amore è sensualità di V. De Sica, con Agostina Belli, Ewa Aulin, Franciose Fabian, Gianni Macchia (Italia - Colori) — Madre e figlia divise dall'amore per lo stesso uomo: ecco la più divorzi. Vietato 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOO — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 700
ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.114 - ariz. cond.) Vacanze d'inverno di Mario Camerini, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Nicoletta Morgan (Italia-Francia - Colori) — Casi disperati di individui dappoco immersi in un assurdo modello di lusso. ★ Commedia — RIDUZIONE — Orario 15 — 16,47 18,40 20,32 22,30. Ingr. 700

Chiusi: MASSIMO

seconde visioni

A.B.C. (v. Bertola 28, t. 650.402) - Vivi ragazza, vivi, A. Reggiani, sceneggiatura Vitaliano. ★ Sentimentale
ALESSANDRA (v. Secchi 18, t. 511.253) - L'orgia del vampiro, Kent Taylor, tecnicolor. Vietato minori anni 18 (ma condizionati). ★ Horror
ALFIERI (v. Galfrinoi) - Vigna e prendere il cane da me, Ugo Tognazzi, F. K. Collucci, regia Lattuada, col. Vist. 14. Ore 15: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Satira
CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 657.046) - All'ombrello piacciono le donne, L. Buccaro, L. Antonelli, colori. Vietato sotto 18. ★ Satira
ERBA (c. Moncalieri 34), t. 690.487) - Ridolini, tre film interpretati da Larry Semon (originali inediti) - Ridolini e i topi(i) - Ridolini pennello magico per 20; 22,30. ★ Farsa (Cantagiro)
FARO (v. Po 30, t. 652.264) - La sfida del Mackenna, Robert Wood, sceneggiatore. ★ Western
FIAMMA (c. Trapani 97, t. 372.037) - Pipposuc: Ridolini in un occhio d'oro.
HOLLYWOOD (c. P. Rivoli 106, t. 691.804) - Inferno sulla neve ★ Lotta
LA PERLA (v. De Cristofori 26, t. 344.791) - Donne senza famiglie sole, B. Reuther, M. Lee, colori. Vist. 14 anni (alla condizionata) ★ Sexy
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 745.803) - Chiuso per ferie.
PIEMONTE (v. Nizza 12, t. 652.758) - La ragazza dalla pelle di luna, Ugo Pagliai, Dada Loderer, colori. Vietato 18 anni. ★ Sexy
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 700.951) - Love in slowly (no dal cuoricino) ★ Sexy
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.751) - Provaci: Ridolini in un occhio d'oro.

ZONA [illegible]

ALCIONE (c. R. Margherita 136, t. 267.402) - Vedi [illegible].
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - I due padrini, F. Franciosi, C. Ingrassia, colori. ★ Farsa
MILANO (v. Milano 8, t. 530.251, aperi. 10) - Cervetto baby, col. Vist. 18 anni ★ Sexy — I racconti del terrore sul. Vist. 18 anni ★ Horror
F. NUOVA (v. Nizza 37, t. 656.192, aperi. 10) - Uomo stanco va con il suo Dio, Richard Harris, tecnicolor, ★ Western psicologico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Morghi 42, t. 547.731) - La vittima designata, tecnic. Vist. 14 anni, T. Milian, F. Ciampoli. ★ Giallo
SMERALDO (v. Tunisi 42, t. 390.711) - Quando: Mary mangiano ancora.
VINZAGLIO (c. G. Amedeo 102, t. 538.125) Elenino in vacca, Ben Aulin, G. Moschin, tecnic. Vietato 18 anni. ★ Sexy

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.748) - Stinchman (il pericolo [illegible] T. Anderson), R. Starr, colori. Vietato 14 anni. ★ [illegible]
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.819) - La via pericolosa sulla, B. Rickard, L. Palmer, J. Miranda, colori. Vietato 18 anni. ★ Sexy drammatico
SAN PAOLO (v. Cumia 80, t. 372.057) - Domani: La prima volta.

ASTRA (v. B. Pino 6, t. 735.597) - Cristiana monaca intraprendente, Tori Acheli, Maria Koscina, tecnic. Vietato 18 anni. ★ Sexy
BERNINI (c. Taranto 3, t. 773.845) - Chiuso per ferie
CIMARIO (v. Collezana 13, t. 372.907) - Chiuso per restauri.
ODEON (v. Vesalio 8, t. 773.382) - Batmen, M. Monti, colori ★ Fumetto
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - La Colt era di due Dio, Jeff Cameron, Krista Nell, colori. ★ Western

ZONA S. DONATO

DORA (c. Fr. Chiesa 31, t. 280.651) - Il marito della [illegible], S. Tranquilli, R. Nari, colori. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA [illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Ornato ang. v. Servigliano) - Dal Cringo scendi dalla croce, Michael Rivera, colori.
ANDREA (v. Chivasso della Salute 77, t. 247.197) - Bonanni Bella di giorno, moglie di notte.
APOLLO (corso Giachino 91, t. 219.685) - Chiuso per lutto.
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 280.376) - Il mirino corre sui due, H. Langenau, R. Rimlwick. ★ Poliziesco Anni 60

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ANNA (c. G. Cesare 87, t. 273.279) - Scena di lotta d'inferno e morte, A. Rizzi, technicolor. Non vietato. Ultima ore 21. ★ Avventuroso
MAJOR (corso G. Cesare 108, t. 287.974) - I vizi di una vergine, G. Portis, technicolor. Vietato 18 anni. ★ Sexy
SOCIALE (v. Cecchi 1, t. 561.657) - Domani: La notti incoronache di un libertino e di una vedova pericolosa. ★ Sexy

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 37, t. 674.171) - I vizi segreti delle donne nel mondo. Colori. Vietato 18 anni. ★ Sexy
ARTISTI (v. C. di Revel 24, t. 831.574) - Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee, Colori.
IRIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 652.068) - Ogni uomo dovrebbe averne due, di J. Clark con Mary Tolkmus, colori. Ore 20.30, 22.30. ★ Romantico (Consigliato)
ORFEA (v. Lupo 5, t. 882.457) - Rhodesmano i nemici sono a Fuoco (Mississippi Burning) con Gene Hackman, Willem Dafoe, Frances McDormand. ★ Drammatico
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 671.042) - Tre per incidere, Dean Reed, Fernando Sancho, colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonzanni 6, p. Nizza, t. 651.864) - Ridere in una specialità, S. Connery, T. Howard, colori. Vietato 18 anni, aperi. ore 16. ★ Drammatico
CARIBIA (c. Duore 4, Mirafiori, t. 860.555) - Io sono la legge, B. Lancaster, Lee J. Cobb, colori.
ITALIA (v. Nizza 174, t. 654.021) - E Benson sbarcò al tenebre, Gilles magnifica grinta) Sean Flynn, techn. Non vieti. Aperi. ore 16. ★ Western

SAN CARLO (Nichelino) - Chiuso per riposo estivamente.
SPEZIA (v. Nizza 176, t. 693.617) - Chiuso per ferie.

Ribelli ENAL-ACLI — Cinema: ABC, Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Artisti, Augustus, Alcione, Centrali, Colosseo, Continental, Dora, Ideal, Flora, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Major, Nord, Palermo, Piemonte, Rivoli, Roma, Romano, Splendor, Star, Sicilia, Italia (Moncalieri) — Teatri: Teatro Erba «Estate al cinema», abbonamenti ridotti all'ENAL - Palasport, Stagioni Ritmi d'Autunno, abbonamenti all'ENAL.

spettacoli provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Da bosco, una donna.
CHIERI
SPLENDOR: Pelle su pelle.
CHIERESE: Angeli con la pistola.
CIRIÈ
CATALANO: Cowboys n. 3.
COAZZE
MIRAMONTI: A filo aperto.
LANZO
NUOVO: Una vita difficile.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Un magnifico colle da sogno.
ITALIA: La vita folgori di Aaron.
NUOVO: Il passo fu visto l'assassino a dove morire.
PRATIFVE: [illegible] di spia.
SETTIMO
GARIBALDI: L'amico del Padrino.
TORRE PELLICE
TRENTO: Il grande duello.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cronaca erotica di una coppia.
AMEDEI: Bella, ricca, libera difende Dolce, cerca anima gemella.
CORSO: Sesso, inferni e paradisi.
MODERNO: Gli lo mani sanguina.
ACQUI
ARISTON: Mariti e fanciulle.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: La classe fuori della violenza.
PONTESTURA: Mia e moglie pure nel 3000.
VITTORIA: Samoan killer dal mondo perv.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: I falchi attaccano all'alba.
MODERNO: L'occhio che uccide.
OVADA
TORRETTA: L'ho sorpresa a letto con l'amante.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il tulip dei campioni.
AOSTA
CORSO: Impudentelli all'estero.
GIACOSA: La donna aveva con la valigia bianca.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Cina, violenza e furbery.
VERRES
IDEAL: Nuda sulla città.
ASTI
SALONE ALFIERI: Lo chiamavano Verità.
SPLENDOR: Cameriera compiti.
CUNEO
CORSO: Vaglio la libertà.
FIAMMA: A filo aperto.
NAZIONALE: La morte psicanalizza di Pietro Targhan.
ALBA
CORSO: L'assassino.
LIMONE
CITAI: Oasi speci, sevizie sanguinolenti.
ERA
IMPERO: La casa di primi.
MONDOVI'
CORSO: Bambola e gambe.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: L'occhio del labirinto.
VERCELLI
ASTRA: Miami sanguinolento letto nell'acqua.
CIVICO: Senza ragione.
[illegible]
ASTRA: Non perdiamo tempo.
ELDORADO: I due gondolieri.
RICCIOLO: Cinque alibi di violenza.
VITTORIA: La preda e l'avvoltoio.
ARONA
LUX: Ma che razza di amici!
ROMA: Cuddalia contro i mostri.
BOGNANCO
TIMMI: Professione Assassino.
DOMODOSSOLA
CATENA: La morte accarezza a mezzanotte.
CORSO: Assegni della bomba.
VERBANIA
SOCIALE (Intra): Gli spericolati.
SOCIALE (Pallanza): Un Buddy killer a Trinità.

in Liguria

GENOVA
ARISTON: [illegible] farwood.
ASTOR: Due ragazzi che si amano.
AUGUSTUS: Il duri. Sterminatori.
GIOIELLO: Chiuso.
LUX: Lo sposo dei vampiri(i) sicuri.
MARGHERITA: La madonnina.
NUOVO PALAZZO: chiuso.
OLIMPIA: Ben.
RITZ: chiuso.
RIVOLI: La donna sotto debiti.
SMERALDO: Fobia a dopo Lincoln un grido d'allarme.
UNIVERSALE: Gemmino.
VERDI: L'ospite inquietante.
AURORA: Chi ha ucciso Jenny?
DIANA: Gli orsi di Telemark.
DIONISO: Cleo Pizzaroni.
IDEAL: Il delitto dello Stato libero di Bananas.
LIDO: O si spogli o si denuncia.
MANIN: La bottiglia dei giganti.
ALCIONE: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso...
ALFA: La morte dei mariti

Rignon — Domani [illegible] mercoledì, alle 21,30 [illegible] in scena «La [illegible] data a Giorgiaccio [illegible] e Guglielmo [illegible] i quali [illegible] onto pensiero hanno appestato la città di Milano l'anno [illegible] in di Ciro Fontana, [illegible] lesito della Compagnia [illegible] d'Arte, per [illegible] di [illegible]. Tra gli interpreti Mario Maranzana, [illegible] e Carlo Hintermann. La regia è di Fiorin Privitera.

IN POCHI PER L'OSCAR ITALIANO

Un "Donatello,, senza divi premia il vecchio Fonda

Fra gli assenti Laura Antonelli trattenuta sul "set" dal regista Risi

Taormina. Mike Bongiorno insieme [illegible] Henry Fonda, l'attore premiato [illegible] «Domicilio» (Telefoto)

Taormina, [illegible] luglio.

L'ondata di antidivismo che circola [illegible] cinema ha colpito anche Taormina: la notte del *Donatello* non [illegible] notte da favola; era più lunga [illegible] lista degli assenti di quella dei presenti. Mancati gli stranieri prestigiosi, trattenuto a Treviso Laura Antonelli dal regista [illegible] che non le ha concesso la deroga di [illegible] per le riprese di un film sulle aberrazioni del [illegible] uno [illegible] stato Henry Fonda, ormai [illegible] (sta girando un western con Leoni). Sordi, gran mistificatore di David, era euforico: con questo ha collezionato sei chili d'oro. Direttamente da Montecarlo [illegible] arrivato De Sica, 1° David europeo [illegible] *Una brave pocenza* [illegible] dopo la premiazione. Bravissima Florinda Bolkan che ha [illegible] da [illegible] l'assedio dei giornalisti.

[illegible] questo tono [illegible] ha gradito Bongiorno, arrivato con [illegible] moglie (schelettrica [illegible] in salute) e col [illegible]. Attori e presentatori del *Donatello* devono dar prova di molta pazienza. Arrivando al Timeo, un albergo sotto il teatro, due [illegible] anticipo e poi aspettano dietro il grande schermo, in bilico sui secolari [illegible], [illegible] è alla [illegible] conda rassegna, quindi meno [illegible] tramando [illegible] piccolo [illegible] a [illegible] enorme teatro dalla folla [illegible] prevedibile, tale che non si [illegible] vendare bottiglierie [illegible] paura che [illegible] trasformino in proiettili. La ripresa televisiva è [illegible] di un'ora, [illegible] precauzionale adottata per poter tagliare eventuali incidenti da quando [illegible] fa un [illegible] improvviso [illegible] spogliarello sugli spalti. Gli «strip [illegible] delle *starlets* in passerella sono permessi [illegible] fatti dal pubblico [illegible].

Fiacca dunque [illegible] serata del *David*, [illegible] positiva la Rassegna [illegible] film competitivi conclusasi [illegible] un verdetto [illegible] che ha premiato una cinematografia minore, l'ungherese. Un unico [illegible] Taormina deve continuare [illegible] tutti speriamo): [illegible] giorni di proiezioni sono pochi [illegible] un festival internazionale che avrebbe bisogno di una più larga partecipazione di film e [illegible] nazioni.

[illegible] Gallotti

Dopo "Il Padrino,,

Simonetta Stefanelli, [illegible] nuova [illegible] «padrino» Marlon Brando, girerà in Sicilia un nuovo film sulla mafia (Foto Pepi)

DALLA RASSEGNA DI LUCCA

Una "Medea,, in tv con tutti contadini

Lucca, [illegible] luglio.

Si è discusso animatamente e, diciamolo, proficuamente, a Lucca, nei giorni [illegible], a proposito della utilizzazione culturale [illegible] finalità «sociali» [illegible] divulsivi. Nel Palazzo della Provincia delegati di vari Paesi, comprensi ovviamente quelli del Terzo Mondo, [illegible] tolano così le giornate. Il Seminario sui mezzi di comunicazione di [illegible] nella educazione extrascolastica. E le sorprese, certamente gradevoli, sono state più d'una: [illegible] quella — di cui diamo i particolari — d'un film su una [illegible] presentazione teatrale [illegible] Medea, interpretata esclusivamente da contadini. E' il recupero d'uno spettacolo che il popolo fin dalla fine [illegible] '700 metteva in scena all'aperto per divertirsi e divertirsi.

Il testo poetico è [illegible] contadino, meglio ancora di un pecoraio [illegible] terra toscana [illegible] nato a Buti, nel Pisano. Si chiamava Pietro Frediani ed era noto [illegible] il Fredianino, autore di qualcosa come 150, «maggi», [illegible] detti perché erano [illegible] spettacoli [illegible] grande richiamo che trovavano esecuzione appunto a metà primavera. Il più grande poeta, dicono [illegible] questo parti[illegible] di un popolo di poeti. [illegible] biamo infatti [illegible] l'altra sera ad una estemporanea [illegible] poesia cantata, nel corso di una cerimonia pubblica, in cui i quattro poeti di turno, su [illegible] un tema proposto da [illegible] delegato africano [illegible] Seminario di Lucca, hanno «inventato» [illegible] cercato i [illegible] ortopoli [illegible] agenti come argomento [illegible] e [illegible] televisione: due dei mass-media [illegible] in discussione agli incontri appunto lucchesi.

[illegible] regista [illegible] Benvenuti [illegible] da queste parti per un documentario e scoprire che lo spettacolo [illegible] fasava più da vent'anni. Perché? [illegible] l'introduzione della televisione i contadini preferivano [illegible] sfavillio delle immagini elettroniche, [illegible] sera, anche, preferivano restare [illegible] a casa piuttosto [illegible] applaudire i loro maggio. Con l'aiuto [illegible] contadini più [illegible] che assorbono incolpabilmente [illegible] i versi del Frediano e, [illegible] cercato i [illegible] ortopoli, Paolo Benvenuti ha realizzato per la [illegible] un film che trae dunque precisi dalla drammaturgia greca, reinventata però [illegible] «consumo popolare oltre un [illegible] a [illegible]. E' interamente cantato: un'esecuzione di grande suggestione spettacolare e italiane culturale. Potremo fare il [illegible] di Brecht [illegible] i modi gestuali recitativi, che il regista ha voluto rispettare così [illegible] i contadini-attori li ripetevano [illegible] luce di lontani ricordi.

E' stato, pertanto, dimostrato a Lucca che il mezzo audiovisivo può servire [illegible] a questi recuperi. A Lucca cioè [illegible] (tempo fa un documento indistruttibile) una tradizione popolare che tra qualche [illegible] sarebbe completamente andata perduta. In televisione andrà in onda nei programmi culturali.

Piero Zanotto

Premiato James Cagney il "duro" degli Anni 30

HOLLYWOOD, [illegible] luglio. James Cagney, il celebre attore degli Anni Trenta e Quaranta, come interprete di film poliziteschi, riceverà nel marzo prossimo, il premio «Life Achievement» dell'«American Film Institute».

Cagney, ritiratosi dal «set» 12 anni fa, [illegible] la seconda personalità a [illegible] il riconoscimento che, l'anno scorso, fu attribuito [illegible] regista John Ford. (Ansa)

Il Festival viaggiante ha preso il via da Palermo

Lo show travolgente di Patty per il nuovo "Cantagiro 1973,,

Palermo, 23 luglio.

Radaelli ha dato il via al [illegible] ro, [illegible] nello stadio della Favorita. «Ma [illegible] sarà un incontro di serie B», ha sentenziato il patron della manifestazione, riferendosi alle recenti disavventure calcistiche della squadra locale «il pubblico delle quindici tappe in programma, però occasione di incontrarsi [illegible] di serie "A" inseriti [illegible] uno spettacolo che, [illegible] a parte, è lo spettacolo viaggiante più straordinario che [illegible] realizzato [illegible] Italia».

Abolite la [illegible] fra i [illegible] tanti, la maglia [illegible] primato, le [illegible] e la carovana degli artisti, il tour canoro ha anche cambiato [illegible] in «Cantagiro Show» per sottolineare il [illegible] che, accanto ai divi della canzone, saranno presenti attori, ballerini, solisti, complessi e cantanti [illegible]. I [illegible] so[illegible] tuttavia che [illegible] più il Cantagiro [illegible] terremoto: travolgente, entusiasmante, imprevedibile, combattutissimo. E ricordano di quando, proprio [illegible] a Palermo, [illegible] 1965, fu quasi impossibile raggiungere lo [illegible] assiepava nelle strade e per gli innumerevoli blocchi provocati dai fanatici [illegible] Rita Pavone e [illegible] Gianni [illegible].

Ma anche quest'anno non [illegible] i *big* (anche [illegible] l'eccitazione della gara): da Patty Pravo a Isabella Biagini, da Pippo Franco e Enrico [illegible] (che [illegible] all'ultimo momento) a Toni Renis e [illegible] Borboni. Tutti nomi [illegible] grande attualità, sui [illegible] quali dei ballerini classici, [illegible] Lojodice e Antonio Cano, dei ballerini moderni Carla Brait e Gianni [illegible] za, dei cabarettisti Gianni Magni [illegible] Gufi) e Jean Porta (torinese), [illegible] pianista Vince Tempera, [illegible] Delirium, di [illegible] Fogli [illegible] dei Pooh e attuale di Patty Pravo), delle Figlie del Vento, dei Folk Toni Santagata, Maila Rocco e Teresina Gatta e Paolo Gatti.

Patty Pravo si presenterà con il suo *show* dal titolo *Pazza idea* che [illegible] già ottenuto [illegible] nuovo strepitoso successo [illegible] [illegible] Viareggio e che comprende il complesso inglese dei Cyan, il complesso americano dei Four Kents ed un scatenato balletto con coreografie di Don Lurio. Un vero e proprio spettacolo nello spettacolo. E infine: Paola Borboni, la *Franny Lady* del teatro italiano, reduce dalla trionfale ripresa della commedia musicale *Ciao Rudi*. La simpaticissima attrice, ha preparato un recital particolare in coppia con il marito Bruno Villar.

Enrico Morbelli

FILM [illegible] FAMIGLIE

All'ERBA «Ridolini» (tre comiche autentiche) del [illegible] con Larry Semon) e al REGINA «Uomo bianco va con il tuo Dio» (western problematico).

(Troverete questa [illegible] ogni giorno su STAMPA SERA)

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
Qualche cosa di più. Era bello il mio ragazzo, Vendittice di stornelli, Mi ha stregato il viso tuo, Il castro concerto, Stanotte, Per chi, che sarà
9 — Vanna e gli autori
9,15 Voi ed io
10,45 « La Bohème »
di L. Illica e G. Giacosa. Musica di G. Puccini. Secondo e terzo atto
11,20 Quarto programma
12,44 Il sudamericana
13,20 Ottimo e abbondante
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,35 Quests Napoli
19,25 Banda... che passione
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 L'amore medico
commedia musicale in due atti di E. Golisciani. Musica di E. W. Ferrari. Direttore A. Basile
21,51 Musica folkloristica della Cecoslovacchia
22,20 Andata e ritorno

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
Selezione, Dolci fantasie, Giovane amore, Il nostro mondo, 2ra di maggio, Dolce è la mano, Amici mai, Al di là
9 — Vanna e gli autori
9,15 Voi ed io
11 — « La Bohème »
di L. Illica e G. Giacosa. Musica di G. Puccini. Quarto atto
11,30 Quarto programma
12,44 Il sudamericana
13,20 Trent'anni fa
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,36 TV-Musica
19,35 Momento musicale
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,30 Sermisy
21,20 Gente sulla piazza
di A. Balducci, regia di M. Scaglione. Int.: C. Cippi, A. Caravaggi, A. Ricci, G. Mavara, O. Fagnano, A. Marché, M. Mari e altri;
22,10 Intervallo musicale
22,20 Andata e ritorno

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
Quanto è bella lei, Vitti 'na crozza, Tornerai, Antonio e Giuseppe, Comme facette mammeta, La fiamma, Un cantico alla città, Souvenir d'Italie
9 — Vanna e gli autori
9,15 Voi ed io
con D. Lay
11,18 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
12,44 Il sudamericana
13,20 Improvvisamente quest'estate
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,35 Per sola orchestra
19,25 Il gioco delle parti
I personaggi del melodramma
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 La fabbrica dei suoni
21 — Allegramente in musica
21,30 Antologia di interpreti
22,24 Andata e ritorno

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
Acqua del cielo, Ecconi, Notti di seta, Dove vai, Un uomo come me, Stai Tirabusciò, Diario, Arrivederci Roma
9 — Vanna e gli autori
9,15 Voi ed io
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
12,44 Il sudamericana
13,20 Una commedia in 30 minuti « Il bell'Apollo »
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
dischi e novità presentati da R. Cascone e Carlo Minardi
17,05 Il Girasole
18,35 Musica e cinema
19,25 Auditorium
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Concerto
23 — Intervallo musicale
22,20 Andata e ritorno
presenta Mina

sabato

6 — Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,12 Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Vanna e gli autori
9,15 Voi ed io
un programma musicale in compagnia di D. Lay
11,30 Momento musicale
12,10 Mastro di partenza
12,44 Il sudamericana
13,20 La Corrida
14,08 Concertino
14,30 Incontri con la scienza
15 — Intervallo musicale
15,10 Sorella Radio
15,45 Gran [redacted]
Spettacolo con Johnny [redacted] relli, [redacted] Goggi, [redacted] Lepo, Enrico [redacted] Filagura, Ugo [redacted] si, [redacted] Vanoni (replica)
17,10 Gli occhi [redacted] di Tell
18,50 Tutti dischi
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
21 — Vetrina del disco
21,58 Conversazione
22 — Le nostre orchestre di musica leggera
23,25 Disco in blu
23,30 Lettere sul pentagramma

domenica

6 — Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,30 Il mio pianoforte
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,30 Santa Messa
10,15 Canzoni sotto l'ombrellone
11,15 Tuttofolk
12,20 Hit Parade
presenta Lelio Luttazzi, testi di Sergio Valentini
12,44 Il sudamericana
13,20 Concerto della domenica
19,10 Canzoni di qualche anno fa
19,55 Ascolta, si fa sera
20,15 Le nozze di Figaro
23 — I programmi di domani
14,20 Carosello di dischi
18 — Fuorigioco con Mina
programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Giancarlo Guardabassi
17,30 Ballo quattro
varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri (replica dal secondo programma)
18,18 Concerto della domenica
19,10 Canzoni di qualche anno fa
19,55 Ascolta, si fa sera
20,15 Le nozze di Figaro
23 — I programmi di domani

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

8 — Il mattiniere
8,30 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con O. Vanoni e G. Gaber
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Suoni e colori
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 « Madamin »
di G. F. Giagni e V. Sabel
settima puntata
10,10 Un disco per l'estate
Nino Taranto
12,10 Regionali
13,40 Alto gradimento
13,35 Buongiorno sono F. Cerri o voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Una diga sul Pacifico
15,40 Bollettino del mare
15,45 Canzoni
17,35 Offerta speciale
dischi per tutti con presentatori a sorpresa coordinati da Gianni Meccia
19,25 Superestate
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Musica leggera

mercoledì

8 — Il mattiniere
8,30 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Mia Martini e I Nomadi
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Melodramma
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 « Madamin »
di G. D. Giagni e V. Sabel, ottava puntata
10,10 Un disco per l'estate
10,35 Special oggi:
G. Cinquetti
12,10 Regionali
13,40 Il multilingua
13,35 Buongiorno sono F. Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Una diga sul Pacifico
15,40 Bollettino del mare
15,45 Canzoni
prima parte
16,31 Canzoni
seconda parte
17,35 Offerta speciale
19,25 Superestate
20,10 Andata e ritorno
presenta Mina
20,50 Supersonic
21,45 Toujours Paris
23 — Bollettino dei mare
23,25 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

giovedì

8 — Il mattiniere
8,30 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con i Vianella e I. Mustari
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Suoni e colori
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 « Madamin »
10,10 Un disco per l'estate
10,35 Special oggi: G. Tadeschi
12,10 Regionali
13,40 Alto gradimento
13,35 Buongiorno sono F. Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Una diga sul Pacifico
15,40 Bollettino del mare
15,45 Canzoni
prima parte
16,31 Canzoni
seconda parte
17,35 Offerta speciale
19,25 Superestate
20,10 Andata e ritorno
presenta Mina, Marchesi
20,50 Supersonic
21,45 Toujours Paris
23 — Bollettino del mare
23,25 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

venerdì

8 — Il mattiniere
8,30 Bollettino del mare
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Mina e N. Humperdinck
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Melodramma
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 « Madamin »
di G. D. Giagni e V. Sabel, decima puntata
10,10 Un disco per l'estate
10,35 Special oggi:
D. Scala
12,10 Regionali
13,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
presenta Luttazzi
13,35 Buongiorno sono F. Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Una diga sul Pacifico
15,40 Bollettino del mare
15,45 Canzoni
17,35 Offerta speciale
18,55 Superestate
20,10 Andata e ritorno
presenta Mina
20,50 Supersonic
22,43 Musica leggera
23 — Bollettino del mare

sabato

6 — Il mattiniere
musiche e canzoni
7,35 Buon viaggio
8,30 Senti che musica?
7,40 Buongiorno con Roberto Vecchioni e I Middle of The Road
8,14 Complessi d'estate
8,40 Per noi adulti
8,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Vetrina di « Un disco per l'estate »
10,35 Ballo quattro
di Terzoli e Valme
11,30 Disco in blu
11,58 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Canzoni di casa nostra
13,35 Buongiorno, sono F. Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Pomeridiana
16 — Mademoiselle le professeur
16,35 Estate del Festival Europei
17,35 Ping Pong
18 — Asso in paleoscenico
19 — Gigo Farassino presenta: In compagna è un'altra cosa
19,25 Superestate
20,10 Un ballo in maschera
23,43 Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Marisa Sacchetto e I Romans
8,40 Il mangiadischi
9,25 Senti che musica
9,35 Gran varietà
spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lorella Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni, regia di Federico Sanguigni
11 — Vetrina di « Un disco per l'estate »
11,30 Il giocone estate
12,15 Buongiorno sono F. Cerri o voi?
12,30 Un complesso ogni domenica: The Beatles
13 — Il garubero
13,35 Alto gradimento
14 — Buongiorno come sta?
15 — La Corrida
15,55 Supersonic
17,30 Musica e sport
18,40 I Malalingua
19,55 Superestate
20,10 Andata e ritorno
20,30 Il mondo dell'opera
21,40 Pagine da operette
22,10 Musica bella sera
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI versione trasmissi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,25, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. - Per il TERZO, alle ore 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6; Programmi nazionali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

ZEUDI ARAJA (Foto Ansa)

prossimamente

i programmi dal 24 al 29 luglio

Da « un gruppo di tifosissimi di Milano » mi giunge una bollente epistola in cui, per cominciare, vengo — giustamente — accusato di incompetenza calcistica assoluta e « quindi non in grado di sottolineare in modo adeguato l'importanza di una trasmissione come la palla à rotonda». Ma il vero scopo della lettera è un altro. Mi si chiede di caldeggiare altri programmi consimili, per esempio « un'inchiesta di molte puntate su come si presentano le squadre al prossimo campionato », « un ciclo rievocativo degli ultimi dieci anni di calcio in Italia », « una rubrica settimanale che tratti i gravi problemi calcistici nazionali ». Cari tifosissimi, chiedete un po' troppo a uno che spreizza la palla rotonda quando la spettacolo, ma che non è un tifoso. E poi, non vi sembra che di calcio in tv ne corra già in misure abbondante e più che sufficiente? E non vi sembra che sia un tantino eccessivo suggerirsi una rubrica settimanale sui « gravi problemi » calcistici quando in Italia esistono centinaia di problemi molto più urgenti e più seri?

« Mi stupisce che lei abbia parlato bene di il calciatore di Vigevano — scrive da Pescara la signora Giovanna Peral (o Perzi) — io non ci ho capito niente, tutto parlato com'era in dialetto lombardo. Ma sono pazzi a infliggere all'Italia un dialetto così? Tutti hanno diritto di capire, non i lombardi soltanto! ». Perdoni, signora. Lungi da me l'intenzione di fare una stupidissima valutazione di tipo campanilistico. Ma a parte il fatto che il dialetto del Calmisio era italianizzato al massimo, non vedo il motivo di indignarsi perché una volta è stato trasmesso uno sconosciuto d'intonazione lombarda quando non si contano le trasmissioni degli accenti (per altro graditi, intendiamoci) romanzeschi e napoletani...

Un anonimo torinese: « Ma perché è risputato così presto e romperci le scatole con la sua sciocca acidità? Perché non torna in ferie? ». Ottima idea: ne parli subito con la direzione del giornale.

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle [redacted] 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto [redacted] i programmi Radio e Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 24
al 29 luglio

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● FERRUCCIO DE CERESA apparso di recente in tv nella sceneggiata «Esp», tornerà sul teleschermi per interpretare la parte di Arnolfo ne «La scuola delle mogli» di Molière, attualmente in lavorazione a Milano con la regia di Vittorio Cottafavi. Tra gli altri attori: Stefania Casini (Agnese), Giuseppe Pambieri, il nipote delle «Sorelle Materassi» tv, nelle parte di Orazio, Felice Andreasi e Dino Peretti.

Rappresentata per la prima volta al Palais Royal nel dicembre del 1662, la commedia deve origine a una vivace polemica teatrale tra l'autore e i critici dell'epoca. Della «Scuola delle mogli», che fu il primo testo di Molière tradotto in italiano (1660), va ricordata una splendida edizione del 1959 che aveva come protagonista Memo Benassi.

Commedia nel senso più piano, anche se vi persistono alcuni elementi della farsa, «L'école des femmes» (questo il titolo originale), è centrata sulla figura di Arnolfo, un personaggio tra il comico e il grottesco che riassume in sé alcuni difetti presi spesso di mira dal grande commediografo francese: la gelosia, l'egoismo, la sensualità senile, l'autoritarismo. Agnese, la giovane protetta da Arnolfo, è invece il simbolo della spontaneità, della schiettezza d'animo e della ribellia contro la tirannia ottusa.

[redacted]

ZEUDI ARAJA in copertina: l'attrice etiope [redacted] debuttato alla Televisione italiana nel cinema da Taormina

le canzoni più "gettonate,,

1	[redacted] TI AMO	(Camaleonti)
2	[redacted] IOLA	(Philly Pravo)
3	[redacted]	(Gabriella Ferri)
4	[redacted]	(Mia Martini)
5	CROCODILE ROCK	(Elton John)
6	DANIEL	(Elton John)
7	IO, DOMANI	(Marcella)
8	YOU'RE SO VAIN	(Carly Simon)
9	MY LOVE	(Paul McCartney & Wings)
10	VINCENT	(Don McLean)
11	AMORE BELLO	(Claudio Baglioni)
12	HARMONY	(Artie Kaplan)
13	[redacted] INSIEME A TE	(Dorelli-Spaak)
14	SYLVIA'S [redacted]	(Dr. Hook & [redacted] Medicine Show)
15	UN GIORNO INSIEME	(Nomadi)
16	IO PERCHE' IO PER CHI	(Profeti)
17	FOR EVER AND EVER	(Demis)
18	LAMENTO D'AMORE	(Mina)

TV SVIZZERA

Martedì Ore 17: Minuti. Atletica leggera: «URSS-USA» - 19,38: Per i bambini (e colori) - 20,20: Incontri, fatti o personaggi del nostro tempo (e colori) - 20,45: Pagina aperta - 21,40: Il regionale - 22: «Morte di un amico», film con Gianni Garko. Dirk Sanger, Regia di Franco Rossi - 23,25: Minuti. Atletica leggera: «URSS-USA».

Mercoledì Ore 19,30: Per i giovani - 20,20: «157 modi per cucinare un hamburger» - telefilm (e colori) - 20,50: «Gli interventi nel territorio» - 21,40: «Ritorno ad Angelus», telefilm della serie «Bonanza» (e colori) - 22,30: Medicina oggi - 23,20: «L'Aria di Vivaldi» da Monaco - con Sergio Endrigo, I Ricchi e Poveri (e colori).

Giovedì Ore 19,30: Per i bambini - 20,20: «Quel matto di mio marito», telefilm a colori - 20,50: «Situazioni e testimonianze» - 21,40: «Alla scoperta della Svizzera», documentario - 22,35: «Salvataggio», telefilm - 23,25: «Ieri, oggi, domani».

Venerdì Ore 19,32: Per i bambini - 20,20: «L'auto, personaggio del nostro tempo» - 20,50: «La strategia del tasoni», documentario - 21,40: Il Regionale - 22: «La macchina da scrivere», di Jean Cocteau, con Marisa Mallozzi, Enzo Tarascio, Raoul Grassilli, Alida Valli - 23,35: «Dottor S., medico di campagna», documentario a colori.

Sabato Ore 19,40: «Mezzogiorno al rifugio», telefilm - 20,20: Venti minuti con Edoardo Bennato - 21,05: «Gatto Felix», cartoni animati - 21,40: «La vendetta del tenente Brown», film con Rory Calhoun, Beverly Garland, Regia di Richard Carlson - 22,50: Lugano (collegamento): «Lugano-Zurigo».

martedì

primo canale

18,15 LA TV [redacted]
«Capitan Tempesta»
Film
Regia di Corrado D'Errico
Interpreti:
Carla Candiani e
Adriano Rimoldi

18,41 [redacted]
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE
della sera

21 — RACCONTI ITALIANI
«Il rumore»
di Giuseppe Casieri
Personaggi e interpreti:
Massimo (G. Bosetti)
Miranda (P. Mannoni
Il suocero (G. Cholet)
La suocera (E. A. Valentino)
Il pescatore (F. P. D'Amato)
L'ortolano (M. Laurenzino)
Il custode (A. Brancia)
La ragazza (C. Caminito)
Regia di Dino Partesano
● Massimo, un intellettuale sulla quarantina stanco del lavoro e del caos cittadino, si rifugia insieme alla moglie Mira in una villa al mare dove intende trascorrere una breve vacanza. Una notte, il protagonista non riesce a prendere sonno, ossessionato da un rumore sottile e inquietante. Dopo un primo inventario delle possibili fonti sonore all'interno della casa, esce in giardino alla disperata ricerca del rumore.

22 — IL SOGNO
Un programma di
Paolo Mocci
«Le interpretazioni»

23,10 TELEGIORNALE
della notte

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 SEGUIRA' UNA
BRILLANTISSIMA FARSA
«La Villana di Lamporecchio»
«Un bambino per commissione»
23,30 VADO A VEDERE IL
MONDO,
CAPISCO TUTTO
E TORNO [redacted]

Paolo Poli fa il bambino

venerdì

primo [redacted]

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
LA GALLINA
Film, documentari e cartoni animati
In questo numero:
Arte magica
Le selmole
Le storie di nonna pecora:
trappole da lupi
SKIPPY IL CANGURO
«I bracconieri»
con Ed Devereaux
Tony Bonner
Ken James
Garry Papkhurst
Quarto episodio
● Il piccolo Sonny, nel corso di una passeggiata sulla riva del fiume in compagnia di Skippy, scopre un motoscafo ancorato in un'insenatura. Appartiene ad alcuni bracconieri al servizio del dott. Stark, proprietario di uno zoo. Durante la notte i bracconieri catturano i cuccioli dei Koala, che chiudono in grosse gabbie di legno. Il canguro Skippy riesce a tenere bloccati su un albero tre bracconieri mentre Sonny corre alla casa forestale a cercare aiuto.
GALASSIA
Cineselezione per i ragazzi

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE
della sera

21 — SERVIZI SPECIALI
DEL TELEGIORNALE
GLI «SPECIALI»
DEGLI ALTRI

22 — ADESSO MUSICA
Classica, Leggera, Pop

23 — TELEGIORNALE
[redacted] notte

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 GRANDE
RAPPRESENTAZIONE DE
«L'AMANTE MILITARE»
di Carlo Goldoni
Musiche di Giorgio Gaslini
Apparato scenico di
Giacomo Colli
Regia teatrale televisiva di
Giacomo Colli

Canta [redacted] Streisand

mercoledì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
CENTOSTORIE
«Vespertino al Luna-Park»
di Gianni Pollone
Personaggi e interpreti:
Vespertino (Paolo Poli)
Carolina (Jole Silvani)
Ferdinando (Gianni Pulone)
Aquilino (Carlo Enrici)
Pinolto (Antonio Radaelli)
La cassiera (G. Ciachetti)
Scene di Francesco Tabusso
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Alvise Sapori
IL RACCONTAFAVOLE
Selezione da
«Mille e una sera»
Seconda puntata
TONTOLINI in
«Gli alti e bassi di Tontolini»
SUPERMARCO in
«La lezione cambiata»

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE
della sera

21 — TRAGICO E GLORIOSO [redacted]
a cura di Mario Francini
Prima puntata
La «Guerra spenda»
Testo di Roberto Gervaso
e Amleto Fattori
● Interviste e testimonianze raccolte dalla voce di molti protagonisti, soprattutto personaggi semplici, coinvolti nei fatti non come attori di primo piano, sono alla base di «Tragico e glorioso '43», una trasmissione in otto puntate.

22,10 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia
e dall'estero

23,10 TELEGIORNALE
[redacted] notte

secondo [redacted]

21 — TELEGIORNALE
21,15 [redacted] JOEY
Film - Regia di George Sidney
Interpreti:
Frank Sinatra
Rita Hayworth
Kim Novak
Barbara Nichols
Elizabeth Patterson
Robin Morse

[redacted] Hayworth (Pal Joey)

sabato

primo [redacted]

18 — LA TV [redacted] RAGAZZI
ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia a cura di
Maria Antonietta Sanbati
Presentano:
Pier Maria Bologna
e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Procacci
● Terza puntata di «Ariaperta». Per questa edizione del programma dedicato alle vacanze, i realizzatori hanno studiato una nuova formula basata sulle indicazioni fornite dai ragazzi di varie località d'Italia.

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,20 SETTEGIORNI AL
PARLAMENTO
a cura di
Luca Di Schiena

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di
Don Adolfo L'Arco

20 — TELEGIORNALE SPORT
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE
della sera

21 — SENZA RETE
Spettacolo musicale a cura di Alberto Testa
condotto da Alda Giuffrè
Orchestra diretta da
Pino Calvi
Scene di Enzo Celona
Regia di
Stefano De Stefani

22,15 A2: UN FATTO,
COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di
Umberto Andalini
Conduce in studio
Bruno Ambrosi
Regia di Enzo Dell'Aquila

23 — TELEGIORNALE
della notte

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 ALLA SCOPERTA DELLE
SORGENTI DEL NILO
22,15 STORIA DI PARIO
Commedia in due parti di
Sergio Velitti (replica).
Libero adattamento dal romanzo «Il Compagno» di Cesare Pavese. Secondo [redacted] ma parte.

Marcella a «Senza rete»

giovedì

primo [redacted]

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
CLU DEL [redacted]
IL BALLETTO
Quarta puntata
a cura di Edoardo Rescigno
e Giampiero Tintori
Regia di Guido Tosi
GABI E DORKA
«Ci vuole pazienza»
con Gabor Egyazi
Zsuzsa Gyurkovits
Quarta puntata
MARE SICURO
Un programma di
Andrea Pilitiroti

[redacted] SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO [redacted]

20,30 TELEGIORNALE
[redacted] sera

21 — I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di
Riccardo Bacchelli
e Sandro Bolchi
Ottava e ultima puntata
Personaggi e interpreti:
Padre Felice (G. Lazzarini)
Renzo (Nino Castelnuovo)
Un commissario del
Lazzaretto (Cesare Valletta)
Lucia (Paola Pitagora)
La mercantessa (E. Corti)
Fra Cristoforo (M. Girotti)
Agnese (Lilla Brignone)
Donna Prassede (G. Giacobbe)
Don Ferrante (S. Tofano)
Don Abbondio (Tino Carraro)
Il narratore (G. Sbragia)
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Sandro Bolchi

22 — RUGGIERO RICCI
interpreta
Niccolò Paganini

23 — TELEGIORNALE
[redacted]

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 SIM SALABIM
Spettacolo di Paolini
e Silvestri
condotto da Silvan
Terza puntata
22,15 AUTORITRATTO
DELL'INGHILTERRA
50 anni di cinema documento
«La fiducia nel progresso»

Dirige Ruggiero Ricci

domenica

primo [redacted]

11 — MESSA

13 — RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Gaiotti

12,30 A COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di
Roberto Bencivenga
Coordinamento di
Roberto Shaffi
Regia di Gianpaolo Taddeini

15,15 POMERIGGIO SPORTIVO
ripresa diretta di un
avvenimento agonistico

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
PIPPI CALZELUNGHE
dal romanzo di
Astrid Lindgren
Quarto episodio
Personaggi ed interpreti:
Pippi (Inger Nilson)
Tommy (Par Sundberg)
Annika (Maria Persson)
Zia Prusselius (M. Trooper)
IL MONDO DEI ROMANI
Quarta puntata
con la consulenza di
Raimondo Bianchi Bandinelli
Musiche di Piero Umiliani
Narratore: Massimo Foschi
Un programma scritto e diretto da Corrado Sofia

19,45 FROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

20 — TELEGIORNALE SPORT
CHE [redacted]

20,30 TELEGIORNALE
della sera

21 — LE AVVENTURE DEL
BARONE VON TRENCK
Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter
Quarta puntata
con Matthias Habich
N. Rangoni Machiavelli
Rolf Becker
Mario Erpichini

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

23 — TELEGIORNALE
della notte

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta

22,25 RITRATTO D'AUTORE
I Maestri dell'Arte
Italiana del '900
Un programma di
Franco Simongini

22,35 FROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Rolf Becker è «Federico»

STAMPA SERA

sport

CICLO

ZILIOLI andrà ai mondiali

MOTO

AGOSTINI scende dal treno

NOSTRI SERVIZI A PAGINA 10

L'EREDE DI GARDINI

Corrado Barazzutti (20 anni, udinese di nascita ma alessandrino di formazione tennistica, è stato il principale protagonista della vittoria italiana nella semifinale europea di Coppa Davis contro la Spagna conclusasi ieri a Torino sui campi del Circolo stampa-Sportiva dimostrando di possedere la stessa grinta di Fausto Gardini, l'ex campione e capitano e giocatore della squadra azzurra (Foto Moisio)

CALCIO ANCORA IN VACANZA PER POCO

TORINO E JUVENTUS A FINE SETTIMANA

I ritiri a Courmayeur e Villar Perosa

Il calcio si adegua ai tempi. Una volta, uno andava tranquillo al mare, tanto la [illegible] acquisti era terminata a Corso, facciamo [illegible] rimasto all'Inter: adesso, ignorando l'articolo 31 e [illegible] comperando il giornale per un [illegible] giorni, quando è l'ora del raduno si accorge che Corso è diventato genoano. Capita poi che Agroppi e Cereser parlino più del dovuto e la società di mettersi in castigo pria di fare i conti con l'articolo: se convoca i suoi giocatori e il allena liberi di cambiare squadra.

Il calcio cambia, i giocatori girano col codice (sportivo) in tasca e un dirigente dimentica l'esistenza dell'articolo 31 resta buggerato. Scherzi a parte, stiamo a molte novità. Il non vuole Corso, allora si una scappatoia: l'articolo 31 e il mancino finisce al Genoa gioia dei tifosi rossoblù.

nel ritino di Sanremo sorride i : fui in gia. Dopo 414 partite con l'Inter, è il quidato. E' dura legge a uago e, chissà forse nella prossima stagione cherà proprio a Mazzola. Herrera guarda in faccia nessuno, ne ha fatti fuori tanti, uno in più o conta poco. I pioni che l'altro giorno gli servili per vincere la Coppa dei Campioni, messi ora dimenticatoio: è così, d'altronde, che nella (anche quella calcistica) fa carriera: è faccenda davvero interessante: Marassi apposta per mancino di San Michele Extra, gradinata nord farà prossima stagione un indimenticabile. L'Inter soffrirà assai quando finirà quel giro

Le calciatori sono Torino e Sampdoria saranno le prime squadre a ritrovarsi per preparare l'imminente gione. Con un cruccio i blucerchiati ancora intenti a sfogliare la margherita: «Restiamo A o finiamo in B». L'augurio ovviamente è che multa e che tifoseria sampdoriana possa assistere al derby con di A rigor di logica ci vorrebbe neanche multa perché chi l'ambiente della Sampdoria e in particolare quel galantuomo di Tabanelli sarebbe di a giurare che non c'è stato nessun illecito, semmai, malinteso. fruttata il scherzo a grosse per colato. La verità che stato offrire premio una squadra pericolante perché... si salvasse. E se l'illecito c'era, l'Atalanta doveva denunciarlo subito e aspettare di finita in B.

Il Torino, dopo avere riportato l'ordine nell'ambiente con alcuni indovinati acquisti (almeno sulla carta), si è trovato improvvisamente al cospetto del Agroppi-Cereser. Quelle che dovevano esse battute, pettegolezzi (ognuno si può scegliere la parola adatta) hanno creato una situazio alquanto : neili risolverla a probabilmente lo farà con multe. Per tanti motivi: altri giocatori altro (con minore «fedeltà» due incriminati) si sono resi responsabili di dichiarazioni molto gravi nei confronti della società. Agroppi e Cereser sono stati graziati: Cereser è Agroppi. condo luogo, sono utili Torino, cederli a metà prezzo a novembre non avrebbe Piuttosto, visto che i due hanno ridimensionato la delle loro dichiarazioni, che non avevano alcuna voglia di contestare la società, sarebbe abbastanza umano punirli sul piano finanziario non toglierli dai ranghi .

A che — dobbiamo pure — la tà prenda la palla balzo farli fuori, visto non ci riuscita durante le compravendite: questo almeno potrebbero pensare i tifosi qualora la soluzione del fosse negativa per i due tori.

Tempo di ritiri, dunque, senza la tradizionale post-vacanze. sono emergono già problemi e ha voluto che interessassero proprio la squadre lavoro. Sabato il Torino andrà a Courmayeur, dopo di che si trasferirà solito albergo Milleluci di Aosta; per Sampdoria il solito albergo di Lariala Terme immerso nel e nel fresco. Due giorni dopo, ecJuventus: solito dino, solita Villar novità: Musiello, Gentile e Mastropasqua due vuoti, Haller e Savoldi II, detto brasiliano. Il brasiliano vero, Altafini sta arrivando dalla terra la nuova : si aggregherà alla comitiva bianquest'anno ai compiti impossibili: campionato, Coppa Italia e Coppa dei campioni.

A luglio questi appuntamenti

SERIE A

SAMPDORIA a Lurisia (Cuneo) altitudine mt. 400
28 TORINO ad mt.
30 a Cingoli (Macerata) mt. 631
31 a Villar Perosa (Torino) mt.

SERIE B

Crotone mt. 43
VARESE a Comerio (Varese) mt.
a Villaggio (Catanzaro)
a Spoleto (Perugia) mt. 396
(Arezzo) 431
a (Como)
CATANIA a Valdagno (Vicenza) mt. 266
31 REGGIANA a (Vicenza) mt. 31

Agroppi-Cereser multa o partenza?

FELICI per Luca

In della ripresa dell'attività, che per la Juventus avverrà il 31 luglio a Villar Perosa, Bettega trascorre le vacanze famiglia, a Giaveno, con moglie ed i figlioletti. Così i coniugi Bettega esprimono la felicità per la nascita secondogenito, Luca-Roberto, che hanno battezzato o alla parrocchia Giaveno (Foto Pepè)

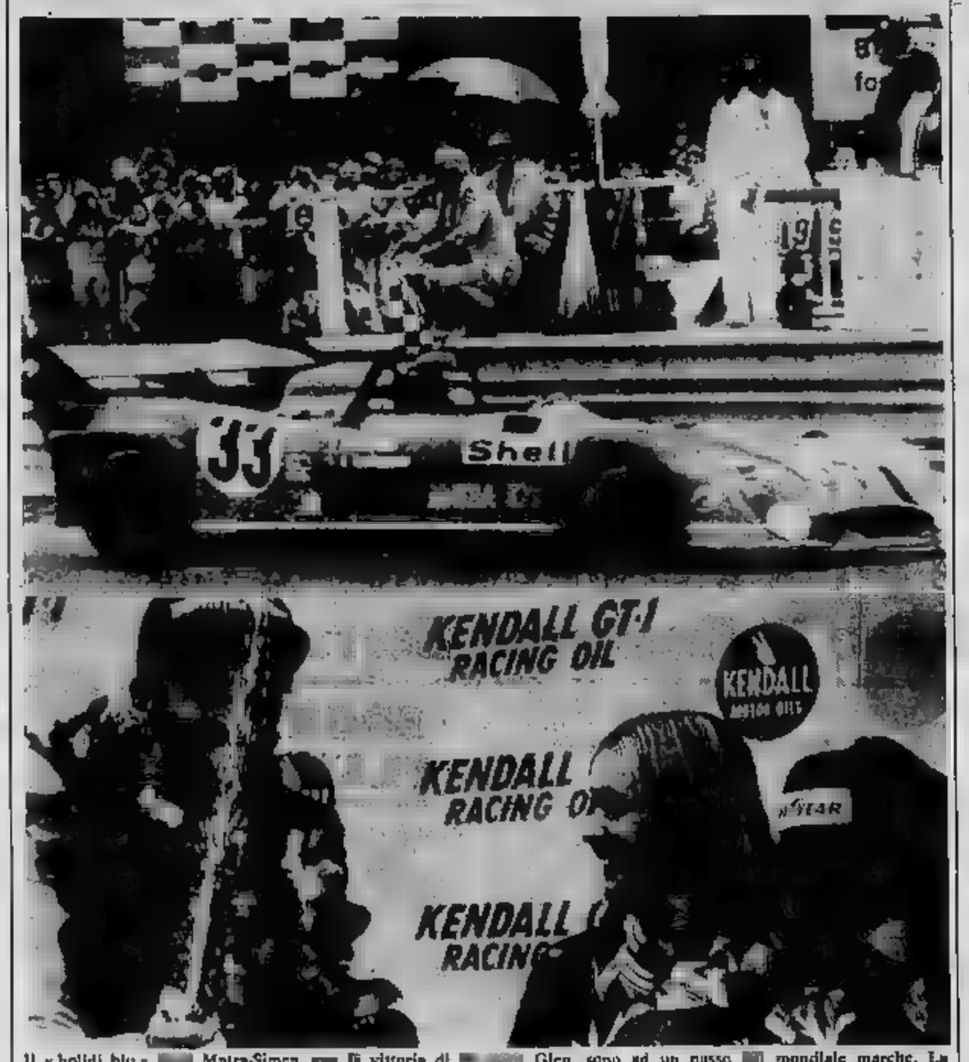
Venerdì il computer elabora il calendario

Venerdì prossimo computer elaborerà i calendari dei campionati serie A ha avuto sue bizdisposizioni, difficilmente farà confusione come avveniva in passato. Si che i derby mesi in programma campionato mostrato, che le grandi devono incontrarsi fra loro quando il torneo è fatto ente, insomma cercano di dare lavoro intelligente e ben dosato. Vedremo se il cervellone della Lega sarà offrire un lavoro di fucco.

Mentre agosto sarà dedicato alle amichevoli, settembre vedrà cartellone i *matches* di Coppa Italia e delle varie manifestazioni europee. Cominceranno anche i campionati di A e B mentre quello di C e D si farà si 7 ottobre. Dopo via alle ostilità sguardo rivolto traguardo più importante, Monaco '74.

Giorgio Gandolfi

Iride per la "vettura blu,, se Ferrari perde l'ultima



Il «bolidi blu» Matra-Simca, fa il vittoria di Glen, sono ad un passo mondiale marche. La quinta vittoria stagione, la «Sei Ore» stamilitense, consentito alla casa francese di scavalcare la Ferrari nella classifica del campionato. Rimane da disputare soltanto una prova, nel prossimo ottobre, in Argentina. Le movimentate vicende politiche del Paese sudamericano potrebbero tuttavia impedire il regolare svolgimento della corsa, nel qual caso svanirebbe anche l'ultima possibilità per la di Maranello. Nelle telefoto in alto, la vettura Pescarolo e Larrousse sfrecciano veloci traguardo; in basso, il rituale brindisi, a di champagne

La sciagura ieri a Spa

LARINI trauma cranico

FRANCORCHAMPS, luglio.

gravissime le condizioni del pilota italiano Massimo Larini, ricoverato a Liegi dopo l'uscita di strada alla Ore» di Spa. Il pilota viareggino, volato fuori pista con GTAM alla di Combes, velocità di circa 230 all'ora, ha riportato fratture entrambi inferiori, ve trauma cranico con frattura, frattura alle costole con perforazione dei polmoni. Dopo gli ultimi esami i belgi, pur desiderando gratele sue condizioni, disperano poter salvare, grazie soprattutto forte fibra dimostrata dall'italiano.

L'incidente di si è verificato poco dopo un'altra tragica collisione nella quale hanno la vita Roger Dubos e Hans Johnson, il primo al volante GTV, ed il tedesco al volante di una BMW «3.0.CSL». Nell'impressionante di incidenti è rimasto coinvolto anche che con la sua 2000 fa contro il guard-rail, stessa curva Combes.

drammatica di Spa ripropone ancora volta i gravi interrogativi sull'incongruenza far divari di velocità superiori km/h. Sorgono anche molti dubbi sulla pericolosità del circuito belga, quale i piloti e le vetture vengono imposti ad una prova di resistenza massacrante. L'Alfa Romeo, dopo l'uscita di strada di Larini, in quel to in alla classifica della prima divisione, ha ritirato tutte le proprie vetture dalla competizione: una decisione dolorosa che non risolve però certamente l'angoscia di chi sopravvive e si prepara ad affrontare volta il rischio di certi circuiti.

IL CICLISMO PREPARA LA [redacted]

Defilippis decide Zilioli ai mondiali

I DUE [redacted] - Ocaña e "Gibi" Baronchelli come il grande Eddy

servizio particolare

Parigi, [redacted] luglio.

E' terminato il più insignificante Tour de France degli ultimi vent'anni. Lo [redacted] vinto Louis Ocaña, spagnolo trapiantato in Francia da circa vent'anni, e lo ha vinto con [redacted] superiorità da lasciare sbalorditi. Ocaña ha ottenuto tutto quel che ha voluto: ha vinto a cronometro, ha dominato sulle [redacted] attaccato quando era maglia gialla, ha stravinto sul piano e nella famosa fuga di [redacted] ha strigliato, sfasciandola, la squadra del [redacted] nemico Fuente.

Una dimostrazione di superiorità che [redacted] Merckx — e neppure in questo modo — ha [redacted] dare. [redacted] avversari si sono battuti alla morte, ma poi si sono arresi e così la [redacted] sa si è trascinata via stancamente. [redacted] ricordare a [redacted] riguardo che la [redacted] dia è stata di appena 33,820 chilometri: Soltanto Ocaña [redacted] l'ha rinvigorita con la tappa del Puy [redacted] Dome, nella quale [redacted] potuto [redacted] o invece ha portato [redacted] attacco vincente.

Fuente è sparito sotto i colpi di Ocaña e ha così perduto [redacted] il secondo posto nella lotta [redacted] ta contro il francese Thevenet. Ha pagato i suoi [redacted] ri, e [redacted] sta bene. Se nel giorno della fuga [redacted] Ocaña avesse collaborato, anzi [redacted] passivamente sulla ruota dell'avversario, Thevenet avrebbe buscato un [redacted] molto maggiore e [redacted] posizione dallo spagnolo [redacted] stata al sicuro dai nuovi attacchi. Invece [redacted] voluto [redacted] il furbo e ha pagato.

Ora [redacted] parla di [redacted] confronto fra Merckx e Ocaña: ma [redacted] contano le [redacted] ciclismo l'unica verità, [redacted] altri sport, la si può vedere solo nei confronti diretti. I corridori dicono che Ocaña è più forte [redacted] montagna [redacted] e chi lo [redacted] calore è proprio Fuente. Forse perché scottato dalla sconfitta subita in questo Tour.

L'«Avvenire» ha ricalcato il Tour. Da una parte ha dominato Ocaña, dall'altra il giovane italiano [redacted] Battista Baronchelli, l'uomo che è riuscito a vincere questa [redacted] per giovani [redacted] una sola gamba.

Baronchelli: [redacted] più di una promessa

Nonostante le [redacted] ferite (abbastanza gravi), il bergamasco, con una forza [redacted] volontà davvero ammirevole, e con un coraggio da lasciar [redacted] stucco, [redacted] conti[redacted] è riuscito a neutralizzare gli avversari dominandoli sul piano [redacted].

Un campione? Tutti lo [redacted] fermano. Staremo a vedere. Intanto è cominciata la caccia al giovanotto e [redacted] alcune squadre si sono [redacted] Dove finirà Baronchelli? Alla [redacted] (e [redacted] un grave errore, [redacted] in quella squadra c'è Merckx), alla Scic oppure alla Bianchi. [redacted] uscirà fuori un [redacted] gruppo sportivo [redacted] finirà per avere la meglio? E' quello [redacted] dremo.

Per ora Baronchelli [redacted] sarà a guarire le sue ferite. [redacted], appena rientrato in Italia, verrà visitato da [redacted] specialista. Quindi riposerà e forse anche a lungo.

v. f.

Merckx avrà in squadra due nemici (De Vlaeminck e Van Springel)

Italo Zilioli, l'azzurro gli [redacted] addice

Zilioli, l'uomo dai lunghi silenzi e [redacted] grandi sospiri, ritorna [redacted] maglia azzurra. Defilippis [redacted] ha detto: «Un posto in [redacted] è tuo, te lo [redacted] guadagnato. Pensa soltanto a prepararti nel modo migliore possibile, ormai l'esame lo hai [redacted] to». Il torinese è stato il migliore della vecchia guardia [redacted] nella prima «indicativa», la Cuneo-Limonetto; poi ha vinto [redacted], sabato, a Montelupo. E Defilippis, che è un [redacted] intelligente, ha sciolto la riserva che Zilioli [redacted] bi[redacted] soprattutto di [redacted] cia, perché lasciarlo [redacted] spine?

[redacted] un campione, Italo, [redacted] il [redacted] è di vetro, [redacted] in pezzi. Bisogna capirlo. Quando [redacted] alla Ferretti, [redacted] Gösta Pettersson non riusciva [redacted] intendersi. Non erano nemici, [redacted] non [redacted] uscivano [redacted] essere amici. Tutti e due troppo chiusi, [redacted] avari di parole: [redacted] poi discutere con uno [redacted] non è facile, per [redacted] piemontese vecchio stampo [redacted] magari preferisce esprimersi in dialetto. [redacted] un [redacted] estraneo, Italo, alla Ferretti: e in [redacted] non rendeva. Poi passò [redacted] Salvarani, con Gimondi e Basso. Quando i tre seppero [redacted] la Salvarani avrebbe chiuso col ciclismo, fecero una specie di patto d'acciaio: ci cerchiamo un'altra squadra, ma stiamo insieme, l'unione fa [redacted] forza, [redacted] da fare: Gimondi e Basso passarono alla Bianchi, Zilioli restò [redacted] e chissà, forse si sentì tradito. [redacted] Pezzi [redacted] disse: «Italo, lo credo [redacted] in te, vieni alla Dreher e tornerai a vincere».

E Zilioli, infatti, è tornato finalmente [redacted] stesso, dopo anni fatti [redacted] molte [redacted] e di [redacted] luce. [redacted] è più [redacted] ragazzino, i [redacted] non sono più quelli di una volta, gli anni passano [redacted] tutti. Però Italo [redacted] ritrovato [redacted] ley ha attorno a [redacted] amici. E' forte perché si sente forte, perché [redacted] è convinto [redacted] poter vincere ancora, e parecchio. La crisi è passata, ora Italo sorride. [redacted] lo [redacted] sce bene, [redacted] anni. E sa che ora può puntare [redacted] occhi chiusi [redacted] lui, perché Italo ce ha il morale è un [redacted] vincente.

Zilioli è l'unico [redacted] la maglia [redacted] addosso, [redacted] ufficialmente. Ma Defilippis, dopo l'«indicativa» [redacted] telupo, ha ormai più di mezza squadra fatta, [redacted] se ovviamente aspetta ancora delle conferme. Il [redacted] è sicuro [redacted] per Basso: è l'unico vero [redacted] locista [redacted] cui disponiamo, [redacted] conquistato l'anno scorso la maglia iridata. Defilippis [redacted] ormai [redacted] definitivamente [redacted] metterlo in squadra [redacted] sarebbe giusto, in fondo, impedirgli di difendere il titolo, [redacted] è al massimo [redacted] forma). [redacted] «capitano» [redacted] squadra [redacted] sarà Basso, sarà Gimondi: è il corridore più forte di cui [redacted] disponga, è uno che [redacted] si arrende mai. Più la corsa è dura, più Felice ha probabilità [redacted] vincere: e a Barcellona il circuito è durissimo. [redacted] altri nomi [redacted] ri? Battaglin, il campione d'Italia Paolini, [redacted].

Defilippis fa bene a [redacted] dare ancora la squadra, e mantenere i suoi [redacted] greti. [redacted] dire a Zilioli che una maglia è [redacted] torinese serve di sprone, [redacted] la stessa cosa a qualcun altro della «vecchia guardia» potrebbe [redacted]: avere la promozione assicurata prima di aver [redacted] to l'esame, per qualcuno può significare [redacted] prepararsi bene.

I belgi, invece, non hanno problemi [redacted] genere. Già da alcuni giorni [redacted] rerà a Barcellona. Merckx non [redacted] ha due nemici, [redacted] ed i [redacted] li hanno chiamati [redacted] suo fianco [redacted]; passi per De Vlaeminck, che è il [redacted] due» e [redacted] si [redacted] lasciare [redacted] a casa per compiacere [redacted]. Ma Merckx, forse, sperava almeno di non ritrovarsi [redacted] vicino a Van Springel, che [redacted] un suo «fedele» [redacted] poi lo piantò in asso e cambiò squadra.

A [redacted] in Italia e in Francia, tutti sono disposti a fare [redacted] favori (gli [redacted] nizzatori [redacted] circuiti, [redacted] averlo [redacted] gara, [redacted] danno un milione e mezzo). [redacted] In Belgio Merckx è trattato come qualsiasi altro corridore, o poco meglio. Da noi sarebbe lui a sceglierei i gregari [redacted] i mondiali: a Bruxelles, invece, gli vengono imposti.

Mauri[redacted] Caravella

Motociclismo - La fine di un mito

Agostini, proprio tutto è perduto?

Sconfitto dalla moto più che [redacted] Lansivuori

dal nostro inviato

Anderstorp, [redacted] luglio.

Il [redacted] perso il trono: così la [redacted] svedese ha commentato la duplice sconfitta di Agostini nel Gran Premio [redacted] Svezia. I [redacted] hanno scritto di un'epoca nuova dello sport [redacted]. Una epoca non più dominata [redacted] Agostini, [redacted] proprio quando era giunto all'apice [redacted] carriera sportiva e sembrava destinato ad ulteriori successi a ripetizione, ha trovato un «superman» ed è stato [redacted] una macchina migliore della sua.

Giacomo [redacted] giunto in Svezia [redacted] buon anticipo, per prepararsi a fondo alle due gare. Traspariva in lui [redacted] volontà [redacted] vincere a tutti i costi per confermarsi il più [redacted] di tutti. [redacted] lo mattina, [redacted] «500» cc., [redacted] aveva voluto [redacted] piere qualche giro [redacted] prova, per essere [redacted] te sicuro [redacted] motocicletta. Dai suoi occhi, dal suo [redacted] fare appariva la determinazione più assoluta [redacted] piegare [redacted]. [redacted] sera prima [redacted] detto che [redacted] vinto [redacted] Anderstorp, che [redacted] c'erano [redacted] bi. [redacted] i [redacted] aveva la [redacted] speranza d'imporsi, ne era anche sicuro. Contava [redacted] modo più [redacted] sulle sue capacità, sulla sua esperienza, [redacted] sua perfetta conoscenza [redacted] circuito.

Giacomo Agostini e il suo erede Phil Read nella classe 500

Che cosa [redacted] sia successo in gara rimane un po' un mistero. A molti è sembrato che Mino lasciasse vincere Phil per ordini di scuderia. In effetti, l'asso italiano è stato visto confabulare con i dirigenti dell'Agusta, immediatamente prima del via. Gli possono [redacted] imposto [redacted] favorire Phil in modo da assicurargli il campionato [redacted] do qualora loro due si fossero trovati in [redacted] Phil e Agostini hanno [redacted] da [redacted] soffio, e diversi giornalisti sul traguardo sabato pomeriggio hanno detto che Mino ha lasciato vincere l'inglese. La [redacted] Agostini [redacted] detto: «[redacted] voglio dire [redacted] perché si tratta di accordi fra gentiluomini, ad ogni modo [redacted] avrei benissimo potuto vincere io. Ma non [redacted] il [redacted] di farlo [redacted] quanto [redacted] sigillato fuori dalla [redacted] per il titolo. Ognuno [redacted] come vuole le mie parole».

Si può quindi anche [redacted] sare che la sconfitta di [redacted] «500 cc» sia [redacted] dovuta alle circostanze, anzi è assai probabile [redacted] che così sia avvenuto. Agostini, da gran bravo [redacted] gazzo quale [redacted] è, ha [redacted] vincere Read, terminando praticamente [redacted] una gomma, proprio per [redacted] mostrare il suo gesto cavalleresco [redacted].

[redacted]

Nella [redacted] delle «350 cc», però, le cose sono andate in modo assai diverso. Qui non vi sono dubbi che Mino è stato sconfitto, e sonoramente [redacted]. L'asso dell'Agusta sabato sera aveva [redacted] che puntava il tutto per tutto su [redacted] vittoria chiara, in modo da far tacere [redacted] chiacchiere [redacted] eliminare ogni dubbio. La vittoria [redacted] servita per il punteggio relativo al titolo e [redacted] sarebbe servita anche moralmente, [redacted] confermare [redacted] sua posizione di predominanza nel mondo della [redacted] circuito, però, ieri pomeriggio, Lansivuori [redacted] Mino [redacted] ha voluto. Merito suo, e soprattutto [redacted] mezzo a disposizione. Non c'è nulla da fare, per il momento, contro la «Yamaha» del finnico, [redacted] va più forte [redacted] «Agusta» dell'italiano.

Agostini ha tirato al [redacted] simo, [redacted] dopo la gara, ma semplicemente [redacted] ce l'ha [redacted]. E' stato in testa per due giri, [redacted] Lansivuori incollato alla sua ruota; poi, [redacted] terza tornata, nel lunghissimo rettilineo davanti alle tribune, il finnico ha accelerato, [redacted] è andato via, con [redacted] facilità e senza la minima esitazione. Agostini [redacted] ha visto l'avversario allontanarsi [redacted] poterci [redacted] fare niente. Aveva la macchina lanciata al massimo e non poteva ricavarne assolutamente nulla di più. Al traguardo Mino aveva quasi le lacrime agli occhi, non certo per il [redacted] ma per il dispiacere. Dispiacere [redacted] aver [redacted] che la sera prima [redacted] definito «la gara forse più importante della mia carriera sportiva».

Alla sera, [redacted] più calmo, Mino ha esaminato la situazione. Ha detto [redacted] forse tutto è perduto, dato che [redacted] vittoria e un [redacted] posto nelle due [redacted] che restano da disputare in Finlandia e in Spagna gli basterebbero [redacted] il titolo. Ha confermato, in ogni [redacted] che contro quella «[redacted]» per il momento non vi è nulla [redacted] fare. Le sue speranze [redacted] basano [redacted] su [redacted] mezzo dell'avversario o su di [redacted] giornata [redacted] medesimo.

Situazione

La situazione, però, [redacted] Agostini e per l'Agusta, nella classe «350 cc», [redacted] è di certo [redacted]. Domenica si correrà nella [redacted] ne, proprio a Lapperanta, [redacted] Lansivuori è [redacted] casa e ove decine di migliaia [redacted] sportivi faranno il tifo per lui, nel ricordo del grande Saarinen. Non che [redacted] corre [redacted] moto a [redacted] l'ora, [redacted] certo è [redacted] a Lapperanta [redacted] troverà [redacted] a [redacted] stenitori di prima.

In Scandinavia [redacted] fa ri[redacted] che la sconfitta di Agostini [redacted] gara della «350 cc», dimostra anche, [redacted] ombra di dubbio, [redacted] dei piloti finnici, [redacted] venendo prepotentemente [redacted]. Morto Saarinen, lo [redacted] campione del mondo può ora venire raccolto [redacted] Lansivuori, che [redacted] una [redacted] perfetta. Lansivuori [redacted] naturalmente di fare il bis domenica prossima, battendo Agostini davanti al pubblico [redacted].

Walter Rosboch

AUTO - Battuto dal fratello a Misano

FITTIPALDI - FERRARI [redacted] questione [redacted] tempo

dal nostro inviato

[redacted] 23 luglio

[redacted] un periodo di «re» de[redacted] a quasi, vedi Agostini nelle moto e la Ferrari nel [redacted] diale marche, «O Rey» dell'automobilismo, Emerson Fittipaldi, non sembra preoccuparsi molto. Almeno apparentemente, non teme il golpe. Il brasiliano si permette un tranquillo week-end sulla riviera adriatica dove ha dato un buon aiuto al fratello Wilson per vincere una bella prova del campionato Marlboro di Formula 2. Se non ci si aiuta in famiglia, dove si va a finire?

L'unico inconveniente, Emerson l'ha avuto con il caldo. Se avesse dovuto limitarsi a fare dei bagni con la moglie Maria Helena, tutto sarebbe andato a meraviglia. Ma Fittipaldi ha dovuto anche correre con la sua bianca Texaco-Star. Sin qui tutto d'ordinaria amministrazione perché l'impegno non era certamente dei più difficili, tanto più che non era in palio nulla se non un po' di prestigio per il campione del mondo. La Texaco invece ha fatto soffrire Emerson, costringendolo ad un «bagno turco» abbastanza pesante. E' successo infatti che i freni anteriori della vettura di «Fitti» (una Lotus-Ford Novamotor) scaldassero oltre il previsto, trasformando l'abitacolo in un forno. Tutto questo, aggiunto al calore ambientale, sotto un implacabile sole romagnolo, con la calzamaglia in amianto, la tuta e il casco integrale, ha fatto sudare il brasiliano le proverbiali [redacted] camicie.

E là più la macchina l'ha mollato a cinque giri [redacted] della seconda manche (quando ne aveva già fatti 25), privandolo della piazza d'onore dietro al fratellino Wilson, tutto contento del successo. Questo è stato l'unico sgarbo della trasferta italiana di Emerson Fittipaldi, tornato oggi stesso a Losanna dove risiede, per preparare le ultime battaglie [redacted] campionato mondiale conduttori. «Dobbiamo lavorare [redacted] — ha detto Emerson, sempre simpatico e gentile — per riprendere il terreno perduto. Gli attacchi non vengono solo dal mio tradizionale rivale, Jackie Stewart, ma anche da tutti gli altri. In questa situazione ho bisogno di avere una macchina competitiva ed è perciò che io, i tecnici e i meccanici [redacted] Lotus dobbiamo lavorare a fondo. Se dovessi fare un pronostico, però, da[redacted] favorito [redacted] wart, che vuole finire la carriera con un titolo iridato. Per me c'è ancora tempo per rifarmi».

Emerson Fittipaldi pensa al futuro (Telefoto)

Fittipaldi sta già pensando al futuro e, mentre l'imberbe e sorridente Ronnie Peterson (anche lui a Misano, per una quanto mai fugace apparizione in pista, dopo poco più di mezzo giro è stato subito fermato da un guasto) rimane muto come una sfinge, qualche cosa gli si riesce a strappare. Per primo un giudizio lusinghiero sul circuito di Santa Monica: «Una pista bellissima — ha affermato il pilota — sulla quale si potrebbe correre in Formula 1. Non capisco perché non venga data l'agibilità per il Gran Premio di San Marino. Per conto mio è sicuro e spettacolare. E penso che con l'arretramento di alcuni guard-rails, possa essere eccezionale anche per le moto. Noi piloti delle auto seguiamo con molto interesse le battaglie dei nostri colleghi su due ruote, speriamo che al più presto vengano adottate tutte le misure necessarie per rendere le loro corse più sicure».

A pronunciare soltanto il nome Ferrari, a Emerson si rizzano i capelli. Una reazione strana, della quale non si capisce il motivo. E' indubbio che al brasiliano piacerebbe guidare le rosse vetture di Maranello se non altro per questione di prestigio. Forse le azioni della Ferrari sono in un momento di ribasso, ma il nome è sempre di sicuro effetto. Fittipaldi attende probabilmente di vedere i risultati della «B 4», che dovrebbe sostituire la «B 3» almeno a stare a quanto si è sentito ieri negli ambienti del box. Il problema è delicato e difficile da risolvere. Sono in ballo molte questioni, non ultima quella degli sponsor, cioè dei soldi. E forse il campione del mondo attende qualche decisione dalla Texaco, se la casa petrolifera deciderà di entrare con maggior forza nel [redacted] della Formula 1.

Una cosa è certa: se il pilota dovesse abbandonare la Lotus, o se fosse la Lotus a lasciare, Fittipaldi vorrà andare alla guida di una macchina in grado di vincere il campionato del mondo. Ferrari, Brm, Mc Laren o qualche altro nome ancora, o una Lotus nuova? Questo l'interrogativo più importante. Il brasiliano è impegnato a difendere il titolo ma è certo che sta già mettendo le mani avanti per il [redacted] stagione.

Cristiano Chiavegato

PALLONE ELASTICO

Settanta probabilità [redacted] per Galliano in finale [redacted] Berruti

Il girone eliminatorio [redacted] campionato di pallone [redacted] stico è giunto a metà [redacted] prima delle finali. Ieri si [redacted] giocate le partite [redacted] quinta giornata e, [redacted] i due «grandi» per[redacted] impegnati a Taggia nella [redacted] (ancora [redacted] volta l'ha spuntata Berruti, che [redacted] concesso a Bertola [redacted] quattro giochi), lo scontro [redacted] importante era in programma ad Alba tra Feliciano e Galliano, [redacted] pretendenti all'ingresso in finale. Il successo è andato con un punteggio [redacted] (11 a 7) al capitano della Dop Degnino [redacted] Andora, [redacted] ha saputo [redacted] grazie alla migliore [redacted] a [redacted] quadretta, in [redacted] ha fatto spicco il battitore Devia. Feliciano, invece, pur impegnandosi al massimo, non ha potuto disporre che in misura ridotta dell'apporto dei due terzini Capri e Castagnotti ed anche [redacted] il giovane Belmonte al la [redacted] è apparso discontinuo.

Una giornata nera per la quadretta albese, che ha coinciso con la partita più importante [redacted]. Feliciano ora dovrà [redacted] perare e l'impresa non [redacted] presenta [redacted] perché [redacted] pratica l'unica occasione per riacciuffare in [redacted] il capitano della quadretta [redacted] Andora gli è fornita [redacted] di ritorno e dopo il [redacted] il pronostico non è certo a suo favore. Galliano, al [redacted] primo [redacted] come capitano, [redacted] almeno [redacted] probabilità [redacted] di entrare in [redacted] insieme a [redacted].

All'incirca le stesse probabilità ha, nell'altro girone, il «vecchio» [redacted] nei confronti di Defilippi. Ieri, intanto, il capitano della Canalese e il «mancino» di Castino [redacted] vinto i rispettivi incontri: Corino ha battuto Gallo per 11 a 1, mentre Defilippi ha dovuto lottare a lungo prima [redacted] aver ragione (11 a 9) a Cellamonte [redacted] Biella. Corino [redacted] conservato così in graduatoria quel punto di [redacted] conquistato nella prima giornata [redacted] il confronto diretto di Verduno; domenica i [redacted] pretendenti al secondo posto [redacted] graduatoria saranno [redacted] mente [redacted] fronte a [redacted] per il match decisivo. Se vincerà Corino, la partita sarebbe chiusa a [redacted] favore nel [redacted] che [redacted] potrà [redacted] virtualmente in finale a [redacted] Bertola; in caso [redacted] sconfitta, per il capitano [redacted] Canalese [redacted] possibilità di uno spareggio con il rivale al termine [redacted] girone eliminatorio per [redacted] loro supremazia.

I pronostici [redacted] però quasi tutti a favore [redacted] matore di Rodi d'Alba, che difficilmente [redacted] enica si la[redacted] sfuggire l'occasione.

Piero Galasco

[redacted]

Pallavolo azzurra a Messina

La Nazionale italiana [redacted] ed i campioni cecoslovacchi dell'Ostrava hanno vinto gli incontri della seconda giornata del torneo [redacted] di pallavolo maschile «Coppa Città [redacted] Messina». Nel primo incontro [redacted] serale [redacted] rava ha battuto il [redacted] lier per 3-0. Nel secondo incontro l'Italia ha battuto lo Slavia di Sofia per 3-2.

Orlandi quarto a Hickstead

Vittorio Orlandi ha [redacted] il suo primo campionato d'Europa [redacted] cavalieri a Hickstead con un quarto posto nella [redacted] sifica generale. [redacted] risultato positivo anche perché [redacted] sfortuna [redacted] è accanita contro il lombardo [redacted] prova conclusiva. Vincitore del campionato è stato l'inglese Paddy McMahon.

Corrado Barazzutti salva l'Italia in Coppa Davis
la federazione non perdona Panatta e Bertolucci

In finale con i "numeri due,,

Contro la Cecoslovacchia un'altra avventura

Tre momenti di Italia-Spagna: da sinistra, lo stile di Manolo Santana, un difficile recupero di Tonino Zugarelli ieri sconfitto dal «big» spagnolo ed il profilo di un'avvenente spettatrice in tribuna (f. Moisio)

A Torino il tennis italiano ha ritrovato Corrado Barazzutti, il «golden boy» della racchetta che dopo gli exploits dello scorso anno era caduto preda di una vistosa crisi di gioco. Da grintoso regolarista voleva trasformarsi in giocatore d'attacco. Aveva cercato di migliorare i «fondamentali» necessari per praticare questo tipo di gioco: il servizio ed i colpi al volo. La metamorfosi fu lenta e faticosa. Risultati sempre negativi, a parte l'insperato successo ottenuto al torneo di Montecarlo sullo spagnolo Orantes. Corrado stava addirittura uscendo dal «giro» azzurro. Poi la drastica squalifica inflitta dalla Federazione a Panatta e Bertolucci lo riportava di colpo al ruolo di titolare.

Corrado arrivava a Torino reduce dal torneo di Bastad in preda ad una gastrite che lo rendeva più emaciato e smunto del solito. Nei primi giorni non riusciva nemmeno ad allenarsi. Stava in piedi a stento. Ma se lo interrogavi affermava deciso: «Dicono che con me in campo partiamo in svantaggio per 2-0, io sono convinto del contrario». Corrado è stato di parola. Ha conquistato due punti nelle situazioni più difficili, nella condizione psicologica meno favorevole, nei due singolari d'apertura della prima e terza giornata.

Una faticosissima vittoria in quattro set sul grande Manolo Santana ed una più agevole in tre set contro il giovane Higueras, un giocatore con cui in passato aveva un bilancio in completa parità, due vittorie a testa. Ora Corrado lascia Torino con il morale ritrovato e con mezzo milione di premio (100 mila lire di gettone di presenza + 200 mila lire a vittoria). Va a Catania dove cercherà di portare in finale la squadra di Coppa De Galea, massima manifestazione mondiale a squadre per giocatori «under 21». Poi il difficilissimo e proibitivo impegno contro la Cecoslovacchia, quasi sicuramente a Praga. Dice Corrado: «A Catania avrei preferito forse non giocare, ma il responsabile per la squadre nazionali mi ha spiegato che è bene che io faccia il maggior numero di gare ora che ho ritrovato il morale. Quindi cercherò con Borea e Gaspettini di conquistare l'accesso alla finale, anche se non potrò disputarla poichè si svolge contemporaneamente alla finale della zona europea di Coppa Davis con la Cecoslovacchia».

— Disco rosso contro Kodes e Hrebec?

«Penso proprio di sì, ma da parte mia non lascerò nulla di intentato per cercare di realizzare un risultato a sorpresa». Fausto Gardini, capitano non giocatore degli azzurri, dice: «Sono contento della prestazione fornita da Barazzutti a Torino, a Praga il compito sarà difficilissimo, ma anche nel tennis la palla è rotonda, non bisogna disperarsi».

Il presidente della Federtennis Giorgio Neri soffre troppo ad assistere agli incontri. Preferisce aspettare l'esito delle gare su di una poltrona ai bordi della piscina del Circolo della stampa - Sporting. Quando su che Barazzutti ha conquistato il passaporto per Praga è felice: «Sono contento soprattutto per Corrado. Era in un momento difficile. Questo duplice successo su Santana e Higueras lo rilancia verso le migliori posizioni della graduatoria mondiale dei tennisti ventenni. Vuol dire che il momento di crisi sia per essere superato e che il carattere, che è sempre stato il suo punto di forza, c'è ancora. Corrado è insomma un giocatore di Coppa Davis su cui si potrà sempre contare».

Zugarelli

Per un Barazzutti con il morale finalmente alle stelle, uno Zugarelli amareggiato e con un pizzico di rabbia. Non ha digerito facilmente la sconfitta patita con Santana nel singolare di chiusura, avrebbe gradito una maggiore partecipazione e interessamento del capitano Fausto Gardini nella valutazione di un paio di palle importanti che sono state assegnate sempre a scapito dell'azzurro. Ma Fausto Gardini, che aveva convinto Santana a giocare anche se il risultato era ormai acquisito per non togliere nulla agli spettatori che finalmente erano accorsi numerosi, non se la sentiva di togliere «qualcosa» al grande Manolo.

Così Santana chiude in bellezza la propria carriera di «Davis-man» con 121 presenze, raggiungendo al secondo posto della graduatoria mondiale il belga Brichant, alle spalle di Nicola Pietrangeli, che guida la classifica dall'alto delle sue 164 presenze. Ma Jim Barclay, capitano spagnolo, non considera chiusa l'attività di Manolo: «Se nella prossima edizione della Davis ci capiterà un incontro facile nei primi turni e se Santana vorrà, lo sarò felice di farlo giocare ancora in modo da fargli superare nella classifica Brichant e insediarlo da solo alle spalle del suo grande amico Nicola Pietrangeli».

La Spagna rispetta i suoi campioni. L'Italia di disprezza. Nicola Pietrangeli potrebbe ancora venir buono per il doppio, ma il solo pensiero di convocarlo atterrisce i responsabili del tennis italiano. Non c'è quindi da meravigliarsi quando per Panatta e Bertolucci vengono applicate le metà. Non potranno giocare a Praga la finale della zona europea della Coppa Davis: una gara che gli azzurri al completo potrebbero vincere, riportando il tennis italiano agli onori di una finale interzone come ai tempi di Pietrangeli, Gardini, Sirola e Merlo.

Rino Cacioppo

TAMBURELLO

Uno scontro fra veneti a Castell'Alfero

Castell'Alfero domenica ritornerà per un giorno la capitale del tamburello: questa volta però ad entusiasmare i tifosi monferrini non saranno le gesta degli azzurri di Vigna, ma le sconfitte tra i veneti del Vinrigi e del Francavilla. Terminato in parità il Torneo del Monferrato, le due squadre si giocheranno il titolo regionale nella partita di domenica (sempre che la Federazione non decida di spostarne la data all'ultimo momento). La sfida però, per quanto si prevedano su altissimi livelli tecnici, ha un valore del tutto platonico. L'interesse di entrambe le contendenti, come pure del Lavezzo Murisengo, giunto terzo al girone eliminatorio, è ormai tutto rivolto alle finali per il titolo tricolore.

Quest'anno il torneo finale verrà articolato tra sei squadre, non più tra quattro, come accadeva negli anni scorsi. Le avversarie delle piemontesi saranno il Lonardi Salvi, il Bura ed il Botti che sono terminate ai primi tre posti nel lombardo-veneto.

A differenza del campionato monferrino, assai combattuto e sempre ricco di sorprese (non ultimo l'exploit del Francavilla), il girone veneto si è svolto a senso unico, con il Lonardi a fare il bello ed il cattivo tempo concludendo imbattuto. Nessuna delle sue avversarie ha mai saputo impegnarlo, e questo in definitiva viene a tutto favore delle squadre piemontesi che in finale si troveranno ad affrontare un Salvi temibile sì, ma non abituato a confronti accesi e giocati al limite delle tre ore ed oltre. Quanto al Bura ed al Botti appaiono fin d'ora abbastanza tagliate fuori dalla lotta per la vittoria. Il pronostico anche quest'anno però vede nettamente favorite le formazioni piemontesi che, tutte e tre, partono con la speranza di conquistare il titolo: l'ostacolo Salvi non dovrebbe essere insormontabile.

m. san.

TAMBURELLO

Cremolino e Tigliole promossi

OVADA, 23 luglio.

(g. t.) Si è concluso ieri il torneo del girone B - Serie B di tamburello. Il Tigliole è stato promosso in Serie A, mentre retrocedono in Serie C Carrisa e Settime. Per quanto riguarda la Serie A, a uno Speb del Tigliole, il Cremolino, è riposato alla Serie A, mentre retrocedono in Serie C Cassolo e Zanco.

SERIE B, girone A: Canazzole-Chiusano 19-10; Cremolino-Pontechino 19-8; Zanco-Cinaglio 8-19; Callianetto-Cuneo 14-19; riposava: Ravigliasco.

SERIE B, girone B: Capisala-Cocconato 19-15; Cerro Tanaro-Tonco 19-18; Carrisa-Gavi 19-13; Casale-Tigliole 19-13; Settime-Montechiaro 14-19.

TOTIP

Un solo "dodici,, milionario

TotIp multimilionario il concorso di questa settimana. Al solo vincitore con dodici punti indovinati infatti lire 33.471.000. Gli «undici» in Italia sono 35 (4 in Piemonte) e ricevono lire 943.000; ai 456 (34 in Piemonte) «dieci» spetteranno lire 32.000. Il montepremi era infatti di lire 46.430.000.

Questa la colonna vincente: 1ª corsa, Tagliato X, Dakub 1; 2ª corsa, Arlesega 2, Zandemai 2; 3ª corsa, Orco 2, Re d'Oro 2; 4ª corsa, Viarn X, Druetto 2; 5ª corsa: Long John 2, Serchio X; 6ª corsa, Neutrone 1, Berta 1.

L'AMORE DI STONES È NATO A TORINO

Il "gambero,, ammaliato dalla bella giornalista

A Siena ha saltato male, appena 2,18

dal nostro inviato

Siena, 23 luglio.

Da Zurigo a Siena felicità e rabbia si concentrano per Rod Milburn sul quadrante di un cronometro, sulle lancette bloccate a contrassegnare il tempo di 13"1 che vale un record del mondo e caratterizza una delle imprese atletiche più significative mai realizzate su una pista, in «tartan» o «rub-kor» che sia. Ci sarà però anche i dubbi, le incertezze su questo 13"1 non ottenuto con il suffragio del cronometraggio elettrico. Qui in Italia, Milburn è venuto per dimostrarsi degno della sorpresa mondiale conquistata in Svizzera, su quella pista che si suole definire magica per la compiacente «manica larga» ormai tradizionale da parte dello starter (ribattezzato notoriamente «Zaccaria pronti-via») e dei cronometristi. Milburn ha mantenuto il pronostico, ha fatto il «bis». Si era affermato che il tempo segnato dagli strumenti elettrici a Zurigo (13"41, cioè 3/10 più di quello rilevato manualmente) dovrebbe essere il solo a fare testo così come in tutte le prove record, ma intanto Milburn è passato sopra a tutto, ha sorvolato scetticismi e polemiche, come usa fare con le barriere che incontra in gara, ed è volato per la seconda volta verso il traguardo in 13"1 qui a Siena ponendo nuovamente il proprio nome nel libro d'oro dei primatisti assoluti, pur se essendo stato adottato anche questa volta il cronometraggio manuale qualche scettico può sempre rimanere.

Con la sua falcata potente e agile al tempo stesso, con il suo perfetto ritmo di corsa, Milburne ha messo insieme pezzo per pezzo una gara stupenda nel «meeting» di ieri, una gara da ricordare come esemplare e — al di là del tempo effettivamente ottenuto — che merita l'ammirazione di tutto il pubblico, non solo di quegli spettatori che a Siena hanno potuto vedere da vicino il «re» degli ostacoli alti, con tanto di barba, baffi, capelli crespigliosi e fascia azzurra intorno alla fronte, dello stesso colore della maglia. «C'erano proprio tutte le condizioni ideali per ripetere il mio record — ha detto Milburne dopo la fantastica gara — dal tempo, alla pista, alla mia concentrazione. Ho ottenuto quello che volevo, adesso sono pronto a migliorare ancora, per arrivare a 13" netti».

Anche a Siena si è confermata la strapotenza dell'atletica Usa malgrado la «disperazione delle forze» resa necessaria dal contemporaneo grande scontro con l'Urss a Minsk. Gli americani hanno rispettato il copione in quasi tutte le gare, garantendo primo posto e spettacolo. Vedasi Newhouse, che ha magistralmente vinto un 400 metri nel quale i suoi antagonisti più quotati sono stati il keniota Sang, medaglia di bronzo a Monaco, e il nostro Fiasconaro, ormai definitivamente e trasferitosi a come programmi e ambizioni sugli 800 metri. Vedasi Powell, gigante barbuto con muscoli in dosi sovrabbondanti, che ha dominato il disco portandosi subito oltre quota 60, un limite non eccelso, ma invalicabile per i suoi avversari del giorno.

Ha vinto pure Stones, anche se non è riuscito ad imitare Milburn nel proposito di migliorare il proprio limite mondiale (si è fermato a dodici centimetri dal suo prestigioso «tetto» di 2,30), anche se è andato molto vicino alla sconfitta quando a quota 2,15 si è visto scavalcare nella classifica provvisoria dal sovietico Zhurba. Stones è apparso un po' sottotono, sicuramente troppo dotato di classe per poter essere battuto, ma innegabilmente meno sicuro ed elegante di altre volte nell'esecuzione di quello spettacolare stile Fosbury. Ha sbagliato molto, pure il salto iniziale a 2,05, ha fatto vibrare a lungo l'asticella pure nei tentativi riusciti. Insomma non era lui ed è proprio risultato simpatico per tutti sottolineare questo piccolo «appannamento» del grande Stones con una certa svagatezza mentale, una distrazione che si vuole provocata dal suo cuore e dai begli occhi di una giovane giornalista italiana che a quanto pare a Torino hanno «ammaliato» il primatista del mondo, una settimana fa.

Dwigth Stones innamoratosi a Torino di una bella giornalista italiana che lo ha intervistato a lungo, a Siena non ha ripetuto le sue ultime eccezionali prestazioni che lo hanno portato a stabilire il record mondiale con m. 2,30 con lo stile del gambero, inventato dall'americano Fosbury

Anche i «marziani» dell'atletica statunitense hanno fatto registrare le loro delusioni. Clamorosa quella di Stan Smith, massiccio biondone del salto con l'asta, che ha ripetuto le sue furiose ma disastrose rincorse verso l'asticella così come era capitato a Formia. Lì non era riuscito neppure a piazzarsi, stavolta ha fallito tutti i salti addirittura a 4,50, quota che per un atleta dotato come lui (il suo limite personale è di 5,50) dovrebbe essere solo il primo gradino verso le misure più alte. Ha mancato l'appuntamento con il successo anche un altro Smith, di nome Chuck, il velocista di colore che a Monaco finì quinto sui 200 metri (due posti dietro il nostro Mennea) e che ieri è stato battuto sui 100 dall'inglese Hallyday (10"3 contro 10" e 4).

Poca gloria per i nostri. Battuto Fiasconaro (terzo, ma alquanto staccato), battuto Arese (terzo, ma a spalla con il primo e il secondo dei 1500 metri dopo una volata-brivido), l'atletica azzurra deve per l'occasione consolarsi con Ilenia Ongar, bionda fanciulla laziale, un dolce tentativo di imitazione al femminile del grandissimo Milburn. Anche la Ongar, infatti, è specialista delle barriere, anche lei ha eguagliato un record che era già suo: però si tratta solo del primato italiano, 13"7 sui 100 ostacoli.

Antonio Tavarozzi

operazione solleone

roller subito

C'è qualcuno che pensa anche ai ritardatari, ai distratti, ai pigri, a coloro che decidono all'ultimo momento. Per loro la Roller organizza quest'anno — a titolo di esperimento — una grande campagna estiva di vendita. Incredibile: consegne immediate a luglio e agosto e tante gradevolissime sorprese e facilitazioni. Informatevi presso le filiali e i commissionari Roller. Potrete partire anche domani per le vostre vacanze col roller.

roller filiale di torino lungodora siena 8 t. 237118

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Torino: Centro Piemontese Roulottes - Strada Vallere - Moncalieri - tel. 64.40.76. — **Alessandria:** Dino Fantelli - Strada Vecchia di Alzano - Casei Gerola (PV) - tel. 91.455. — **Novara:** Astra di Savoini & Marchesini - Via Milano, 99 - Arona - tel. 44.206/7 - Camping Caravan Baltica - Corso Italia, 15 - Trecate tel. 71.073. — **Cuneo:** Commerciale Agricola - Corso Francia, 100 - S. Rocco di Castagnaretta - tel 65.658. — **Vercelli:** Lino Scaglia - Via S. Rocco (Regione Campagne) - Valdengo Biella - tel. 68.07.33. — **Aosta:** Autofficina Galbiati - Via M. Emilius, 13 - tel. 43.840.

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

Gli spettatori reclamano il bikini

Biella: fischiata miss con la tigre

Ombretta Minacapelli, 17 anni, biondissima eletta a rappresentare il Piemonte, ha dovuto togliere la pelliccia - Le due reginette

BIELLA, 23 luglio.

Alle finali del concorso di «Miss Italia 1973», in programma a Vibo Valentia, dal 25 al 28 agosto, la nostra Regione sarà rappresentata da una giovanissima indossatrice lombarda, Ombretta Minacapelli, eletta «Miss Piemonte». Anche le due damigelle d'onore, Stefania Zanardi e Barbara Musci, sono lombarde.

Ombretta Minacapelli ha 17 anni, è alta, biondissima, un po' timida. Vive a Milano ed è figlia unica: il padre, scomparso circa un anno fa, era un impresario lirico assai conosciuto nell'ambiente teatrale. Lo scettro di reginetta di bellezza le è stato consegnato dalla «Miss Piemonte» uscente, la torinese Ilenia Danelli. L'attore Andrea Giordana l'ha incoronata con un diadema sfolgorante.

Per esigenze pubblicitarie, Ombretta è stata imprigionata in una pelliccia di tigre del Bengala del valore di 10 milioni, che ha però dovuto togliere poco dopo, a furore di popolo: i presenti preferivano infatti ammirarla nel minuscolo bikini che aveva già suscitato applausi quando la fotomodella si era presentata alla giuria.

Barbara Musci, alla quale è stato assegnato il titolo di «Miss Eleganza Piemonte», è coetanea di Ombretta e anch'essa vive a Milano e fa l'indossatrice, è alta un metro e 76, ha capelli castani.

L'altra damigella d'onore, Stefania Zanardi, ha 19 anni, è indossatrice, ha frequentato un corso di arte drammatica con Strelher.

v. m.

Villa si complimenta con «Miss Piemonte» (Foto Pepè)

Il conducente si è poi dato alla fuga

Auto falcia i passanti bimbo morto, sei feriti

Caltanissetta, 23 luglio.

Un bambino è morto e sei persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto nel centro di Gela. Mentre le sette persone, componenti di due famiglie amiche, percorrevano il marciapiede di sinistra di via Crispi, un'automobile ha abbordato a velocità sostenuta la curva, ha abbandonato e ha falciato i sette pedoni. Un bimbo di tre anni, Salvatore Giscardi, è morto. Le altre sei persone hanno riportato gravi ferite e lesioni e sono state ricoverate in ospedale.

Novara, 23 luglio.

(p. b.) Un'auto, con due persone a bordo, che percorreva alle 22,30 di ieri sera la provinciale che da Briona porta a Mezzomerico, nell'affrontare una curva nei pressi di Barengo, è uscita di strada rovesciandosi nella scarpata.

Il conducente, Vittorio Righetto, 41 anni, calzolaio, Varallo Pombia, e suo figlio, Luciano, 13 anni, studente, hanno riportato gravi ferite. Entrambi sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata.

Arquata Scrivia, 23 luglio.

(g. c.) Lungo l'autostrada, in territorio di Rigoroso, una «500» guidata dall'impiegato Cesare Mantino, di 56 anni, residente a Milano, dopo avere abbandonato in curva ed avere abbattuto il guardrail, è finita nella scarpata, profonda una decina di metri.

Il Mantino, estratto dai rottami dell'auto e trasportato all'ospedale, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per ferite agli arti inferiori, lesioni interne e ferite multiple.

Como, 23 luglio.

Tre donne che tornavano dalla Messa sono state investite da un'auto che ne ha uccise due e gravemente ferita la terza. L'incidente è avvenuto a Mirabello di Cantù.

Maria Cerrinacorta di 58 anni, Assunta Possoni di 57 e Maria Borghi di 42 si erano recate nella chiesa parrocchiale di Mirabello di Cantù. Dopo il rito religioso, le tre donne si sono incamminate lungo la comunale Cantù-Mariano Comense. Pioveva e la via era piuttosto buia. Quando le tre donne hanno attraversato la strada, è sopraggiunta una «125 S» guidata dall'elettricista Aldo Pezzi, di 27 anni, che viaggiava con il figlioletto Massimiliano di un anno e mezzo.

Il Pezzi ha visto troppo tardi le donne. Ha frenato ma, anche a causa dell'asfalto bagnato, l'auto ha sbandato e ha investito in pieno le tre donne.

I due concorsi estivi di "Stampa Sera,,

Caccia ai primi in classifica

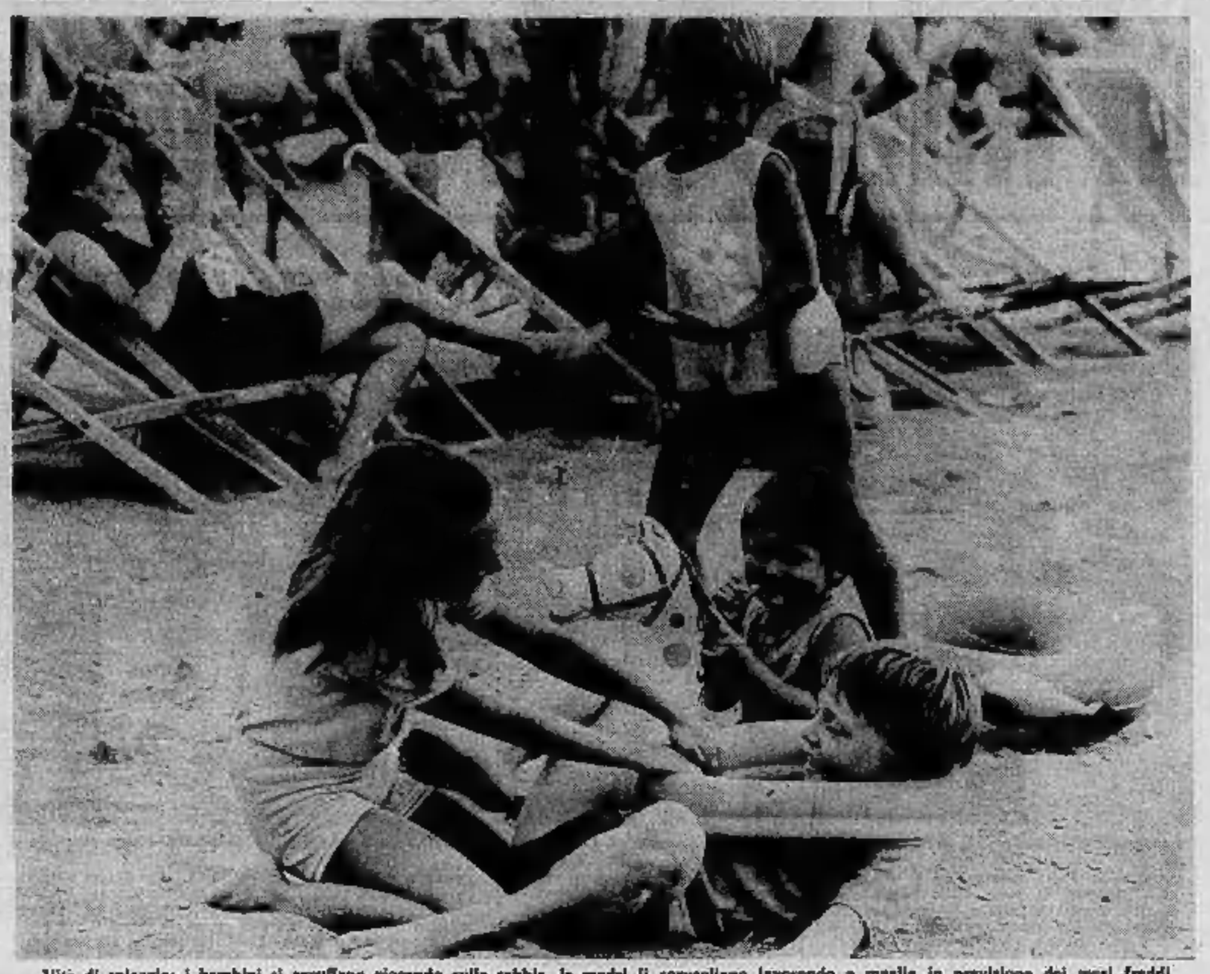
In piena bagarre i due concorsi estivi di Stampa Sera, il «barman che preferite» e la «spiaggia più bella». Sono sempre in testa Giorgio Galli, del bar Vittoria di Finale Ligure (783 voti), e lo stabilimento balneare Boncardo, anch'esso di Finale (e anch'esso con 783 voti), ma alle loro spalle s'è scatenata un'autentica caccia per raggiungerli e superarli. Prende quota Paolo Romeo (432 voti), il barman del «Puerta del Sol» (che nei giorni scorsi era stato spodestato appunto dal signor Galli); avanza piuttosto velocemente Walter (222), del bar Roma di Diano Marina; s'è inserito nella corsa al titolo — che, com'è ormai noto, verrà assegnato il 22 agosto prossimo nel corso di un ballo a Sanremo — Mario Gustini, del bar Torino di Noli (174 preferenze); e in ottima posizione anche Albino (141 voti), dell'hotel Foresta di Cervo; c'è un altro «esordiente», Aldo (con 108 voti), del «Posa», di Loano; infine guadagna posizioni Guido Manara del «Clipper» di Arma di Taggia, che oggi ha 63 voti.

Quanto è la situazione aggiornata a stamane. Ma la classifica, sin da oggi, è destinata a subire altri capovolgimenti. Alcuni concorrenti sono stati informati dai loro clienti di un invio massiccio al giornale di voti; altre schede, inoltre, sono state consegnate tra sabato e ieri alle nostre redazioni di Sanremo, Imperia, Savona e Genova.

Molte persone continuano intanto a telefonarci per chiedere ulteriori informazioni sul modo di votare, sul meccanismo delle gare e così via. Cerchiamo di chiarire. I due concorsi corrono paralleli. Il tagliando pubblicato da oggi a sabato, e così tutte le settimane sino a sabato 18 agosto, è unico: la parte superiore è destinata alla votazione del stabilimento balneare, quella inferiore al barman. Non è necessario indicare tutti e due: è sufficiente il barman o la spiaggia. Non è necessario neppure scrivere in calce nome e cognome e indirizzo di chi vota; ma lo diventa se il lettore intende partecipare all'estrazione a sorte tra i votanti: un premio del valore di 100 mila lire ogni settimana, un altro di 300 mila a fine concorso.

I tagliandi, ripetiamo, possono essere compilati sulla testa del giornale, in via Marenco 32 a Torino (a mano se volete, oppure inviati per posta) o in una delle quattro redazioni liguri di «Stampa Sera»: Genova (via Vernazza 23), Savona (via Astengo 1/1), Imperia (via Matteotti 16, Porto Maurizio) e Sanremo (via Roma 14).

E torniamo alle nostre classifiche. Bocciare anche nella graduatoria degli stabilimenti balneari. E' sempre in testa il Boncardo di Finale Ligure, seguito con 198 voti dai bagni Nettuno di Diano Marina (che sabato erano al terzo posto). Alle spalle dei due capifila ci sono: bagni Reitano di Cervo (141), bagni Lino di Diano Marina (93), bagni Ondina di Laigueglia (21) e bagni Piccolo Lido di Arma di Taggia (18). a. f.



Vita di spiaggia: i bambini si azzuffano giocando sulla sabbia, le madri li sorvegliano lavorando a maglia in previsione dei mesi freddi

Una barista disarma l'assalitore

Genova, 23 luglio.

(g. a.) Un'esile charmaida di 33 anni ha gettato a terra e disarmato un gigantesco marittimo che la minacciava con una pistola.

E' accaduto stanotte in un modesto locale di via Del Giustiniani, nel centro storico. Uno sconosciuto grande e grosso, sui 50 anni, fasciato da una maglietta bianca da marinaio su pantaloni scuri, è entrato nel bar e ha chiesto da bere a una delle proprietarie, Grazia Boschetto, 27 anni.

«Attenda un istante, arriva subito mia sorella», ha risposto la ragazza, che è in stato interessante. L'uomo, allora, ha cominciato a sbraitare che voleva una birra subito, ha estratto una pistola e l'ha puntata minacciosamente sulla giovane che, con un urlo, è svenuta.

Al grido disperato della sorella, Francesca Boschetto, 33 anni, è accorsa dalla retrobottega e s'è scagliata sull'energumeno piantandogli le unghie nel volto, mentre i presenti bloccavano in ritirata. L'uomo è in carcere sono rotolati avvinghiati sul pavimento. Dopo una violenta colluttazione, Francesca Boschetto è riuscita a disarmare l'avversario.

Vendesi: un miliardo

Il castello di Zoagli fatto rimaneggiare da Sem Benelli

Troppo caro per Liz e Burton il castello di Sem Benelli?

Zoagli, 23 luglio.

(g. r.) Proseguono le indagini dei carabinieri per individuare e possibilmente arrestare i ladri che giorni or sono hanno trafugato dal castello di Sem Benelli, a Zoagli, il cui ingresso si affaccia sulla via Aurelia, quadri ed arazzi per un valore approssimato di 30 milioni.

Fotografie a colori dei pezzi d'alto antiquariato sottratti sono state diffuse in tutta Italia a cura dei carabinieri della stazione di Zoagli, comandata dal maresciallo Gallo. La denuncia del furto, come si ricorderà, fu presentata dalla proprietaria del castello, contessa Lina Raimondi Gambarotta.

Il castello, architettonicamente assai curato se non bello, ha uno stile tutto particolare. E' infatti una singolare rielaborazione, con più d'una pecca di gusto, del maniero medioevale, ispirato al progettista dallo stesso Sem Benelli, che volle farne una specie di monumento-ricordo del dramma che più degli altri gli aveva dato fama e ricchezza: «La cena delle belle».

Negli ultimi anni della sua vita tuttavia il poeta e drammaturgo aveva lasciato il castello, che richiede, per essere abitato, numerosa servitù, per ritirarsi in un'attigua villetta moderna, dove si spense nel 1949.

Il castello non trova facilmente acquirente. Richard Burton e Liz Taylor avrebbero fatto di recente offerte accettabili, oltre un miliardo. Si sarebbero però poi rimangiata la proposta, obiettando che in Italia non si può più comperare nulla, con un velato accenno alla burocrazia e forse anche al fisco.

IL VOSTRO HOBBY

CINEMA

Nel fare i montaggi attenti al ritmo

Parliamo ancora del montaggio. In un famoso romanzo giallo l'omicida venne scoperto perché aveva lasciato le proprie impronte digitali su uno spezzone di pellicola. Se fosse stato montatore più attento avrebbe scansato la scala elettrica. Anche voi, pur non essendo i protagonisti di una storia poliziesca, evitate di seminare sui vostri filmetti la traccia dei polpastrelli e, anche senza giungere a tradire i professionisti che usano guanti bianchi per il montaggio, manovrate la pellicola tenendola di taglio.

Abbiamo già parlato delle sceneggiature dei vostri film: se esiste una sceneggiatura il montaggio è più facile in quanto si segue uno svolgimento dell'azione e c'è quindi più «logica» nel racconto che volete presentare; se viceversa il film è improvvisato (come accade il più delle volte) ebbene allora dovete tener presente la lunghezza di ogni scena e tagliare senza pietà quelle troppo lunghe. Ricordate che allo spettatore è sufficiente un tempo brevissimo per capire cosa intendete dirgli quando sfruttate una scena immobile: un orologio, un giornale, un cartello stradale (dategli solo il tempo di leggerlo) e quindi non dilungatevi con questi soggetti. Rischiereste di rompere la fluidità della narrazione filmata.

Sempre per salvare la fluidità tenete presente che non potete assolutamente mescolare (specie per i film muti dove non c'è il sonoro a impegnare l'attenzione di chi guarda) scene lunghissime con lo stesso soggetto (vostro figlio in trono sul vasino), tra spezzatele con frequenti primi piani e se non li avete sottomano inserite nel film in montaggio alcuni spezzoni neri, che sostituirete alla prima occasione con primi piani ripresi da diverse angolazioni.

Adesso alcuni brevissimi consigli per un buon montaggio, anche se oggi abilissimi registi hanno deciso di non rispettare più neppure le regole fondamentali. Se volete dare l'idea che un personaggio stia andando verso una determinata direzione, attaccate assieme tutte le scene in cui egli va da sinistra a destra, o tutte quelle in cui va da destra a sinistra, mai intercalando altrimenti darete la idea che il soggetto stia tornando indietro. Eliminate i movimenti inutili. Se riprendete uno spazzino che ripulisce una strada, inquadratelo da lontano, poi un po' più da vicino mentre è a metà del suo lavoro, poi fategli un primo piano quando ha quasi finito, e infine mostrate la strada pulita. Queste scene brevi, queste azioni dinamiche, daranno al vostro film un piacevole ritmo.

Aldan

IL MIGLIOR AMICO DELL'UOMO

Quando il cane è cacciatore

Uno degli hobby preferiti da cani in vacanza è l'inseguimento della gallina, specie se questa è di proprietà del fattore del vostro migliore amico che vi ospita nella sua villa al mare od in montagna. Lì se come avvenne queste cose: il cane di città non ha mai visto una gallina, viva perlomeno, e appena se ne vede passare una sotto il naso i suoi istinti ancestrali si mettono in movimento e finiscono coi darvi pessimi consigli.

Se il cane è un «gentiluomo» ed uno sportivo si limiterà a rincorrere la gallina per un tratto.

Ma se la gallina verrà portata uccisa calda calda al padrone in presenza degli ospiti inorriditi allora nella mente dei presenti subentrerà il sospetto del furto aggravato, dell'associazione per delinquere tra cane e padrone, dello sfruttamento incauto dell'ospitalità e dei diritti dei coltivatori diretti.

Se pensiamo da cane, non possiamo dargli torto: le galline hanno il delizioso odore del selvatico; non appartengono alle specie «protette» dal padrone come il gatto o la tartaruga, dunque è roba che fa parte del mondo della natura e quindi, come sostiene ogni buon cacciatore, è da abbattere immediatamente e con godimento.

E qui sta l'errore di fondo, ossia direi legale e giurisprudenziale, del nostro cane, il ritenere così la gallina «res nullius» ed il non conoscere la nuova legge regionale sulla caccia.

Come spiegare dunque al cane che la gallina rientra tra i beni creati dalla civiltà e del progresso.

Al momento non c'è altro da fare che tenere il cane al guinzaglio ad evitare così i maggiori e tensioni tra amici. Poi si porterà il cane a passeggiare nei prati ove becchettano libere le galline in modo che esso circoli fra loro, le annusi a piacimento, familiarizzi; quando cercherà di aggredirle si darà uno strattone al guinzaglio e si griderà ad alta voce il classico «vergogna», parola che il cane già dovrebbe conoscere.

Non consigliamo, secondo le disposizioni della protezione degli animali, di impiegare metodi bruschi, ma se il cane persisterà nel comportarsi da cacciatore, allora potremo attuare altri metodi sostitutivi, come l'offrirgli una gallina defunta avvolta col filo spinato in modo che senta dolore nell'addentarla, causa producendo ramarri fastidiosi con fischietti ad ultrasuoni o battendo su vecchie pentole quando tenta nuove aggressioni.

Un altro inconveniente che può capitare a chi è ospite di amici in campagna è quello di vedersi assegnare una camera da letto con finestra diretta su un pollaio. E' indubbio che il gallo entrerà in attività canora con orari che contrastano notevolmente con quelli di chi ha passato la notte al tavolo del bridge o discutendo sul nuovo governo. In questi casi lo zoofilo puro non batterà ciglio; il previdente invece si metterà i tappi di cera nelle orecchie, mentre il lettore di manuali naturalistici si garantirà da ogni rischio buttando la sera prima in pasto al gallo un certo numero di pezzetti di pane imbevuti in un buon barolo di annata.

Il gallo, per natura estremo, cadrà facilmente nel dolce inganno e con lui probabilmente molte galline, cosa che farà notevolmente insospettire il fattore. Questo metodo può presentare degli inconvenienti: il pane può essere mangiato solo dalle galline ed allora il gallo sarà non solo vivace ma pure secco, oppure il gallo in questione non gradirà il boccone proposto. In questo caso gli esperti consigliano di cambiare l'annata del vino.

G. C. Ferraro Caro

In cucina anche d'estate

TRIGLIE GRATINATE — Le triglie sono tra i pesci di gusto più raffinato e vale la pena di lavorare un poco a privarle delle lische per consumarle.

Versate in un tegame un filo d'olio, un generoso strato di salsa di pomodoro profumato con basilico e un pizzo di zafferano. Deponete in bell'ordine le triglie pulite all'interno; bagnate con un grande bicchiere di vino bianco secco e irrorate tutto con abbondante olio. Cuocete sul fornello per un quarto d'ora a fuoco vivace, togliete dalla fiamma, cospargete di prezzemolo, pane grattugiato, sale, pepe, il sugo di un limone e ultimate con olio. Intanto avrete fatto scaldare il forno (a non più di 200°): le triglie dovranno rimanervi appena tanto da permettere al pangrattato di formare una crosticina croccante. Servite subito con accompagnamento di patate lesse cotte con la pelle.

Questa preparazione può essere usata anche per altri pesci come piccoli naselli e sgombri: devono però essere sempre pesci di mare, di carne delicata e non eccessivamente saporita come sono le seppie o le sardine.

PORRI IN VINO ROSSO — Tagliate tutti i porri nella medesima lunghezza lasciando appena un piccolo segmento di parte verde; devono essere tutti della stessa grossezza per cuocere nello stesso tempo. Lavateli e asciugateli; metteteli in un tegame con olio e mezzo etto di pancetta ridotta a quadretti. Fate soffriggere un poco e poi bagnate con vino rosso diluito in un terzo di acqua, ponete due chiodi di garofano, coprite molto bene il tegame e lasciate cuocere a fuoco molto basso facendo muovere ogni tanto i porri perché non attacchino.

Dopo circa un'ora e mezzo i porri saranno cotti. Assaggiate se occorre aggiungere sale (la pancetta è molto saporita), spargete pepe e poi raccogliete il sugo di cottura, mescolatelo a uno o più rossi d'uovo, versatelo in tegame e mettetelo di nuovo al fuoco, o in forno, per il solo tempo necessario a far rapprendere l'uovo.

Adele

le borse oggi

Attività modesta, cedimenti diffusi

TORINO — Oggi il mercato dei titoli azionari presenta attività modesta e diffusi cedimenti in tutti i comparti. L'andamento, nel corso della riunione, è contrastato. Alcuni valori riescono nel finale a recuperare parzialmente le perdite; è il caso di Generali, Ifi, Viscosa ord., Bastogi, Immobiliare Roma, Montedison Fibre che chiudono con modesti margini sui minimi della giornata, ma comunque alquanto sotto le quotazioni di venerdì. Per contro, la maggior parte degli altri titoli accusa a listino ulteriori perdite. Particolarmente colpite risultano Anic, Olivetti e Nebiolo. Fra i titoli a largo mercato, particolarmente resistente è la Fiat. Si evidenzia fra i titoli locali la Fornara, nettamente in controtendenza; resistente la Ferco, depressa la Paramatti.

BORSA CONTINUA: Fixing Fiat: ord.: 2815, 2800, 2805, 2815; priv.: 2030, 2026, —, 2025.

Titoli non quotati ufficialmente: Bnl 7% 1978 89; Carlo Erba 5 1/2% 1972 conv. 330; Ceca 7% 1972 99,20; Bei 7% 1972 96,00; Interbanca quind. 7% 97; Città di Milano 1973 7% 97; B.T.N. 1982 98,30; Mediocredito 97,8; Liquigas conv. '73 125.

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO	20-7	23-7
Rendita 5%	102 —	103 —
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	89 80	89 80
» 5%	95 60	96 —
Fr. R. 5% Trieste	96 70	96 70
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Fr. R. 5% Tr. '54	92 50	92 50
Fr. Ed. Sc. 5½% '67	93 —	93 —
» » '68	93 70	92 70
» » '69	93 —	93 —
» 6% '70	94 35	94 35
» » '71	99 35	99 35
B.T.N. 5% '73		—
» » '74	98 80	98 80
» » '75 I	97 50	97 20
» » » II	97 20	97 20
» » '77	95 55	95 60
» » '78	95 50	95 80
» 5½% '79	100 90	100 90
» » '80	100 90	100 90
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	92 75	92 75
» » '65 II	93 —	93 —
» » '66 I	92 —	91 40
» » '66 II	91 80	91 80
» » '67	91 40	91 90
» » '68 I	92 —	92 20
» » '68 II	91 10	91 30
» » '69 I	91 30	91 50
» » '69 II	91 20	91 60
» 7% '70	99 40	99 70
» » '71	99 50	99 20
» » '72 I	99 60	99 90
» » '73 II	99 40	[illegible]
» Europa 6%	96 70	[illegible]
IRI 6% '64	93 80	93 90
» » '65	92 50	92 90
» Alfa 7% '70	123 —	122 —
Salap 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	91 50	90 80
» » '68 II	90 90	90 80
» » '69	91 10	91 20
» 7% '71	99 50	99 50
» » '72	99 30	99 20
OO.PP. 5%	82 50	82 50
» 5½%	86 —	86 —
» 6%	89 90	89 50
» 7%	97 95	98 —
» I.Sc. 7% 1°	98 10	98 10
» » » 2°	98 10	98 05
» » » 3°	98 05	98 05
» » » 4°	98 05	98 05
» » » 5°	98 10	98 05
» Anas 6% '66	90 —	89 60

	20-7	23-7
OO.PP. Aut. 6% 1°	91 90	90 —
» » 7% 1°	97 80	98 20
» » » 2°	97 40	97 50
FF.SS. 6% '65 I	93 30	92 50
» » '65 II	92 30	92 50
» » '66 I	92 20	92 20
» » '66 II	92 70	92 —
» » '67	91 50	91 50
» » '69 I	91 50	91 50
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	95 —	95 —
» 7% '71	99 —	99 —
» » '72 I	99 —	99 —
» » '72 II	98 50	98 40
A.F.S. 6% '67	92 80	92 80
» » '68	92 15	92 15
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 60	98 10
» » '71	99 50	98 30
» » '72	99 30	99 50
P.Verde 6% Sp. 1°	95 —	95 —
» » » 2°	93 20	93 20
» » » 3°	93 —	93 50
» » » 4°	93 —	92 70
» » » 5°	91 80	91 80
» » » 6°	91 40	91 50
» » » 7°	91 80	91 80
» » » 8°	91 90	90 90
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98 15	98 15
Icipu vent. 5½%	92 50	92 50
» » 6%	91 20	92 —
» » 7% 1°	99 80	99 80
» » » 2°	99 —	99 —
IMI 6% XXV	95 40	95 40
» » XXVI	92 —	91 60
» » XXVII	91 70	91 30
» 7% XXVIII	99 20	99 10
» » XXIX	99 —	98 45
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 10	99 40
» » XXXI op.	99 40	99 20
» » XXXII	99 30	95 30
» » XXXIII	98 90	98 45
» » XXXIII op.	98 90	98 80
» » XXXIV	99 50	99 50
» » XXXV	99 725	99 725
» S.I. '64 I.V.	99 20	99 30
Eni Sud 6% '62 5°	91 75	91 75
» » » 6°	90 —	90 —
» » '63 7°	93 —	93 —
» » » 8°	95 —	95 —
» » '64 9°	96 10	96 10
Fiat 6% '49	99 70	99 70
» » '56	100 —	100 —
» 6½% '57	99 —	99 —

	20-7	23-7
Fiat 5½% '60	91 80	91 80
Olivetti 7% '53	—	—
» » '55-75	99 50	99 30
» » '66	99 10	99 10
» 5½% '59	97 —	97 —
» 5½% '62-1°	89 50	89 20
» » » 2°	89 45	90 45
It. Gas 5½% '61	89 50	91 50
Rumianca 5½% '60	89 20	93 20
» » '62	90 —	90 —
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '59 I	100 —	100 —
» » » II	100 —	100 —
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	87 —	87 —
Lancia 5½% '60	92 —	92 —
» » '62	90 20	90 20
Fergat 6%	104 —	104 —
Torino-Savona 5½	89 —	89 —
Tr.G.S.Bern. 5½	87 80	87 80
Cart. It. 7% '69	101 90	101 70
» » 5½ '62	86 50	86 50
Isvelm. 6% '64 9°	96 —	95 50
» » » 10°	95 80	96 —
» » '65 11°	94 60	94 60
» » '66 12°	93 90	93 90
» » '67 13°	91 90	91 90
» » » 14°	93 —	93 —
» » '68 15°	91 20	91 90
» » '69 16°	91 20	91 90
» 7% '70 17°	98 80	98 80
» » '71 18°	97 80	97 80
» » » 19°	98 35	96 25
Torino 6% '52	93 50	92 —
» Acm 5½ '60	87 50	87 50
» » » '62	88 80	88 50
S. Paolo 5%	98 —	98 50
» 6% conv.	97 50	97 —
» 6%	97 25	97 25
» O.P. 5%	97 10	97 10
» » 6%	97 —	97 —
Credito Fond. 5%	96 80	96 80
C.I.S. 7% '70	97 50	97 —
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	98 50	98 50
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	320 —	280 —
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	101 —	101 —
Pirelli S.p.A. 6%	111 —	111 —
Mediobanca 6%	225 —	222 —
Med. Fingest 7%	185 —	185 —
Liquigas 7½% '70	133 —	133 —
» » '71	130 —	130 50
» 7½% '72	132 —	132 —

LE QUOTAZIONI A MILANO

La Borsa è entrata nel periodo estivo. Quanto ai prezzi si è verificato stamane un cedimento delle quotazioni con attività che tende a contrarsi. Secondo gli operatori, tale andamento è da attribuire sia al riserbo manifestato dalla clientela sia alle necessità di ulteriori sistemazioni che solitamente avvengono dopo i riporti.

Dopo un'apertura calma, il mercato ha accentuato il suo movimento riflessivo e solo in chiusura si sono verificati taluni recuperi in seguito ad azioni di sostegno. Offerte le Immobiliari Roma in fase di aumento di capitale che terminano a 657,50. Contrastate anche le Invest e realizzati i titoli a largo mercato.

Principali oscillazioni della mattinata: Fiat 2815, 2800, 2805; Montedison 910, 890, 905; Viscosa 2262, 2270, 2251; Generali 78.100, 78.000; Centrale 18.160, 18.110, 17.995; Immobiliare Roma 654, 658, 657,50; Pirelli Spa 1560, 1540, 1524.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.400; Acciaierie 8710; Alitalia 8600; Alleanza 41.100; Aminta 1799; Anic 1208; Assicurazioni 177.300; Bastogi 2065; Eco Roma 22.650; Beni Stabili 6345; Binda 54.200; Breda 4750; Brioschi 39.900; Burgo 11.200; Caffaro 865; Cantoni 16.380; Carlo Erba or. 15.400; Carlo Erba pr. 13.700; Cascami 9700; Cementir 1749.

Ciga 8730; Coge 3480; Comit 22.650; Comp. Milano or. 15.890; Comp. Milano pr. 9900; Comp. Toro or. 47.350; Comp. Toro pr. 17.300; Cond. Acqua 860; Credit 2590; Cucirini 8750; Dalmine 422; De Ferrari 2100; Donzelli 1700; E. Marelli 970; Eridania 2780; Eternit 2850; Falck or. 7550; Falck pr. 6120.

Finmare 350; Finsider 400; Fisac 973; Fond. Incendio 15.050; Fond. Vita 30.900; Gavardo 2890; Generalfin 2815; Generali 78.000; Gim 4299; Ginori 830; Ifi pr. 6395; Ifil 18.300; Imm. Roma 657,50; Iniziative 7338; Interbanca 31.200; Invest 7390; Italcable 4850; Italcementi 29.800.

Italgas 1020; Italsider 683; La Centrale 17.995; Lanerossi 3800; L'Ausiliare 4499; Lepetit or. 21.450; Lepetit pr. 16.700; Linificio 833; Liquigas 398,50; Magneti M. 1342; Magona 3380; Marzotto 1690; Mediobanca 82.700; Metalli 3734; Mira Lanza 66.200; Mittel 3200; Mondadori pr. 3840; Montedison 905; Motta 3560.

Nebiolo 388; Nord Milano 5860; Olcese 283; Olivetti or. 2065; Olivetti pr. 1890; Pacchetti 645; Pertusola 4700; Pierrel 6810; Pirelli e C. 2600; Pirelli S.p.A. 1524; Ras 78.500; Rinascente pr. 200; Rinascente or. 315,75; Risanamento 11.600; Romana Zuc. or. 734; Romana Zuc. pr. 1170; Rossari 260; Rotondi 65.000; Rumianca 1550.

Saffa 9350; Sai 26.950; Sarom 3800; Siele 2250; Silos 3299; Sip 2525; Sme 2449; Stampati 8380; Stet 2830; Tecnomasio 655; Terni 215; Tibb 471; Tosi Franco 5900; Trafilerie 1340; Un. Manifat. 27.700; Viscosa or. 2251; Viscosa pr. 1570; Westinghouse 4300.

A GENOVA

Inizio di settimana con una riunione del mercato azionario debole e con scambi ridotti.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 18.000; Generali 78 mila 100; Ras 79.000; Meridionali 2070; Nai 24.900; Viscosa ordinaria 2263; Viscosa privilegiate 1590; Finsider 389; Italsider 700; Fiat ordinarie 2800; Fiat privilegiate 1985; Sip 2510; Montedison 908.

A FIRENZE

Mercato azionario oggi leggermente più riflessivo con pochi scambi. Alcuni prezzi: Bastogi 2070; Centrale 18200; Fondiaria Incendio 15300; Fondiaria Vita 31000; Viscosa ordinaria 2280; Montedison 908; Magona 3370; Fiat 2800; Immobiliare 655.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI	20-7	23-7
Eridania	2780	2780
Florio	385	390
Motta	3790	3790
Romana Zuccheri	650	650
Venchi Unica	2310	2150
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	16150	16000
» » priv.	10190	10050
Latina	2370	2300
Latina priv.	2300	2200
Generali	80190	78100
RAS	81000	78500
S.A.I.	27800	27080
Toro Ass.	40800	40900
Toro Ass. priv.	17800	17570
BANCARIE		
Banco Roma	23950	25100
Comit	23700	23100
Credito It.	2750	2810
Interbanca priv.	33300	31100
Mediobanca	83600	82500
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11450	11450
» priv.	6450	6400
Cartiera Italiana	750	800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	—	—
» » pr.	—	—
Eternit	3000	2000
Fornaci Riunite	[illegible]	[illegible]
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1292	1185
Italgas	1058	1018
Liquigas	416	399
Mira Lanza	66600	66800
Montedison	933	903
Paramatti	2980	2750
Pierrel	7000	6900

	20-7	23-7
Rumianca	1580	1590
SAFFA	9900	9500
Schiapparelli	11900	11700
COMMERCIALI		
Rinascente	337,50	324,50
» priv.	213	204
Silos Genova	3200	3200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	8350	8250
Autostrada To-Mi	38501	37800
Fer. Co.	946	916
Italcable	5000	4800
N.A.I.	24500	24600
SIP	2525	2515
Torino-Nord	245	230
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1520	1540
Marelli & C.	1000	980
Pan Electric	2000	2900
FINANZIARIE		
Bastogi	2150	2060
La Centrale	19400	18100
Finsider	408,50	395
GIM	4200	4300
IFI priv.	6630	6790
Ifil	18300	18130
Invest	7950	7450
Mittel	3100	3130
Piemonte Finanz.	5000	5000
Pirelli & C.	2750	2600
Pirelli S.p.A.	1580	1540
S.A.B.O.M. fin.	3750	3750
S.M.E.	2500	2450
STET	2900	2850
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6150	6330
Acqua Roma	490	485
Edilcentro	1600	1545
Generale Imm.	663	630

	20-7	23-7
Gilardini	3300	3250
Risanamento	11600	11625
Beni Imm. It.	1510	1480
Beni Imm. It. priv.	1030	981
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	—	—
» priv. *	—	—
Moncenisio	2000	—
Nebiolo	405	365
Olivetti	2178	2075
» priv.	1890	1850
Westinghouse	4000	4000
SIDERURGIE METALL.		
Dalmine	435	424
Ferriere & C.	1950	2010
Italsider	721	680
Metallit	3850	3850
Monte Amiata	1800	1775
Talco & Grafite	24000	24000
Terni	222	216
TESSILI		
Montedison Fibre	297	278
Cot. Cantoni	17000	16500
Fisac	930	920
Lane Borgosesia	24000	24000
Viscosa	2340	2246
» priv.	1375	1375
DIVERSI		
Acque pot. TO	1640	1510
Ciga	8800	8700
CIR	5800	—
Pacchetti	665	645
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	300	300
Pirelli 5%	112	112
Medioc. 6%	225	225
Med. Fingest 7%	185	185
Liquigas 7½ '70	130	130
» » '71	129,30	129,30
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo fixing

Da tre giorni sulla pista infuocata di Dubai

Due miliardi per il riscatto degli ostaggi sul jet rapito

Li ha depositati la compagnia giapponese in una banca di Londra, a disposizione dei dirottatori - Dunque trattative segrete sarebbero in corso tra l'organizzazione terroristica e la "Jal" - I pirati continuano a respingere la richiesta di far scendere dal "jet" donne e bambini

Dubai. Il ministro del Dubai Ben Rashed segue dalla torre di controllo l'andamento delle trattative con i «pirati dell'aria» (Telefoto Upi)

DUBAI, 23 luglio.

Per la terza volta il sole ha illuminato il «jumbo» giapponese dirottato all'aeroporto di Dubai, a qualche centinaio di metri dagli edifici, con 143 persone a bordo. Ancora una volta gli autori del dirottamento si sono rifiutati di far scendere donne e bambini, e stamane non vi era segno di una fine imminente del dramma.

Ieri il «Boeing 747» è stato rifornito di carburante a sufficienza per un volo di due ore e cinquanta minuti. Si è pensato che i pirati dell'aria intendessero partire dal Dubai, ma il presidente della compagnia di bandiera giapponese, Shizuo Asada, che è accorso a Dubai da Tokio, non ritiene che sia possibile una partenza immediata, perché il carburante non è bilanciato nelle due ali e perché i pirati dell'aria dicono di essere sempre in attesa di istruzioni dal loro «quartier generale». Un portavoce della «Jal» ha spiegato che prima della partenza di un jumbo è necessario controllare che il carburante sia bilanciato nelle due ali.

Non soltanto non trova conferma l'ipotesi della partenza immediata, ma si fa strada quella di una trattativa segreta in corso in qualche posto (nel Libano?) tra esponenti dell'organizzazione terroristica cui appartengono i dirottatori e la compagnia giapponese. Si spera che i passeggeri possano essere rilasciati dietro pagamento di un riscatto.

Alimenta ulteriormente questa speranza una notizia da Tokio. Da fonte governativa si è appreso che il governo giapponese e la «Jal» hanno depositato la somma di tre milioni di dollari (quasi due miliardi di lire) in denaro liquido presso la succursale londinese della Banca di Tokio, nell'intento di giungere a una rapida soluzione della vicenda dell'aereo dirottato. Si ignora se il deposito sia stato fatto per iniziativa del governo nipponico o su richiesta dei «pirati». Inoltre, si è appreso dalla stessa fonte, il governo giapponese e i dirigenti della «Jal» hanno preso contatto con le organizzazioni palestinesi a Beirut tramite l'ambasciata del Giappone a Parigi.

(Ansa, Associated Press)

ANGOLA

Missionari denunciano massacri

L'AJA, 23 luglio.

Due missionari olandesi hanno parlato ieri, durante una trasmissione della radio cattolica «Kro», di massacri che sarebbero stati compiuti dai portoghesi in Angola.

I padri Verdijk e Pijnenburg, hanno dichiarato che nel corso di una sparatoria avvenuta nel villaggio di Kinkubi, ci sono stati 130 morti fra i civili. I militari portoghesi, hanno aggiunto i due missionari, hanno usato materiale da costruzione per scavare una grande fossa, dove hanno sepolto tutti i cadaveri.

Padre Pijnenburg ha aggiunto di aver visto camion militari portoghesi carichi di africani dirigersi verso un luogo, dove «gli africani furono tutti uccisi».

Verdijk, da parte sua, ha detto che due villaggi, dove si trovavano come missionari dei cappuccini italiani, sono stati completamente bruciati. Il suolo è stato poi livellato. (Ansa)

Introvabile il nipote del "Creso del 2000,,

Interrogata la fotomodella Per ultima vide Paul Getty

E' la belga Danielle Devred: la notte del rapimento lasciò il giovane in piazza Navona - Rintracciata anche "Gianna"

Roma, 23 luglio.

A tredici giorni dalla misteriosa scomparsa di Paul Getty III, il nipote del «Creso del Duemila», la polizia è riuscita ad interrogare la fotomodella belga Danielle Devred, ritenuta una «teste molto importante». La ragazza, figlia di un funzionario della Fao, lavora come ballerina in un locale notturno di Trastevere e conosceva da alcuni mesi il giovane squattrinato. Era in ferie in una località meridionale del Portogallo, quando venerdì sera il padre, con una telefonata, l'ha avvertita che il suo nome era stato messo sui giornali in relazione con la scomparsa del giovane Getty.

La ragazza si è messa subito in contatto con la squadra mobile di Roma ed il dott. Scali l'ha invitata a rientrare a Roma per poterla interrogare. Danielle è giunta ieri mattina e si è subito recata in questura, dove ha avuto un colloquio di tre ore con il capo della mobile.

La giovane è stata l'ultima persona che vide Paul prima della sua scomparsa. I due si incontrarono in un locale notturno sull'Aventino nella notte tra il 9 e il 10 luglio. Parlarono a lungo; Paul voleva convincere l'amica ad andare con lui a Gaeta per una vacanza. Poi Danielle si congedò; disse al giovane che alcuni amici l'avrebbero accompagnata in macchina a piazza Navona. Paul la seguì in taxi. A piazza Navona, erano ormai le 3 del mattino, ebbero un nuovo colloquio. Ma quando il giovane si accorse che Danielle non aveva alcuna intenzione di seguirlo a Gaeta, si allontanò.

Ma se l'interrogatorio della fotomodella belga ha chiarito come il nipote del ricchissimo petroliere trascorse le ore che precedettero la sua scomparsa, si è appreso stamane che la squadra mobile batte anche un'altra pista per giungere ad una soluzione di questo caso, che presenta ancora diversi punti oscuri. Nelle ultime ore, infatti, gli inquirenti avrebbero scoperto un collegamento tra Paul Getty III e un giro romano molto pericoloso, quello che fa capo a Sergio Maccarelli, il «boss» della Garbatella, giustiziato nell'ottobre scorso a Tormarancia.

Il «contatto» tra il giovane e questo giro è fornito da una bella ragazza bionda, che Paul conobbe in un ristorante di Trastevere. La giovane, Gianna Carretto di 25 anni, è stata rintracciata dalla mobile ed interrogata. Il dott. Scali ha però minimizzato questo colloquio. «Non c'entra niente con il rapimento — ha detto. — Ma ha conosciuto Paul ed è stata amica di Sergio Maccarelli. Perciò ho voluto sentirla».

Th. S.

Roma. Danielle Devred: vide per ultima Paul Getty (Tel.)

La politica delle dimissioni

Il col. Gheddafi se ne va o resta?

Bengasi, 23 luglio.

Entro oggi si dovrebbe chiarire la situazione di crisi creatasi in Libia in seguito al rinvio, di fatto, dell'unione Libia-Egitto propugnata dal colonnello Gheddafi, alle dimissioni di questi, al fallimento della «marcia dell'unione» sul Cairo. Ieri sera anche il governo libico si è dimesso. Un suo comunicato informa che esso manterrà le dimissioni se Gheddafi manterrà le proprie. Ancora ieri sera il premier libico Jalloud e un altro membro del governo, il maggiore Hamidi, sono partiti improvvisamente per il Cairo, dove hanno incontrato Sadat.

Oggi Gheddafi parla a Bengasi a una folla di suoi connazionali convenuti nella città portuale da tutto il paese per chiedergli di non confermare le sue dimissioni.

Gheddafi rassegnò le dimissioni l'11 luglio scorso, ma il consiglio rivoluzionario le aveva respinte. Sembra che egli si sia dimesso per offrire la presidenza di Libia ed Egitto a Sadat, ciò non è ben chiaro. Gli osservatori fanno notare che Gheddafi già due volte ha rassegnato le dimissioni — nel gennaio e nell'ottobre 1971 — e ogni volta ha rafforzato il proprio potere.

(Associated Press)

Pescano il nostro tesoro

Fairhaven, 23 luglio.

Una squadra di palombari e sommozzatori è partita da questo porto sulla costa del Massachusetts, per lo specchio di mare a Sud dell'isola di Natucket, dove tenteranno di ricuperare denari e valori contenuti nelle casseforti del transatlantico italiano Andrea Doria, affondato nel 1956 dopo una collisione con la nave Stockholm.

Donald Rodocker, uno degli organizzatori del tentativo, di 27 anni, e Christopher Delucchi scenderanno sul fondo del mare all'interno di una campana pressurizzata, collegata alla superficie con cavi per l'aria fresca, l'elettricità e telefonici. I due rimarranno all'interno della campana fino a missione compiuta. Ambedue sono ex sommozzatori della marina. Rodocker ha trascorso 18 mesi per preparare il piano di ricupero. (Associated Press)

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 EDIT. LA STAMPA S.p.A.

Il Presidente, i Componenti la Giunta Camerale, i Presidenti ed i Componenti della Consulta, il Segretario Generale ed il Personale della Camera di Commercio di Cuneo prendono viva e commossa parte, unendosi al cordoglio unanime, per il lutto che ha colpito la famiglia Battaglia con la scomparsa dell'

ing. dott. Andrea Battaglia

da anni componente la Giunta Camerale.
— Cuneo, 22 luglio 1973.

Marco, Andrea, Carlo, Amelia, Chiara, Paolo, Roberto, Andrea, Maria, Mauro, Cristina, Clemente, Riccardo, Francesco, Antonio, Giovanni, Alessandro piangono con immenso dolore il loro amatissimo nonno

Andrea Battaglia

— Mondovì, 22 luglio 1973.

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti ed i dipendenti della ICL Industria Chimica del Legno s.p.a. di San Michele Mondovì e della Legnochimica s.p.a. di Rende (Cosenza) partecipano la scomparsa del loro presidente e amministratore delegato

dr. ing. Andrea Battaglia

avvenuta in Mondovì il 21 luglio 1973.
— S. Michele Mondovì, 22 luglio 1973.

I consiglieri di amministrazione e i sindaci della Società Finanziaria Ismine e Battaglia di Mondovì prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

dr. ing. Andrea Battaglia

presidente della società
— Mondovì, 22 luglio 1973.

Si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. ing. Andrea Battaglia

Angiola e Maria Caramelli
Emilia Roccavilla e famiglia
Lydia Casalegno Romagnoli e famiglia
Adriana Goldano Ranzini - Gillardini e famiglia
Guglielmina Tornaghi Caramelli e famiglia
Franco Caramelli e famiglia
Mario Caramelli e famiglia
Pietro Caramelli e famiglia
Alfredo Caramelli e famiglia
Famiglia Rocchi
— Mondovì, 22 luglio 1973.

Anna Maria Caramelli Cellerì, Luigi e Isolina Cellerì, Milena Rossi Cellerì, Maria Pia Valle Cellerì, Lodovico e Bianca Serventi, Oreste e Lina Cellerì con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dr. ing. Andrea Battaglia

— Pamparato, 22 luglio 1973.

Pier Carlo Rovea e famiglia vivamente partecipano al lutto della famiglia Battaglia.

Anselmo Bertinario e famiglia partecipano al lutto della famiglia Battaglia.

Dirigenti e Maestranze Cartiera Piemontese Chiusa Pesio si uniscono al cordoglio.

La famiglia Beltrame partecipano al dolore.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro cristianamente è mancata

Giuseppina Ebrille nata Ardissone

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio, il marito cav. Giuseppe, i figli Adriano con la moglie Emilia, Renato con la moglie Iva, Teresa con il marito Angelo, la sorella, la cognata, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 25 corrente mese alle ore 17,30 partendo da piazza Martiri 2. Non fiori ma opere di bene.
— Castagnole Lanze, 22 luglio 1973.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della ditta Ebrille partecipano all'immenso dolore della famiglia per la perdita della cara mamma GIUSEPPINA.
— Castagnole Lanze, 22 luglio 1973.

Impiegati e Maestranze della ditta Amma partecipano all'immenso dolore della famiglia Ebrille per la perdita della cara mamma GIUSEPPINA.
— Todeo, 22 luglio 1973.

Carlo Bosonnico
Elio Pastorin
Renzo Rodi
Mauro Valfredi
prendono viva parte al dolore della famiglia Ebrille per la scomparsa della cara MAMMA.
— Bra, 22 luglio 1973.

I nipoti Ebrille Ernesto, Giuseppe, Amalia, Aldo, Giuseppina, Lucia e rispettivi familiari esprimono vivo dolore per la perdita della cara zia

Giuseppina Ebrille

— Carrù, 22 luglio 1973.

Elsa Ernesto Biglia e famiglia partecipano al dolore di Renato e Iva per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cremonini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Sandra, i figli Maurizio, Stefano Gianluca, suoceri e parenti tutti. I funerali con S. Messa avranno luogo oggi, lunedì 23-7 alle ore 15 nella chiesa S. Cuore di Maria (via Oddino Morgari ang. via Belfiore). La famiglia ringrazia fin d'ora quanti parteciperanno al suo dolore.
— Torino, 23 luglio 1973.

La F I A T Gruppo Automobili, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto per la improvvisa scomparsa del

cav. Mario Cremonini

che fu per circa un quarantennio valente collaboratore ed esprimono ai familiari profonde condoglianze.

Dirigenti e Collaboratori dello Stabilimento FIAT di Ceva rimpiangono sinceramente la immatura scomparsa del loro apprezzato direttore,

cav. Mario Cremonini

— Torino, 23 luglio 1973.

Giorgio e Lorenza Marelli partecipano al dolore di Sandra e famiglia.

Cristianamente come visse si è spenta

Pina Cavallina ved. De la Pierre

Profondamente addolorati lo annunciano i figli Piero con la moglie Marialuisa Faconti, Annamaria col marito Remo Lovera, Marisa col marito Pierluigi Ciravegna, i nipoti Pantaleo, Sergio, Nicola, Cristina, la sorella Clara e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, corso Massimo D'Azeglio 58, indi la cara salma proseguirà per Gressoney St-Jean per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Ivrea, 22 luglio 1973.

Laura Mille Viganò con Renato e Mercedes e Vanna Paul costernati partecipano all'immenso dolore della famiglia De la Pierre.

Rina Ciravegna si unisce al dolore di Marisa e Pier Luigi e familiari ricordando con rimpianto la carissima

Pina De la Pierre

— Ivrea, 22 luglio 1973.

Gerenza e Collaboratori della Agenzia Generale delle Assicurazioni Generali annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del loro agente di città

Armando Maestri

— Torino, 23 luglio 1973.

Si uniscono al dolore dei familiari:
Lucio Baccetta
Roberto Bertani
Gaetano Bianchi
Fabio Cardinal
Enrico Carp
Remo Mattaloni
Carlo Donato
Giacomo Nocs
Umberto Panettera
Carlo Ravelli
Marcello Sartori
Ernesto Vignoli

Ha raggiunto in cielo il suo adorato Renato

Anna Canova ved. Martini

Con infinito dolore l'annunciano i figli Liliana, Walter, Ivonne col marito Alberto Pozzo, i nipoti Mauro, Giuseppe, Pierino e parenti tutti. Funerali ore 15,30 del 23 corr. Partenza Ospedale Mauriziano. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Giaveno.
— Torino, 22 luglio 1973.

Amelia e Bruno Pozzo, Marilena e Nando Nardelli con Gianluca e Antonella piangono la cara nonna ANNA.
— Torino, 22 luglio 1973.

La moglie, il figlio e la nuora annunciano l'improvviso ed immaturo decesso del loro caro

Domenico Pitta

1925 - 1973

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10,15 in corso Emilia 26.
— Torino, 23 luglio 1973.

La Ditta Giuseppe Bisagni e C., maestranze e Personale partecipano al dolore dei familiari per l'improvviso decesso del sig.

Domenico Pitta

— Torino, 23 luglio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Martino Magario

cav. di Vittorio Veneto
di anni 81

Lo piangono con infinita tristezza la moglie Caterina Trabucco, la figlia Olga ved. Mariani, i nipoti Guido Mariani e Roberta Pessione con Gianna, Laura ed Alessandro, i parenti tutti. Un riconoscente grazie ai dottori Nebiolo e Lugaro Fiesta per le amorevoli cure prestate. Funerali ore 17 del 23 corr. partendo dall'abitazione dell'estinto via Sottoripa. Le presenze è partecipazione e ringraziamento.
— Agliè, 22 luglio 1973.

E' cristianamente mancata all'età di anni 90

Alessandra Gatti ved. Fino (nonna Carnevale)

Lo annunciano addolorati la figlia Maria ved. Carnevale con i figli Giorgio, Giovanna, Alessandro e famiglie; la sorella Angela ved. Molinari; nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Frola ed alle care Augusta Brunetti. Funerali in Cerro Tanaro alle ore 10, di martedì 24 luglio 1973.
— Cerro Tanaro, 22 luglio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Santiano

Premio fedeltà F I A T - Medaglia d'oro

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Girardi e la figlia Teresa con marito Emilio Fiorello. Funerali oggi ore 15,30 a Frossasco, via Baisa 18.
— Torino, 23 luglio 1973.

Gianni e Giuliana Ottoz partecipano al grande dolore di Esther ed Emilio Fiorello.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Paccotti nata Rocchietti

Addolorati l'annunciano il figlio Flavio, la figlia Valeria, Pia, Grazia con rispettive famiglie, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 16,30 partendo dall'abitazione, via Ostiense 5.
— Rivarolo Canavese, 21 luglio 1973.

Ha lasciato per sempre i suoi cari
MARESCIALLO MAGGIORE

Vittorio Follo

cavaliere della Repubblica

Addolorati lo annunciano la moglie Olive, i figli Silvana, Walter, Ezio, Gloria e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 15 dall'Ospedale Pneumologico San Luigi Gonzaga di Orbassano Rivalta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1973.

La famiglia Gobbin è affettuosamente vicino alla cara Silvana e famiglia per la perdita del caro papà

cav. Vittorio Follo

— Torino, 22 luglio 1973.

Le famiglie Clapero e Rizzi partecipano al dolore di Silvana e Gloria Follo per la scomparsa del PAPA'.

Gianni Carrone e famiglia partecipano al dolore della famiglia Follo per la scomparsa del loro caro PAPA'.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Guglielmotto

Lo annunciano moglie figlia e parenti tutti. I funerali domani alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 luglio 1973.

Partecipano la famiglia Benaset, Bernardi, Pires.

Ha ritrovato la pace del Signore

Ambra Pessana

La ricordano a coloro che l'amarono e la conobbero: mamma, papà, Franco, nonni, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 ore 8,45 ove Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1973.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Gaetano Negri 8/10
ROMA Via Quattro Fontane 14
GENOVA Via E. Vernazza 23
IMPERIA Corso Manzoni 16
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Rizzoli 38
FIRENZE Piazza Antinori 8 r
PADOVA Galleria Ezzelino 5
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che inoltrano le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

VENDO Fiat industriale 2 assi con motore. Telefonare ore pasti 653.637.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a tutti. Nessuna spesa anticipata; nessuna intermediazione. Finanziamo inoltre proprietari auto e alloggi anche se protestati, dipendenti qualunque azienda, commercianti, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. Mutui celeri su case, appartamenti, negozi. Operazioni ovunque. Ricordate: la FINANZIARIA FID Sede Centrale, via Cernaia 18. [illegible] Telefoni 542.834 - 520.443.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti sulla fiducia. Autoprovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità e incasso in poche ore. Mutui ipotecari a tassi bancari dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. Ricordate: la FIDAUTO piazza Statuto 24, è la Società specializzata per finanziamenti su auto. [illegible] Telefoni 472.180 - 473.181.

COSTRUZIONE macchine di tecnologia avanzata trasformandosi in Spa cerca ingegnere o perito elettrotecnico diplomato [illegible] Scrivere: «Publikompass 7631 — 10100 Torino».

TRENTENNE geometra associerebbesi studio avviato apportando capitali. Scrivere: «Publikompass 7529 — 10100 Torino».

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ALBERGO ristorante 16 camere cintura Torino arredatissimo cedo dilazionando. Unav, via Medici 68. Tel. 773.309.

ARTICOLI sportivi caccia e pesca zona Statuto via passaggio cedo dilazionando. Unav, via Medici 68. Tel. 773.309.

BAR completo 40 mila giornaliere, chiusura serale cedo 3 milioni 200 mila, anticipo 1 milione 300 mila. Monia, 511.050.

BAR latteria cintura Torino, grandioso locale centrale angolare modernissimo, incasso 100 mila incrementabile, spese modeste. Cede: 12 milioni. Fassano, 694.180.

BAR ristorante avviatissimo vicino ospedale e caserma cedo dilazionando in parte. Unav, via Medici 68. Telef. 773.309.

BAR ristorante magnifico centro cintura Pinerolo, modernissimo attrezzatura nuova, alloggio, 1 milione vitto mensile. Cede 22 milioni. Fassano, 694.180.

BAR supercentrico buttiglieria 120 mila giornaliere cede 15 milioni dilazionati. Monia, 511.050.

CAUSA trasferimento cederei avviata profumeria esclusiva conduzione familiare. Telefono 334.213.

CEDESI autorimessa con officina e lavaggio. Telefonare 830.558.

CEDO grande negozio abbigliamento 15 metri vetrine zona Porta Nuova, via Roma, tutte le licenze anche vuoto. Telefonare 534.405 ore ufficio.

CEDO 1 milioni 300 mila bar vini o eccezione eventuale gerenza. Telefonare 957.040 Toppino.

CERCO bar supercentrico zona commerciale. Telefonare 480.302.

LAVASECCO corso Turati ottima posizione e locale ottimi. Telefonare 596.976 escluso lunedì.

LAVASECCO zona piazza Massaua cedo ottimo affare nella pezzo tasse 350 mila. Unav, via Medici 68. Tel. 773.309.

TRATTORIA tabaccheria alimentari Monferrato, guadagno sicuro [illegible] cedo poco anticipo Monia, 511.050.

VERA occasione vendesi ristorante completamente rimesso nuovo con bar albergo 15 camere 38 milioni trattabili. Telefonare 489.763.

4 Terreni acquisto, vendita

ORIO Canavese vendo terreno panoramico mq 4250 progetto approvato villetta 3 milioni 800 mila. Telefonare 481.315.

TERRENO mq 3700 progetti approvati per due villini a chalet 20 km da Torino nord vendo in blocco 5 milioni 500 mila. Telefonare 319.774.

TERRENO progetto approvato villa bifamiliare comoda pullman vendo. Telefonare 361.863.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCASI magazzino mq 200 300 posto camion in zona Madonna di Campagna. Telefonare ore ufficio 216.1452.

SOCIETA' americana cerca 4-5 locali per ufficio pianoterra o rialzato zona rappresentativa. Telefonare 0210 60.908.

offerte

A Grugliasco affittasi locale industriale uffici magazzini circa mq 600. Scrivere: «Publikompass 7620 — 10100 Torino».

AFFITTASI via Carlo Noè locali fronte strada mq 100. Telefonare 383.724 - 337.461.

CASCINE VICA strada Grugliasco 39, vendiamo 22 box auto, ottimo investimento per reddito prezzi a partire da 1 milione 500 mila. Facilitazioni pagamento. Ipi 537.066.

MURI negozi via Loira 6, a prezzi convenienti, liberi presto a partire da 7 milioni 250 mila. Facilitazioni pagamento. Ipi 537.066.

MURI negozio in zona Mirafiori nuova costruzione, via Passo Buole [illegible] prezzo 14 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento. Ipi 537.066.

NEGOZI centralissimi via Cavour 13 angolo via Carlo Alberto, diverse metrature a partire da lire 12 milioni. Gabetti 5767.

NEGOZIO centrale libero subito adatto bar, via Ormea 16, 1 milione 700 mila contanti 3 milioni 300 mila dilazionabili. Union Case, 535.904.

NEGOZIO d'angolo recente costruzione zona corso Traiano vendesi ottimo investimento. Telefonare 303.458.

NEGOZIO mq 250 affittasi zona centrale adatto colorificio ricambi auto, ferramenta ingrosso calzature materiale elettrico. Telefonare 510.704 - 549.904.

OTTIMO investimento negozi Mirafiori, via Sette Comuni 41, recentissima costruzione locali a tabaccheria bar 15-13 milioni facilitazioni di pagamento. Union Case, 532.781.

PERMUTASI 2 negozi centrali muri/valori mutuali avendo locale interrato da affittare con villa al mare o collina torinese eventualmente con cascinotto. Telefonare mattino (011) 697.716.

S. RITA muri negozio, via Filadelfia 121, libero subito recente costruzione 13 milioni 200 mila dilazioni pagamento. Ipi 537.066.

VENDESI affittasi locale industriale mq 1100 più mq 400 secondo piano oltre alloggio 2 camere doppi servizi, regione Barca. Telefonare 190.527.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE cucitrice e apprendista pratiche abbigliamento nella zona assumesi. Telefonare 876.982.

ABILI carpentieri ed aggiustatori generici ricerca stabilimento in Leinì. Telefonare 547.680.

AGGIUSTATORI modellisti seconda categoria assume elettromeccanica. Telefonare 745.798.

ASSUMIAMO lavoranti e apprendiste sarte. Telefonare 503.385.

ASSUMIAMO sarte per lavoro esterno. Telefonare 502.385.

AUTISTI patente E cercasi ottima retribuzione. Telefonare 304.586.

AUTORIMESSA assume garagista notturno solo se pratico e referenziato. Telefonare 295.757.

AUTORIMESSA cerca operaio pratico custodia auto e lavaggi 30-50enne. Telefonare 328.497.

BOSCO Flo corso Orbassano 237. Telefonare 340.653 assume tubista aiutante.

BRUCIATORISTA cercasi possibilità carriera. Telefonare 737.336 ore pasti.

CARPENTIERI in ferro conoscenza disegno saldatori capaci manovali cercasi anche per periodo ferie. Telefonare 788.352.

CARPENTIERI lamiera per costruzione quadri elettrici cercasi. Tel. 309.0133.

CERCASI aggiustatori fresatori prima categoria liberi subito zona Mirafiori. Telefonare 345.354.

CERCASI autisti patente E. Presentarsi via Luserna 5, Torino.

CERCASI capo officina ed operaio seconda categoria per azienda commercio lamiera. Telefonare 385.887.

CERCASI capo muratori o carpentieri. Telefonare 392.562.

CERCASI macchinista piccola offset. Telefonare 616.866.

CERCASI operai e operaie addetti macchine seri volenterosi. Telefonare 717.831.

CERCASI personalisti muratori rivolgersi impresa Borlati corso Grosseto 361 To.

ELETTRICISTI impianti industriali cercasi anche periodo ferie. Telefonare 256.983.

ELETTRICISTI installatori per impianti industriali cercasi. Tel. 309.0133.

ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi ottima retribuzione. Telefonare 634.978.

IMPORTANTE azienda industriale cerca operai militesenti/esentati, massimo 25-30 anni, volenterosi, per lavorazione lamiera. Presentarsi Fagut, via Crimea 27, Collegno (zona Francia).

IMPRESA edile cerca gruista per cantiere Borgaro Torinese. Telefonare ore 13 al 721.552.

IMPRESA trasporti assume gruisti carrellisti imbracatori. Telefonare 541.484.

OFFICINA artigiana cerca pensionato aiuto montatore lavori idraulici. Telefonare 892.843.

OFFICINA stampi stampaggio lamiera assume fresatore operatore donna addetta presse. Zona Strada Lanzo. Telefonare 259.787.

OPERAI generici cerca fonderia zona Trana, retribuzione massima. Telefonare al 931.167 ore ufficio.

POMPE idrauliche specializzato riparazioni anche pensionato cerca ditta. Telefonare 892.843.

SALDATORI elettrici si assumono. Presentarsi: via XX Settembre 44 - Collegno.

TORNITORI seconda e terza categoria cerca industria metalmeccanica per stabilimento di Borgaretto. Richiedesi età 21/45 anni e discreta conoscenza disegno. Offresi buon trattamento commisurato all'esperienza acquisita tel. 900.1321 ore ufficio chiedendo sig. Porporato.

VERNICIATORE pratico mariettista su mobili ferro cercasi. Presentarsi: Cissi, corso Vercelli 301.

commessi, baristi

ALBERGO montagna Valle d'Aosta cerca cameriera ai piani anche non pratica buon trattamento. Presentarsi o telefonare 0125 97.131 Champoluc (Ao).

BAR dancing Pinasi cerca cameriera tuttofare fidata presenza. Telefonare 019. 63.198 ore 8-10 oppure 13-15.

CERCANSI ragazzi aiuto commessi. Telefonare 276.387.

CERCASI aiuto cuoco per albergo montagna. Telefonare 0165 881.137.

COMMESSE volenterose cerca primaria pasticceria, assunzione subito o 1 settembre. Corso De Gasperi 9, telefono 582.955.

HOTEL prima categoria Riviera cerca commis sala posto anche anno. Telefono 019 [illegible]

impiegati

AD ufficio internazionale assicurazioni necessita impiegata e impiegato pratici esenzione rami elementari, conoscenza inglese militesente. Telefonare 543.210 ore 15-18.

AUTOMINIAFIORI cerca apprendista segretaria, venditori, produttori, dimostratori, consulenti, [illegible] Presentarsi: corso Cosenza 32.

AZIENDA metalmeccanica assume ragioniere pratico paghe e contributi. Presentarsi Aaci, via Sestriere 30 Torino.

AZIENDA tessile torinese ricerca corrispondente conoscenza tedesco inglese francese o tedesco francese età 30/40 anni. Scrivere: «Publikompass 7640 — 10100 Torino».

CERCASI contabile pratico partita doppia gradita esclusa fatta agosto. Telefonare 347.175.

DATTILOGRAFA volenterosa anni 16-20 Barriera Milano cerca subito ditta. Telefonare 325.877 - 559.614.

DITTA artigiana cerca pensionata pratica ufficio dattilografia. Telefonare 892.843.

DITTA Pratese ricerca elemento qualificato per apertura di succursale magazzino commercio tessuti lanieri. Scrivere Publikman 98175 13051 Biella.

GRANDE società cerca per contratto a tempo determinato stenodattilografa per corrispondenza commerciale in tedesco ed italiano buona pratica ufficio. Scrivere dettagliando dati utili a: «Publikompass 7606 — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio 15-17 anni cerca zona corso Traiano. Telefonare 611.514.

IMPIEGATA iniziativa clientela fatturazione lavoro [illegible] Presentarsi per 9 ditta Capresi, via Carignanoberto 125 Torino.

IMPORTANTE industria cerca disegnatore meccanico possibilmente libero subito per proprio ufficio tecnico. Telefonare 330.531 int. 609 ore ufficio.

IMPORTANTE industria cerca ragioniera pratica realizzazioni contabilità su macchine Audit possibilmente libera subito. Telefonare 544.452 int. 61 ore ufficio.

OPERATORE centro contabile tipo 9100 oppure libro 360/20 a posizioni, età circa 35 esperienza 2 o 3 anni, cerca industria Torino; si vuole persona autonoma e responsabilizzata adatta a ricoprire incarico un certo periodo incarichi superiori. Telefonare 310.452 Riservatezza dalla società selezione personale.

PENSIONATA/o cerca ditta per facili lavori ufficio. Scrivere: «Publikompass 7650 — 10100 Torino».

RAGIONIERA o perito aziendale mano dattilo veloce 19-23 anni cercasi per segreteria ufficio personale grande azienda. Scrivere: «Publikompass 155 — 10100 Torino».

RAGIONIERE max 22enne anche primo impiego, militesente/esentato cercasi per uffici amministrativi da importante società per azioni. Manoscrivere dettagliatamente curriculum vitae, precisando recapito a: «Publikompass 7654 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda anche primo impiego cercasi da officina meccanica. Telefonare 210.767.

SEGRETARIA di direzione capace cercasi urgentemente. Presentarsi ore 17-20 dottor Volpi, corso Dante 2 Torino.

STUDIO legale assume stenodattilografa primo impiego intelligente. Scrivere: «Publikompass 7854 — 10100 Torino».

tecnici

IMPORTANTE società riscaldamento assume tecnici bruciatoristi possibilmente conoscenza tutti tipi di bruciatori a olio combustibile e gasolio. Telefonare 945.366.

INDUSTRIA metalmeccanica in crescente sviluppo Italia ed estero cerca tecnico dinamico valido progettista con particolare esperienza lattoneria e assemblaggio lamiera, documentata capacità realizzativa [illegible] Scrivere: «Publikompass 7598 — 10100 Torino».

8 Piazzisti, rappresentanti

DISPONENDO locale centrale cercasi qualunque rappresentanza esclusiva nominale estera, serietà assoluta. Telefonare mattino rag. Paratroni (011) 667.714.

INDUSTRIA ferramenta ricerca collaboratori seri per vendita prodotti da banco zona Torino città e provincia. Telefonare 893.470 per appuntamento.

SOCIETA' distributrice lubrificanti di fama internazionale inserita già affermata sul mercato italiano cerca per la Lombardia ed il Piemonte agenti e promotori per i settori industria ed autotrazione. Scrivere: «Publikompass 39 — 16121 Genova».

10 Prestazioni professionali, consulenze

SIG.NA 21enne praticissima offresi lavori dattilografia fatturazione tenuta registri tra corrispondenza commerciale anche francese eventuale. Telefonare 323.335.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

A persona capace ottimissimo stipendio cuisiniere per due persone sole, zona Crocetta. Telefonare 585.498.

ASSUMESI coppia domestici referenziatissimi dal prossimo settembre. Telefonare 533.130 ore ufficio.

BAMBINAIA referenziata, fissa, piccolo aiuto domestico, disposta trasferirsi vacanze, ottimo stipendio, camera per bambino. Telefonare 0122 99.878, ore pomeridiane.

CERCASI custode referenziata. Telefonare 545.080.

CERCASI coppia per custodia villa precollinare, moglie cuoca, ottima retribuzione oltre alloggio. Scrivere: «Publikompass 5447 — 10100 Torino».

CERCASI domestica fissa alto stipendio, Caselette Torino. Telefonare 593.675.

CERCASI famiglia agricoltori di mezza mezzadria in vantaggiose combinazione per custodia villa, giardinaggio, 35 km Torino. Telefonare 537.928.

CERCO persona fissa per lavori di casa. Scrivere: «Publikompass 5483 — 10100 Torino».

CERCO persona disposta villeggiatura Chieri Roma. Telefonare 960.7377.

CONIUGI soli cercano tuttofare a ore pratica e referenziata per zona Crocetta. Telefonare 583.998.

CUSTODI cercasi da media azienda in Orbassano. Scrivere: «Publikompass 5484 — 10100 Torino».

FAMIGLIA cerca governante tempo pieno per accudire bimba di 3 mesi offresi buon trattamento economico vitto e camera confortevole. Scrivere referenziando a: «Publikompass 5502 — 10100 Torino».

PORTINAIA per stabile signorile centrale coniugi soli cercasi. Scrivere: «Publikompass 7652 — 10100 Torino».

SIGNORINA cercasi per custodia bambino 9 mesi, soggiorno mare. Telefonare ore pasti 501.848.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia mese agosto mare. Telefonare 841.151.

15 Auto acquisto e vendita

AFFARE privato vende Lancia revisionato lire 480 mila, rimorchi ribaltabili, 2 assi 100 mila, 2 assi 600 mila, 500 F 230 mila. Tel. 280.018.

ALFA Sud amaranto oltre prova numerate, vettura media d'occasione selezionate. Presti Automobili, via S. Donato 79.

CAMPAGNOLE e Munga DKW vendesi. Telefonare 564.480.

CITROEN Mehari, le vacanze/bis della fare, economicissima, adatta tutti gli usi, disponibile subito tutti i colori. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 748.282.

DIPENDENTE vende Fiat 128 4 porte milleotto [illegible] semestrale. Telefonare 739.1679.

DIPENDENTE Simca vende a privato vettura Rally 16 mesi. Telefonare 311.137.

FULVIA coupé 1,3 S fine 69 ottimo stato vendo privato. Telefonare 583.760.

GT Junior 1300 ottime condizioni gommatissima vendesi causa trasferimento. Telefonare 393.785 ore pasti.

PRIVATI vendono 128, Dino, 1100 R, Simca 1000, 500, 850 sport, Bmw, Volkswagen, occasioni, anche rateazioni. Autosalone Adriano, via Paolini 7, telefono 442.795.

PRIVATO vende a privato Fulvia coupé fine 1966 perfetta, pochissimo usata con autoradio e impianto stereo. Telefonare 487.495.

PRIVATO vende Alfetta semestrale colore grigio indaco perfetto stato. Telefonare ore 8-10 e 21-23 n. 332.514 oppure ore ufficio 519.467.

PRIVATO vende Fulvia Coupé 1969 bellissima blu lucente bianco ruote leghe gomme km 100 lire 1 milione 200 mila non trattabili. Telefonare 566.788.

PRIVATO vende Giulia 1300 '66 appena motore nuovo. Telefonare 757.778, ore pasti, serali.

PRIVATO vende Opel 1900 GTS 1969, Lancia Fulvia coupé seconda serie 1300. Officina Ceppi Chieri. Telefonare 947.0319.

PRIVATO vende 500 L elaborazione stradale lire 380 mila. Telefonare 873.953 ore ufficio.

ROVER 2000 TC 8 mesi vendesi Concessionaria L'Immobili. Telefonare 947.2136.

TRIUMPH TR4 hs spider, radio, ruote a raggi, gommata nuova, privati vende. Telefonare 355.900 ore pasti (ferlali).

TRIUMPH TR6 PI bianco perfetto ogni prova privato vende 1 milione 800 mila contanti. Telefonare 877.615 ore pasti.

VENDESI furgone Fiat 1100 T periale quintali 12 targa [illegible] Telefonare 951.635, ore pasti.

VENDESI Mini Cooper lire 450 mila non trattabili. Telefonare 389.346.

500 celeste 1970 unico proprietario vende. Telefonare ore pasti 355.507.

16 Motocicli

BSA 650 Lightning 4 anni buone condizioni generali 400 mila più 30 mila assicurazione anche trasportati. Telefonare 760.891 - 772.792.

HONDA 750 1972 privato vende. Telefonare 745.060.

PRIVATO vende Suzuki 750 ultimo modello. Telefonare 304.222 ore ufficio.

VENDO Honda 350 Four e Aermacchi 350 GTS 72. Telefonare ore pasti 487.603.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTEREI cascinali grande palazzo zona Torino. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 7519 — 10100 Torino».

ACQUISTO fabbricato o terreno zona collinare entro 15 km Torino. Telefonare ore pasti 265.631.

ACQUISTO se vera occasione cascina abbandonata, indispensabile descrizione dettagliata. Scrivere: «Publikompass 7507 — 10100 Torino».

ACQUISTO subito con totale pagamento contanti case di ogni tipo dimensione, sia Torino e cintura. Centro Case, 489.600.

CASETTA villetta terreno dintorni Torino comporo da privato. Telefonare 238.694.

PRIVATO acquista alloggio salone due tre camere cucina servizi. Telefonare 353.715.

19 Case e alloggi, vendita

A Mirafiori libero salonino 2 camere cucina 10 milioni contanti 2 milioni mutuo [illegible] 200 mila dilazioni. L'Immobiliare 503.666.

ADIACENTE corso Vercelli, via Cerrale 2 angolo via Belmonte in una zona servitissima appartamenti con reddito superiore monocamera 350 mila all'acquisto 750 mila dilazionabili, camera cucina 3 milioni; 2 camere cucina 5 milioni; 3 camere cucina 7 milioni; 6 camere box e posto auto; 30% all'acquisto 70% dilazionabili. Personale sul posto. Union Case, 535.904, 532.781.

ADIACENZE [illegible] Monte Cucco libero salonino camera tinello 8 milioni 800 mila contanti 10 milioni dilazioni. L'Immobiliare 503.666.

AFFARE, piazza Rivoli, camera cucina e servizi reddito 11% vendo ammobiliato 6 milioni 500 mila anticipando 2 milioni contanti. Telefonare 537.213, 517.780.

APPARTAMENTO in palazzina, corso Re Umberto 131, salone sala pranzo studio 3 camere letto cucina ingresso doppi servizi ripostiglio cantina, libero subito 60 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO in villa a San Mauro libero salone 4 vani, garage, giardino 300 mq 17 milioni contanti 10 milioni 300 mila dilazionabili. L'Immobiliare 503.666.

APPARTAMENTO nuova costruzione 2 camere tinello ingresso bagno ripostiglio cantina, lire 11 milioni 400 mila meno mutuo lire 8 milioni 450 mila, box lire 1 milione 500 mila. Cascina Vica, via Tevere 20.

APPARTAMENTO Rivoli, via Aurelia 3 camere, tinello cucinino servizi piano primo vendesi lire 13 milioni, affare. Telefonare 537.478, 547.119.

APPARTAMENTO salonino 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina box 20 milioni dilazioni. Piazza Marmolada 14. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO salone 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina 15 milioni 900 mila dilazioni. Via Pesarini 7. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO 2 camere tinello cucinino ingresso bagno solaio 10 milioni 500 mila dilazioni. Via Moch 6. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO 3 camere cucina servizi 4 milioni 300 mila dilazioni. Via Martorelli 68. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO 3 camere cucina ingresso bagno doppi ripostigli cantina 14 milioni. Via Spallanzani 25. Gabetti 5767.

ATTICO zona Francia via Asiago 30, terrazzo camera tinello cucinino 2 milioni all'acquisto 3 milioni dilazioni 14 anni. Union Case, 537.781.

CENTRALI via Ormea 49, appartamenti, 2 camere, cameretta, cucina, servizio, ingresso, 7 milioni 600 mila, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso soffitta 10 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento. Ipi 537.066.

CENTRALISSIMO via Massena 35, appartamento di camera cucina ingresso bagno soffitta libero presto 7 milioni 800 mila facilitazioni pagamento. Ipi 537.066.

CENTRALISSIMO libero 5 vani anche uso uffici 17 milioni contanti 10 milioni 800 mila dilazionabili. L'Immobiliare 503.666.

COLLEGNO, corso Antony 23, appartamento piano alto, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina, 10 milioni 400 mila. Gabetti 5767.

CONVENIENTE 2 camere tinello cucinino terrazzo, via Baridelia 30 angolo piazza S. Rita, libero a termine locazione, 3 milioni 300 mila all'acquisto 7 milioni 300 mila dilazioni. Union Case, 535.904, 532.781.

CORSO Giulio Cesare 158, appartamento camera cucina servizi 2 milioni 300 mila dilazioni. Gabetti 5767.

CORSO Vittorio Emanuele 192/3, appartamento libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina lire 12 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

GIARDINI reali libero o reddito 9% camera cucina lire 3 milioni 600 mila sufficiente 1 milione 100 mila più mutuo. Centro Case, 489.600.

GRATTACIELO piazza Solferino, appartamento di 4 locali adatto uffici, vendesi lire 48 milioni esclusi intermediari. Scrivere: «Publikompass 7643 — 10100 Torino».

IMPERIA Caramagna vendo casetta costruita sopra rustico 2 camere tinello cucina grande terrazzo magazzino giardino. Telefonare 0183 76.079 Chicco Molino Ilario.

INVESTIMENTI ad elevato reddito: Alassio, nuova residenza «Rosalia», strada statale 23 del Sestriere, miniappartamenti composti da: soggiorno/letto, angolo cottura con monoblocco ingresso servizi balcone lire 4 milioni 600 mila, mutuo dilazioni. Gabetti 5767.

LARGO Orbassano 81, recente costruzione ottimo reddito, 3 camere cucina 3 milioni 400 mila all'acquisto, 8 milioni 400 mila dilazioni 14 anni. Union Case, 535.904.

LIBERI subito, via Paolo Gaidano 101, vicinanze piazza Omero, riscaldamento centrale 1 camera cucina servizi da 5 milioni; 2 camere cucina servizi da 8 milioni 300 mila contanti 2 milioni 300 mila dilazioni mensili, personale in loco. L'Immobiliare 503.666.

LIBERO signorile zona Parella in palazzina salone 3 vani doppi servizi box 42 milioni dilazionabili. L'Immobiliare 503.666.

LIBERO subito piazza Benefica 2 camere tinello terrazzino 4 milioni contanti 8 milioni dilazionabili. L'Immobiliare 503.666.

LIBERO zona corso Belgio, camera tinello cucinino grande ingresso bagno ripostiglio 7 milioni 900 mila anticipando 3 milioni 900 mila contanti. Telefonare 537.213, 517.780.

LIBERO zona Lingotto 3 camere cucina 4 milioni 600 mila contanti 9 milioni dilazionabili. L'Immobiliare 503.666.

LIBERO zona S. Rita miniappartamento 2 milioni contanti 4 milioni 500 mila comode rate mensili. L'Immobiliare 503.666.

MADONNA di Campagna via degli Apprecci 8. Appartamenti dotati di ogni comfort. Camera, cucina, bagno, ingresso, 4 milioni 800 mila, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, 7 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento. Ipi 537.066.

MONCALIERI vendo alloggio nuovo 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi dilazioni. Tel. 773.309.

MONOCAMERA con cucinotto abitabile bagno ripostiglio 11 milioni 300 mila dilazioni. Via Frassini Calendra 15. Gabetti 5767.

PIAZZA MASSAUA via Adamello 26, costruzione 1960 ben tenuto, piano alto, camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso 6 milioni 400 mila mutuo fondiario compreso. Facilitazioni pagamento. Ipi 537.066.

NICHELINO vendo in blocco affittati vuoti alloggi complessivi 38 camere. Scrivere: «Publikompass 180 — 10100 Torino».

PALAZZINA composta da appartamento salone 2 camere cucina doppi servizi più 2 mansarde con servizio più locale ad uso industriale per un totale di 636 mq circa. Inoltre magazzino di 380 mq circa, il tutto corredato di nostri trasportatori e manoscritti 105 milioni contanti e dilazioni, possibilità altissimo reddito. Via Dogliani 17. Gabetti 5767.

PIAZZA Vittorio Veneto 18, appartamento composto da: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi ingresso grande cantina, mansarda anche a tavernetta, bella specchiera lire 54 milioni meno mutuo lire 7 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

PIED-A-TERRE precollinare strada Cartman 171, monocamera con servizi e posto auto, parzialmente arredata, libera subito 5 milioni 200 mila. Facilitazioni pagamento. Ipi 537.066.

REDDITO 7%, appartamento camera tinello cucinino ingresso bagno più magazzino con magazzino interrato collegato internamente. 37 milioni 800 mila dilazioni. Via Gorizia 172. Gabetti 5767.

REDDITO 7,5% appartamento 2 camere cucina ingresso bagno cantina lire 5 milioni dilazioni. Corso Fr. Rosselli 34. Gabetti 5767.

REDDITO 8% casetta composta di n. 3 alloggi per un totale di 15 camere più 1 magazzino più un basso fabbricato lire 10 milioni dilazioni. Via Pollone 17. Gabetti 5767.

RIVOLI bellissimi tra il verde adiacenti scuole 2-3 camere tinello da 9 milioni 300 mila a 13 milioni 300 mila, mutuo. Consiedile 353.322.

S. RITA libero subito camera tinello cucinino 3 milioni 800 mila contanti 3 milioni dilazionabili. L'Immobiliare 503.666.

VENDESI alloggio signorile grande salone con camino 4 stanze cucina tinelli servizi disimpegni doppi ingressi. Telefonare ore ufficio 284.769.

VIA Albenga 20, vendesi appartamento recentissimo libero 1 agosto composto di: salone, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina 21 milioni 500 mila facilitazioni. Telefonare 537.478, 547.119.

VIA SALUZZO 15 adiacente corso Vittorio, fronteggiante Porta Nuova, ascensore riscaldamento centrale, camera cucina 6 milioni; 2 camere cucina, 3 camere cucina, 4 camere cucina, 5 camere cucina, salone, 7 camere cucina; appartamenti o negozi liberi. Union Case, 535.904, 532.781.

VILLA libera a l'Eremo costruzione signorile comprendente 2 alloggi composta da 9 vani, tripli servizi, veranda, terrazzo, giardino cintato, terreno 700 mq 44 milioni 600 mila dilazionabili. L'Immobiliare 503.666.

VILLETTA San Mauro di 6 camere servizi garage giardino vendesi lire 23 milioni. Telefonare 346.303.

VILLA zona Stupinigi ippodromo 4 camere soggiorno grande cucina locale caldaia lavanderia tripli servizi garage giardino recintato vendesi 37 milioni mutuo e agevolazioni. Telefonare 965.1954.

ZONA FRANCIA via Medici 38, appartamento a prezzo affare: 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 8 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento. Ipi 537.066.

ZONA Mirafiori termine finalmente vendesi ultimi 3 alloggi camera tinello cucinino bagno ingresso soabuzzino 7 milioni rateazioni. Telefonare 537.478, 547.119.

20 Alloggi domanda affitto

AFFITTASI alloggio centrale salone due camere servizi. Telefonare 686.668.

AFFITTIAMO vostri alloggi senza direttamente da parte vostra. Abbiamo clienti sicuri, selezionati. Fassano, 694.180.

CERCANO 2 camere cucina servizi zona San Salvario due sposine mezza età per trasferirsi da Bologna anche mese subito. Scrivere: «Publikompass 7538 — 10100 Torino».

CERCASI alloggio 2 camere cucina salonetto servizi. Telefonare 693.673.

CERCASI casetta 4/6 alloggetti con basso fabbricato. Telefonare 693.675.

CERCASI una o due camere più servizi zona Francia Crocetta. Telefonare 781.391.

CONIUGI referenziati cercano 2 camere cucina servizi. Telefonare 764.401.

GABETTI, via Mercantini 5, ricerca per propria referenziata clientela appartamenti in affitto 2-3-4 vani più servizi.

GIOVANI sposi cercano alloggio 2 camere tinello zona Lucento. Telefonare 757.675.

GIOVANI sposi cercano 2 camere tinello cucinino servizi zona Nord. Telefonare ore pasti 269.156.

PIEMONTESI due persone cercano in affitto libero subito alloggetto moderno. Telefonare 201.873.

PRIVATO referenziatissimo cerca alloggio 3 camere e servizi in Torino. Telefonare 276.184 ore ufficio.

PROSSIMI sposi due camere tinello servizi cercano. Telefonare 436.759, ore pasti.

21 Alloggi offerta affitto

A. ALLOGGETTI 2 o 3 camere servizi affittansi a prossimi sposi. Telefonare 877.032.

AFFITTASI alloggio zona piazza Statuto 3 camere più salonino grande ingresso e sgabuzzini. Telefonare 465.313 dalle 16 alle 17.

AFFITTASI signorile appartamento zona Ospedale Maggiore a referenziati. Telefonare 677.010.

AFFITTASI signorile zona duglios, secondo piano, salonino 1 camera cucina bagno 75 mila mensili più spese. Gabetti, via Mercantini 5.

AFFITTASI 1, 2, 3, 4 camere servizi stabile prestigioso, numerosi posti. Telefonare 543.837 Orso.

AFFITTASI 3 camere, cucina, servizi presso università Valentino. Telefonare 830.447.

AFFITTO alloggio signorile tre camere salone cucina doppi servizi adatto studio professionale. Zona Borgaretto. Telefonare 757.830.

ATTICO Santa Rita affittasi salone pieno salonino 3 camere cucina bagno. Gabetti, via Mercantini 5.

GIAVENO, frazione Maddalena 4 km dall'Aquila, affittasi arredato camera tinello cucinino bagno box. Gabetti, via Mercantini 5.

MINI alloggetto ammobiliato affittasi referenziati zona vicino Spezia. Telefonare 582.083.

MINI alloggio Mirafiori nuovo arredato elegantemente, tappezzato, maggior 2 posti letto affitto, riservatezza. Telefonare 617.335.

NEGOZIO commerciale, via Nicola Porpora affittasi con alloggio libero 1-8-73. Gabetti, via Mercantini 5.

NICHELINO affittasi alloggi 2-3 vani e servizi a persone referenziate. Telefonare 643.537 - 681.660.

PIED-a-terre moderno nuovissimo moquettes ammobiliamento arredato radiale Moncalieri affittasi a referenziato 60 mila mensili. Telefonare 642.611 ore ufficio.

PINO Torinese: signorili alloggi 3-4 camere servizi (120-140 mq). Affitto: 83 mila e 95 mila mensili. Fassano, 694.650.

PRIVATO affitta via Barrale 38 2 saloni 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina e giardino. Telefonare 378.969.

SOFFITTA [illegible] presso Consolata per luce acqua verso affitto persona sola. Scrivere: «Publikompass 7520 — 10100 Torino».

85.000 affitto alloggio zona Barca 3 camere servizi. Telefonare ore pasti 264.635.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI centro signorile zona stazione elegante camera mobiliata bagno privato anche breve tempo. Telefonare 518.605.

ARREDATA monocamera affittasi. Telefonare 760.809, serietà assoluta.

24 Mobili arredamento

ANTICHI mobili trumò specchiera consol pianola comò stupendo cinesina salotto cantonale tavolo vendo. Telefonare 832.195.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

ARTIGIANO strada negozi costruisce banchi bar frigoriferi arredamento, prezzi di fabbrica. Telefonare 373.393.

DECORAZIONI ditta esegue lavori fini camere lavabili 20 mila, tappezzate 30 mila compreso tappezzeria. Telefonare 882.040 - 640.5196.

DECORIAMO tappezzerie 28 mila camere carta compresa, lavabile 18 mila vilic [illegible] Telefonare 356.387.

26 Igiene, terapie, massaggi

ABILE estetista nuova gestione. Telefonare 336.889 ore 9-13 14-19.

ABILE massaggiatrice relax riceve in ambiente signorile, orario continuato; via Portofino 11, zona Mirafiori sud, Karim.

ABILISSIMA estetista massaggi estetici dimagranti via Vanchiglia 14 piano primo [illegible]

ABILISSIMA massaggiatrice relax sauna estetica ambiente signorile riservatezza 10-20. Telefonare 498.815 Borgaro.

AMBOSEX massaggi generali bagni schiuma rilassanti via Pallanza 64, primo piano, suonare Estetista.

ESTETISTA diplomata nell'era vis-vis-[illegible] abbronzatura. Telefono 261.062 [illegible]

ESTETISTA esegue solo al vostro domicilio accurati massaggi relax tutti i giorni ore 9-20. Telefonare 203.371.

ESTETICA nuovo studio massaggi via Piacenza 42 ore 15-19,30.

DIMAGRANTI anticellulite rassodanti, eseguono abilissime massaggiatrici qualificate, sauna tintoriale. Telefonare 587.649.

STUDIO estetico massaggi relax via Spallanzani 15, scala sinistra, Lidia.

RISERVATO ambiente massaggi relax strada Stupinigi 1 Ist. 3 angolo via Cuneo dalle 10-19,30 escluso festivi (suonare Stefania).

SE vi occorre un buon massaggio una giovane massaggiatrice è a vostra disposizione, corso Casale 139, telefono 878.433.

STUDIO moderno specializzato massaggi relax: corso F. Turati 13/13 (secondo piano), estetica. Orario 11-23. Telefonare 597.393.

STUDIO tutti giorni riservatissimo eseguo relax, corso Traiano 65, primo piano, Milay, telefono 613.703.

33 Matrimoniali

DIVORZIATA trentenne piemontese indipendente buon carattere relazionerebbe scopo matrimonio con piemontese massimo quarantenne serio sani principi, divorziato, gradito telefono, dettagliare. Scrivere: «Publikompass 7497 — 10100 Torino».

GENITORI favorirebbero conoscenza scopo matrimonio figlia ventiduenne laureata alta 1,60 carina semplice riservata moralità assoluta ottime condizioni finanziarie con giovane laureato sottentrionale pari condizioni amante natura campagna preferibilmente residente Verbano provincie adiacenti. Riservatezza. Dettagliare. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Publikompass 7585 — 10100 Torino».

GIOVANE 31enne separato alleva divorzio relazionerebbe per duratura convivenza ed eventuale matrimonio con signorina ragazza madre separata oppure vedova anche nullatenente purché seria. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 3495 — 10100 Torino».

31ENNE siciliano conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 7319 — 10100 Torino».

38ENNE operaio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese, gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 3486 — 10100 Torino».

39ENNE modificata attività propria sposerebbe signorina desiderosa formare famiglia radicata su profondi ideali cristiani. Scrivere: «Publikompass 7509 — 10100 Torino».

38ENNE ottima famiglia posizione conoscerebbe signorina settentrionale scopo matrimonio [illegible] Scrivere: «Publikompass 7343 — 10100 Torino».

38ENNE, residente Marsiglia, cattolico, madre italiana, padre francese, dipendente ferrovie francesi, sposerebbe seria 24-35 anni. Scrivere: «Publikompass 138 — 10100 Torino».

38ENNE alto presenza casa propria posizione, vedovo 4 figli, sposerebbe ragazza o vedova senza figli affettuosa intelligente anche piccolo difetto fisico. Scrivere: «Publikompass 3482 — 10100 Torino».

38ENNE piemontese solo serio distinto posizione colto sposerebbe sollecitamente signorina disposta collaborare. Scrivere: C.I. 21517 Fermo posta Alfieri, Torino.

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

BARCA Sipla 450 motore Johnson 40 elettrico, carrello, bollo, assicurazione, privato vende. Telefonare 951.658.

ENTROFUORIBORDO semicabinato con servizi incorporati m 6,40 HP 130 vendo o cambio con imbarcazione piccola. Telefonare 621.559 - 634.977.

FUORIBORDO 10 HP Mercury e canotto pneumatico tutto in ottime condizioni. Telefonare 354.328.

VENDESI bellissimo Motor Sailer MT 13-2 cabine pilota automatico, Riviera Cantieri navali genovesi Genova Sestri. Telefonare 423.933.

38 Animali e veterinaria

BASSET hound cuccioli alta genealogia eccezionale Poinser femmina già iniziata vendonsi. Telefonare 850.003.

CUCCIOLI bassotti nani neri focati bellissimi vende privato. Telefonare 0172-75.013.

CUCCIOLO volpino Pomerania Manca pariasimo giorni 50 favoloso vendo privato. Telefonare 663.804.

45 Ville, cascine, apparl. per vacanze, acq.-vend.

BALANGERO, nel verde cascina salone 2 camerette servizi, grande autorimessa, tavernetta terreno mq 400. Telefonare 760.809.

CERCO alloggio Riviera 5 posti letto mese agosto intermediari. Telefonare 340.006.

CHIUSANO Asti vendesi casa rurale circondata mq 4000 vigneto e frutteto acqua luce lire 8 milioni 500 mila. Telefonare 933.047.

LOANO Borghetto privato vende grande attico sul mare, passaggio privato alla spiaggia. Telefonare ore pasti 0182 [illegible]

PAESTUM-Capaccio (Salerno) in palazzina vendonsi alloggi signorilmente rifiniti. Telefonare 760.809.

RUSTICO restaurato stupenda posizione servita da tutto zona nord Torino 8 km divisibile frutteto e laghetto. Telefonare 836.561.

VENDESI rustico sei camere vigneti zona tipica moscato d'Asti. Telefonare 735.597.

VILLA a Volvera, signorile caratteristica sulla casa campagna circondata 13 mila mq prato giardino, salone sala pranzo tavernetta cucina 4 camere bis servizi alloggio custode due camere servizi complessivi lire 48 milioni meno mutuo lire 10 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

VILLA plurifamiliare Lessi circondata giardino recintato, appartamenti salone tre camere cucina bis servizi garage lavanderia, cantina lire 36 milioni meno mutuo lire 5 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

VILLA mezzamontagna, Torrepellice, Sea d'Angrogna, salone, 2 camere, cucina bis servizi, garage, arredata, circondata parco mq. lire 22 milioni 300 mila dilazioni. Gabetti 5767.

VILLA nuova campagna 20 km Torino, None, strada per Pinerolo: salone 2 camere cucina ingresso bagno servizi più 130 mq piano mansardato magazzino oltre 3 anni giardino lire 31 milioni 800 mila meno mutuo lire 9 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

VILLA precollina Avigliana alloggio Primavera (vicino Bertolina), salone 4 camere cucina doppi servizi garage sala giochi sulla biliardo terrazzi grande parco 8000 mq ampliabile lire 62 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

VILLA strada Alpignano-Valdellatorre procolli, km 24 km Torino, soggiorno 4 camere cucina bagno box giardino lire 31 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

VILLA signorile Sestrière Torinese, zona residenziale, salone studio cucina 4 camere tripli servizi box 3 auto ampi balconi giardino lire 32 milioni meno mutuo 7 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

VILLAR Perosa privato vende casa 3 camere stalla portici 5000 m. vigna prato circostanti panoramico sorgente casta, ogni vicino negozi alt. 700. Affare. Telefonare 850.647.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Valle d'Ayas Lignod mt 1600 alloggio ammobiliato 2 camere cucina soggiorno servizi mese agosto settembre lire 160 mila. Telefonare 0125 97.677.

DIANO Marina affittasi settembre nuovo arredato 6 posti letto giardino posto macchina. Tel. 326.738 pasti, Torino.

OCCASIONE cedesi affitto alloggio Nervi agosto. Telefonare 487.604.

RAPALLO affittasi centrale box arredato tre camere servizi libero subito, telefonare Torino 871.937.

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

AFFITTO bungalow Albenga agosto lit. 90 mila, settembre Lit. 60 mila. Oppure vendo arredato Lit. 700 mila. Telefonare 722.971.

FINALMARINA pensione con giardino parcheggio, cucina casalinga, prezzi ottimi luglio 3500. Telefonare 487.509 Torino.

VACANZE in Calabria mare stilo mare condotti prenotazioni informazioni qui a Torino telefonando al 349.370.

51 Occasioni, acquisto, vendita

OCCASIONE vendesi banco frigo di 6 mesi. Telefonare 399.833.

OCCASIONE vendesi cucina completa lavatrice televisore tutto 4 mesi. Telefonare 660.957.

SELLA Pariani semi nuova completa attrezzatura da cavallo vendo libero drappa. Telefonare 364.015.

52 Varie

ACQUARIO 135 litri tutto cristallo filtro Eheim 2 Growlux spugne accessori ottime condizioni, 100 mila tutto. Telefonare 619.0106.

AUTOROULOTTE Arca 238/C in roaggio supercessoriata causa mancanza vendesi. Telefonare 019/320.280 - 341.919.

LETTO ottone bianco '900 vendesi. Telefonare 287.438.

PER cambio proprietario vendo armadietti frigo ed altro parrucche biancheria [illegible] Tel. 512.093.

PIANOFORTE tedesco bellissimo suono classici ampliflunesse [illegible] Agosto 130 W. Vendo 200 mila. Telefonare 331.248 - 737.918.

PIANTE diverse in vaso su terrazzo causa trasloco vendo a privato. Telefonare 535.571 ore 14-15.

VENDO sala da pranzo e mobiletto Grundig. Telefonare 297.706.

Buone vacanze con le nostre NSU PRINZ 4L AUDI 80 AUDI 100
Ritiriamo la vostra permuta
Rateizziamo a vostro comodo
(APERTO ANCHE MARTEDÌ [illegible])
Consegna garantita: 3 giorni!
ORSA AUTOSALONI
VIA BARLETTA 133
C.SO VERCELLI 66